

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 257

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CONSIP Spa

(Esercizio 2009)

—————
Comunicata alla Presidenza il 9 dicembre 2010
—————

Doc. XV
n. 257

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CONSIP Spa

(Esercizio 2009)

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 101/2010 del 30 novembre 2010	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CONSIP S.p.A. per l'esercizio 2009	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2009:</i>		
Relazione del C.d.A.	»	99
Relazione del Collegio Sindacale	»	177
Bilancio consuntivo	»	183

Determinazione n. 101/2010

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 novembre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione della Sezione di controllo sugli enti concernente la sottoposizione della Consip S.p.A. al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2009, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;
esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Mario Falcucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Consip S.p.A. per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2009 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Consip S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

L'ESTENSORE
f.to Mario Falcucci

IL PRESIDENTE
f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DI *CONSIP S.p.A.* PER L'ESERCIZIO 2009

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. I compiti istituzionali della Consip. Gli organi sociali. – 2. Evoluzione della normativa di riferimento. – 3. Organizzazione. – 4. Assetto dei controlli interni. – 5. Personale. – 6. Risorse finanziarie. – 7. Strumenti programmatici e monitoraggio degli andamenti gestionali. – 8. Attività e risultati. – 9. I bilanci della Consip. – 10. Conto economico. – 11. Stato patrimoniale. – 12. La riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale. – 13. Considerazioni conclusive.

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa – sulla gestione della C.O.N.S.I.P. S.p.A. (d'ora in avanti più brevemente indicata come Consip) relativamente all'esercizio finanziario 2009.

Sulle vicende concernenti la costituzione della Consip e sulle modificazioni intervenute nell'oggetto sociale con riferimento all'evoluzione della normativa, nonché sui risultati del controllo eseguito in ordine all'attività svolta negli esercizi 2002 e 2003, la Corte ha riferito per la prima volta con determinazione n. 39/2004, in data 22 giugno 5 luglio 2004 (cfr. atti parlamentari, XIV, doc. XV n. 247).

Da ultimo, con determinazione n. 7/2010 la Corte ha riferito sui risultati del controllo eseguito sull'attività svolta nell'esercizio 2008 (cfr. atti parlamentari, XVI legislatura, doc. XV, n. 172).

Al fine di consolidare le analisi e le valutazioni sull'andamento gestionale dell'azienda, i risultati del 2009 sono posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2008, oggetto del precedente referto.

Sono stati considerati anche gli eventi più significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2009, fino a data corrente.

1. I compiti istituzionali della Consip. Gli organi sociali.

1.1. Sulla base dell'atto costitutivo e dello statuto ad esso allegato, la Consip "ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività informatiche, di consulenza e di assistenza in favore di Amministrazioni pubbliche nel settore della compravendita di beni e di acquisizioni di servizi, anche ai fini della scelta del contraente, nonché di attività di negoziazione diretta su beni e servizi per conto e su richiesta di tali Amministrazioni".

In attuazione di tale mandato Consip svolge la propria attività in due ambiti principali:

- sviluppa sistemi informativi e supporta il rinnovamento e l'ottimizzazione dei processi organizzativi, nonché degli schemi di funzionamento del Ministero dell'economia e delle finanze (ex area Tesoro) e della Corte dei conti, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche;
- individua e promuove soluzioni per la razionalizzazione della spesa pubblica in beni e servizi, anche attraverso strumenti e metodologie di *e-Procurement* (c.d. Programma di razionalizzazione).

Modifiche allo statuto della Consip sono intervenute nel 2008.

Nell'assemblea straordinaria del 20 maggio 2008, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge finanziaria per il 2008, è stata variata la composizione del Consiglio di amministrazione, con una riduzione da 9 a 5 membri. Contestualmente è stato disposto che la società possa essere amministrata solamente da un Consiglio di Amministrazione e non da un Amministratore unico, come era previsto dalle previgenti norme statutarie¹.

L'assemblea del 12 giugno 2008 ha proceduto alla nomina degli amministratori e ne ha determinato i relativi emolumenti. Nel 2009 i compensi annui per gli Amministratori e per il collegio sindacale sono stabiliti nella seguente misura:

Presidente del Consiglio di Amministrazione	45.000 euro
Amministratore delegato	370.000 euro di compenso fisso e 180.000 euro di emolumento variabile legato ad obiettivi annuali, oltre all'emolumento di componente del Consiglio di Amministrazione 25.000 euro
Membro del Consiglio di Amministrazione	25.000 euro
Presidente del Collegio sindacale	25.000 euro
Componente del Collegio sindacale	17.500 euro

¹ L'assemblea ordinaria in data 20 maggio 2008 ha conferito l'incarico di controllo contabile ad una società di revisione per il triennio 2008-2010.

Nel 2009 non si è registrato alcun cambiamento delle norme statutarie.

Nel corso del corrente anno l'assemblea ordinaria, tenutasi in data 11 maggio, ha provveduto, al rinnovo del collegio sindacale per i tre esercizi 2010-2011 e 2012 e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Il 27 luglio 2010 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato, in sede straordinaria, di adeguare lo Statuto alle disposizioni normative di cui all'art. 3, comma 12 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria per il 2008). In particolare, in base al nuovo art. 6 dello Statuto, "all'assemblea spetta altresì il compito di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad attribuire deleghe operative al Presidente, su specifiche materie delegabili ai sensi di legge".

Preso atto di quanto sopra l'Assemblea stessa ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad attribuire deleghe operative al Presidente della Consip, con riguardo alla gestione dei rapporti istituzionali della Società ed alle attività di osservatorio normativo.

Dette deleghe sono state effettivamente assegnate al Presidente nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenuta il 7 settembre 2010.

1.2. Oltre alle modifiche conseguenti alla citata norma della legge finanziaria 2008, con la revisione dello Statuto si è provveduto ad estendere l'oggetto dell'azione societaria ad attività consulenziali a supporto del MEF e ad attività in favore di Amministrazioni pubbliche o comunque di soggetti pubblici.

Si tratta fondamentalmente delle innovazioni statutarie recate dall'art. 4, che ampliano, ridefinendolo, l'oggetto delle attività affidate alla società. Viene allargata in particolare (comma 1) la platea delle Amministrazioni che possono avvalersi dell'esercizio di attività informatiche da parte della Consip, originariamente previsto nei confronti del solo Ministero del tesoro (ora MEF) ed esteso alla Corte dei conti, in relazione all'art. 1 del D.p.R. n. 367/94. Il novellato art. 4 riferisce ora l'esercizio di tali attività, e di quelle ad esse strumentali, "in favore delle Amministrazioni dello Stato, ove previsto dalla normativa vigente".

Viene, inoltre, attribuito alla Società l'esercizio di attività di consulenza a supporto delle politiche di sviluppo e di innovazione del MEF, anche ai sensi dell'art. 63, comma 6, della legge n. 388/2000, norma già posta a base della convenzione IGRUE stipulata il 30 settembre 2009. Il perimetro dell'attività aziendale (comma 2) può, inoltre, espandersi (in misura comunque minoritaria e residuale) con riferimento

ai compiti informatici e a quelli in tema di compravendita di beni e di acquisizione di servizi a favore di altre Amministrazioni pubbliche o comunque soggetti pubblici, mediante la stipula di apposite convenzioni. Tali norme vanno lette in combinazione con l'art. 11, che introduce, in concomitanza con la ridefinizione dell'oggetto sociale, la figura di un Comitato ministeriale ² chiamato ad impartire alla Consip entro il 30 novembre di ogni anno specifiche direttive pluriennali. L'attività di Consip, per effetto delle disposizioni recate da più leggi finanziarie, è venuta progressivamente ampliandosi non solo nello specifico settore dell'acquisizione di beni e servizi, ma anche, seppure in ridotta misura, sul versante informatico. Resta avvertita l'esigenza – del resto recepita dal nuovo statuto – che l'allargamento dell'attività sociale trovi un ancoraggio normativo di carattere generale e non poggi il suo fondamento unicamente sul principio di autorganizzazione dell'amministrazione e, in particolare, sulle valutazioni dell'azionista unico di riferimento. Va sottolineato, altresì, che nel campo informatico il conferimento di ulteriori compiti a Consip S.p.A. andrebbe inquadrato in un più ampio contesto di sinergie con le attribuzioni di DigitPA (ex CNIPA).

Taluni margini di ambiguità sembrerebbero sussistere nel novellato art. 5 lett. b) in cui si accenna all'"esercizio di attività informatiche e delle attività ad esse strumentali". Tale disposizione va interpretata in termini rigorosamente delimitati. Da un lato, vanno circoscritte le attività direttamente riservate alla Consip e, dall'altro, va affidata al mercato e alla concorrenza la concreta realizzazione dei progetti informatici. Ciò in riferimento anche al ruolo di centrale di committenza svolto dalla Consip stessa. Per altro verso, secondo gli orientamenti consolidati della Corte dei conti, non possono rientrare nella locuzione "attività strumentali" compiti di per sé costitutivamente propri dell'Amministrazione. Come è noto, nel corso del tempo, la giurisprudenza comunitaria (cui è da riconoscere un ruolo decisivo nella tutela della concorrenza e del mercato) è stata costante nel ribadire il carattere di eccezionalità della gestione *in house* (poiché questa costituisce una deroga alle regole di evidenza pubblica) ed ha subordinato il ricorso a tale formula alla necessità che l'ente pubblico eserciti sul soggetto aggiudicatario un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che il soggetto gestore svolga l'attività prevalente in favore dell'ente pubblico di appartenenza. E' su questi due essenziali requisiti che va misurata la coerenza del nuovo statuto della Consip con la normativa vigente e con la giurisprudenza comunitaria. Sotto il primo profilo, occorrerà verificare che l'affidamento diretto delle

² L'art. 11 prevede che tale Comitato sia composto da un rappresentante del Dipartimento del Tesoro, da un rappresentante del Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi e da un rappresentante del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero delle economia e delle finanze, nonché da un rappresentante per ciascuna delle altre Amministrazioni dello Stato affidanti.

attività ad Amministrazioni centrali dello Stato diverse dal MEF – contemplato dalla normativa vigente – sia munito di idonee garanzie per l'esercizio del controllo analogo a quello dell'Amministrazione esercitato sui propri servizi. Al riguardo il complesso delle disposizioni recate dall'articolo 11 sembra meritevole di attenta verifica in sede attuativa. Da una parte, nell'ambito del MEF viene previsto un apposito Comitato dotato di notevoli poteri di supervisione (mediante la predisposizione di direttive pluriennali), e di valutazione degli indirizzi generali annuali della Consip conseguenti alle direttive sopra richiamate.

Dall'altra, detto Comitato, integrato da un rappresentante per ciascuna delle altre Amministrazioni affidanti, svolge gli stessi compiti per quanto riguarda le Amministrazioni diverse dal MEF, guidando le decisioni più importanti della Consip. Ne può derivare al limite il rischio di una possibile esposizione a future posizioni di minoranza dei rappresentanti del MEF. Cruciale appare al riguardo la regolamentazione delle modalità di funzionamento del Comitato ed, in particolare, delle formalità di voto al suo interno. All'azionista unico spetta in questi casi la verifica del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della Società. Resta ferma l'esigenza di contabilità separate nell'ambito della rendicontazione effettuata dalla Consip. Tali contabilità separate dovranno, comunque, assicurare una visione gestionale unica della società. Per quanto riguarda il secondo profilo, attenzione va posta sull'applicazione dell'art. 4, comma 2, con riferimento alle attività da svolgere a favore di altre Amministrazioni pubbliche o comunque soggetti pubblici, anche se, opportunamente, si prevede che tali attività siano svolte "in misura comunque minoritaria e residuale". In qualche modo, tale prescrizione codifica a livello statutario le linee d'azione che negli anni più recenti Consip ha svolto (sotto forma di variegata forme collaborative) nei confronti di grandi enti territoriali e di altri organismi. Su questo versante appare decisivo che la Consip possa svolgere attività per soggetti diversi dal Ministero controllante solo in misura quantitativamente e qualitativamente non incidente sulle strategie aziendali. Si può dire che il rinnovato statuto amplia, da un lato, le attività della Consip, finora ancorate a specifiche disposizioni normative e, dall'altro, pone tuttavia vincoli più stringenti alla stessa società; vincoli che sembrano alludere ad una possibile assimilabilità all'esercizio del controllo analogo. Emerge, comunque, la tendenza a far evolvere una società per azioni del MEF in un ente strumentale al servizio dell'intera amministrazione dello Stato. Si tratta di per sé di un orientamento suscettibile di ricadute positive, ma di cui occorre ponderare eventuali controindicazioni. Non c'è dubbio che l'apporto generalizzato dell'esperienza tecnologica, progettuale, metodologica e culturale di Consip può costituire un fattore

rilevante per l'ammmodernamento dell'apparato statale. L'azione di Consip deve però sempre essere orientata alla salvaguardia della concorrenza e del mercato nel settore informatico, talchè la realizzazione dei progetti di digitalizzazione va in ogni caso affidata allo svolgimento di gare ad evidenza pubblica. Al di là dell'esigenza – da esplicitare di volta in volta – di una regolamentazione di rango primario, va misurato, infatti, con grande rigore, il margine per lo svolgimento di attività riservate da parte della Consip, ad eccezione, evidentemente, di quelle tendenti a delineare gli scenari tecnologici e progettuali, nell'ambito di una consulenza generalizzata, per la quale Consip ha dimostrato di possedere uno specifico patrimonio di conoscenza e di professionalità.

Sul concreto impatto delle nuove norme statutarie la Corte riferirà, comunque, nella prossima relazione annuale.

2. Evoluzione della normativa di riferimento.

Non hanno registrato variazioni, neppure nel 2009, i compiti affidati alla Consip nel settore dei servizi informatici necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del Ministero dell'economia e delle finanze.

La legge finanziaria per il 2009 (legge 22 dicembre 2008, n. 203) – al contrario degli anni precedenti – non conteneva norme direttamente rilevanti per l'attività della Consip nel settore dell'acquisizione di beni e servizi.

E' da rilevare, tuttavia, che lo specifico quadro normativo riguardante il Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica Amministrazione, è stato integrato nel corso del 2008 dal decreto-legge n. 112 recante "disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2009 (provvedimento che, come è noto, ha anticipato la manovra finanziaria per il 2009). L'art. 48 del citato decreto-legge stabilisce, in tema di risparmio energetico, che le pubbliche Amministrazioni centrali sono tenute ad approvvigionarsi di combustibile da riscaldamento e dei relativi servizi, nonché di energia elettrica, mediante le convenzioni Consip o, comunque, a prezzi inferiori o uguali a quelli praticati dalla Consip, mentre le altre pubbliche Amministrazioni adottano misure di contenimento delle spese relative alle dette forniture, in modo da ottenere risparmi equivalenti.

Sulle attività di Consip ha influito, inoltre, il decreto 17 febbraio 2009 del Ministro dell'economia e della finanze, con cui sono state individuate le tipologie di beni e servizi per le quali si applica il vincolo di obbligatorietà di adesione alle Convenzioni ex art. 26 della legge n. 488/1999 per tutte le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato (ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie)³.

³ Le tipologie di beni individuati con il decreto riguardano:

- arredi per ufficio;
- carburanti da autotrazione (specificamente: carburanti in rete ed extrarete, buoni carburanti e full card);
- macchine per ufficio, nonché prodotti hardware e software (specificamente: fotocopiatrici, in acquisto e noleggio, personal computer, desktop e portatili, server entry e midrange, software Microsoft e stampanti);
- noleggio e acquisto di autoveicoli;
- servizio di buoni pasto;
- servizi di telefonia fissa;
- servizi di telefonia mobile;
- apparati e servizi di telefonia e trasmissione dati (specificamente: reti locali, centrali telefoniche).

Si evidenzia, poi, che il decreto-legge n. 78 del 2009, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, recante "provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" contiene una disposizione rilevante per il quadro normativo di riferimento di Consip.

L'art. 22 di tale decreto prevede, infatti, che Consip sia sentita in relazione alla valutazione della verifica degli adempimenti delle regioni in materia di acquisto di beni e servizi nel settore sanitario secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, del decreto-legge 18 settembre 2001 n. 347, in base al quale le regioni adottano le iniziative e le disposizioni necessarie affinché le aziende sanitarie ed ospedaliere attuino i principi relativi al benchmark delle convenzioni Consip, ovvero altri strumenti di contenimento della spesa sanitaria approvati dal CIPE, su parere della Conferenza Stato-Regioni.

Da ultimo, la legge finanziaria per il 2010 (legge n. 191 del 2009) introduce rilevanti novità per il programma di razionalizzazione, attraverso una specifica disciplina relativa agli Accordi quadro. Si tratta di un istituto innovativo, introdotto dal Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163) che, dando la possibilità alla stazione appaltante di individuare uno o più fornitori anche in base a condizioni non del tutto previamente fissate, lascia alle Amministrazioni un maggiore "spazio di negoziazione" e flessibilità.

In tale quadro il comma 225 dell'art. 2 prevede che Consip possa concludere Accordi quadro, ai sensi dell'art. 59 del Codice dei contratti pubblici, a cui le Amministrazioni pubbliche, nonché le Amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 25, del citato Codice (organismi di diritto pubblico), hanno facoltà di fare ricorso per l'acquisto di beni e servizi.

Il predetto comma 225 definisce altresì un meccanismo di *benchmarking*, prevedendo che le pubbliche Amministrazioni che non ricorrono agli Accordi Quadro stipulati da Consip ne adottino i parametri per gli acquisti di beni e servizi comparabili.

In base al comma 226 viene creato il necessario coordinamento tra Accordi quadro e convenzioni quadro, previste dall'art. 26 della legge 488/1999. Infine, il successivo comma 227 del medesimo art. 2 stabilisce che, nell'ambito del Sistema a rete costituito da Consip e dalle Centrali Regionali, in sede di Conferenza Stato-Regioni possano essere indicati criteri utili per l'individuazione delle categorie merceologiche di beni e di servizi oggetto degli Accordi quadro.

Sul piano generale va sottolineato il profilo del supporto di Consip alla *governance* della finanza pubblica. Su questo versante uno degli ambiti più significativi di intervento nel corso del 2009 ha riguardato il completamento della revisione del sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato per adeguarlo alla nuova struttura del bilancio.

In tale ottica è proseguito il percorso di evoluzione verso un organico sistema informativo di tipo conoscitivo e decisionale.

Cruciale può rilevarsi l'apporto di Consip per la messa a punto della Banca dati unitaria delle pubbliche Amministrazioni, che costituisce uno dei pilastri della riforma di contabilità pubblica varata con la legge 156/2009.

3. Organizzazione.

3.1. Nelle due ultime relazioni si è dato conto del modello di funzionamento aziendale, con cui si è sviluppato un assetto organizzativo volto a mantenere e rafforzare l'orientamento agli utenti, ai servizi e ai progetti, con il supporto di funzioni trasversali centralizzate e comuni.

In continuità con tale tendenza si registra nel 2009 il consolidamento della struttura organizzativa aziendale e l'adozione di modifiche agli apparati interni intese a rafforzare il presidio/governo del processo di pianificazione e controllo di gestione dell'azienda; favorire le sinergie tra competenze e funzioni trasversali nelle attività di gestione; rendere l'organizzazione conforme rispetto alle novità introdotte dal d.lgs. 81 del 2008 (in tema di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro).

In tale contesto si è proceduto alla ristrutturazione dell'area "Pianificazione e controllo" alle dirette dipendenze dell'Amministratore delegato, per supportare il vertice aziendale nella valutazione del livello di efficienza, efficacia ed economicità della gestione; dell'andamento economico finanziario e del livello delle complessive performance aziendali.

E' stata, pertanto, soppressa la direzione "Pianificazione operativa", confluita nella nuova area, e costituita la funzione dei "Planner", assegnati in staff ai direttori, ma funzionalmente raccordati al Responsabile della predetta area, al fine di garantire il supporto ed il contributo diretto delle Direzioni all'intero processo di pianificazione e controllo aziendale.

Sempre nell'ottica di promuovere maggiori sinergie nelle attività di gestione sono state anche apportate ulteriori modifiche.

Nel settore dedicato al programma di razionalizzazione degli acquisti sono state adottate le seguenti soluzioni:

- costituzione di una specifica Area "Acquisti di beni e servizi Sanità";
- riassetto delle attività delle aree "Acquisti di beni e servizi non specifici" e "Real Estate ed Energy". Ciò ha comportato la costituzione dell'Area "Acquisti Real Estate e altri servizi" per gli acquisti in ambito Real Estate (quali gestione immobili, servizi energetici integrati ecc.) ed altre tipologie quali arredi, servizi di ristorazione e buoni pasto, trasferte ecc.

- istituzione dell'Area "Acquisti utility ed altri beni" per gli acquisti relativi alle utility in ambito energia (quali carburante, luce, gasolio, impianti fotovoltaici ecc.) ed altre tipologie di beni, quali auto, derrate, alimentari, vestiario ecc.
- l'ampliamento delle attività dell'Area "Marketing strategico", la cui denominazione viene cambiata in "Programmazione e monitoraggio", in modo da evidenziare il supporto fornito alla Direzione acquisti P.A. (DAPA) nella pianificazione e controllo delle attività di competenza, coerentemente con gli indirizzi e metodologie indicate dall'Area "Pianificazione e controllo".

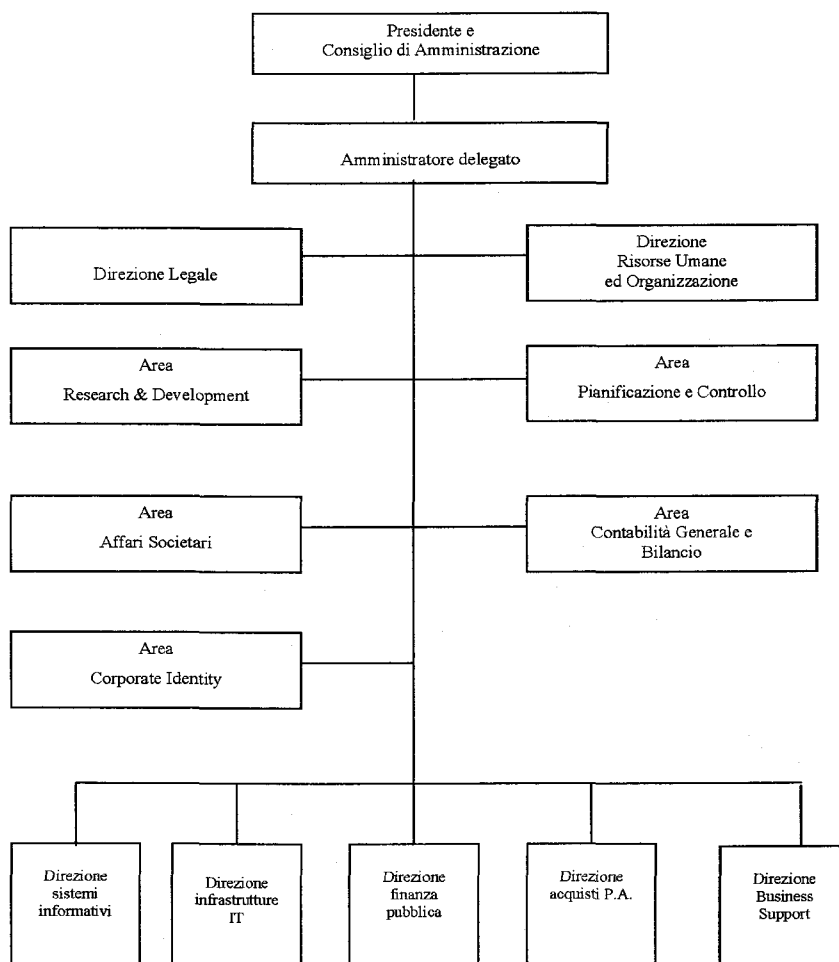
Per quanto riguarda il settore informatico, nell'ambito della Direzione "Sistemi informativi" è stata creata l'area "Sistemi di gestione documentale e *workflow*", unificando le due aree che nelle Direzioni "Finanza pubblica" e "Sistemi informativi" si occupavano in precedenza di sistemi di gestione documentale.

Nell'organigramma sottostante (figura 1) viene riportato il quadro riassuntivo del nuovo schema generale di funzionamento.

Con i ritocchi organizzativi del 2009 la Consip ha inteso fare fronte alle esigenze di ulteriore ottimizzazione delle attività, facendo soprattutto leva su un modello fortemente strutturato di pianificazione e controllo.

Figura 1

Organigramma al 31 dicembre 2009



3.2. Un impatto organizzativo rilevante ha prodotto l'entrata in vigore del nuovo "codice degli appalti di forniture, servizi e lavori".

Sulle relative problematiche si sono soffermate le precedenti relazioni della Corte, con particolare riferimento agli effetti sul funzionamento aziendale della nuova composizione delle commissioni giudicatrici e dell'introduzione della figura del responsabile del procedimento.

Si ritiene, peraltro, di aggiungere in questa sede che - relativamente al procedimento di gara, ed, in particolare, in relazione alla verifica dell'assenza delle cause di esclusione ex art. 38 del d.lgs. n. 163/2006, nonché in ordine ai controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese per la partecipazione alle gare - si evidenzia un significativo incremento dell'attività di controllo e valutazione demandata alla Consip, con notevoli effetti sull'organizzazione e sulla tempistica dei procedimenti.

Al fine di rendere più efficiente l'attività di controllo sono state avviate proficue relazioni con i vertici di numerose Amministrazioni dello Stato e creati tavoli di lavoro per l'individuazione e la definizione di modalità atte ad assicurare la più celere acquisizione ed affidabilità delle diverse risultanze⁴.

Si è, d'altra parte, già segnalato che i tre provvedimenti correttivi del nuovo codice degli appalti non hanno provocato conseguenze significative sugli schemi organizzativi ed operativi della Consip. Per quanto è dato sapere, potrebbero avere, invece, un impatto diretto sulla Società talune disposizioni previste dal regolamento di attuazione del codice stesso, il cui iter è prossimo alla conclusione.

Un carico di lavoro aggiuntivo deriva, inoltre, dalla necessità per la Consip di adempiere, nei confronti dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, a diffusi obblighi di comunicazione di un insieme di dati in ordine ad ogni procedura di gara.⁵

⁴ Al riguardo si segnalano, fra l'altro, i rapporti di collaborazione con il Ministero dell'Interno in materia di certificazione antimafia; l'Inail per il rilascio del DURC; l'ufficio del Casellario istituito presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Roma per consentire l'acquisizione massiva delle certificazioni; con i vertici dell'Agenzia delle entrate e della Provincia di Roma, sempre al fine di individuare e condividere modalità informatizzate capaci di ottimizzare lo svolgimento dei processi amministrativi che la Consip è chiamata ad espletare.

⁵ Al riguardo è stato istituito un gruppo di lavoro che dovrebbe, fra l'altro, garantire il perfezionamento, attualmente in corso, delle modalità di interazione attraverso strumenti informatici.

4. Assetto dei controlli interni.

Il collegio sindacale della Consip S.p.A. – in ottemperanza all'art. 21 dello Statuto sociale – vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

In tale contesto il Collegio sindacale costituisce un punto cardine del sistema dei controlli della Consip S.p.A., nell'ambito dei quali si annoverano, oltre all'Organo di Vigilanza ed al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabile societari - anche la Società di revisione.

Dal 2007, in adesione alle direttive del MEF, l'attività di controllo contabile⁶, prima esercitata dal Collegio sindacale ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, è stata affidata ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob e nel registro istituito presso il Ministero della giustizia, con progressiva esclusione del ricorso all'attività di revisione volontaria e facoltativa, sino ad allora utilizzata a maggiore garanzia della società.

In linea poi con gli indirizzi del MEF – volti a rafforzare il sistema dei controlli sull'informativa economico/finanziaria per quanto riguarda le società controllate non quotate – è stato inserito nello statuto l'art. 22-bis, che prevede la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Al Dirigente preposto sono stati dunque affidati rilevanti compiti nella gestione amministrativa e contabile della Società.

La funzione del Dirigente preposto è rivolta, anzitutto, ad assicurare che la Società abbia, nella propria struttura amministrativa, procedure adeguate ad una corretta gestione contabile dell'attività sociale, in grado di garantire, anche nei confronti dei terzi, il rispetto delle regole di corretta amministrazione e la rispondenza dei dati alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili⁷.

A seguito dell'attuazione della legge 262/2005 e, quindi, del regolamento societario, si è posta particolare attenzione all'identificazione dei rischi in materia di informativa finanziaria ed alla definizione, mediante la revisione e l'aggiornamento

⁶ La relativa disciplina è stata rivisitata dal d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 che, in attuazione della direttiva 2006/43/CE, ha introdotto la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

⁷ All'inizio del 2008 è stato definito dal Consiglio di Amministrazione il Regolamento volto a disciplinare l'attività del Dirigente preposto, anche nella sua interazione con le altre strutture aziendali. In particolare, il regolamento definisce i requisiti, i poteri e i mezzi della figura del Dirigente preposto e ne disciplina le attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle leggi applicabili.

delle procedure interne, dei controlli "chiave" che contribuiscono a ridurre il rischio individuato. Intensa è stata l'attività svolta al riguardo nel 2009 ed orientata alla programmazione e allo svolgimento di puntuali verifiche.

La Consip – per uniformarsi alle prescrizioni del decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – ha adottato a partire dal 2003 un "Modello di organizzazione e gestione" ed ha costituito il previsto Organo di Vigilanza con compiti di formazione e di controllo sul rispetto e sull'efficacia del modello.

Nel corso del 2009, con successivi interventi normativi, il legislatore ha esteso – fra l'altro – l'elenco dei reati previsti dal d.lgs. n. 231/2001 ai reati di criminalità organizzata, ai delitti in materia di proprietà intellettuale, ai delitti contro l'industria ed il commercio, nonché a quelli di proprietà industriale (leggi nn. 94, 99 e 116 del 2009). Tale evoluzione ha comportato la necessità, anche alla luce della più recente dottrina e giurisprudenza, di rivedere *funditus* il Modello organizzativo. Il progetto che ne è conseguito si è dunque focalizzato sia sull'aggiornamento del modello alle novità normative, sia su una complessiva e organica revisione dello stesso nelle sue varie componenti strutturali (Parte generale – Parti speciali – Codice etico – Statuto O.d.V.) e modalità applicative, passando dal criterio della suddivisione per Macroattività, adottato nella versione originaria, a quello della composizione per reati presupposto. Il nuovo modello è stato varato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 luglio 2010⁸.

Nell'anno in esame l'O.d.V. ha continuato a rivolgere il proprio impegno prioritario allo sviluppo e al consolidamento della formazione quale strumento strategico per il conseguimento dell'obiettivo di prevenzione dei reati. Lo stesso organo ha proseguito l'attività di verifica puntuale presso le Direzioni, in attuazione del piano programmatico portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione⁹.

L'O.d.V. ha proseguito, inoltre, gli incontri con i nuovi fornitori e ha continuato ad incontrare le Commissioni di gara, al fine di rendere edotti i membri sull'importanza e sull'incidenza della loro posizione rispetto all'efficacia del modello organizzativo ed alle complessive attività di Consip, con particolare riferimento ai possibili conflitti di interessi e al rispetto del principio della riservatezza delle informazioni acquisite nell'esercizio della loro funzione.

⁸ Il nuovo modello tiene, altresì, conto delle norme recate dal d.lgs. n. 81/2008 (concernente il T.U. sulla sicurezza dei luoghi di lavoro) e della introduzione della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

⁹ Le verifiche hanno riguardato le Direzioni "Finanza pubblica"; "Sistemi informativi"; "Acquisti P.A."; "Risorse umane ed organizzazione".

Nel corso del 2009 è stata costituita, come si è detto, l'“Area Pianificazione e controllo”, unificando la funzione del controllo direzionale e parte della struttura di *Program Management*.

Tale nuova area ha proseguito nel percorso di implementazione del “Modello di controllo di gestione” finalizzato a creare un sistema di misurazione e controllo delle performance aziendali, analizzando le dimensioni fondamentali del business aziendale ed integrando i sistemi economico-contabili con quelli organizzativo-gestionali.

I principali interventi realizzati nel 2009 nell'ambito del ciclo di pianificazione e controllo, hanno riguardato la messa a regime del Modello di pianificazione e controllo di commessa; la revisione degli strumenti di *reporting* aziendale; la definizione delle linee guida del modello di contabilità analitica; l'evoluzione del modello di budget.

In particolare, la progettazione di un sistema di contabilità analitica dovrebbe consentire, in una logica integrata con il sistema di pianificazione e controllo per commessa, di valutare l'effettivo livello di assorbimento delle risorse impiegate (umane e materiali) da parte dei processi primari e di supporto gestiti e dei servizi/prodotti offerti alla pubblica Amministrazione.

L'operatività del sistema di controllo di gestione presuppone comunque, da un lato, l'integrazione dei sistemi informativi esistenti all'interno dell'azienda e, dall'altro, la realizzazione di specifiche funzionalità, con riferimento, soprattutto, alla pianificazione e controllo per commessa e al correlato progetto di contabilità analitica.

Gli effetti di tali interventi dovrebbero progressivamente implementarsi nei prossimi esercizi.

5. Personale

5.1. Consistenza del personale e politica retributiva.

Al 31 dicembre 2009 l'organico della Consip era costituito da 536 unità a fronte delle 527 in servizio alla fine del precedente esercizio.

Le risorse umane risultavano così distribuite:

- 288 unità nel settore delle attività informatiche: due in più rispetto al 2008;
- 177 dipendenti nel programma acquisti in rete della p.A. rispetto a 176 del precedente anno;
- 67 unità nelle attività amministrative e di staff (64 nel 2007)¹⁰.

La spesa complessiva per il personale – dopo la significativa ascesa (+8%) registrata nel precedente esercizio – mostra un lieve aumento (+1,7%) rispetto al 2008 (da 37,991 a 38,629 milioni); il costo medio è sceso da 72,9 a 72,5 mila euro per effetto di una diversa composizione delle risorse professionali, legata al gioco delle dimissioni e delle assunzioni intervenute in corso d'anno.

Nelle figure 2, 3 e 4 elaborate su dati forniti dalla Consip sono analiticamente riportate le informazioni relative alla distribuzione delle risorse umane per area e per livello, alla mappa degli organici (con separata evidenziazione degli impiegati, dei quadri e dei dirigenti) ed al costo medio e totale del personale.

Il modesto aggravio degli oneri di personale – connesso essenzialmente a meccanismi di carattere inerziale legati all'anzianità e a specifiche linee di politica retributiva - si bilancia nel 2009 con un incremento dei compensi Consip (da 61,098 a 61,591 milioni), mentre il valore della produzione (comprensivo del rimborso per 105,383 milioni delle anticipazioni alla p.A., che costituisce una partita di giro) accusa una netta flessione (da 188,965 a 167,664 milioni), per effetto di minori disponibilità dell'amministrazione.

¹⁰ Quattro dipendenti risultavano distaccati presso Amministrazioni pubbliche.

Figura 2

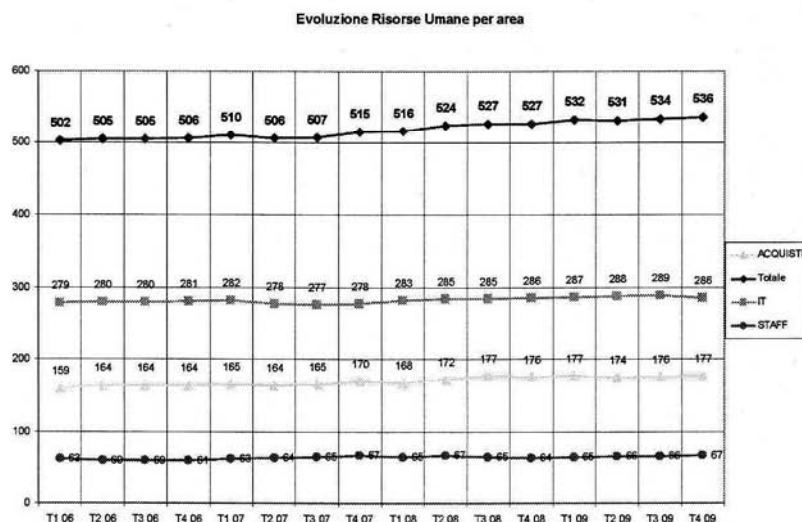
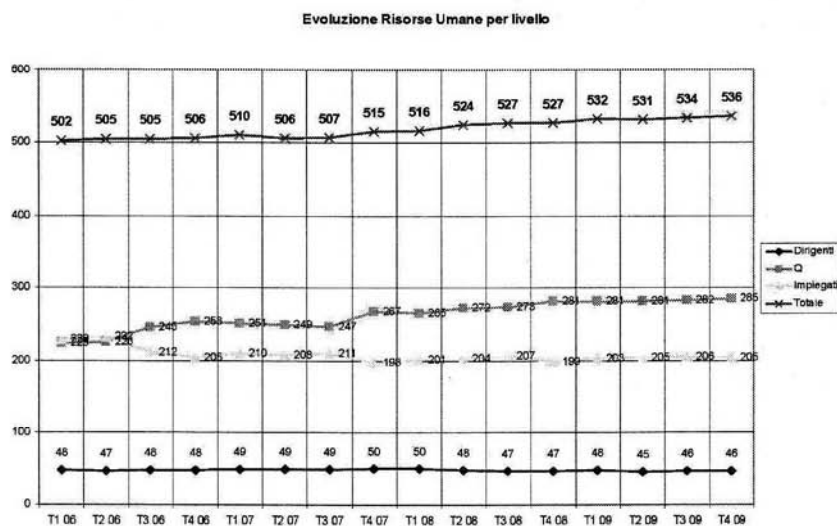
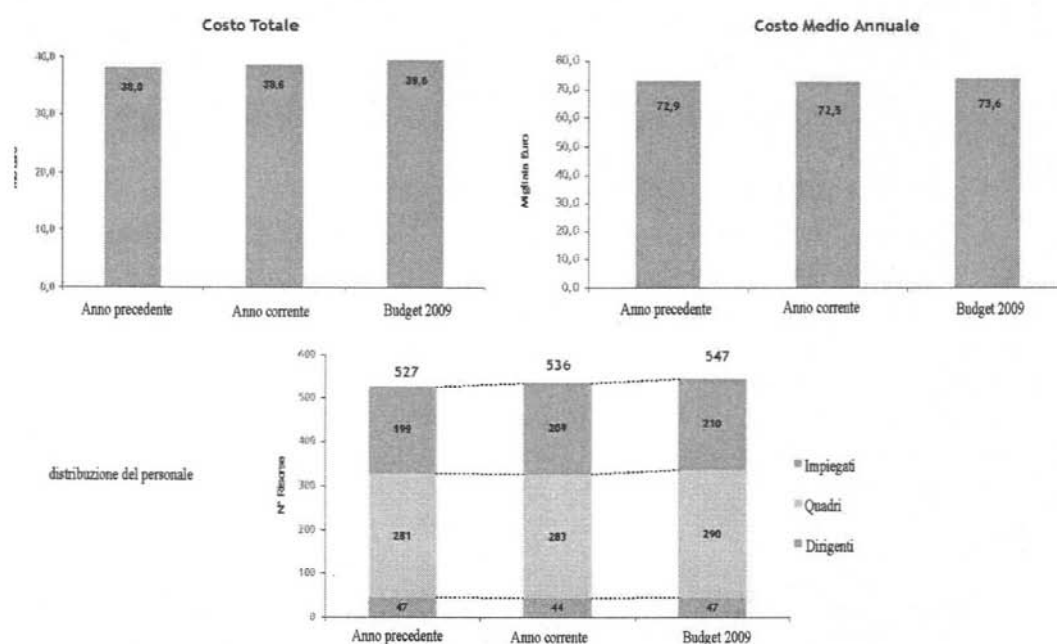


Figura 3



COSTO DEL PERSONALE E RELATIVA CONSISTENZA NUMERICA

Figura 4



Il contenuto sviluppo degli oneri segnato nel 2009 non deve, tuttavia, rendere meno attento il monitoraggio dell'evoluzione della spesa di personale, connessa da un lato, al modello di remunerazione vigente (cfr. successivo par. 6.1.) e, dall'altro, alle dinamiche salariali relative all'applicazione del vigente contratto collettivo (CCNL Metalmeccanici).

In tale contesto le linee guida del piano retributivo 2009 si muovono in sostanziale continuità con quelle adottate nei precedenti esercizi e mirano a:

- definire un mix di interventi e provvedimenti che, pur nel rispetto della pianificazione economica e del budget aziendale, siano rivolti a premiare le prestazioni eccellenti parametrare sulla base di prestazioni e risultati conseguiti, nell'ambito di particolari attività aziendali e di specifiche aree di responsabilità;
- assicurare l'equità esterna, operando in modo da allineare ai livelli di mercato le retribuzioni di alcune figure caratterizzate da speciali

competenze e conoscenze, valutate come strategiche per il buon funzionamento aziendale;

- garantire l'equità interna, attuando provvedimenti finalizzati a razionalizzare i differenziali retributivi tra le figure professionali, ancorandoli alle diverse responsabilità dei ruoli ricoperti e ai livelli di anzianità posseduti.

La politica retributiva deve muoversi, comunque, lungo un sentiero stretto segnato dall'esigenza di sostenibilità dei relativi costi.

Va aggiunto che negli ultimi mesi del 2009 la Consip ha avviato un progetto volto alla costruzione di un sistema di classificazione e pesatura delle posizioni aziendali, che dovrebbe consentire alla Direzione Risorse Umane ed Organizzazione di disporre di un ulteriore strumento di supporto per la definizione di una politica retributiva e per una assegnazione dei benefit coerente con le politiche strategiche aziendali. Lo sviluppo di un sistema di competenze professionali tende, inoltre, ad una valorizzazione del capitale umano presente in Consip, in funzione anche della messa a punto di più calibrati schemi organizzativi.

5.2. Strategie di reclutamento del personale.

Il tema delle attività di reclutamento e selezione del personale, nonché della formazione, è vitale per una azienda come Consip, che si muove in uno scenario di grandi cambiamenti tecnologici.

E' da notare al riguardo che sono proseguite le azioni, intraprese a partire dal 2007, volte ad ampliare e strutturare i canali di reclutamento - articolati per profilo professionale - al fine di migliorare i tempi di risposta alle esigenze di copertura delle posizioni vacanti.

Particolare attenzione è stata posta, inoltre, alla fase di accoglimento ed inserimento delle nuove risorse nel contesto operativo dell'Azienda.

Risulta, d'altra parte, implementato lo strumento di *job posting* per stimolare la mobilità professionale (sia orizzontale che verticale) delle risorse interne.

Al di là dello specifico database per la raccolta di candidature spontanee attraverso il proprio website, Consip dispone, all'occorrenza, dell'accesso ad un data

base di "curriculum vitae" di primaria importanza con la possibilità, inoltre, di pubblicare annunci di ricerca di personale qualificato via web.

Con tali strumenti sono state assunte 20 risorse (che si aggiungono alle 34 del 2007 e alle 28 del 2008), per far fronte anche alla sostituzione del personale dimessosi nel corso dell'anno.

A gennaio 2009, inoltre, è stato completato il processo di selezione per il posto di Direttore delle risorse umane ed organizzative. Nell'anno in esame il ricorso al reclutamento esterno è stato prevalentemente circoscritto all'assunzione di giovani di rilevanti potenzialità o di profili esperti con competenze particolarmente consolidate in grado di arricchire il patrimonio di conoscenze aziendali.

In tutti gli altri casi è stata privilegiata la mobilità per favorire il pieno utilizzo delle risorse interne attraverso specifici percorsi di carriera.

5.3 Formazione.

Nel 2009 l'attività di formazione, in continuità con i principi introdotti nel biennio precedente, si è svolta secondo una logica non più "di corso di formazione" ma di "percorso di sviluppo".

Gli elementi di novità del 2009 sono stati, da una parte, la focalizzazione sulla formazione obbligatoria in tema di sicurezza sul lavoro e, dall'altra, la progettazione e realizzazione di interventi formativi mirati a sostenere i cambiamenti organizzativi intervenuti nel corso dell'anno.

Ne risultano implementati i piani di sviluppo individuali, formulati con il coinvolgimento dei dipendenti, che ha portato anche ad una più puntuale identificazione delle esigenze di formazione.

La ricaduta di tale nuova impostazione è stata, fra l'altro, quella di far crescere da 3,5 a 3,8 i giorni medi a persona di formazione erogata. Inoltre, circa l'80% dei dipendenti ha partecipato ad almeno un evento formativo (escludendo la formazione obbligatoria sulla sicurezza, per la quale sono stati effettuati corsi in aula a tutta la popolazione aziendale).

Fra le altre iniziative di formazione si segnalano:

- il percorso di formazione sul controllo di gestione, che ha visto coinvolta tutta la nuova area di pianificazione e controllo e tutti i *planner* di direzione;
- la formazione a tutti i capi progetto sul nuovo sistema di pianificazione e controllo per commessa;
- il percorso "*Finance for non financial manager*" che ha riguardato i responsabili di area;
- il corso "*Extreme Project management*" organizzato ad hoc per Consip in due edizioni per un totale di 40 partecipanti;
- il corso "Guida all'utilizzo pratico dei *function point*" realizzato per circa 40 capi progetto applicativi;
- la certificazione di software Test – Livello Foundation ITA-STQB conseguita da 9 dipendenti.

Di particolare rilevanza risulta il percorso sperimentale effettuato su iniziativa di AICA, di concerto con Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici e DigitPA (ex CNIPA), per applicare il modello EUCIP Elective in Consip (e cioè dello standard di riferimento per le competenze ed i profili professionali e informatici), che ha portato alla certificazione EUCIP professionale da parte delle 5 risorse ICT prescelte da Consip.

Ai fini di una migliore valutazione del personale, nel 2009 si è dato inizio ad una revisione dei principali processi di gestione e sviluppo delle risorse, in modo da renderli maggiormente aderenti al contesto aziendale.

Il primo progetto avviato riguarda, come si è detto, la definizione del nuovo modello delle competenze e del relativo sistema professionale.

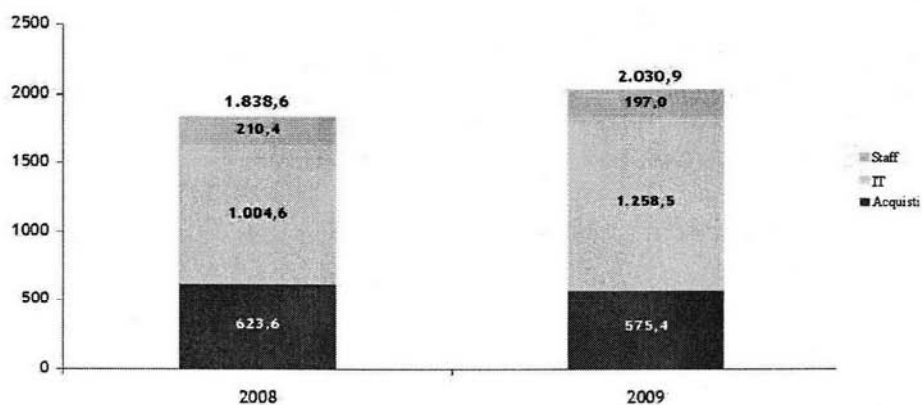
Il personale costituisce il principale *asset* dell'Azienda e alla sua formazione va prestata ogni cura ed attenzione. Per questo la Corte ribadisce l'esigenza della predisposizione di uno specifico documento programmatico – esteso alle strategie di reclutamento ed avanzamento del personale – da presentare a corredo del budget annuale.

Come si desume dalla figura 5, gli oneri per la formazione – pur mantenendo, secondo quanto riferito dalla società, una sostanziale parità qualitativa dei contenuti

- sono scesi da 491 a 399 mila euro, anche per le diverse caratteristiche e le concrete modalità di svolgimento dei corsi.

Figura 5

Costi in migliaia di euro e tipologia della formazione

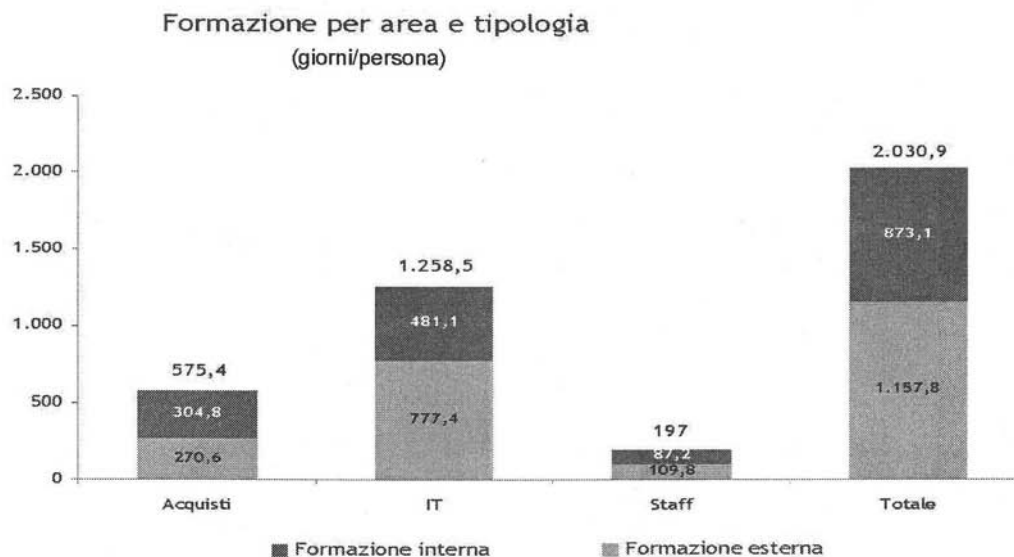


GG/Persona	3,5	3,8
Costo formazione	491	399
Costo beni e servizi	15.265	14.202
Incidenza % Formazione	3,21%	2,81%

L'incidenza del costo della formazione sul costo totale dei beni e servizi diminuisce dal 3,21 al 2,81%.

Nella figura 6 i giorni persona di formazione vengono distinti per area (DAPA, IT e Staff) e tipologia. Sotto quest'ultimo profilo la formazione esterna – nell'ambito di un andamento tendenzialmente discontinuo – prevale su quella interna (1.578 giorni persona contro 873).

Figura 6



5.4. Consulenze.

Il mutevole contesto normativo che ha caratterizzato, sin dal suo avvio, il Programma di razionalizzazione degli acquisti, ha fatto propendere per l'adozione di una specifica struttura snella e flessibile.

Si è disegnato, infatti, un modello basato sul contenimento della dotazione del numero di risorse assegnate, affiancato – per raggiungere gli obiettivi in termini di efficacia e di efficienza – da risorse esterne con competenze specialistiche nei differenti ambiti di operatività.

Ciò per corrispondere alla duplice finalità: di assicurare, da un lato, il continuo adeguamento delle risorse agli effettivi fabbisogni e di migliorare, dall'altro, la performance dell'apparato, liberandolo da compiti che, occasionalmente o in maniera più stabile, possono essere proficuamente svolti da professionisti esterni.

Il ricorso ai servizi consulenziali ha garantito, in particolare il supporto al Programma di razionalizzazione della spesa in ordine ai seguenti significativi profili:

- *know-how* merceologico per la realizzazione delle convenzioni e dei bandi MEPA;
- definizione dei nuovi scenari strategici;

- sviluppo di nuove attività progettuali che necessitano di *skills* specialistici (es. *green public procurement*).

Oltre alle consulenze utilizzate dalla Divisione acquisti della p.A. (DAPA), altri servizi professionali risultano acquisiti nel settore tecnico, prevalentemente riferiti al personale atipico e all'informatica, nonché nel settore legale.

Nel sottostante prospetto, ricavato dai dati riportati nella nota integrativa al bilancio 2009, la spesa totale per consulenze è disaggregata per categoria ed importo.

Costi di Consulenza per il quinquennio 2005 - 2009

	importi in migliaia di Euro																					
	Totale Consip										Generiche					IT					DAPA	
	2009	2008	2007	2006	2005	2009	2008	2007	2006	2005	2009	2008	2007	2006	2005	2009	2008	2007	2006	2005		
Consulenze legali	1.535	1.689	1.789	1.846	2.845	300	198	226	228	28	356	447	604	463	1.111	879	1.044	959	1.155	1.706		
Contenzioso	963	2.912	1.266	1.626	1.470	-	-	-	-	-	-	-	-	-	963	2.912	1.266	1.626	1.470	-		
Consulenze Tecniche	3.013	3.030	2.072	1.885	1.553	1.372	754	669	638	554	158	262	336	235	346	1.483	2.014	1.067	1.012	653		
Servizi in outsourcing DAPA	3.328	4.230	5.401	5.183	10.254										3.328	4.230	5.401	5.183	10.254			
Consulenze Amm.n.ve e Fiscali	54	46	46	46	104	54	46	46	46	104												
	8.893	11.907	10.574	10.586	16.226	1.726	998	941	912	686	514	709	940	698	1.457	6.653	10.200	8.693	8.976	14.083		

Per una migliore valutazione dei relativi dati viene allargato l'orizzonte al quinquennio 2005-2009 e si procede anche alla specificazione dei costi per consulenze legali e contenzioso, ricomprese fino al 2007 in un unico aggregato.

A livello globale l'andamento del 2009 mostra un decremento del 19,9% (da 11,907 a 8,893 milioni), dovuto principalmente ai minori rimborsi per spese di contenzioso (da 2,912 a 0,963 milioni), collegati ai particolari meccanismi della convenzione DAPA. Al netto di tale voce – che a stretto rigore non rientra nell'ambito delle consulenze ma costituisce una componente dei corrispettivi convenzionali – i costi delle consulenze segnano una diminuzione dell'11,8% (da 8,996 a 7,930 milioni).

La quota prevalente delle consulenze – peraltro in ulteriore forte calo (da 4,230 a 3,328 milioni) riguarda la parte degli acquisti in rete, che include, a partire, dal 2005 anche le consulenze relative al sistema informativo di *e-procurement*.

Sono ricompresi nel prospetto i costi della consulenza esterna organizzativo-merceologica e di project management, della consulenza legale e del ribaltamento della quota parte dei costi aziendali relativi a consulenze tecniche amministrative.

Nella serie al lordo del contenzioso le consulenze DAPA (6,653 milioni) costituiscono il 74,8% per cento del totale.

Anche al netto di tale posta, con un livello pari a 5,690 milioni, i costi della consulenza DAPA rappresentano il 64 per cento del valore complessivo.

A 514 mila euro ammontano le consulenze nel settore IT, che risultano in calo rispetto all'anno precedente (709 mila euro), mentre un rilevante incremento (+72,9%) registrano gli oneri per le consulenze generiche da 0,998 a 1,726 milioni).

Sul piano delle tipologie – oltre alla ricordata contrazione dei servizi in outsourcing DAPA e dei costi per il contenzioso – va segnalata l'ulteriore contrazione della voce "consulenze legali" (da 1,689 a 1,535 milioni), quasi dimezzatasi rispetto al 2005 (2,845 milioni).

Pressochè stabili risultano i costi per consulenze tecniche (passati da 3,030 a 3,013 milioni ; -0,6%), che risultano, comunque, incrementati del 94% negli ultimi quattro anni. Come si desume dal seguente prospetto, i costi per le consulenze tecniche si riferiscono per oltre un terzo al lavoro temporaneo e ai co.co.pro.; figure queste che in realtà finiscono per integrare – nel delineato contesto organizzativo – la dotazione organica del personale. La lieve flessione degli oneri per il personale atipico (da 1,150 a 1,067 milioni) viene quasi compensata da una altrettanto debole evoluzione del complesso delle altre consulenze (direzionali, per la produzione, informatiche e per il supporto operativo) che raggiungono l'importo di 1,946 milioni (1,880 nel precedente esercizio).

Costi di Consulenza per il quinquennio 2005 - 2009																				
	Importi in migliaia di Euro																			
	Totale Consip					Generiche					IT					DAPA				
	2009	2008	2007	2006	2005	2009	2008	2007	2006	2005	2009	2008	2007	2006	2005	2009	2008	2007	2006	2005
Consulenze legali	1.535	1.689	1.789	1.846	2.845	300	198	226	228	28	356	447	604	463	1.111	879	1.044	959	1.155	1.706
Contenzioso	963	2.912	1.266	1.626	1.470	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	963	2.912	1.266	1.626	1.470
Consulenze Tecniche:	3.013	3.030	2.072	1.885	1.553	1.372	754	669	638	554	158	262	336	235	346	1.483	2.014	1.067	1.012	653
Consulenze Direzionali	406	533				285	299					41				121	193			
Consulenze per la produzione	263	513				166	66				30	111				67	336			
Consulenze supporto operativo	356	253				192	123				111	110				53	20			
Consulenze personale atipico	1.067	1.150				279	136				2					786	1.014			
Consulenze informatiche	921	581				450	130				15					456	451			
Servizi in outsourcing DAPA:	3.328	4.230	5.401	5.183	10.254										3.328	4.230	5.401	5.183	10.254	
Consulenze Direzionali	1.492	1.371				-					-	-				1.492	1.371			
Consulenze per la produzione	1.247	1.815														1.247	1.815			
Consulenze supporto operativo	589	1.044														589	1.044			
Consulenze personale atipico	-	-																		
Consulenze Amm.va e Fiscali	54	46	46	46	104	54	46	46	46	104										
	8.893	11.907	10.574	10.586	16.226	1.726	998	941	912	686	514	709	940	698	1.457	6.653	10.200	8.693	8.976	14.083

Anche le consulenze per i servizi in *outsourcing* DAPA vengono scomposte per tipologia. Alla loro flessione contribuiscono in misura decisiva le consulenze per la produzione (da 1,815 a 1,247 milioni) e quelle per il supporto operativo (da 1,044 a 0,589 milioni di euro).

Se il ricorso alle consulenze è, come si è detto, coerente con il modello di funzionamento, è necessario nondimeno che Consip prosegua nell'azione di contenimento di tale spesa.

Si pone, pertanto, l'esigenza della definizione di criteri e di parametri per il suo dimensionamento, con una attenzione particolare alle consulenze organizzative, da monitorare anche attraverso il sistema interno di controllo di commessa.

Criteri programmatici al riguardo dovrebbero, in ogni caso, accompagnare la presentazione del budget annuale.

6. Risorse finanziarie.

6.1. Come riferito nelle precedenti relazioni, le risorse finanziarie occorrenti per il funzionamento della Consip sono erogate dal Ministero dell'economia e delle Finanze (e nella parte di suo interesse, dalla Corte dei conti, ma solo per l'ICT), in attuazione, fondamentalmente, di due convenzioni concernenti i settori delle attività informatiche e della centralizzazione dell'acquisto dei beni e servizi in favore della pubblica Amministrazione¹¹.

Anche per l'anno 2009 i rapporti tra il Ministero dell'economia e la Consip, per l'espletamento delle attività informatiche, hanno continuato ad essere regolamentati dalla convenzione triennale 2006-2008 (stipulata in data 19 aprile 2006) e prorogata, nelle more del rinnovo, per l'anno 2009, con atto del 26 giugno 2009.

Tale convenzione, pur introducendo alcuni elementi innovativi (*governance, benchmarking*), conserva un impianto di base analogo alla prima convenzione stipulata nel 1998. La convenzione stessa – nel quadro di uno specifico contesto segnato dalla totale partecipazione del MEF al capitale sociale; da un potere di controllo sull'operato della Consip analogo a quello esercitato sui servizi ministeriali e dal collegamento funzionale e strumentale della società con l'amministrazione – configura la Consip non come soggetto terzo ma quale organismo "in house" del Ministero.

La specificità del posizionamento della società rispetto all'Amministrazione e rispetto al mercato trova riscontro nel particolare modello di funzionamento e remunerazione adottato sin dalla costituzione della Società.

Con tale modello, l'Amministrazione individua un corrispettivo annuo complessivo ed al tempo stesso fissa la pianta organica delle risorse da dedicare alle attività informatiche.

Il corrispettivo annuale massimo viene dimensionato in prima istanza con l'obiettivo di coprire i costi societari nel loro insieme e portare ad un bilancio sostanzialmente in pareggio.

¹¹ Ad esse si sono aggiunte la convenzione stipulata il 30 settembre 2009 con l'IGRUE e quella stipulata il 10 febbraio 2010 con il Dipartimento delle finanze. Dette convenzioni, aventi oggetto ed ambiti limitati, non sono finanziariamente comparabili con le due convenzioni principali.

Anche in tale contesto convenzionale le risorse sono assegnate secondo due distinte componenti:

- rimborso dei costi assunti dalla società per l'acquisizione di beni e servizi nell'interesse dell'Amministrazione, secondo regole rigidamente definite e con esclusione di ogni e qualsiasi provvigione aggiuntiva;
- erogazione di un corrispettivo trimestrale a copertura totale di tutti gli oneri e costi operativi della Consip, determinato in funzione del numero di risorse umane direttamente impegnate nell'assolvimento delle attività dedicate alle attività ICT – con esclusione delle risorse i cui corrispettivi sono regolati sulla base di altra convenzione con la stessa o altre pubbliche Amministrazioni, nonché delle risorse adette a compiti di gestione delle risorse umane, organizzazione, amministrazione, pianificazione e finanza, di gestione delle infrastrutture della Consip stessa – e di una tariffa giornaliera, oltre all'Iva.

Si allarga poi la cosiddetta "quota sospesa" che passa dal 5 al 10% e da erogare – al termine di ciascun anno solare – subordinatamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione determinati dall'Amministrazione, nonché all'esito positivo della verifica della "customer satisfaction".

Le risorse professionali operative vengono congelate, rapportandosi al numero di quelle presenti nell'organico della Società alla data di stipulazione della convenzione (n. 285 unità; la tariffa giornaliera resta ancorata all'importo di 418,70 euro, oltre Iva, previsto dalla precedente convenzione).

Il massimale annuo di spesa deve comunque essere contenuto nei limiti della massa spendibile prevista in bilancio per le attività affidata alla Consip.

Emerge, comunque, l'esigenza – prospettata anche dalla Corte - di una riconsiderazione del modello di funzionamento e dei meccanismi di remunerazione, rimasti inalterati nel corso degli anni. Il focus va maggiormente spostato sulla qualità ed efficacia dei servizi erogati, nonché sul nesso tra corrispettivi e volumi di attività svolte.

Innovazioni significative sono ora contenute nella nuova convenzione che, come si è detto, abbraccia il periodo 1° gennaio 2010 – 31 dicembre 2012.

Con la nuova convenzione stipulata il 17 novembre 2009 si rivede il modello di gestione dei rapporti tra il Ministero dell'economia, la Corte dei conti e la Consip S.p.A., nonché lo schema di calcolo dei corrispettivi Consip, anche in ottemperanza alle indicazioni fornite dal CNIPA nell'ambito del parere espresso sulla Convenzione 2006-2008.

Puntuali disposizioni riguardano anche il governo della convenzione, l'introduzione di specifici strumenti di monitoraggio, un maggior ancoraggio dei corrispettivi Consip alla quantità e qualità delle attività svolte, mediante un ulteriore allargamento della quota "sospesa" (dal 10 al 20%), che sarà erogata – al termine di ciascun anno solare – subordinatamente alla verifica del raggiungimento, da parte di Consip, degli obiettivi stabiliti.

Sulla concreta operatività e sugli effetti della convenzione in parola si fa riserva di riferire più analiticamente nella prossima relazione.

6.2. Per il 2009, relativamente all'attuazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per la pubblica Amministrazione, i rapporti tra la Consip e il Ministero dell'economia e delle finanze – D.A.G. (ora Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi), sono stati regolati dalla Convenzione stipulata nel gennaio 2008 ed avente validità 2008/2010.

Tale convenzione disciplina i rapporti nell'ottica di una implementazione del programma di razionalizzazione degli acquisti, tenendo conto delle innovazioni normative contenute nelle leggi finanziarie e consolidando gli istituti positivamente sperimentati negli anni precedenti.

Le attività oggetto delle convenzioni sostanzialmente riguardano:

- progettazione, realizzazione, sviluppo e gestione del sistema delle convenzioni per l'approvvigionamento di beni e servizi da parte delle pubbliche Amministrazioni interessate;
- consulenza specialistica e supporto alle Amministrazioni per le esigenze di approvvigionamento di beni e servizi;
- progettazione, realizzazione, sviluppo e gestione di un sistema di acquisti elettronici (*e-procurement*), con particolare riferimento alla realizzazione dei

cataloghi elettronici, delle gare telematiche, del mercato elettronico (*market place*) delle Amministrazioni;

- progettazione, realizzazione e sviluppo e gestione di strumenti di supporto per l'analisi dei fabbisogni delle pubbliche Amministrazioni e per la comparabilità dei beni e servizi oggetto delle convenzioni;
- consulenza specialistica e supporto al D.A.G. del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il D.A.G. esercita le funzioni di indirizzo e controllo strategico. Verifica, inoltre, la qualità dei servizi resi dalla Consip, i risultati del monitoraggio che la Consip compie sulle attività relative alle convenzioni, il raggiungimento degli obiettivi previsti ed il grado di soddisfazione degli utenti.

La nuova convenzione rivisita il tema dei rapporti istituzionali con le Amministrazioni aderenti al Programma, prevedendo la possibilità di stabilire accordi finalizzati alla definizione operativa delle attività di consulenza, supporto e collaborazione con le Amministrazioni stesse, loro aggregazioni ed enti decentrati di spesa, anche nella forma delle centrali di committenza regionali e territoriali, attraverso la sottoscrizione congiunta MEF-Consip dei relativi accordi e protocolli di intesa.

E' stato anche ricalibrato il modello di remunerazione. Al riguardo la nuova convenzione ha previsto un meccanismo - orientato al miglioramento delle performance - secondo il quale le risorse finanziarie per la realizzazione delle attività, vengono annualmente attribuite alla Società, in funzione degli obiettivi definiti, secondo il seguente schema:

- una quota fissa destinata alla copertura dei servizi erogati da Consip in relazione agli istituti messi a disposizione per le pubbliche Amministrazioni previsti dal Programma (Convenzioni, Accordi Quadro e MEPA);
- una quota variabile, correlata al raggiungimento di obiettivi definiti annualmente, all'interno del Piano Annuale delle Attività, per gli indicatori caratteristici del Programma, quali la spesa media gestita per le convenzioni obbligatorie e facoltative, il rapporto tra transato e spesa media gestita per le convenzioni obbligatorie e facoltative, il transato MEPA, i nuovi strumenti di acquisto;

- un corrispettivo a corpo o a tempo e spesa per quelle attività indicate annualmente nel Piano Annuale delle Attività riferite ad iniziative di progetto/servizio che richiedono specifici investimenti o che hanno natura di sperimentazione o che non fanno parte del normale ciclo produttivo per la realizzazione del Programma;
- un rimborso per le spese di rappresentanza e di difesa sostenute da Consip – ivi comprese le spese e i costi di consulenza tecnica – nei giudizi in cui sia attrice o convenuta.

6.3. Il programma di razionalizzazione della spesa è legato, oltre che alla stabilità del quadro normativo, alla certezza ed alla adeguatezza delle disponibilità di bilancio. Sotto quest'ultimo profilo l'art. 1, comma 453 della legge finanziaria per il 2007 – nel quadro delle misure assunte per il contenimento della spesa – ha previsto la possibilità di integrare il regime di remunerazione vigente con l'avvio di un limitato sistema di autofinanziamento, basato sulla applicazione di una provvigione nei confronti degli aggiudicatari delle gare.

Al momento la norma non ha ancora trovato attuazione, non essendo stato emanato il necessario decreto ministeriale, previsto per l'attivazione di tale meccanismo di remunerazione¹².

L'alimentazione del bilancio Consip è assicurata, in misura preponderante, a carico degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Ne risultano, in tutto o in parte, interessati 25 capitoli di spesa (erano 21 nel precedente esercizio), con importi che vanno da poche migliaia di euro fino a circa 50 milioni. Questa frantumazione delle risorse, conseguente anche alla nuova classificazione del bilancio dello Stato, può creare problemi di ordine gestionale, in quanto deve scontare una rigorosa ripartizione ed un puntuale utilizzo delle disponibilità allocate nei singoli capitoli di spesa; situazione questa che mal si concilia con le esigenze di flessibilità richieste in un contesto di restrizioni finanziarie. Ciò ostacola, fra l'altro, l'immediata visibilità dei mezzi complessivamente assegnati a Consip.

Ulteriori fondi affluiscono poi dai bilanci autonomi della Presidenza del Consiglio e della Corte dei conti, nonché dal Ministero dello sviluppo economico.

¹² In attesa dell'emanazione di detto decreto e secondo quanto indicato dal MEF in sede di Linee guida triennali, è stato realizzato uno studio di fattibilità volto a indagare gli aspetti economico/finanziari, tecnologici, giuridici e organizzativi di un modello di remunerazione complementare a quello vigente.

7. Strumenti di programmazione e monitoraggio degli andamenti gestionali.

Il modello di pianificazione strategica ed operativa, riguardante le attività informatiche e il programma di razionalizzazione della spesa, è descritto direttamente nelle rispettive citate convenzioni in vigore nel 2009, che ne disciplinano livelli e modalità.

7.1. Area IT.

Il modello di pianificazione delle attività IT si articola su tre diversi livelli:

- pianificazione strategica è rivolta alla programmazione delle attività, degli impegni economici di medio periodo (triennale) e viene aggiornata con cadenza annuale in concomitanza con le esigenze di finanziamento pluriennale delle attività stesse. In tale quadro vengono definiti anche gli indirizzi della pianificazione di programma, tenuto conto delle linee strategiche MEF e di contesto della pubblica Amministrazione.

Specifici prodotti di tale livello sono la pianificazione triennale del MEF predisposta per il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella p.A.)¹³, i piani annuali dei dipartimenti del MEF indirizzati al CNIPA ed il piano esecutivo Annuale di Convenzione (PEA).

- pianificazione di programma: è diretta a dettagliare in una prospettiva annuale la pianificazione di medio periodo; in tale ambito vengono identificate le iniziative o programmi di attività stabilendo le priorità in base alla quantità delle risorse finanziarie rese disponibili dalla legge di bilancio. Specifici prodotti sono il Portafoglio Progetti, i piani annuali dei Dipartimenti, gli stati di avanzamento di programma, lo stato di avanzamento/consumo dei contratti; il consuntivo annuale per il Cnipa.
- pianificazione operativa: è intesa a governare attività e costi dei singoli progetti/servizi. Specifici prodotti di tale livello sono i piani di progetto e lo stato di avanzamento economico/operativo.

¹³ Ora trasformato in DigitPA.

7.2. Area DAPA (Direzione acquisti pubblica Amministrazione).

Sulla base della richiamata convenzione, la Consip è tenuta a predisporre entro il 31 dicembre di ciascun anno appositi documenti programmatici che riassumono le principali attività che dovranno essere sviluppate nel corso degli anni.

La predisposizione di tali piani riflette il quadro normativo dell'anno in corso (prevalentemente delineato con la legge finanziaria) e le linee Guida triennali, emanate dal MEF entro il 31 ottobre di ogni anno, contenenti gli obiettivi di medio periodo, con l'indicazione degli aggregati delle iniziative programmate, dei servizi da fornire alle Amministrazioni e con la formulazione anche pluriennale degli indirizzi relativi all'innovazione e al cambiamento.

In particolare, l'attività programmatica continua a basarsi su:

- Piano strategico triennale, che raccoglie gli sviluppi ed evoluzioni del Programma nel triennio in termini di attività obiettivi e prospettive future;
- Piano annuale delle attività, che descrive dettagliatamente le attività operative per il perseguimento delle linee di indirizzo e il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Ministero.

Mentre il piano strategico triennale viene completato entro la fine del primo semestre dell'anno, la redazione dei piani programmatici dovrebbe occupare generalmente l'ultimo trimestre dell'anno ed il primo mese successivo in risposta ad eventuali modifiche richieste dal MEF¹⁴. Elemento qualificante è la definizione dei costi del Programma da collegare alle risorse disponibili. E' evidente, infatti, che incertezze e variazioni sulle disponibilità finanziarie dei capitoli di spesa del MEF possano comportare durante l'anno aggiustamenti, anche rilevanti, ai piani operativi.

¹⁴ Alla stregua degli anni precedenti, anche il Piano annuale per il 2009 è stato approvato dal MEF con notevole ritardo. La sua formalizzazione reca, infatti, la data del 13 luglio 2009.

7.3. Pianificazione degli interventi e del budget annuale.

Il piano operativo, che ingloba anche le previsioni del conto economico, non può che essere legato alla concreta dotazione finanziaria stabilita dalla legge di bilancio in ordine ai capitoli che alimentano le disponibilità della Consip.

Le difficoltà connesse alla quantificazione delle risorse utilizzabili avevano, fino al 2007, ritardato l'approvazione del budget da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il budget 2009, come quello del precedente esercizio, è stato approvato in tempi utili per assicurare una ordinata gestione operativa¹⁵.

L'accorciamento dei tempi è stato reso possibile anche per effetto dell'attivazione di nuovi processi per la conduzione delle attività di pianificazione a livello strategico ed operativo.

Tale positiva evoluzione, fra l'altro, costituisce uno degli effetti della revisione del modello di funzionamento aziendale, che ha registrato nel 2009 la costituzione dell'area "Pianificazione e controllo" alle dirette dipendenze dell'Amministratore delegato.

Tale area, fra l'altro, è investita del primario obiettivo di implementare il "Modello di controllo di gestione" coerente con il ciclo di pianificazione e controllo adottato dall'Azienda (Pianificazione, Budget and *Forecasting*, *Reporting* e Supporto alle azioni correttive).

Nel settembre 2009 è stato avviato il processo di *budgeting* secondo un approccio "*bottom-up*", che ha coinvolto le varie entità organizzative nella definizione dei propri fabbisogni di risorse, umane e finanziarie, necessari per portare a termine gli impegni dichiarati coerentemente con gli obiettivi prestabiliti.

Il percorso di elaborazione del budget 2010, al fine di garantire un'accurata programmazione annuale, è stato articolato in fasi successive, così scandite:

- elaborazione del budget da parte dei centri di responsabilità economica;
- verifica di congruità rispetto alle linee guida aziendali e di sostenibilità economico-finanziaria;

¹⁵ Il documento è stato presentato al Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2008 ed approvato il 23 gennaio 2009.

- eventuale revisione delle richieste;
- approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione ed assegnazione del budget definitivo.

Coerentemente con gli altri strumenti di pianificazione introdotti e con le esigenze di programmazione e monitoraggio aderenti alle logiche della nuova convenzione IT, è stato elaborato per l'anno 2010 anche un budget per attività.

In ogni caso il budget annuale deve essere coerente con l'indirizzo strategico definito dall'azionista e con tutta la normativa di riferimento che introduce anche obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa.

7.4. Monitoraggio delle attività.

Alla complessa attività di programmazione, sopra succintamente descritta, si accompagna un costante monitoraggio dei tempi di realizzazione delle varie attività.

D'altra parte, con cadenza trimestrale viene elaborato dal 2002, il *tableau de bord*, documento in cui si dà conto della situazione economica e tecnica rispetto alle indicazioni del piano annuale e mediante il quale vengono effettuate le opportune revisioni all'impianto programmatico iniziale.

Il *tableau de bord* viene corredato di una nota di commento sui più significativi fenomeni registrati nel trimestre di riferimento.

Il monitoraggio in corso d'anno degli andamenti gestionali ed economici risulta così puntuale ed efficace.

Il quadro tracciato nel *tableau de bord* riferito al quarto trimestre viene sostanzialmente ad identificarsi con gli esiti della gestione annuale.

Va aggiunto che nel 2009 il monitoraggio delle attività, in concomitanza con l'implementazione del Modello di controllo di gestione, si è arricchito di ulteriori strumenti di *reporting* aziendale (tra cui *Dashboard e reporting* direzionale).

8. Attività e risultati.

8.1. Settore informatico.

Sulla base delle linee programmatiche e degli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze, le principali attività svolte dalla Consip nel 2009 sul fronte dei sistemi informativi dell'area Economia del MEF e della Corte dei conti si è svolta in base alle seguenti direttrici:

- modernizzazione della pubblica Amministrazione;
- supporto alla *governance* della finanza pubblica;
- supporto ai processi dell'Amministrazione;
- evoluzione delle infrastrutture tecnologiche.

Per ciascuna delle menzionate linee di azione si darà indicazione, necessariamente sommaria, dei principali progetti/attività posti in essere nell'esercizio in esame, rinviando per più dettagliati elementi alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della società, allegata alla proposta di bilancio presentata all'assemblea per l'approvazione.

8.1.1. La modernizzazione della p.A.

a) Il "Dipartimento in rete".

La digitalizzazione del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi (D.A.G.) è finalizzata ad individuare servizi innovativi e nuovi ambiti di utilizzo delle tecnologie informatiche a supporto del cambiamento dei processi e dell'organizzazione.

Il *Data warehouse* del D.A.G. consente di gestire l'enorme mole di dati sul personale a disposizione del Ministero, di monitorare le politiche seguite, di fornire una visione immediata dei principali fenomeni.

Attualmente il sistema è disponibile sia su intranet che su internet ed è composto dai due *data Mart* – il DM controllo di gestione e il DM Personale – utilizzati da circa 150 utenti abilitati, che producono un totale di oltre 1200 tra referti e documenti consultabili.

b) Sistema informativo per l'Amministrazione del Personale.

Nell'ambito del sistema informativo per l'Amministrazione del Personale (SIAP) i principali interventi svolti da Consip nel 2009 sono stati finalizzati all'applicazione del decreto del 28 gennaio 2009 che ha definito la nuova struttura organizzativa del MEF e ha attribuito al D.A.G. le competenze per la gestione giuridica ed economica del personale dell'intero ministero.

In particolare, sono state apportate le modifiche necessarie per l'adeguamento dei processi di gestione del personale alla nuova organizzazione; inoltre, sono state svolte le attività necessarie per la migrazione in SIAP di tutte le informazioni relative al personale del Dipartimento delle Finanze, cosicché dal 2010 il sistema sarà utilizzato anche per la gestione del personale di tale dipartimento.

c) Service personale del tesoro (S.P.T).

Il sistema informatico in parola, consente la gestione del pagamento degli stipendi ai dipendenti pubblici (per tutte le componenti, fisse e accessorie). Si tratta di una *best practice* in ambito internazionale sia per la considerevole quantità di personale a cui si applica il sistema sia per le diverse tipologie di contratto che è in grado di gestire. Mensilmente vengono prodotti 1.500.000 cedolini ed erogate 450.000 pensioni di guerra.

Il sistema garantisce l'applicazione di normative relative a 12 diversi comparti/contratti e la gestione di 36 regimi previdenziali.

Le attività svolte nel corso del 2009 nel contesto SPT hanno riguardato, in particolar modo, la diffusione del Portale Stipendi p.A e la revisione del servizio di assistenza agli utenti¹⁶.

d) La dematerializzazione dei processi del MEF.

L'informatizzazione dei processi di funzionamento dell'Amministrazione e della gestione documentale costituisce uno strumento di straordinaria importanza nell'ottica dell'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa e per la realizzazione di una vera e propria "rivoluzione digitale della p.A.".

¹⁶ Il sistema SPT è destinato ad essere fortemente inciso dal pagamento unificato delle competenze fisse ed accessorie (c.d. cedolino unico) previsto dalla legge finanziaria per il 2010.

Gli obiettivi della completa dematerializzazione degli atti sono oggi perseguibili attraverso l'uso combinato di diversi strumenti fra loro integrati: il protocollo informatico, il sistema documentale, il *workflow*, il sistema di conservazione sostitutiva a norma. L'integrazione con le tecnologie abilitanti quali la posta elettronica, la posta certificata, la firma digitale completano il set degli strumenti informatici a disposizione del MEF.

Nel 2009 Consip ha provveduto a consolidare e razionalizzare i sistemi informativi realizzati e ad estenderli a un numero sempre più ampio di fruitori e di flussi documentali, raggiungendo a fine anno il risultato di 15 mila utenti e circa 14 milioni di documenti gestiti in forma elettronica.

8.1.2. Il supporto alla governance della Finanza pubblica.

a) La riforma del bilancio dello Stato.

Consip ha realizzato un sistema contabile per la gestione del bilancio dello Stato, della spesa primaria e secondaria e della contabilità economica, analitica e patrimoniale – utilizzato da 23 amministrazioni centrali e autonome con 18.000 utenti sul territorio – che consente al MEF di svolgere il proprio ruolo in tema di gestione e controllo della contabilità di Stato.

La discussione in Parlamento del disegno di legge di riforma della contabilità e finanza pubblica (sfociata nella legge 196 del 31 dicembre 2009) ha reso necessario l'adeguamento del sistema informativo ad alcune delle regole previste dalla nuova disciplina di gestione del bilancio dello Stato già a partire dal disegno di legge di bilancio, presentato a settembre 2009, nonché la ridefinizione, in corso d'opera delle ulteriori modifiche (dalla previsione alla consuntivazione) da apportare in relazione all'iter di approvazione della legge stessa.

Nell'ottica di una riforma della contabilità che prevede una programmazione pluriennale, le procedure di gestione del bilancio finanziario sono state adeguate per consentire l'attuazione delle variazioni contabili pluriennali in gestione.

b) Modelli di previsione

Consip cura lo sviluppo, aggiornamento e revisione di modelli di previsione finalizzati al controllo della finanza pubblica nel breve, medio e lungo periodo;

nonché la previsione di scenari macroeconomici e la verifica della sostenibilità di interventi di politica economica.

Tale attività si sostanzia come un supporto al MEF nella predisposizione di scenari previsivi e simulazioni per i documenti ufficiali di rilevanza nazionale ed internazionale e, in generale, per tutte le attività di ordine economico-finanziario svolte dall'amministrazione.

In particolare, nel 2009 è stato avviato uno studio per la Corte dei conti volto alla realizzazione di una indagine campionaria per la verifica dell'affidabilità dei dati contabili esposti nel Rendiconto generale dello Stato.

Sono stati, inoltre, sviluppati modelli satellite per la valutazione dell'impatto sulle Regioni di alcune regole previste per l'attuazione del Federalismo fiscale.

Consip ha ricevuto, infine, dalla Commissione Europea il modello ufficiale comunitario QUEST III (*Quarterly European Simulation Tool*) per la sua gestione e "calibrazione".

Questo modello costituisce lo strumento di comunicazione ufficiale tra la Commissione ed i Paesi Membri nell'ambito di una valutazione strategica delle riforme strutturali.

c) Gestione integrata della contabilità economica e finanziaria.

Nel corso del 2009 è proseguito il processo di implementazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale per le Amministrazioni centrali dello Stato in un'ottica di completa integrazione con il sistema finanziario SICOGE¹⁷.

Le funzionalità realizzate consentono la registrazione di tutti gli eventi amministrativo-contabili relativi ai processi delle Amministrazioni secondo il principio della partita doppia. In particolare, sono state implementate le funzionalità relative all'avvio in prima applicazione della fattura elettronica come previsto dalla legge finanziaria 2008.

¹⁷ Si tratta del sistema informatico che supporta le Amministrazioni centrali e gli uffici decentrati nell'intero iter delle attività amministrative inerenti alle fasi di previsione e gestione del bilancio statale e nelle attività di predisposizione e attuazione della spesa.

d) *Data warehouse (DW) della RGS.*

Tale strumento è volto a razionalizzare e rendere flessibile in modo sistematico l'enorme patrimonio informativo, attualmente disponibile sui sistemi gestionali della RGS, attraverso la costituzione di un archivio dati organizzato.

Nel corso del 2009, il *Data Warehouse* della Ragioneria generale dello Stato (DW RGS) ha continuato ad ampliare il suo parco utenti, soprattutto presso le Ragionerie territoriali dello Stato.

Il predetto sistema conoscitivo ha fornito un notevole contributo all'operatività del SeSD (Servizio studi dipartimentale) per la stesura delle pubblicazioni istituzionali ed, in particolare, della "*Spending review*" e della "spesa statale regionalizzata".

Nel contesto dell'implementazione del DW per la prima volta l'Ispettorato generale per la contabilità e la finanza pubblica (IGECOFIP) ha utilizzato per la redazione del Quadro di costruzione del settore statale un'applicazione integrata del sistema stesso.

Le principali attività hanno riguardato:

- *Data Mart* IGEP: è stato avviato il progetto per il supporto della predisposizione del documento "Relazione di cassa degli Enti" utilizzando i dati provenienti dal SIOPE, anche su base mensile;
- *Data Mart* IGICS: sono state acquisite nel DW RGS le informazioni relative alle entrate del Bilancio dello Stato.

Tale acquisizione, oltre a fornire informazioni agli utenti del *Data Mart* IGICS, contribuisce al completamento dei dati necessari alla redazione del Quadro di costruzione del settore statale;

- *Data Mart* IGB: è stata informatizzata la compilazione della terza sezione del "bilancio semplificato dello Stato" con riferimento all'aggregato analitico della spesa;
- *Data Mart* SeSD: per la prima volta la Ragioneria generale dello Stato ha potuto pubblicare, ad un solo anno dalla fine del periodo di riferimento, un'anticipazione dei dati sulla ripartizione della spesa statale a livello regionale, relativamente al 2008; ciò anche grazie alla

disponibilità dei dati analitici, organizzati all'interno del sistema conoscitivo.

e) Monitoraggio e controlli dei programmi comunitari 2007/2013.

Si è già fatto riferimento in precedenza alla convenzione stipulata il 30 settembre 2009 fra l'Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) e la Consip per lo svolgimento di attività consulenziali a supporto del Progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'obiettivo convergenza (POAT).

Il POAT – finanziato con fondi dell'Unione europea – ha lo scopo di migliorare la *governance* dei processi di gestione finanziaria, monitoraggio e controlli dei programmi comunitari 2007/2013 delle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

Consip è impegnata, in particolare, nel supporto consulenziale alla struttura di gestione del POAT e nella realizzazione del complesso delle attività progettuali, nonché nell'acquisizione e messa a disposizione dei beni strumentali e dei servizi funzionali per l'espletamento delle predette attività.

Nel primo trimestre di operatività, in coerenza con il Piano annuale delle attività sottoscritto dalle parti, le principali attività svolte sono state:

- gestione e governo del contratto di consulenza specialistica IGRUE 2009-2012, che prevede, fra l'altro, la verifica dei Piani di lavoro, degli stati di avanzamento lavori e degli output presentati;
- registrazione e conservazione ed archiviazione elettronica di tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese effettuate, le verifiche ed i controlli espletati;
- partecipazione alle riunioni presso le Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia volte alla rilevazione dei fabbisogni regionali (in termini di organizzazione, processi e strumenti di supporto) ed alla definizione ed elaborazione delle azioni di rafforzamento strutturale da realizzare nell'ambito del progetto.

f) Monitoraggio delle leggi di spesa correlate ai settori di intervento di competenza dell'Ispettorato Affari Economici della RGS (IGAE).

Il sistema gestionale dell'IGAE della RGS consente sia il monitoraggio delle leggi di spesa in relazione ai settori di intervento di competenza, sia la gestione dei dati presenti nei contratti stipulati dal MEF con le imprese pubbliche e la relativa classificazione con riferimento alle leggi di spesa ed ai comparti interessati.

Nel corso del 2009 il sistema è stato implementato al fine di gestire l'attuazione e la ripartizione della spesa pubblica anche su base territoriale e prospettare le relative informazioni a diversi livelli di aggregazione.

g) Il Data Mart della Corte dei conti per le analisi sulla finanza locale.

La realizzazione di un sistema conoscitivo sulla finanza locale rappresenta un passaggio strategico fondamentale per il potenziamento delle funzioni della Corte dei conti e l'innovazione dei processi amministrativi nei settori del monitoraggio, del controllo e del referto sulla finanza locale.

Il 2009 ha visto l'avvio in esercizio del *Data Mart* finanza locale che rende flessibile il patrimonio informativo costituito dai dati contabili degli enti locali contenuti nei rendiconti di gestione inviati telematicamente alla Corte dei conti da comuni, province e comunità montane, consentendo, attraverso funzionalità di analisi e un cruscotto direzionale, di effettuare in tempi rapidi analisi comparative tra bilanci.

Tale sistema permette alla Corte di migliorare le attività di controllo sulla finanza locale e di riferire con dati aggiornati nelle audizioni tenute presso le Commissioni parlamentari ed, in particolare, sui documenti presentati nella sessione di bilancio e su temi cruciali per la finanza pubblica come, ad esempio, il Federalismo fiscale.

8.1.3. Il supporto ai processi dell'Amministrazione.

a) I sistemi di supporto all'operatività degli uffici del D.A.G.

Nel corso del 2009 sono stati potenziati, reingegnerizzati e realizzati i sistemi SIDP- gestione medici; ARGO – sistema unico dei pagamenti; IUSDAG – interfaccia unica Sicoge. E' stata poi completata la nuova versione del sistema SVILDEP – gestione dei depositi definitivi. Questa ampia gamma di interventi è stata compiuta

per introdurre nuove funzionalità dirette alla semplificazione dei processi amministrativi.

b) il sistema di controllo di gestione per il MEF.

La nuova organizzazione del MEF ha reso necessario anche un intervento sul sistema del controllo di gestione, che è alla base dell'intero processo di programmazione e controllo (pianificazione, analisi dei dati, azioni correttive, elaborazione dei consuntivi). In particolare, è stato adeguato tutto il ciclo di pianificazione e controllo, poiché il nuovo regolamento organizzativo ha inciso sui modelli operativi e concettuali dei dipartimenti.

Nel corso del 2009 la piattaforma informatica si è arricchita di nuovi utenti e funzionalità che permettono di approfondire il livello di analisi e monitoraggio dei dati.

E' stato esteso anche al Dipartimento delle Finanze (sia alle direzioni generali centrali che alle commissioni tributarie) il modello di "Costing di struttura", per l'avvio del ciclo di budget 2010, del sistema MEF già in uso presso i Dipartimenti dell'area ex Tesoro (DT, RGS e D.A.G.).

c) Data Mart SDAG – Attività Ragionerie territoriali dello Stato.

Nel 2009 è stata resa disponibile agli utenti la seconda interazione del Data Mart sulle attività RTS. L'intervento ha consentito di mettere a disposizione delle RTS, dell'IGF e all'UCRDAG (nuovo owner del Data Mart ex SDAG) uno strumento di supporto alla propria attività di controllo e monitoraggio in merito alle informazioni delle attività che svolgono le RTS tramite i sistemi SIRGS Patrimonio e SICO.

I report realizzati si pongono come uno strumento conoscitivo essenziale per la conoscenza e la misurazione delle attività, svolte in tale ambito, dalle ragionerie territoriali.

8.1.4. L'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche.

a) Potenziamento dei sistemi di sicurezza.

Come si è sottolineato nella precedente relazione, Consip e MEF sono stati i primi soggetti del settore pubblico a dotarsi di una Unità locale di sicurezza (ULS), in base al quadro di prevenzione degli incidenti informatici previsti nel progetto SPC del CNIPA.

Nell'ambito della prevenzione e della gestione degli incidenti informatici, nel 2009 si è ulteriormente arricchita e sviluppata l'attività dell'ULS e sono stati potenziati gli apparati tecnologici che sovrintendono alla sicurezza informatica del MEF.

b) Sicurezza del web.

In un'ottica di sviluppo delle infrastrutture di sicurezza, chiamate a rincorrere sempre più velocemente le innovazioni del web, è stato realizzato da Consip uno studio di fattibilità per individuare e definire nuovi servizi finalizzati ad innalzare la protezione per la navigazione Internet.

Sistemi come l'*URL filtering*, il *Content filtering* e la *Reputation* permetteranno al MEF di sviluppare con maggiore efficacia le politiche di sicurezza, nel rispetto delle più recenti normative in materia.

c) Sistema Privacy

Va aggiunto, per completezza di esposizione, che Consip è dotata di un sistema Privacy, sviluppato al fine di garantire l'adeguamento della società alla normativa in materia di "tutela dei dati personali" di cui al d.lgs. 196/2003.

Il sistema ha preso avvio da una descrizione dello scenario, in cui è stato fornito un quadro della tipologia dei dati personali trattati in Consip, nonché delle misure di sicurezza adottate.

A tale rilevazione ha fatto seguito il modello organizzativo, in cui viene definita la struttura preposta alla corretta applicazione della normativa privacy e alla stesura ed adozione del documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS). Nello stesso modello organizzativo si individuano i soggetti interni ed esterni

a Consip materialmente chiamati all'applicazione della normativa ed i compiti ad essi attribuiti.

d) Soluzione di firma digitale per il MEF.

L'utilizzo degli strumenti di firma digitale costituisce sin dal 2000 un elemento distintivo dei sistemi informativi del MEF.

La loro adozione ha permesso, nel tempo, la realizzazione di processi per il trattamento dei documenti informatici, per la loro dematerializzazione e per la conservazione sostitutiva.

L'evoluzione normativa, l'abbandono da parte di DigitPA (ex CNIPA) del ruolo di *certification authority* e l'evoluzione del mercato degli strumenti crittografici sono stati gli elementi che hanno portato Consip, nel corso del 2009, a un riesame completo delle soluzioni di firma attualmente adottate. A partire da una nuova raccolta dei requisiti e con la definizione delle esigenze, si è proceduto alla sperimentazione sui sistemi informativi reali della completezza di alcune soluzioni e all'analisi d'impatto della loro adozione. La sperimentazione si è conclusa con la scelta di una soluzione di firma che risponda a tutte le esigenze delle applicazioni MEF, con un'interfaccia flessibile che garantisce la possibilità di integrare le funzioni di firma nell'ampio panorama delle applicazioni informatiche presenti presso l'Amministrazione.

e) Sistema di Service Management.

Nel corso del 2009 il sistema di Service Management ha ulteriormente ampliato l'ambito delle informazioni gestite e controllate all'interno del database di configurazione (CMDB) includendo, oltre ai *server* e ai *model* applicativi, anche le informazioni riguardanti la rete informatica.

Consip ha provveduto alla definizione del processo per la gestione del ciclo di vita degli *asset* informatici (server e relativi contratti) dal momento dell'immissione nel CED al momento dell'eventuale dismissione.

E' stato realizzato un sistema di SLA Management per il calcolo e successivo monitoraggio dei livelli di servizio del contratto sistemistico per l'affidamento ai fornitori esterni delle attività del CED da La Rustica e del Centro Comunicativo.

f) Protezione dei dati.

Sul versante della RGS nel 2009 si è provveduto, a seguito della realizzazione di salvataggio remoto dei dati del sistema informativo, a potenziare il sito secondario – collocato presso i locali di via XX Settembre – con sistemi di monitoraggio integrato.

D'altra parte, per quanto riguarda il D.A.G., nel corso del 2009 il Dipartimento ha espresso l'esigenza di acquisire strumenti di protezione dei propri dati con l'obiettivo di munirsi di una infrastruttura tale da garantire la continuità di applicazioni "critiche" quali SPT, SIAP e Protocollo MEF.

A tale scopo è stata progettata la copia remota bidirezionale dei dati "*mission critical*" fra i CED di Roma e Latina. I vantaggi della soluzione adottata sono:

- protezione dei dati in caso di indisponibilità di una delle due infrastrutture o *system failure*;
- salvaguardia dell'investimento in termini di compatibilità operativa tra la nuova architettura e quella attualmente in esercizio.

g) Adozione dell'Open source.

La necessità di una razionalizzazione della spesa IT e l'elevato livello di qualità raggiunto dal software aperto hanno indotto, anche all'interno della p.A., un processo di introduzione di soluzioni Open Source nell'ambito delle architetture tecnologiche ed applicative.

Su questo versante Consip si è mossa con un approccio graduale, che è partito nel 2000 nell'ambito del software di sistema e che poi, al maturare della disponibilità di strumenti e competenze, ha investito il *back office* e le soluzioni applicative. Tale processo – accelerato nel 2008 – ha portato al ridisegno degli ambienti di informatica individuale (sistema operativo, *office automation*, *browser*, cliente di posta). Consip, in una linea di progressiva evoluzione della propria attività, ha impostato l'azione del 2009 su due fondamentali direttrici:

- valutare la fattibilità e l'opportunità dell'adozione del *software Open Source* di *office automation*, sulle proprie postazioni di lavoro;

- identificare una modalità per la diffusione gratuita alle altre amministrazioni di una specifica piattaforma, coniugando l'adozione di soluzioni *Open Source* con il riuso della parte di software realizzata per conto del MEF.

A quest'ultimo riguardo è stato predisposto un documento "condizioni di riuso", che sarà valutato insieme al MEF al fine di una possibile formale divulgazione. Tale modalità operativa, che si ritiene possa diventare un modello di sviluppo da replicare in tutta la pubblica amministrazione, consentirà di ottenere significativi risultati in termini sia di risparmi che di innovazione nella PA.

E' per questo che tale strada, assecondata da una serie di interventi normativi emanati negli ultimi anni, va proseguita con determinazione.

8.1.5. Si sono finora sommariamente esposti i risultati, in termini di attività, raggiunti nel 2009 nel campo della informatizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze (e della Corte dei conti). Risulta, tuttavia, necessaria una valutazione analitica dei costi dei singoli progetti, di cui intende darsi carico, a regime, il Modello di controllo di commessa.

Il 2009 rappresenta, infatti, l'anno di *start-up* operativo del Modello di pianificazione e controllo per commessa, che si incrocia – fra l'altro – con le innovazioni della convenzione IT, stipulata alla fine dello stesso anno.

Tutti gli eventuali riscontri ed analisi, ottenuti utilizzando le informazioni presenti sul sistema, hanno una valenza relativa se limitati solo all'anno 2009, ma potranno rivestire un valore rilevante allorché tali informazioni copriranno un periodo almeno triennale. Al riguardo la Corte prende atto che, sia per la specificità del Modello di Consip sia per altri aspetti di natura organizzativa, la piena operatività del Modello richiede, comunque, un periodo di tempo non breve per recepire il nuovo approccio metodologico ed operativo.

Proprio per questo occorre assecondatare il progetto con sistematici interventi di formazione e supporto per diffondere la conoscenza dello strumento e garantire così il processo di alimentazione del sistema.

8.2. Razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Per quanto riguarda il programma di razionalizzazione della spesa, Consip ha concentrato la propria azione, da un lato, verso il consolidamento e il miglioramento dell'efficacia delle iniziative esistenti e, dall'altro, verso lo sviluppo di un sistema più diversificato e flessibile di strumenti di *e-procurement*.

Al sistema delle convenzioni e al mercato elettronico si sono affiancati nuovi strumenti di acquisto, quali gli Accordi quadro, relativi a specifiche merceologie rispondenti ad esigenze di approvvigionamento delle Amministrazioni centrali dello Stato.

Altri ambiti progettuali sono stati sviluppati mediante l'impiego di competenze di natura merceologica, informatica ed organizzativa. In particolare, i progetti a supporto hanno rappresentato un ulteriore portafoglio di offerta per alcune Amministrazioni, allo scopo di soddisfarne peculiari esigenze.

Si è registrato, altresì, il consolidamento del "sistema a rete", attraverso la formalizzazione di ulteriori accordi di collaborazione con le Regioni e l'avvio di un nuovo filone dedicato ai "grandi comuni" per sviluppare la cooperazione con gli attori più rilevanti del *public procurement* a livello territoriale.

8.2.1. Il sistema delle convenzioni.

8.2.1.1. Anche per il 2009 le Convenzioni hanno confermato la propria valenza e centralità nell'ambito complessivo del programma. I principali indicatori segnano, peraltro, valori discendenti rispetto al 2008. Il dato di "transato" che ne costituisce il parametro di maggiore effettività accusa un calo del 45,8% (passando da 2.497 a 1.713 milioni), seppure va segnalato che il picco del 2008 costituisce un particolare ed episodico comportamento di consumo delle p.A..

Nel 2009 con il sistema delle convenzioni è stato gestito un numero complessivo di 69 iniziative (pubblicate, attivate, gestite), afferenti ad un articolato paniere di merceologie, di cui 19 attivate nell'anno, per un valore complessivo di spesa affrontata¹⁸ pari a 11.093 milioni di euro (11.929 nel 2008). Nella tavola 1 è contenuta la stima della spesa affrontata. L'andamento di tale grandezza evidenzia una flessione del 7% da ricondurre principalmente alla diversa composizione del

¹⁸ Per "spesa affrontata" si intende la spesa annua della pubblica Amministrazione riconducibile ai beni o servizi oggetto delle iniziative di risparmio poste in essere con le convenzioni.

paniere merceologico, indotta dal primo avvio delle centrali di acquisto territoriali, nonché soprattutto dal ricorso ad altre iniziative complementari (gare telematiche in ASP e gare su delega).

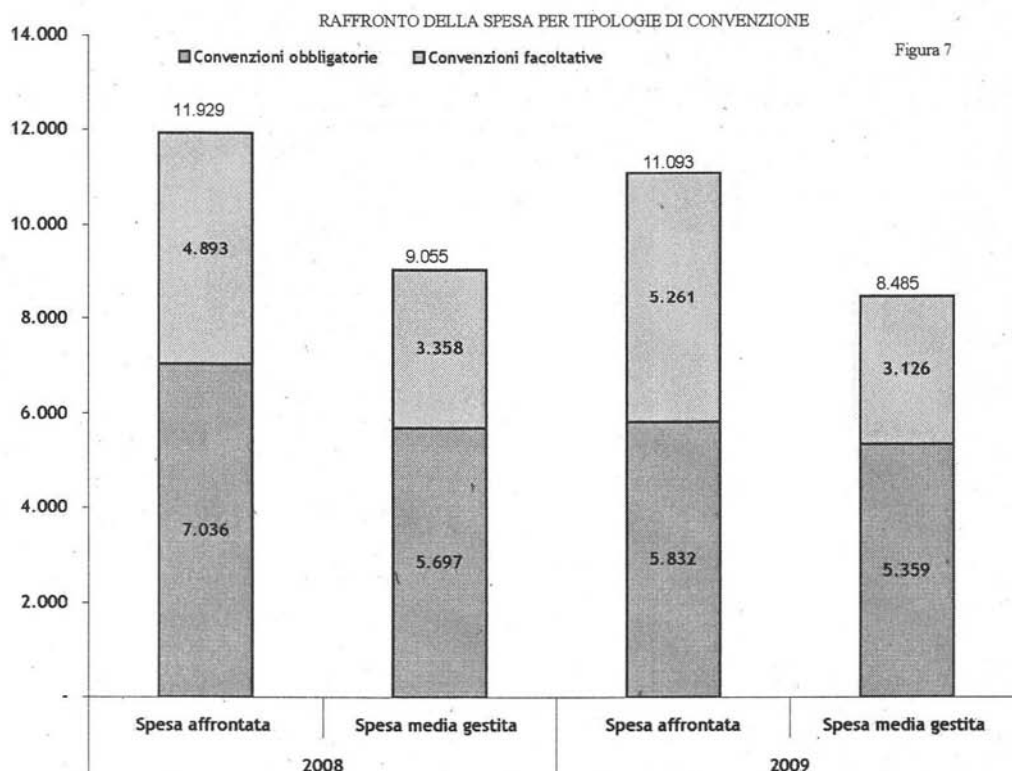
Tavola 1

Riepilogo iniziative giudicate e attive da Consip al 31/12/2009

	Stima della spesa affrontata (milioni di euro)			Riduzione dei costi unitari (milioni di euro)			
	Stato	Altre PA	Totale	%	Stato	Altre PA	Totale
Iniziative di risparmio							
Acquisto autoveicoli 4	107	124	230	12,20%	13	15	28
Apparecchiature per radiologia	-	164	164	30,00%	-	49	49
Arredi didattici 3	-	80	80	8,06%	-	6	6
Arredi scolastici 3	-	-	-	8,06%	-	-	-
Arredi per ufficio 3	236	244	480	18,10%	43	44	87
Assistenza contratti FM	16	24	40	34,58%	6	8	14
Buoni Pasto 4	697	290	987	2,00%	14	6	20
Carburanti extra rete 5	210	544	754	10,70%	-	-	46
Carburanti rete - Buoni acquisto 3	79	88	167	5,03%	-	-	5
Carte di Credito 2	-	-	-	0,00%	-	-	-
Centrali Telefoniche 4	80	170	250	13,20%	11	22	33
Derrate alimentari 3	137	444	581	31,40%	43	139	182
Energia elettrica 7	323	1.023	1.346	6,30%	20	64	85
Facility Management Uffici	805	1.231	2.036	29,96%	241	369	610
Facility Management Uffici 2	-	-	-	29,96%	-	-	-
Fotocopiatrici 15	112	133	245	37,00%	41	49	91
Fotocopiatrici 16	-	-	-	37,00%	-	-	-
Gasolio da riscaldamento 5	104	315	419	3,30%	-	-	8
Multiservizio tecnologico sanitario	-	640	640	36,75%	-	235	235
Noleggio autoveicoli 6	53	82	135	26,70%	14	22	36
Noleggio autoveicoli 7	-	-	-	26,70%	-	-	-
Noleggio autoveicoli 7 - veicoli commerciali	-	-	-	26,70%	-	-	-
Noleggio autoveicoli 8	-	-	-	26,70%	-	-	-
PC Desktop 9	80	180	260	37,70%	30	68	98
PC Portatili 8	16	34	50	41,60%	7	14	21
Reti fonia dati 3	98	44	141	55,90%	55	24	79
Server Entrye Midrange5	97	53	150	60,70%	59	32	91
Service dialisi 2	-	270	270	35,90%	-	97	97
Stampanti 8	11	34	45	54,40%	6	18	24
Sw Microsoft 8	54	47	100	3,90%	2	2	4
Telefonia mobile 4	31	42	73	58,60%	18	24	43
Subtotale giudicate	3.345	6.298	9.643	21%	623	1.311	1.992
Aggiudicat							
Acquisto autoveicoli 5	-	-	-	12,20%	-	-	-
Carburanti rete - Fuel card 4	-	-	-	5,03%	-	-	-
Servizi integrati per la gestione di apparecchiature elettromedicali 2	-	615	615	29,70%	-	183	183
Sistemi diagnostici di laboratorio	-	835	835	15,00%	-	125	125
Stampanti 9	-	-	-	54,40%	-	-	-
Totale	3.345	7.748	11.093	21%	623	1.618	2.308
Esauri							
Iniziative di risparmio							
Ausili per incontinenza 2	-	247	247	12,30%	-	30	30
Energia elettrica 6	323	1.023	1.346	6,30%	20	64	85
Servizio Integrato Energia	111	258	369	26,66%	30	69	98
Totale	434	1.528	1.962	11%	50	164	214

Nota: la valorizzazione delle percentuali di riduzione dei costi unitari per le merceologie gasolio da riscaldamento, carburanti extra-rete, buoni acquisto carburante fa riferimento ai valori di spesa affrontata al netto delle accise.

La flessione del valore della spesa affrontata riverbera i suoi effetti, come si desume dalla figura 7, anche sull'indicatore di "spesa media gestita"¹⁹, che al 31/12/2009 risulta pari a 8.485 milioni di euro rispetto ai 9.055 milioni di euro del 2008.



La contrazione del 6,3% - dopo quella più consistente del 2008 (-33%) - è dipesa non solo dall'andamento della spesa affrontata ma anche da una differente disponibilità temporale delle singole iniziative.

A quest'ultimo riguardo si osserva che la composizione del paniere delle merceologie obbligatorie è stata ridefinita dal citato decreto ministeriale che ha

¹⁹ Per "spesa media gestita" si intende il pro-quota su base annua della spesa affrontata relativa alle convenzioni attive, calcolato rispetto al rapporto tra il numero di mesi di effettiva disponibilità della convenzione su ciascuna categoria merceologica e i 12 mesi potenziali.

incluso le iniziative relative ad "auto in acquisto" ed escluso le iniziative relative ai servizi di gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro²⁰.

Nello specifico, il valore della spesa media gestita delle convenzioni obbligatorie scende da 5.697 milioni di euro (indice di continuità pari al 77,95%) a 5.359 milioni (indice di continuità pari a 80,34%).

Per le convenzioni "facoltative" il volume decresce da 3.358 milioni di euro (indice di continuità 2008 pari al 59,7%) a 3.126 milioni di euro (indice di continuità del 55,72%).

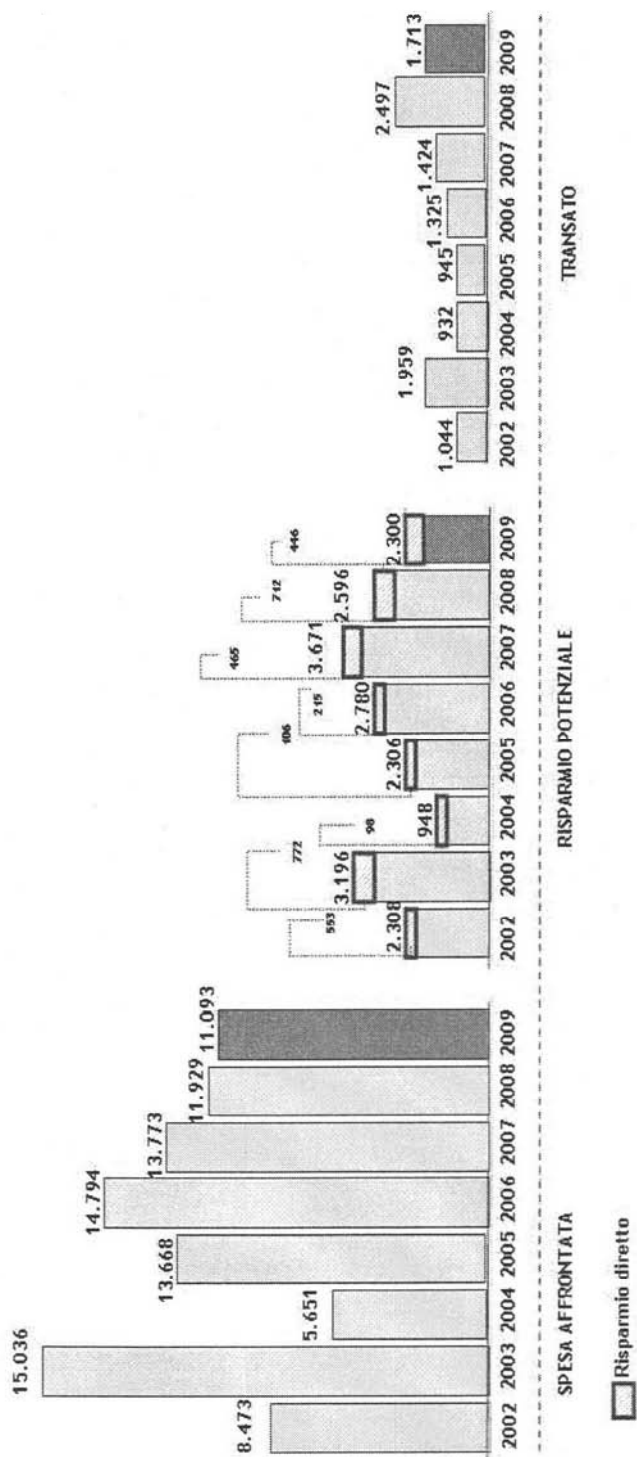
Particolare attenzione va, infine, dedicata ai valori di risparmio potenziale, stimato anch'esso nella predetta tavola 1, e risparmio diretto generato dal Programma. Il risparmio potenziale è funzione della spesa affrontata e considera, tra i suoi elementi costitutivi, anche l'effetto "benchmark" per le p.A., che hanno facoltà di aderire alle convenzioni e che devono utilizzare i parametri di qualità e prezzo per l'acquisto di beni comparabili.

Il *trend* del risparmio potenziale si conferma in discesa. Dopo la flessione del 29% del precedente esercizio, si registra un ulteriore calo dell'11,4% (da 2.595 a 2.300 milioni) dovuto sostanzialmente alla citata diminuzione del volume di spesa affrontata. A tale riduzione si collega anche la contrazione del risparmio diretto (da 712 a 446 milioni) che è funzione, invece, del volume di transato generato dalle convenzioni. Tale flessione è significativa poiché il risparmio diretto costituisce una delle variabili che concorrono a definire e rappresentare nel concreto l'intervento del Programma verso le pubbliche Amministrazioni, mettendo in luce gli effetti di risparmio "reale" scaturenti dall'aggregazione della domanda per beni e servizi. Nella figura 8 si dà conto dell'evoluzione dei più significativi dati del Programma di razionalizzazione della spesa per consumi intermedi nel periodo 2001-2009.

²⁰ E' da segnalare che, seppure non più ricomprese nel decreto stesso, le iniziative riguardanti "energia elettrica" e "combustibili da riscaldamento" si considerano obbligatorie per le amministrazioni centrali, ai sensi dell'art. 48 della legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i..

Figura 8
(in milioni)

Valori di spesa affrontata, risparmio potenziale, risparmio diretto e transato nel periodo 2002-2009



Va ribadito che la variabile risparmio sconta, fra l'altro, l'invarianza della quantità di beni e servizi acquisiti: il contenimento della spesa non si realizza solo con l'abbattimento dei prezzi unitari, ma presuppone anche una corretta programmazione dei fabbisogni ed il controllo dei consumi.

A tali problematiche intendeva far fronte l'insieme delle misure di cui ai commi da 569 a 575 dell'articolo 2 della legge finanziaria 2008 che hanno previsto l'adozione di un sistema di rilevazione dei fabbisogni delle Amministrazioni statali²¹; la costruzione degli indicatori di spesa sostenibile; la definizione di strumenti di supporto alle stesse Amministrazioni per la comparazione dei parametri di qualità/prezzo dei beni e servizi da acquistare, l'implementazione degli accordi quadro e/o delle gare su delega relative alla spesa specifica di una o più amministrazioni statali.

Gli effetti di tali disposizioni, peraltro, si sono finora solo parzialmente dispiegati.

Stenta, in particolare, a decollare, soprattutto per lo scarso impulso delle amministrazioni, la costruzione degli "indicatori di spesa sostenibile" che, nell'ambito di un progetto pilota, coinvolge finora solo 8 centri di responsabilità appartenenti a 5 ministeri, riguardando appena 9 merceologie.

A fronte di un risparmio diretto – ridottosi, come si è detto a 446 milioni il costo della struttura acquisti si è commisurato a 36,8 milioni di euro (al netto di IVA). Ne emerge un rapporto ancora favorevole in termini di costi/benefici.

8.2.1.2. Si è già sottolineato il forte impatto che il nuovo codice dei contratti ha determinato sulle attività della Consip, incidendo sugli schemi operativi e sulla tempistica delle gare.

I benefici procedurali e finanziari, legati alle nuove regole di composizione delle Commissioni illustrate nel precedente paragrafo 4, si sono ulteriormente consolidati nel 2009.

In particolare, la composizione "interna" delle commissioni e la sostanziale riduzione del numero dei loro componenti – oltre alla velocizzazione dei tempi di

²¹ La Consip è chiamata a predisporre e pubblicare il prospetto attraverso il quale tutte le Amministrazioni statali (centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti scolastici e delle Università) devono inviare i dati relativi annuali dei propri fabbisogni di beni e servizi.

espletamento delle gare – ha portato all'azzeramento della relativa spesa, che nel 2006 era ancora pari a 879 mila euro²².

8.2.2. Accordi quadro.

Nel 2009 si è concretamente avviato un nuovo strumento di approvvigionamento come l'accordo quadro, che è stato utilizzato per diverse iniziative al fine di garantire una più ampia e flessibile copertura delle esigenze di approvvigionamento della p.A. rispetto ai tradizionali strumenti rappresentati dalle convenzioni e dal MEPA.

L'Accordo quadro è un contratto – previsto dal d.lgs. n. 163/2006 – concluso tra una o più Amministrazioni giudicatrici e uno o più operatori economici il cui scopo è quello di stabilire le condizioni base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti (specifici) che saranno aggiudicati dalle singole Amministrazioni durante un periodo predefinito (per un massimo di quattro anni). In questo arco di tempo, le singole Amministrazioni aderenti, ogni volta che debbano procedere a un acquisto, potranno consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni specifiche, invitare i fornitori aggiudicatari a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. L'accordo quadro, pertanto, è uno strumento che introduce elementi di maggiore flessibilità nelle procedure di scelta del contraente e ben si presta per realizzare acquisti ripetitivi ed omogenei nel medio-lungo periodo, beneficiando dell'evoluzione dei prodotti e dei prezzi sul mercato.

L'aggregazione della domanda realizzata nell'ambito di un accordo quadro, inoltre, consente di ottenere economie di scala, salvaguardando, al contempo, grazie al meccanismo dell'appalto specifico, le esigenze di "personalizzazione" di ciascuna Amministrazione.

Ciò consente, da un lato, al mercato della fornitura una più efficiente programmazione della produzione e, dall'altro, salvaguarda le esigenze specifiche di ciascuna Amministrazione appaltante.

²² Si segnala che, al fine di dare esecuzione alla Sentenza del Consiglio di Stato n.1417/2009, resa sul ricorso proposto dalla Energy Service s.r.l. nella gara per l'affidamento del Servizio Energia bandita nel 2006, è stato necessario riconvocare la Commissione giudicatrice della gara, nominata ai sensi della normativa all'epoca vigente e composta, pertanto, anche da componenti esterni alla Consip. Ciò ha comportato emolumenti a carico di Consip per 6 mila euro.

Le sperimentazioni svolte nel corso del 2008 hanno trovato nel 2009 concreta applicazione nella pubblicazione e, in alcuni casi, nella attivazione di diverse iniziative:

- *Server Blade*: prima sperimentazione dell'accordo quadro, pubblicato nel 2008 ed aggiudicato ed attivato nel 2009. Nel mese di settembre 2009 la Regione Veneto ha indetto il primo appalto specifico sulla piattaforma messa a disposizione dalla Consip;
- vestiario Polizia di Stato: accordo quadro pubblicato, aggiudicato ed attivato nel corso del 2009;
- vestiario altre pubbliche Amministrazioni centrali: accordo quadro pubblicato, aggiudicato ed attivato nel corso del 2009;
- vestiario Guardia di Finanza: accordo quadro pubblicato e aggiudicato nel 2009, mentre l'attivazione ha avuto luogo nel 2010;
- *storage*: accordo quadro pubblicato nel 2009; attivazione prevista entro la fine del 2010.

8.2.3. Mercato elettronico e gare telematiche.

Nel 2009, il mercato elettronico della p.A (MEPA) si è confermato come valido strumento di acquisto complementare al sistema delle convenzioni.

Il MEPA è uno strumento che ha lo scopo di supportare gli acquisti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario (137.000 euro per le pubbliche Amministrazioni centrali e 206 mila per le altre) e di promuovere anche la partecipazione delle piccole e medie imprese al programma acquisti.

Si tratta di un vero e proprio mercato elettronico, gestito in rete da Consip (www.acquistinretepa.it), in cui i fornitori che hanno ottenuto l'abilitazione offrono i propri beni e servizi direttamente *on-line*. Le pubbliche Amministrazioni registrate possono consultare i cataloghi delle offerte ed emettere direttamente ordini di acquisto (ODA) o richieste di offerta (RDO)²³.

Rispetto alle convenzioni si presenta come un canale aggiuntivo, idoneo per l'acquisto di beni e servizi che non è efficiente trattare con le convenzioni stesse per

²³ Per concludere le transazioni amministrazioni e imprese devono essere dotati di firma digitale (oltre che di un computer e di una connessione ad internet).

le loro caratteristiche peculiari (ad esempio, beni non standardizzabili) o per il tipo di fabbisogno che sono destinati a soddisfare (ad esempio acquisti frequenti, per volumi ridotti, con opzioni di servizio specifiche).

Sul MEPA, dunque, si possono trovare beni e servizi che non sono disponibili in convenzione (ad esempio articoli di cancelleria, prodotti per l'informatica al dettaglio, materiale elettronico, indumenti e accessori) oppure prodotti analoghi e/o simili a quelli delle convenzioni, che però vengono acquistati con modalità diverse.

Si tratta di uno strumento moderno ed efficiente che – al di là delle riduzioni di prezzo – consente alla p.A. di razionalizzare e semplificare le modalità di approvvigionamento, nonché di beneficiare di significativi risparmi di tempo e di risorse organizzative. Inoltre, esso è un mezzo trasparente, poiché l'intero processo di acquisto, passando per via telematica, viene tracciato dal sistema.

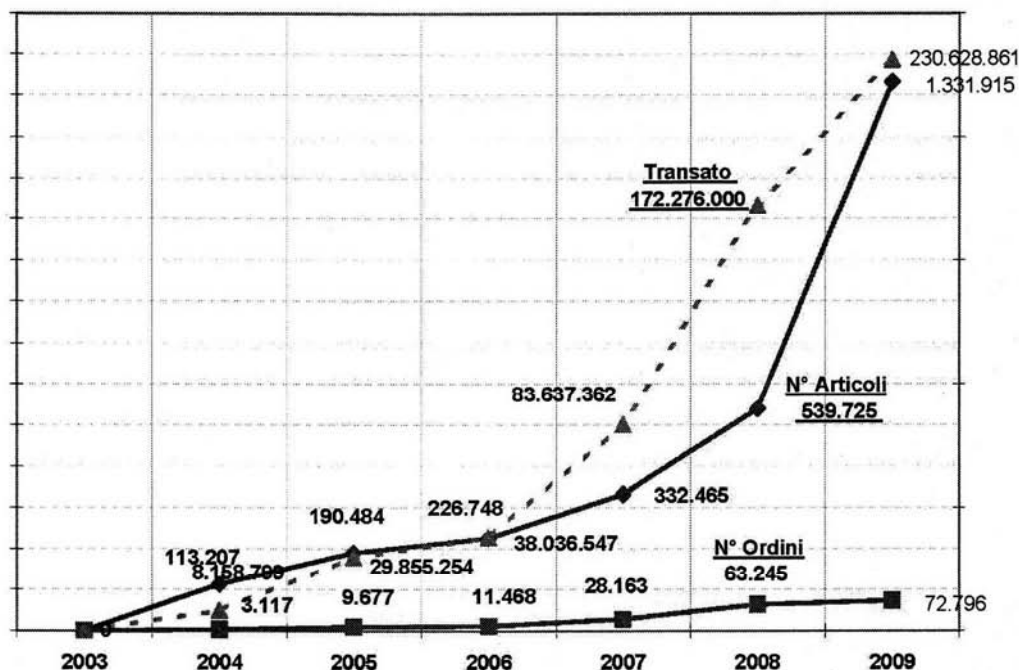
D'altra parte, il MEPA aumenta la concorrenza e le opportunità di business per le imprese abilitate che vengono spinte ad innovare le modalità con cui offrono beni e servizi alla p.A.

Il MEPA ha registrato nel 2009 una ulteriore crescita delle principali grandezze.

I risultati conseguiti nel 2009 sono riassuntivamente esposti nella figura 9.

Evoluzione delle principali grandezze del mercato elettronico

Figura 9



Ordini ed articoli (N°):
Transato (Euro)

Il valore del transato, che ne costituisce il più significativo indicatore, presenta un incremento del 34% (passando da 172 a 231 milioni).

Tale rilevante aumento è dovuto sia all'andata a regime dell'obbligatorietà - introdotta a partire dal secondo semestre 2007 - per le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato di ricorrere al mercato elettronico per gli acquisti sotto la soglia comunitaria sia alla maggiore confidenza che le amministrazioni - in particolare quelle non obbligate, cioè soprattutto gli enti locali - hanno mostrato verso questo strumento innovativo di acquisto.

Al 31 dicembre 2009 sono stati pubblicati sul mercato elettronico 1.331.915 articoli (539.725 nel 2008), cosicché si è registrata una crescita del 147%.

Il numero delle transazioni (atti di acquisto effettuati sul MEPA) ha fatto segnare un incremento del 15 per cento rispetto al 2008, arrivando alla quota di

circa 73.000. Sono state abilitate al sistema 3027 imprese (contro le 2088 dell'anno precedente), molte delle quali presentano i prodotti per più categorie, talché anche il numero dei cataloghi disponibili è salito da 3.692 a 5.406. Risulta, altresì, notevolmente incrementato il numero delle Amministrazioni che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura (da 4.288 a 5.070).

E' da rilevare che la quasi totalità di fornitori è costituita da piccole e medie imprese.

Per quanto riguarda le gare telematiche, nel corso del 2009 Consip ha utilizzato in misura ampia (per oltre un terzo delle gare) la modalità telematica nell'aggiudicazione delle convenzioni.

8.2.4. Progetti a supporto delle Amministrazioni.

Nel 2009 è proseguita l'attività di supporto alle pubbliche Amministrazioni su tematiche riguardanti la consulenza tecnico-merceologica, la razionalizzazione organizzativa e l'utilizzo degli strumenti di *e-procurement* (gare in modalità *application service provider*)²⁴, nonché il ricorso a gare sul delega, contribuendo in modo significativo allo sviluppo del Programma. Le predette iniziative hanno interessato, in particolare, le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché le amministrazioni territoriali indicate nel sottostante prospetto:

	Gare in ASP
Ministero della difesa	Trasporti (aerei, terrestri) e Servizi assicurativi
Ministero dell'interno	ristorazione collettiva
MEF-Guardia di finanza	servizi di igiene ambientale
Agenzia delle entrate	merceologie varie
Corte dei conti	manutenzione del parco macchine fotocopiatrici di proprietà
Ministero della difesa (Policlinico Militare del Celio)	farmaci
Regione Sicilia	farmaci
Regione Abruzzo	farmaci
Regione Lazio	farmaci
Regione Puglia (ASL BA)	farmaci
Regione Piemonte (ASL Asti)	farmaci
	Gare su delega
Corte dei conti	fotovoltaico
Consob	informatica (servizi informatici, sistemi elaborativi)
MEF	servizio di allestimento delle sedi e servizio stampa per evento G8

²⁴ Le gare in ASP delle regioni si riferiscono sostanzialmente alla merceologia "farmaci", mentre vario è il contenuto di quelle riguardanti le amministrazioni dello Stato

Il supporto alla p.A. erogato nel corso del 2009 si è concretizzato anche attraverso lo sviluppo/la prosecuzione di diversi ambiti di collaborazione inerenti a tematiche di consulenza tecnico-merceologica, di razionalizzazione organizzativa e di utilizzo degli strumenti di *e-Procurement*, riepilogati nel prospetto che segue.

COMPARTO	AMMINISTRAZIONE	TIPOLOGIA DI PROGETTO
Amministrazioni ed Enti Centrali	Ministero Istruzione	Supporto alla definizione della metodologia per il rilascio agli studenti delle scuole superiori di una student card
	Ministero Istruzione	Supporto alla realizzazione del progetto LIM (Lavagne Interattive Multimediali)
	ENEA	Sperimentazione e diffusione di best practice sull'efficienza energetica (scadenza nel 2010)
Amministrazioni ed Enti Territoriali	Regione Abruzzo	Sistema a Rete - Focus sulla Sanità
	Regione Basilicata	Sistema a Rete - Focus su Sanità e MEPA (scadenza nel 2010)
	Regione Lazio	Sistema a Rete - Focus su Sanità e MEPA (scadenza nel 2010)
	Regione Siciliana	Sistema a Rete - Focus su Sanità
	Regione Toscana	Sistema a Rete - Focus sul MEPA (scadenza nel 2010)
	Regione Veneto	Sistema a Rete - Focus su Sanità
	Comune di Milano	Grandi Comuni - Focus sulla razionalizzazione della spesa

E' da notare che lo sviluppo dell'attività di supporto alle Amministrazioni trova una significativa conferma nei dati relativi al valore messo a gara attraverso gare telematiche in ASP e su delega, condotte insieme alle Regioni, in particolare nelle merceologie del settore sanità, e ad altri enti pubblici territoriali e locali. Tale valore nell'anno in esame ha sfiorato i due miliardi di euro.

8.2.5. Altre iniziative trasversali del programma.

In coerenza con le linee di sviluppo elaborate dal MEF, nel 2009 sono state avviate ed implementate una serie di iniziative trasversali per accompagnare e valorizzare il Programma di razionalizzazione degli acquisti. Tra esse si segnalano:

- L'ulteriore collaborazione con il Ministero dell'ambiente, del territorio e del mare, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, in tema di *Green Public Procurement (G.P.P.)*.

Ciò sulla base del piano d'azione elaborato – in conformità alle indicazioni della Commissione Europea – per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica Amministrazione.

Il G.P.P. può essere considerato uno strumento di razionalizzazione della spesa pubblica (per i risparmi economici che genera proprio in termini di minori "costi sociali" oltre a proporre un modello culturale di contenimento dei consumi e di "dematerializzazione delle risorse"). L'integrazione degli aspetti ambientali nei processi di acquisto attraverso la visione d'insieme di tutto il "ciclo di vita" (produzione, utilizzo, smaltimento) di un bene e servizio, permette infatti di tenere in considerazione non solo i costi di produzione, ma anche i costi effettivi per la collettività.

Nel 2009 il contributo di Consip si è concretizzato, in attuazione del piano nazionale, nella redazione dei criteri minimi per l'individuazione di prodotti a ridotto impatto ambientale nella categoria delle apparecchiature IT e dei prodotti cartacei. Tali criteri sono stati inseriti nella gran parte (circa il 65%) delle convenzioni attive e nei principali bandi del mercato elettronico.

Nel mese di aprile 2009, Consip, MEF ed ENEA hanno firmato un accordo di collaborazione per sviluppare misure relative all'incremento dell'efficienza degli usi finali dell'energia e dei servizi energetici negli appalti pubblici, con modalità tecnicamente efficaci ed economicamente convenienti per la pubblica Amministrazione.

Inoltre Consip ha concluso una serie di collaborazioni con alcune amministrazioni territoriali su progetti specifici inerenti all'attuazione di piani di azione per la diffusione del G.P.P..

- L'attuazione della Convenzione tra MEF, Consip ed Equitalia, stipulata nel marzo 2008 ed avente come oggetto la realizzazione, da parte di Consip, di servizi informatici e di *contact-center* a supporto del servizio di verifica degli adempimenti fiscali dei fornitori dei beni e servizi, nei confronti dei quali le p.A. devono effettuare pagamenti.

Le attività svolte nel 2009 hanno riguardato, in particolare, l'assistenza alla registrazione on-line degli ispettori di verifica; l'erogazione del servizio di *contact-center*, adeguatamente potenziato per fornire informazioni ed assistenza di primo

livello agli ispettori di verifica e ai fornitori beneficiari dei pagamenti, dalla fase di registrazione a quella di accesso al sistema informativo di verifica.

Dall'avvio del servizio sono stati effettuati oltre 2 milioni e mezzo di accessi al portale; sono stati registrati 37.375 utenti e sono state gestite circa 36.600 richieste al *contact center*.

- Il consolidamento dell'iniziativa "Sportelli in rete", volta all'attivazione sul territorio di strutture deputate al supporto alle imprese per l'utilizzo del mercato elettronico. Nel corso del 2009, la collaborazione con le associazioni di categoria per il coinvolgimento delle piccole e medie imprese nel Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi si è ulteriormente rafforzata. Il numero delle strutture locali coinvolte è cresciuto (148 a fronte delle 135 del 2008), ma ancor più significativo è stato l'aumento degli sportelli veri e propri, oggi 83, rispetto ai punti informativi, che sono attualmente 65.

Inoltre, nel corso del 2009, è nato un nuovo strumento a disposizione della P.A.; si tratta degli "Sportelli e-Proc", progettati per garantire alle Amministrazioni un supporto competente e costante nell'introduzione delle nuove tecnologie nei processi di acquisto²⁵.

8.2.6. Relazioni con le amministrazioni territoriali e sistema a rete.

Il tema del contenimento e della razionalizzazione della spesa per consumi intermedi è cruciale per le pubbliche Amministrazioni locali. Gli oneri relativi pesano, infatti, per circa l'80% del totale degli acquisti del settore pubblico.

In particolare, l'ambito della spesa sanitaria su cui si focalizza maggiormente l'attenzione degli interventi di razionalizzazione a livello regionale supera i 60 miliardi di euro, di cui oltre un terzo riguardante l'acquisto di beni e servizi.

Il 2009 ha visto consolidare ed ampliare le attività della Consip a supporto dello sviluppo del Sistema a rete; avviare le collaborazioni nell'ambito del progetto "Grandi Comuni"; sviluppare significativamente l'utilizzo delle iniziative e gli

²⁵ Il primo sportello è stato inaugurato a Bolzano il 20 marzo e nel complesso, nel corso del 2009, sono stati 11 gli sportelli entrati in funzione; oltre a quello di Bolzano, sono stati attivati quelli di Ancona, Bari, Bologna, Genova, Milano, Palermo, Perugia, Trento, Trieste, Venezia.

strumenti del programma di razionalizzazione della spesa presso le Amministrazioni territoriali.

Il "sistema a rete", previsto dalla legge finanziaria per il 2007 e definito nei suoi dettagli dall'accordo approvato il 20 gennaio 2008 nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, è stato illustrato nella precedente relazione della Corte, cui per questo punto si rinvia.

A fine 2009 risultano in essere accordi di collaborazione tra il MEF e la Consip con le Regioni Abruzzo, Toscana, Basilicata, Lazio, Sicilia, Veneto, Piemonte nonché con la SCR-Società di committenza regionale.

Tale rete di collaborazione ha consentito di avviare e realizzare progetti innovativi oltre che favorire la condivisione e il riuso delle best-practice realizzate.

In questo contesto sono state attuate iniziative per:

- armonizzare la normativa regionale con quella nazionale;
- supportare l'analisi della domanda in maniera strutturata e omogenea a livello territoriale;
- promuovere e supportare l'utilizzo degli accordi quadro stipulati da Consip, al fine di favorire l'innovazione e rendere più efficienti i processi di acquisto;
- affrontare in maniera coordinata, così da facilitare il riuso delle competenze e delle applicazioni tecnologiche a supporto, una rilevante voce di spesa specifica sanitaria come quella dei farmaci;
- agevolare, attraverso la omogeneizzazione delle informazioni e l'informatizzazione del processo, la semplificazione degli adempimenti delle imprese per l'abilitazione al MEPA.

In attuazione di quanto previsto all'art. 6 del richiamato accordo Stato Regioni, è stata poi realizzata una sezione del Portale dedicata al "Sistema a rete", al fine di fornire uno strumento di condivisione delle informazioni tra i partecipanti ai tavoli avviati dalla Conferenza Stato-Regioni e promuovere l'integrazione delle attività/iniziative tra le Centrali di acquisto territoriale e la Consip.

Resta l'esigenza, segnalata dalla Corte nelle precedenti relazioni di evitare eventuali duplicazioni di attività e di oneri.

Non c'è dubbio che le finalità del "sistema a rete" siano, comunque, particolarmente impegnative e richiedano un efficace ed effettivo coordinamento, che può derivare solo dalla convinta collaborazione di tutti i soggetti interessati.

8.2.7. La soddisfazione delle Amministrazioni-clienti.

Il problema di rilevare la soddisfazione delle Amministrazioni si pone in maniera diversa nei due settori di attività di Consip.

Nell'area dei sistemi informativi del MEF problematiche ed esigenze emergono in modo diretto, attraverso il quotidiano contatto con il personale dell'Amministrazione ed è, dunque, più agevole intervenire tempestivamente per migliorare la qualità del servizio.

Per quanto riguarda l'area del Programma acquisti, la vastità della platea degli interlocutori e cioè delle pubbliche amministrazioni interessate – comporta l'esigenza di una più sistematica rilevazione.

Lo strumento utilizzato in questo ambito è quello dell'indagine di "customer satisfaction" sul sistema delle convenzioni e sul mercato elettronico condotta, per l'anno 2009, in collaborazione con primarie società di consulenza e di ricerca operanti nello specifico settore²⁶.

Le indagini, iniziate nel 2003, hanno esposto risultati in costante miglioramento fino al 2007 ed una sostanziale stabilizzazione degli indicatori nell'ultimo biennio. I risultati della rilevazione sono stati utilizzati per una migliore definizione delle strategie e delle azioni da adottare nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti.

La continuità dell'analisi ha consentito di effettuare confronti temporali anche in relazione ai diversi scenari normativi succedutisi, come ad esempio l'introduzione del regime di obbligatorietà del ricorso alle convenzioni Consip per le Amministrazioni statali (centrali e periferiche) per gli acquisti sopra la soglia di rilievo comunitario e dell'utilizzo del mercato elettronico per gli acquisti sotto soglia.

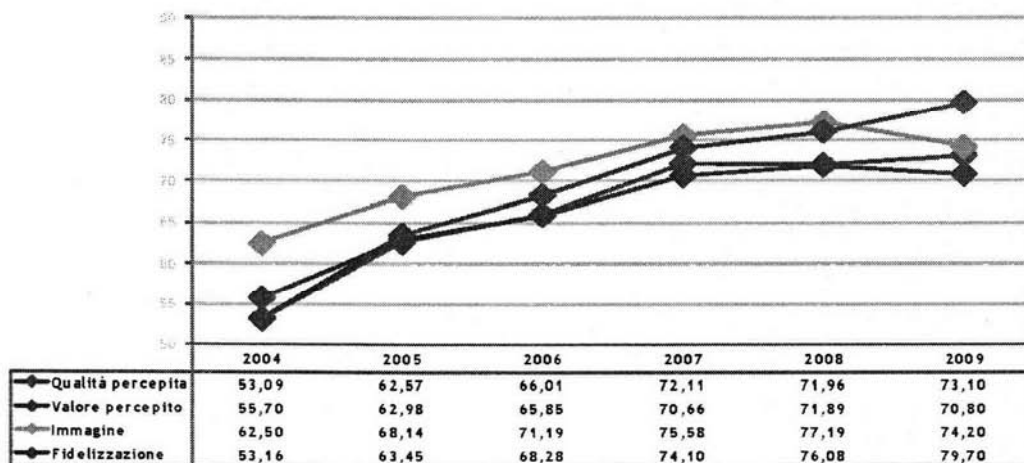
L'indagine 2009, basata su un campione nettamente più ampio di amministrazioni-utenti del programma (2161 a fronte delle 800 del 2008) evidenzia, come risulta dalla figura 10, valori non lontani da quelli registrati

²⁶ Dal 2003 al 2008 l'indagine è stata svolta insieme all'Università Federico II di Napoli.

nell'anno precedente, ma con un significativo tasso di incremento della fidelizzazione degli utenti sia delle convenzioni che del mercato elettronico, che nell'80 per cento dei casi dichiarano di essere disposti ad acquistare gli stessi prodotti. Nella stessa misura percentuale gli intervistati considerano tra i principali benefici del ricorso all'acquisto attraverso gli strumenti del programma, la semplificazione dei processi di acquisto e dei processi interni, la trasparenza e tracciabilità delle procedure di acquisto e il positivo rapporto tra qualità e prezzo.

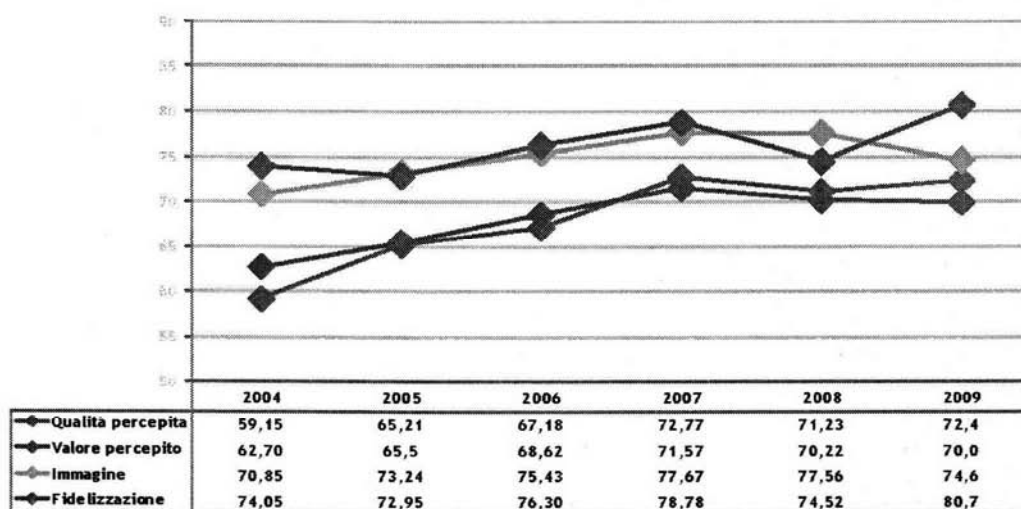
Figura 10

Valori della *customer satisfaction* 2004-2009
Sistema delle convenzioni



Mercato elettronico

segue Figura 10



Un aspetto connesso è quello del monitoraggio delle forniture, un'attività che Consip svolge per verificare il livello qualitativo del servizio erogato dai fornitori aggiudicatari delle convenzioni. Nel corso del 2009 tale attività è proseguita utilizzando gli strumenti di controllo a disposizione: verifiche ispettive, *survey*, analisi dei reclami.

Lo scopo dell'attività è quello di raccogliere dati e informazioni per accertare il rispetto dei livelli di servizio dichiarati nei capitolati di gara e nei contratti di fornitura.

Il controllo sistematico delle obbligazioni contrattuali consente di prevenire atteggiamenti eccessivamente aggressivi nelle offerte economiche, non seguiti da soddisfacenti prestazioni dei fornitori da un punto di vista qualitativo. Si tratta di un profilo centrale per l'effettiva riuscita del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi della p.A..

Nei primi mesi del 2009 è stato selezionato, con apposita procedura di gara europea, un organismo di ispezione e stipulato il contratto per la fornitura del servizio di verifiche ispettive sulle convenzioni. Nel corso dell'anno sono state svolte 2057 verifiche ispettive e sono state effettuate 13 indagini telefoniche (*survey*).

E' stato poi eseguito un monitoraggio continuo mediante l'analisi dei reclami pervenuti dalle pubbliche Amministrazioni su tutte le convenzioni attive.

Le informazioni ottenute attraverso gli strumenti di monitoraggio confermano un sostanziale rispetto, da parte dei fornitori, dei livelli di servizio previsti contrattualmente.

Più in generale, i dati raccolti sono da Consip utilizzati in ordine sia alla fase di gestione delle convenzioni (per procedere ad interventi nei confronti dei fornitori) sia alla fase progettuale (per meglio definire le convenzioni future).

8.2.8. Altre iniziative di supporto al programma.

Nell'ambito del programma di razionalizzazione della spesa, una particolare attenzione va posta all'ancoraggio della grandezza risparmio a dati reali, costituendo esso elemento essenziale per rendere effettive le linee di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi tracciate nei documenti di finanza pubblica.

In tale contesto particolare rilievo assume l'indagine MEF/ISTAT, giunta nel 2009 alla sua settima edizione.

Anche nell'anno in esame, il Ministero dell'economia e delle finanze, in collaborazione con l'Istat, nell'ambito delle proprie attività di rilevazione dei comportamenti della p.A., ha condotto una indagine statistica sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche Amministrazioni. L'edizione 2009 è stata ampliata in termini di categorie merceologiche analizzate (32 rispetto alle 28 del 2008), mentre le amministrazioni coinvolte (590) sono state scelte in base alla rilevanza della spesa per consumi intermedi ed alla rappresentatività sotto il profilo della copertura delle varie tipologie di amministrazioni. I risultati complessivi della rilevazione hanno sostanzialmente confermato le stime di risparmio effettuate, evidenziando come le convenzioni Consip abbiano consentito un risparmio medio di circa il 22 per cento sui prezzi di acquisto normalmente praticati alle Amministrazioni.

E' da notare positivamente, ai fini di un ampliamento degli strumenti informativi a disposizione dell'amministrazione, la rinnovata collaborazione con l'ISAE.

Nel 2009 è stato realizzato, da tale Istituto, un progetto di certificazione della spesa della p.A. e di definizione del metodo di stima dei dati di spesa della p.A. per acquisto di beni e servizi.

9. I bilanci della Consip.

Il bilancio della Consip è costituito dai documenti contabili previsti per le società dagli artt. 2423-2428 del codice civile e, in particolare, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ai quali si aggiungono la relazione del Consiglio di Amministrazione e quella del Collegio dei sindaci.

I dati relativi al conto economico e allo stato patrimoniale riguardanti l'esercizio 2009 sono integralmente riportati nella presente relazione.

La nota integrativa relativa allo stesso esercizio – allegata al referto unitamente agli altri documenti di bilancio – ha la funzione di illustrare ed integrare le rappresentazioni contabili, ai fini di una prospettazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale dell'ente e contiene, inoltre, le informazioni necessarie ed una esaustiva esposizione delle risultanze, con specifico riferimento ai principi contabili adottati nella valutazione delle voci di bilancio.

La proposta di bilancio al 31 dicembre 2009, unitamente alla relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 marzo 2010.

In data 30 marzo 2010 la bozza di bilancio ha ottenuto il parere favorevole del collegio sindacale, previo positivo riscontro in pari data della società di revisione, nonché sulla base della affermativa attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato (30 marzo 2010).

L'assemblea degli azionisti si è riunita in data 11 maggio 2010 ed ha deliberato l'approvazione del bilancio.

10. Conto economico.

Nella tavola 2 sono esposti i contenuti del conto economico elaborato dalla Consip per l'esercizio 2009, con indicazione dei corrispondenti dati relativi all'esercizio precedente.

Dall'analisi del conto economico risulta che l'esercizio 2009 si è chiuso con un utile lordo pari a 5,1 milioni, superiore di oltre il 50% rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (3,3 milioni), a fronte di un utile netto corrispondente a 1,929 milioni.

Tale risultato deriva da ricavi per 167,7 milioni (189 nel 2008) cui si contrappongono costi di produzione per 162,5 milioni (184,8 nel 2008)²⁷.

Il differenziale tra ricavi e costi della produzione corrisponde ad un importo di 5,1 milioni (4,2 nel 2008). Il risultato prima delle imposte è influenzato dal netto ridimensionamento del deficit delle partite finanziarie (0,2 milioni a fronte di 1,1 milioni del 2008) in costanza del valore delle poste straordinarie (0,2 milioni).

²⁷ Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali.

Tavola 2

**CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2009
E RAFFRONTO CON ESERCIZIO 2008**

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
a) Compensi Consip	61.591.042	61.098.153
b) Rimborso Anticipazioni P.A.	105.383.430	126.894.516
3) Rimanenze lavori in corso su ordinazione	157.443	75.650
5) Altri ricavi e proventi	532.425	896.376
TOTALE	167.664.341	188.964.695
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
a) Acquisti beni per Consip	152.833	140.613
b) Acquisti beni per conto terzi	10.210.606	19.458.385
7) Per servizi		
a) Acquisti servizi per Consip	14.201.600	15.124.484
b) Acquisti servizi per conto terzi	93.721.311	105.770.587
8) Per godimento di beni di terzi		
a) Godimento beni di terzi per Consip	2.879.642	2.871.316
b) Godimento beni di terzi per conto terzi	1.451.512	1.665.545
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	28.067.915	26.907.079
b) Oneri sociali	8.105.460	7.798.283
c) Trattamento di Fine Rapporto	2.185.250	2.160.810
e) Altri costi	270.390	1.124.662
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immob. immateriali	700.953	725.099
b) Ammortamento immob. materiali	311.493	368.213
12) Accantonamenti per rischi	47.500	369.874
14) Oneri diversi di gestione	226.921	274.631
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	162.533.387	184.759.581
DIFF. VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	5.130.953	4.205.114
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	19.077	50.176
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	257.244	1.132.089
17-bis) Utile e perdite su cambi		
a) utili su cambi	802	2.626
b) perdite su cambi	868	3.019
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17+17-bis)	-238.234	-1.082.306
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	2.449.027	1.769.175
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi prec.		
a) minusvalenze da alienazione	2.248.679	1.554.003
b) altri	200.348	215.172
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	200.348	215.172
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C + E)	5.093.068	3.337.980
22) imposte sul reddito d'esercizio		
a) imposte dell'esercizio	-3.163.940	-2.788.150
b) imposte differite/anticipate		50.649
23) UTILE D'ESERCIZIO	1.929.128	600.478

L'ammontare globale dei ricavi è originato:

- dai compensi Consip per 61,6 milioni (in lieve crescita rispetto al 2008, in cui lo stesso valore si era commisurato a 61,1) dei quali 32,2 milioni afferenti ai corrispettivi erogati dall'Amministrazione per l'attività informatica (31,9 milioni nell'esercizio precedente) e 29,3 milioni riguardanti le somme corrisposte dall'Amministrazione per l'attività degli acquisti per la P.A. (29,2 milioni nel 2008).
- dagli altri ricavi e proventi per 0,532 milioni (0,896 milioni nel 2008), che sono prevalentemente costituiti dai rimborsi dei costi sostenuti per il personale Consip distaccato, dai ricavi derivanti da progetti eseguiti per conto di altre amministrazioni (scesi da 586 a 141 mila euro) e dal parziale riaddebito ai dipendenti del costo del noleggio delle auto aziendali;
- dai rimborsi per 105,4 milioni (di cui 97,4 milioni per le attività informatiche; 7,6 milioni per gli acquisti per la PA e 0,571 milioni per il progetto IGRUE-POAT).

L'importo globale delle attività a rimborso registra un deciso calo, che fa seguito alla crescita verificatasi nel biennio precedente. L'esito è dovuto alla flessione dei rimborsi sia per le attività informatiche (da 117,6 a 97,4 milioni) sia per gli acquisti in rete (da 9,4 a 7,6 milioni).

I costi della produzione ammontano a 162,5 milioni a fronte dei 184,8 del precedente esercizio.

Al netto dei costi delle attività a rimborso (pari, come si è detto, a 105,4 milioni e che non determinano, in quanto coincidenti con i relativi ricavi, alcun effetto sull'esito della gestione) i costi della produzione corrispondono a 57,1 milioni (57,9 nel 2008) e presentano una flessione dell'1,4%, che segue all'incremento verificatosi nel precedente esercizio.

In tale quadro lievemente discendente dei costi l'evoluzione del costo totale del personale segna un modesto incremento (da 38 a 38,6 milioni), per effetto di adeguamenti stipendiali di tipo inerziale o di emolumenti legati alle linee di politica retributiva adottate nell'anno.

L'andamento dei costi per servizi registra una ulteriore flessione (da 15,1 a 14,2 milioni) e riflette anche la sostanziale stabilizzazione delle risorse assegnate al programma DAPA.

Al loro interno un ulteriore drastico calo presentano i costi per sistemi informativi e servizi in *outsourcing* (da 4,230 a 3,328 milioni) che, anche per effetto di intervenuti mutamenti di classificazione, risultano pari a meno di un terzo rispetto al valore esposto nel 2005. Un profilo sostanzialmente stabile (da 3,030 a 3,013 milioni) mostra la voce "consulenze tecniche", la cui articolazione è stata analizzata nel precedente paragrafo 5.4. In aderenza agli obiettivi perseguiti continua, d'altra parte, il *trend* recessivo dei costi per consulenze legali (scesi da 2,845 del 2005 a 1,535 milioni).

Decrescono in misura considerevole i rimborsi per spese di contenzioso (da 2,912 a 0,963 milioni), legati ai particolari meccanismi previsti dalla Convenzione DAPA.

Il ridimensionamento di quest'ultima voce trascina al ribasso l'importo globale dei costi di consulenza (da 11,907 a 8,893 milioni).

Al netto di tale voce, che costituisce più propriamente un elemento del modello di remunerazione in precedenza illustrato, i costi delle consulenze segnano, comunque, un'ulteriore diminuzione (da 8,996 a 7,930 milioni).

Nonostante le più estese- ed onerose - forme di pubblicità stabilite dal codice dei contratti²⁸, Consip è riuscita a ridimensionare ancora la spesa per i bandi di gara (da 877 a 696 mila euro).

Si riducono, come si è detto, i costi per la formazione (da 491 a 399 mila euro) per effetto, soprattutto, delle nuove linee di azione adottate in materia. Una sostanziale stabilità fanno registrare i costi per l'organizzazione di eventi (da 372 a 381 mila euro), mentre si incrementano le spese di rappresentanza (da 89 a 102 mila euro). Si tratta di spese per le quali è necessario continuare a mantenere un adeguato livello di attenzione. Si conferma, invece, il pressoché totale azzeramento degli oneri per le "Commissioni di gara" (la spesa di 6 mila euro si riferisce a residuali attività legate alla riconvocazione di una vecchia commissione) a seguito dell'applicazione dell'art. 84 del d.lgs. n. 163/2006 che prevede il ricorso a

²⁸ E' previsto, fra l'altro, l'obbligo di pubblicazione degli Avvisi/Rettifiche/Esiti delle gare su quattro quotidiani, anziché su tre.

Commissari di gara interni. Diversificato risulta poi l'andamento delle altre voci di spesa. Alla flessione degli importi per "mensa e buoni pasto" (connessi alle diverse modalità di erogazione) "utenze" e "viaggi e trasferte", si contrappone la crescita della voce "manutenzione ed assistenza" (da 358 a 774 mila euro), dovuta sostanzialmente al contributo per l'utilizzo, da parte del personale Consip, di spazi dell'immobile in via Soldati (località La Rustica Roma).

Stabili risultano i costi per vigilanza e pulizia uffici (in complesso 238 mila euro). Una lieve crescita registrano gli oneri sostenuti per gli "organi sociali" (da 823 a 841 mila euro). Pressoché stazionari (2,880 milioni) si rivelano i costi per il godimento di beni e servizi. All'interno di tale aggregato le due voci più significative presentano un diversificato andamento. Crescono, da un lato, i costi per gli uffici di via Isonzo (da 2,245 a 2,279 milioni); diminuiscono ancora, dall'altro, quelli per il noleggio autovetture (da 583 a 556 mila euro). Per effetto principalmente della riduzione del costo del denaro, gli oneri finanziari sostenuti dalla società si sono drasticamente abbassati (da 1,082 milioni a 238 mila euro). Tale risultato è stato ottenuto anche per l'accelerazione dei tempi di rifatturazione e di incasso per le partite relative alle attività a rimborso. Su tale strada occorre proseguire da parte sia di Consip che dei Dipartimenti del MEF.

L'utile netto di esercizio si triplica rispetto all'anno precedente (passando da 0,600 a 1,929 milioni). Esso è stato destinato nella misura del 5% (pari a 96.000 euro) alla riserva legale e per i restanti 1,833 milioni alla riserva disponibile.

Nella tavola 3 si dà conto dei risultati conseguiti rispettivamente nei settori degli acquisti e dell'IT, nonché per la prima volta con riguardo alla convenzione IGRUE. L'ammontare dell'utile netto, secondo una tendenza consolidata, è dovuto in misura assolutamente preponderante al primo comparto (1,904 milioni); il settore IT contribuisce per soli 18.000 euro. L'area IGRUE espone un utile di 7.000 euro.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3
(valori in euro)

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2009

	CONSP 31.12.09	AREA SUPPORTO ACQUISTI PER P.A.		TOTALE	CRITERI DI RIBALTAMENTO DEI COSTI	TOTALE IGRUE	TOTALE A.I.
		DIRETTI	INDIRETTI				
A) Valore della produzione:							
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:							
a) compensi Consip;	61.591.042,11	29.329.083,31	0,00	29.329.083,31		95.750,00	32.166.208,80
b) rimborso costi P. A..	105.383.429,78	7.479.567,22	0,00	7.479.567,22		570.844,79	97.333.017,77
3) Variazione lavori in corso su ordinazioni	157.443,34	120.344,34	0,00	120.344,34		0,00	37.099,00
5) Altri ricavi e proventi.	532.425,37	433.793,09	0,00	433.793,09		0,00	98.632,28
Totale	167.664.340,60	37.362.787,96	0,00	37.362.787,96		666.594,79	129.634.957,85
B) Costi della produzione:							
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;							
a) per Consip;	152.832,68	1.134,53	55.207,59	56.342,12	ALLEGATO 1	194,94	96.295,62
b) per conto terzi.	10.210.606,49	97.904,07		97.904,07		0,00	10.112.702,42
7) Per servizi				0,00		0,00	0,00
a) per Consip;	14.201.600,11	7.180.189,47	1.986.826,17	9.167.015,63	ALLEGATO 2	7.879,27	5.026.705,21
b) per conto terzi.	93.721.310,85	7.381.663,15		7.381.663,15		570.844,79	85.768.802,91
8) Per godimento di beni di terzi				0,00		0,00	0,00
a) per Consip;	2.879.642,30	126.112,55	1.581.221,88	1.707.334,43	ALLEGATO 3	5.243,65	1.167.064,22
b) per conto terzi.	1.451.512,44	0,00		0,00		0,00	1.451.512,44
9) Per il personale				0,00		0,00	0,00
a) salari e stipendi;	28.067.915,35	8.831.240,28	1.064.894,65	9.896.134,93	ALLEGATO 4	46.482,58	18.125.297,84
b) oneri sociali;	8.105.460,39	2.521.985,91	333.413,10	2.855.399,01	ALLEGATO 4	12.438,99	5.237.622,39
c) trattamento di fine rapporto;	2.185.249,92	693.457,72	82.498,62	775.956,34	ALLEGATO 4	3.487,72	1.405.805,86
e) altri costi	270.389,65	36.870,87	715,77	37.586,64	ALLEGATO 4	0,00	232.803,01
10) Ammortamenti e svalutazioni				0,00		0,00	0,00
a) Ammortamento imm. immateriali	700.953,14	0,00	266.814,42	266.814,42	CRITERIO 2	942,14	433.196,58
b) Ammortamento imm. materiali	311.493,39	0,00	118.568,45	118.568,45	CRITERIO 2	418,67	192.506,26
13) Altri accantonamenti	47.500,00	40.000,00	2.854,84	42.854,84	CRITERIO 2	0,00	4.645,16
14) Oneri diversi di gestione	226.920,57	10.651,05	78.604,79	89.255,84	CRITERIO 2	277,56	137.387,17
Totale	162.533.387,28	26.921.209,59	5.571.620,27	32.492.829,87		648.210,31	129.392.347,10
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.130.953,32	10.441.578,37	(5.571.620,27)	4.869.958,09		18.384,48	242.610,75
C) Proventi e oneri finanziari							
16) Altri proventi finanziari							
d) proventi diversi dai precedenti;	19.076,81	0,00	3.737,66	3.737,66	CRITERIO 5	76,08	15.263,07
17) Interessi ed altri oneri finanziari.	257.310,77	0,00	50.414,03	50.414,03	CRITERIO 5	1.026,20	205.870,54
Totale (16-17)	(238.233,96)	0,00	(46.676,38)	(46.676,38)		(950,12)	(190.607,47)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari							
20) Proventi;	2.449.027,24	212.237,69	437.400,21	649.637,90	CRITERIO 5	9.768,53	1.789.620,80
21) Oneri:							
a) minusvalenze da alienazione;		0,00	0,00	0,00	CRITERIO 5	0,00	0,00
b) altri	2.248.678,93	6.368,02	439.303,04	445.671,06	CRITERIO 5	8.968,58	1.794.039,30
Totale delle partite straordinarie (20-21)	200.348,31	205.869,67	(1.902,82)	203.966,85		799,96	(4.418,50)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	5.093.067,67	10.647.448,04	(5.620.199,47)	5.027.248,57		18.234,32	47.584,79
22) Imposte sul reddito d'esercizio					CRITERIO 6		
a) imposte dell'esercizio;	3.098.652,20	6.477.969,75	(3.419.362,28)	3.058.607,47		11.093,87	28.950,86
b) imposte differite.	65.287,97	136.489,50	(72.045,27)	64.444,24		233,75	609,99
23) Utile (perdita) d'esercizio	1.929.127,50	4.032.988,79	(2.128.791,93)	1.904.196,86		6.906,71	18.023,94

11. Stato patrimoniale.

Nella tavola 4 sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2009.

L'aggregazione principale dell'attivo, pari 104,1 milioni ed in calo rispetto all'esercizio precedente (115,5 milioni), è in gran parte costituita dai crediti verso i clienti, esigibili entro l'anno successivo, che presentano un sensibile decremento (da 98,8 a 92,8 milioni), in larga misura trainato dal MEF (da 95,2 a 88,1 milioni). In crescita risultano, invece, i crediti vantati verso Corte dei conti (da 1,525 a 1,593 milioni), Ministero dello sviluppo economico (da 1,273 a 1,795 milioni) e Presidenza del Consiglio dei Ministri (da 0,845 a 0,879 milioni)²⁹.

Tavola 4

**STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2009
E RAFFRONTO CON ESERCIZIO 2008**

(valori in euro)

ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata		
B) Immobilizzazioni:		
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>		
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.777.287	766.072
7- Altre	194.398	304.809
TOTALE	1.971.686	1.070.881
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>		
4- Altri beni	694.471	871.283
TOTALE	694.471	871.283
<i>III - Finanziarie</i>	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.666.157	1.942.164
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>	233.093	75.650
<i>II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1- Verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	92.798.172	98.824.614
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4 bis - Crediti tributari	0	2.638.466
4 ter - Imposte anticipate	137.253	202.541
5- Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	417.503	968.134
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	6.714
TOTALE	93.354.478	102.640.469
<i>III - Attività finanziarie non imm. costituiscono immobilizzazioni</i>	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1- Depositi bancari e postali	10.474.710	12.832.309
3- Denaro e valori in cassa	748	2.048
TOTALE	10.475.458	12.834.357
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	104.063.029	115.550.476
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	72.103	103.623
TOTALE ATTIVO	106.801.289	117.596.263

²⁹ Si tratta di attività svolte da Consip per mantenere servizi resi al MEF prima del decreto-legge n. 181/2006, convertito nella legge 233/2006, recante il riordino della Presidenza del Consiglio.

segue Tavola 4

PASSIVO	31.12.2009	31.12.2008
A) Patrimonio netto		
<i>I - Capitale</i>	5.200.000	5.200.000
<i>II- Riserva da sovrapprezzo Azioni</i>		
<i>III- Riserve da rivalutazione</i>		
<i>IV- Riserva legale</i>	808.142	778.119
<i>V- Riserve statutarie</i>		
<i>VI- Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII- Altre riserve distintamente indicate</i>		
<i>- Riserva in sospensione D. Lgs. 124/93</i>	17.117	17.117
<i>VIII- Utili (perdite) portati a nuovo</i>	14.459.393	13.888.938
<i>IX- Utile (perdita) d'esercizio</i>	1.929.128	600.478
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.413.780	20.484.652
B) Fondi per rischi e oneri		
3- altri	325.000	587.374
TOTALE	325.000	587.374
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.339.824	6.549.506
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
4- Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	3.984	3.739.028
6- Acconti	293.326	109.413
7- Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	60.161.130	68.906.387
12- Debiti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo	10.172.099	9.618.595
13- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	3.116.579	2.866.899
14- Altri debiti	3.975.569	4.734.407
TOTALE	77.722.686	89.974.731
E) Ratei e Risconti, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti	0	0
TOTALE PASSIVO	106.801.289	117.596.263
CONTI D'ORDINE	31.12.2009	31.12.2008
Fidejussioni e garanzie prestate	1.138.000	2.100.000
Totale conti d'ordine	1.138.000	2.100.000

I crediti in questione si riferiscono essenzialmente ai rimborsi dovuti dal MEF per acquisto di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome proprio ma per conto dello stesso Ministero in forza di un mandato senza rappresentanza.

Trovano, inoltre, collocazione nella stessa voce i corrispettivi dovuti sia per le attività informatiche (crf. artt. 18, 19 e 21 della convenzione stipulata in data 19 aprile 2006 con il MEF e prorogata al 31 dicembre 2009) sia per le attività della struttura di supporto agli acquisti (cfr. artt. 10,11 e 12 della convenzione tra la Consip e il Ministero dell'economia e delle finanze stipulata il 29 gennaio 2008).

Di importo nettamente inferiore è la voce "immobilizzazioni" (2,666 milioni), che ha subito un aumento complessivo di 724 mila euro, dovuto sostanzialmente alla crescita delle "immobilizzazioni immateriali" (901 mila euro) mentre le immobilizzazioni materiali" segnano un decremento di 177 mila euro.

La composizione e la movimentazione delle due categorie di immobilizzazioni sono riportate nella tavola 5.

Tavola 5
(valori in migliaia di euro)

COMPOSIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	variazioni
Immobilizzazioni immateriali	1972	1071	901
Immobilizzazioni materiali	694	871	-177
Totale	2.666	1.942	724

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.08	Valore netto 31.12.2008	Acquisti 2009	Dismissioni 2009			Amm.to 2009	Valore netto 31.12.2009
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Licenze software applicativo	2082	1324	758	1537				523	1772
Licenze software operativo	318	310	8					3	5
Investimenti su beni di terzi	1.726	1.421	305	65				175	195
Totale	4.126	3.055	1.071	1602	0	0	0	701	1972

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.08	Valore al 31.12.08	Acquisti 2009	Dismissioni 2009			Amm.to 2009	Valore netto 31.12.2009
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Attrezzature diverse	40	10	30	2				8	24
Apparecchiature Hardware	2.689	2.054	635	105	114	111	3	233	504
Arredi	690	518	172	19				57	134
Attrezzature elettroniche e varie	23	22	1					1	0
Impianto allarme e antincendio	61	61		9				1	8
Centrale telefonica	364	357	7					3	4
Telefoni portatili	31	25	6	1				3	4
Varchi elettronici	67	63	4	1				3	2
Costruzioni leggere	24	8	16					2	14
Totale	3.989	3.118	871	137	114	111	3	311	694

La voce più significativa del passivo riguarda i debiti verso i fornitori esigibili entro l'anno successivo (scesi da 68,9 a 60,2 milioni).

I debiti verso le banche praticamente si azzerano (erano pari a 3,7 milioni nel 2008), in ragione del fatto che si è verificata una concentrazione dei pagamenti in prossimità della chiusura dell'esercizio.

Dopo un biennio di flessione, risalgono i debiti tributari (da 9,6 a 10,2 milioni); in ascesa risultano anche i debiti verso gli Istituti di previdenza e sicurezza sociale (da 2,9 a 3,1 milioni).

Evidenziano, invece, una riduzione gli "altri debiti" (da 4,7 a 4 milioni).

Il patrimonio netto, tenuto conto dell'assegnazione alla riserva legale ed alla riserva disponibile dell'utile netto di esercizio, ammonta a 22,4 milioni (a fronte di 20,5 milioni nel 2008).

12. Riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale.

12.1. Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico – finanziario della gestione, Consip ha fornito una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale, avuto riguardo alle modifiche apportate all'art. 2428 c.c. dal d.lgs. 32/2007 e dei suggerimenti del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti degli Esperti Contabili contenuti nella circolare del 14 gennaio 2002.

Consip ha provveduto, pertanto, a riclassificare – come già aveva fatto per le risultanze dell'esercizio 2008 – lo stato patrimoniale secondo il modello "finanziario" e il conto economico secondo il modello della "pertinenza gestionale".

Sulla base di tali riclassificazioni, è stata svolta un'analisi di bilancio sui risultati economici, patrimoniali e finanziari attraverso l'analisi del capitale circolante e degli indicatori idonei a rappresentare la situazione reddituale e finanziaria della società, confrontando i dati del 2009 con quelli del biennio precedente.

12.2. Dalla riclassificazione del conto economico (tavola 6) emerge che il valore della produzione si è decrementato dell'11,1%, portandosi a 167,1 milioni di euro nel 2009 rispetto ai 188,1 milioni di euro esposti nel 2008, risentendo del significativo taglio intervenuto sui capitoli di spesa del MEF.

Tavola 6
(valori in euro)

Riclassificazione Conto Economico

Descrizione	2007	%	2008	%	2009	%
Ricavi delle vendite	169.530.575	100,0%	187.992.669	100,0%	166.974.472	99,9%
Produzione interna	-	0,0%	75.650	0,0%	157.443	0,1%
Valore della produzione	169.530.575	100,0%	188.068.319	100,0%	167.131.915	100,0%
Costi esterni operativi	127.896.651	75,4%	145.030.930	77,1%	122.617.505	73,4%
Valore aggiunto	41.633.924	24,6%	43.037.389	22,9%	44.514.410	26,6%
Costi del personale	35.233.965	20,8%	37.990.834	20,2%	38.629.015	23,1%
Margine operativo lordo	6.399.959	3,8%	5.046.555	2,7%	5.885.395	3,5%
Ammortamenti e accant.ti	938.905	0,6%	1.463.186	0,8%	1.059.946	0,6%
Risultato operativo	5.461.054	3,2%	3.583.369	1,9%	4.825.449	2,9%
Risultato dell'area accessoria	68.506	0,0%	621.745	0,3%	305.504	0,2%
Risultato dell'area finanziaria	27.799	0,0%	49.783	0,0%	19.010	0,0%
Ebit normalizzato	5.557.359	3,3%	4.254.897	2,3%	5.149.963	3,1%
Risultato dell'area straordinaria	3.727.561	2,2%	215.172	0,1%	200.348	0,1%
Ebit integrale	9.284.920	5,5%	4.470.069	2,4%	5.350.311	3,2%
Oneri finanziari	1.380.928	0,8%	1.132.089	0,6%	257.244	0,2%
Risultato lordo	7.903.992	4,7%	3.337.980	1,8%	5.093.068	3,0%
Imposte sul reddito	4.738.483	2,8%	2.737.502	1,5%	3.163.940	1,9%
Risultato netto	3.165.509	1,9%	600.478	0,3%	1.929.128	1,2%

Riclassificazione Stato Patrimoniale

Attivo	2007	%	2008	%	2009	%
Attivo fisso	1.704.849	1,3%	1.948.878	1,7%	2.667.157	2,5%
Immobilizzazioni immateriali	755.678	0,6%	1.070.881	0,9%	1.971.686	1,8%
Immobilizzazioni materiali	947.622	0,7%	871.283	0,7%	694.471	0,7%
Immobilizzazioni finanziarie	1.549	0,0%	6.714	0,0%	1.000	0,0%
Attivo circolante (AC)	126.281.628	98,7%	115.647.385	98,3%	104.134.132	97,5%
Magazzino	-	0,0%	75.650	0,1%	233.093	0,2%
Liquidità differite	93.203.949	72,8%	102.737.378	87,4%	93.425.580	87,5%
Liquidità immediate	33.077.679	25,8%	12.834.357	10,9%	10.475.459	9,8%
Capitale investito (CI)	127.986.477	100,0%	117.596.263	100,0%	106.801.289	100,0%

Passivo	2007	%	2008	%	2009	%
Mezzi propri	19.884.173	15,5%	20.484.651	17,4%	22.413.779	21,0%
Capitale sociale	5.200.000	4,1%	5.200.000	4,4%	5.200.000	4,9%
Riserve	14.684.173	11,5%	15.284.651	13,0%	17.213.779	16,1%
Passività consolidate	7.006.486	5,5%	7.136.880	6,1%	6.664.824	6,2%
Passività correnti	101.095.818	79,0%	89.974.732	76,5%	77.722.686	72,8%
Capitale di finanziamento	127.986.477	100,0%	117.596.263	100,0%	106.801.289	100,0%

I ricavi delle vendite sono costituiti dai compensi Consip per circa il 37% e per poco meno di due terzi (63,1%) dai rimborsi ricevuti dalla p.A. per l'attività di acquisto di beni e servizi effettuata dalla Consip quale mandataria senza rappresentanza.

Dall'analisi del risultato del valore aggiunto risulta che la Consip è riuscita ad ottimizzare i propri fattori della produzione grazie alla riduzione dei costi esterni operativi. Il valore aggiunto generato è aumentato di circa 4 punti percentuali (dal 22,9 al 26,6%). Tale crescita evidenzia economie sull'acquisto dei servizi per quasi il 6,1% (da 15,1 a 14,2 milioni).

Il risultato operativo cresce del 2,9% (da 3,6 a 4,8 milioni) ed è imputabile all'effetto combinato dell'incremento del valore aggiunto, del lieve incremento (+1,7%) del costo del personale (da 38 a 38,6 milioni di euro) e della riduzione della voce ammortamenti ed accantonamenti.

Il risultato lordo aumenta del 52,6% (da 3,3 a 5,1 milioni), giovandosi anche del decremento del 77,3% degli oneri finanziari scesi da 1,1 milioni a 257 mila euro.

12.3. Dall'analisi sulla riclassificazione dello Stato patrimoniale – riportata nella stessa tavola 6 - si evidenzia:

a) un attivo circolante di 104,1 milioni di euro (corrispondente a circa il 97,5% del capitale investito) a sua volta costituito da crediti di natura commerciale (93,4 milioni), che si riducono del 9,1% rispetto al 2008;

b) passività correnti di 77,7 milioni di euro, di cui 60,2 milioni di natura commerciale, che si contraggono del 12,7% rispetto al 2008;

c) mezzi propri che si attestano a 22,4 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2008 di 1,9 milioni (+9,4%) per effetto, principalmente della rilevazione dell'utile di esercizio.

Il capitale investito ammonta a 106,8 milioni di euro ed è costituito fondamentalmente dall'attivo circolante.

Esso presenta un *trend* di contenimento nel triennio 2007/2009.

Tale andamento è riconducibile alla maggiore velocità registrata nella dinamica degli incassi.

12.4. Dall'analisi del capitale circolante (tavola 7) emerge uno squilibrio di 26,2 milioni di euro, rappresentato dal capitale circolante lordo, che mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione, basato sulla interrelazione fra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata.

Tavola 7
(valori in euro)

Capitale Circolante			
	2007	2008	2009
Attività finanz. a breve	33.077.679	12.834.357	10.475.459
Passività finanz. a breve	22.997.425	3.739.028	3.983
	10.080.254	9.095.329	10.471.476
Attività non finanz. Breve	93.205.498	102.744.092	93.426.580
Passività non finanz. Breve	78.098.393	86.235.704	77.718.703
	15.107.105	16.508.388	15.707.877
Capitale Circolante Lordo	25.187.359	25.603.717	26.179.353
Rimanenze	0	75.650	233.093
Capitale Circolante Netto	25.187.359	25.679.367	26.412.446
Attivo immobilizzato	1.703.300	1.942.164	2.666.157
Passivo immobilizzato	0	0	0
	1.703.300	1.942.164	2.666.157
Fondi	7.006.486	7.136.880	6.664.824
Capitale fisso	-5.303.186	-5.194.716	-3.998.666
Mezzi Propri	19.884.173	20.484.651	22.413.779
patrimonio netto	19.884.173	20.484.652	22.413.780

Il valore elevato evidenzia il disallineamento esistente tra il credito concesso ai clienti e quello ottenuto dai fornitori.

Lo squilibrio è coperto finanziariamente per circa 4 milioni di euro con i fondi accumulati di lungo termine (capitale fisso) e per 22,4 milioni dai mezzi propri (patrimonio netto).

Questo giustifica l'esigenza di avere un patrimonio netto elevato e, quindi, la non convenienza a distribuire i dividendi.

Tale risultato è confermato dalla lettura degli indicatori della velocità d'incasso dei crediti e dal numero dei giorni medi occorrenti per il pagamento dei fornitori, da cui emerge una differenza temporale fra i primi ed i secondi, che si sta, comunque, progressivamente riducendo. I giorni medi di finanziamento dei clienti, pari nel 2007 a 71 gg., sono scesi, infatti, a 55 gg. nel 2008 e a 45 gg. nel 2009.

Il capitale fisso (pari, come si è detto a 4 milioni di euro) evidenzia la capacità di Consip di coprire gli investimenti aziendali (2,7 milioni di euro) con le fonti di finanziamento di lungo termine (6,7 milioni di euro).

12.5. Rispetto alle prospettazioni effettuate nella relazione del Consiglio di Amministrazione, si illustrano in questa sede soltanto alcuni degli indici più significativi nella stessa riportate.

Pur tenendo conto del particolare contesto in cui opera l'azienda, positivi risultano gli indici di redditività basati sul ROE e sul ROI.

Il ROE (*Return on Equity*) misura la remunerazione del capitale di rischio investito. Si registra nel 2009 un positivo esito di tale indice (dal 16,3 al 22,7%), imputabile principalmente all'incremento del risultato lordo di esercizio rispetto al 2008.

Il ROI (*Return on Investment*) misura la redditività del capitale investito nella "gestione caratteristica", ottenuto dal rapporto tra il risultato di gestione (prima del pagamento degli oneri finanziari e della gestione straordinaria) con il capitale investito diminuito del capitale oneroso (quale per esempio i fornitori). Tale indicatore mostra un significativo miglioramento (dal 14,79 al 21,53%) da ascrivere, fondamentalmente, al miglioramento della redditività operativa.

Gli indici di indipendenza finanziaria evidenziano la struttura patrimoniale dell'azienda ed indicano l'incidenza del ricorso a fonti esterne di finanziamento.

Detti indici (quoziente di indebitamento complessivo e quoziente di indebitamento finanziario) espongono un *trend* in diminuzione nel triennio 2007-2009, evidenziando un progressivo minor ricorso all'indebitamento bancario; quest'ultimo ha, peraltro, sempre una natura di breve termine. Si nota, in

particolare, come al 31 dicembre 2009 il quoziente di indebitamento complessivo sia sceso dal 4,74 al 3,77%, mentre l'indebitamento bancario si sia praticamente azzerato.

La cospicua presenza di mezzi propri è in parte resa necessaria dalla gestione del circolante e dalla movimentazione dei saldi che, come negli anni precedenti, ha esposto anche nel 2009 saldi medi mensili negativi di considerevole entità.

La Consip per effetto, quindi, dello squilibrio tra incassi e pagamenti, presenta un costante utilizzo di fidi bancari, che nei mesi centrali dell'anno arrivano a sfiorare i 50 milioni di euro, in relazione alla gestione finanziaria dell'amministrazione.

Anche sotto questo profilo emerge, quindi, la necessità per la Consip di mantenere un consistente patrimonio, in modo da poter far fronte a tale consolidato squilibrio.

L'analisi per indici, comunemente adottata nel campo societario, conferma comunque – nei limiti in cui essa può utilmente essere applicata alla Consip – la buona salute del bilancio aziendale.

13. Considerazioni conclusive.

13.1. Sul piano della informatizzazione delle attività del Ministero dell'economia e delle finanze, ulteriori progressi risultano conseguiti da Consip nel 2009 con riferimento alla modernizzazione dei servizi, all'evoluzione infrastrutturale e tecnologica, nonché alla *governance* della finanza pubblica, supportata da una crescente implementazione dei sistemi conoscitivi. Speciale rilievo assume nell'anno in esame l'avvio delle attività preordinate alla copertura informatica della nuova legge di contabilità pubblica.

Sul versante del Programma di razionalizzazione della spesa per consumi intermedi si registra il ricorso ad un più ampio ventaglio di iniziative. Al sistema delle convenzioni e al mercato elettronico sono stati affiancati, infatti, altri strumenti per soddisfare specifiche esigenze delle Amministrazioni (gare su delega e gare in modalità *application service provider*), mentre si è allargata l'area della collaborazione con le regioni (c.d. sistema a rete) e con i grandi Comuni. E' proseguito, inoltre, il percorso di attivazione dei nuovi strumenti di acquisto introdotti dal Codice dei contratti pubblici (e, in particolare, dell'Accordo quadro).

A metà del corrente anno è stato revisionato lo statuto con una serie di innovazioni che ampliano, ridefinendolo, l'oggetto della società.

13.2. L'utile netto di esercizio si triplica rispetto all'anno precedente (passando da 0,600 a 1,929 milioni di euro).

L'ammontare dell'utile netto, secondo un trend ormai strutturale, è dovuto pressoché esclusivamente al Programma di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi (1,904 milioni).

Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario, per il secondo anno lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati riclassificati rispettivamente secondo il modello "finanziario" e secondo il modello della "pertinenza gestionale".

L'analisi fondata su una serie di indici – comunemente adottata nel campo societario – conferma, nei limiti in cui può essere utilmente applicata alla Consip, la soddisfacente solidità del bilancio aziendale.

Il patrimonio netto sale a fine 2009 a 22,4 milioni di euro.

13.3. Un punto critico del programma di razionalizzazione della spesa per consumi intermedi – nonostante gli affinamenti metodologici compiuti negli ultimi anni – continua a ravvisarsi nella difficoltà di quantificare con soddisfacente approssimazione i risparmi ottenuti dal sistema delle convenzioni.

L'ancoraggio a dati reali dei risparmi conseguiti – che sconta anche l'invarianza dei beni e servizi acquisiti – costituisce elemento essenziale per rendere effettive le linee di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi tracciate nei documenti di finanza pubblica e riferite in primo luogo al bilancio dello Stato.

In tale contesto assumono rilievo gli esiti dell'annuale indagine ISTAT/MEF, da cui emerge che nel 2009 le convenzioni Consip hanno consentito un risparmio medio di circa il 22% sui prezzi di acquisto normalmente praticati alle Amministrazioni pubbliche.

Risultano, d'altronde, ancora solo parzialmente dispiegati – per la non fattiva adesione di taluni apparati ministeriali - gli effetti dell'insieme delle disposizioni contenute nell'art. 2 della legge finanziaria 2008 che hanno previsto l'adozione di un sistema di rilevazione dei fabbisogni delle Amministrazioni statali; la costruzione degli indicatori di spesa sostenibile; la definizione di strumenti di supporto alle stesse Amministrazioni per la comparazione dei parametri di qualità/prezzo dei beni e servizi da acquistare; l'implementazione degli accordi quadro e/o delle gare su delega relative alla spesa specifica di una o più Amministrazioni statali.

Resta cruciale, peraltro, per misurare l'entità dei risparmi il concreto utilizzo della contabilità analitica nell'ambito della p.A..

Nel 2009 i principali indicatori del sistema delle convenzioni (spesa affrontata, risparmio potenziale e transato) segnano una flessione: la spesa affrontata scende da 11.929 a 11.096 milioni di euro, il risparmio potenziale da 2.595 a 2.300 milioni di euro, il transato da 2.497 a 1.713 milioni di euro. Il trend deve, peraltro, essere letto contestualmente all'ampliamento delle attività (gare telematiche in ASP, gare su delega, accordi quadro) ancora non completamente consolidate – in termini di valorizzazione – all'interno del Programma e che generano ulteriori e diverse forme di risparmio.

Infine, una ulteriore positiva accentuata dinamica (+34%) espone il transato sul mercato elettronico (da 172,3 a 230,6 milioni di euro), grazie al consenso che sta incontrando questo innovativo strumento di acquisto

13.4. Il tema del contenimento e della razionalizzazione della spesa per consumi intermedi risulta poco significativo se riferito alla sola spesa del bilancio dello Stato, che incide per meno di un decimo sul totale degli acquisti effettuati nel settore pubblico. Resta, pertanto, decisivo il "focus" sull'ampia area di spesa gestita dalle Amministrazioni territoriali.

In questa ottica si segnalano i passi compiuti verso il c.d. "sistema a rete" (che coinvolge il livello regionale) e i primi accordi stipulati nell'ambito del progetto "grandi Comuni".

Nel 2009 Consip ha contribuito a diffondere le logiche di sostenibilità negli acquisti pubblici, attraverso l'introduzione di nuovi criteri ambientali nei capitolati di gara; logiche che possono, in prospettiva, rappresentare anche uno strumento di contenimento della spesa.

13.5. Nel 2009 si registra il consolidamento del modello organizzativo aziendale profondamente rivisitato nel 2007.

Si sono, in particolare, adottate modifiche alle strutture interne intese a rafforzare il governo del processo di pianificazione e controllo; favorire le sinergie tra i diversi ambiti di competenza nelle attività di gestione; allineare l'organizzazione alle nuove norme in tema di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo del lavoro.

Articolato risulta l'assetto dei controlli interni, che prevede la coesistenza di Collegio sindacale, dirigente preposto alla redazione dei documenti societari, Società di revisione ed Organismo di vigilanza di cui alla legge 231/2001.

Nel 2009 è stato operativamente avviato il sistema del controllo di gestione, che può fortemente contribuire ad un migliore utilizzo delle risorse disponibili.

13.6. Le attività di reclutamento e di selezione del personale, nonché quelle per la formazione, sono essenziali per una Azienda come la Consip, che si muove in uno scenario di grandi cambiamenti tecnologici e lungo sentieri particolarmente innovativi.

Il modesto aggravio degli oneri di personale (+1,7%) è dovuto ad automatismi stipendiali connessi all'applicazione del contratto collettivo di lavoro e alle specifiche linee di politica retributiva assunte per l'esercizio in esame. Si riduce, altresì, in misura significativa il ricorso ai servizi consulenziali.

Nel 2009 la spesa per la formazione è tornata a diminuire (da 499 a 391 mila euro), anche per effetto delle diverse caratteristiche dei corsi, ispirate da una più stringente logica programmatica.

La nuova impostazione dei corsi - agganciata anche ai mutamenti organizzativi e volta allo sviluppo delle competenze professionali - ha comportato, comunque, la crescita da 3,5 a 3,8 dei giorni medi a persona di formazione erogata, che ha visto coinvolto circa l'80% dei dipendenti.



CONSIP S.p.A.

ESERCIZIO 2009

RELAZIONE DEL C.d.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione nell'esercizio sociale 2009

1. Premessa

Il complessivo quadro di riferimento per le attività di Consip S.p.A. (Programma di razionalizzazione della spesa pubblica in beni e servizi / Attività Informatiche) ha determinato, anche per il 2009, il sostanziale raggiungimento di tutti gli obiettivi inizialmente prefissati.

Le linee di indirizzo della gestione sono state volte sempre più alla creazione di valore per la Pubblica Amministrazione e, più in generale, per il sistema Paese, in primo luogo per Amministrazioni e Imprese, ma anche per i cittadini, utenti finali dei servizi sviluppati e gestiti. In altri termini, l'orientamento operativo è sempre più rivolto alla valorizzazione del potenziale di Consip attraverso un approccio integrato e trasversale, in grado di accompagnare e sostenere le Pubbliche Amministrazioni nel percorso di modernizzazione e innovazione in atto.

La piena realizzazione di tale modello deriva - oltre che dall'aver pienamente sviluppato, nel corso dell'ultimo decennio, il ruolo chiave di Centrale di Acquisto della P.A. e fornitore "in-house" per i servizi ICT del MEF e Corte dei conti - anche dall'aver acquisito negli anni forti competenze nell'ambito del procurement pubblico e del supporto tecnologico e organizzativo a progettualità complesse, come tra l'altro dimostrato dalle recenti e numerose attese di supporto da parte delle Amministrazioni.

Secondo l'orientamento esposto, sono identificabili due principali linee guida che hanno caratterizzato la proposizione di valore nel corso del 2009:

- il pieno potenziale dell'attività consolidata;
- lo sviluppo e la partecipazione a progettualità innovative (es. supporto per IGRUE¹ - nuova convenzione).

Il pieno potenziale dell'attività consolidata è stata possibile, tra l'altro, attraverso: (1) l'ampliamento dell'impatto dell'azione di Consip in termini di massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza degli strumenti in uso; (2) l'ulteriore spinta nella implementazione del Sistema Rete e nella continua ricerca della collaborazione con il territorio; (3) la focalizzazione sull'evoluzione degli strumenti attuali, in linea con la modernizzazione della P.A..

Lo sviluppo dei progetti innovativi, invece, è stato conseguito attraverso l'industrializzazione di quanto già avviato, rivolgendosi prioritariamente a iniziative con necessità di: (1) competenze di coordinamento complessivo e project management; (2) supporto attraverso know-how specifico; (3) alto tasso di innovazione e coinvolgimento sistemico.

Nell'ambito di attuazione di tale quadro, va evidenziata la definizione del nuovo Schema di Convenzione MEF/Corte dei Conti-Consip IT (17 novembre 2009), che ha disegnato la linea di evoluzione futura dell'azienda, improntata a nuovi principi di efficienza e responsabilizzazione, secondo logiche industriali di servizio.

Il rinnovo della convenzione è sempre stato un evento importante, ma questa volta ha rappresentato un particolare momento di svolta nella relazione fra Consip e l'Amministrazione e nel riconoscimento del ruolo che Consip svolge. Il modello proposto con la nuova convenzione è stato notevolmente innovato, ispirandosi ad un ruolo maggiormente responsabile della Consip, anche in linea con una fase più matura dell'azienda, del sistema informativo dell'Amministrazione e dei rapporti tra l'Amministrazione e la Consip stessa.

La nuova impostazione conferma, quindi, quella che è stata una caratteristica distintiva e di successo del modello "Consip": la separazione delle attività proprie della PA (governo, definizione delle strategie, selezione dei fornitori, etc.) che, sin dalla sua costituzione, sono state affidate a Consip, dalle attività di tipo realizzativo, che Consip affida all'esterno attraverso il ricorso al libero mercato, massimizzando così i benefici economici ottenibili dall'attivazione di meccanismi di libera e trasparente concorrenza, garantendo i livelli di servizio richiesti dalla Pubblica Amministrazione.

La Consip ha quindi rafforzato la connotazione di una struttura dedicata alla progettazione e al governo delle attività assegnate ed in grado di esprimere le competenze necessarie per affrontare progetti complessi relativi non solo all'informatica ma anche all'organizzazione, ai processi, alle tecnologie emergenti, in una logica di forte integrazione con le strutture ministeriali.

¹ Progetto di assistenza tecnica (POAT), in favore delle regioni dell'obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), finalizzato al miglioramento della governance dei processi di gestione, monitoraggio e controllo dei programmi comunitari da parte delle dette Regioni, nel contesto del raggiungimento degli obiettivi del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013

2. Struttura organizzativa e risorse umane

L'organizzazione

Il 2009 è stato caratterizzato, in continuità con i principi dell'anno precedente, da un consolidamento dell'assetto organizzativo aziendale, al fine di: rafforzare il presidio/governo del processo di pianificazione e controllo di gestione dell'azienda; favorire le sinergie tra competenze e la trasversalità nelle attività di gestione; rendere l'organizzazione conforme rispetto alle novità introdotte dal D.Lgs. 81/08 (in tema di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro).

Nel primo semestre, si è quindi proceduto alla strutturazione dell'Area "Pianificazione e Controllo", a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, per supportare il Vertice Aziendale nella valutazione del livello di efficienza, efficacia ed economicità della gestione, l'andamento economico-finanziario ed il livello delle performance complessive aziendali.

Alla luce di quanto sopra è stata, quindi, soppressa la Direzione Pianificazione Operativa, costituendo la funzione dei *Planner*, assegnati in staff ai Direttori, ma in riporto funzionale al Responsabile dell'area Pianificazione e Controllo al fine di garantire il supporto ed il contributo diretto delle Direzioni al processo complessivo di pianificazione e controllo aziendale.

Al fine di favorire le sinergie tra competenze e la trasversalità nelle attività di gestione si è, inoltre, proceduto, all'interno della DAPA alla:

- costituzione di una specifica Area "Acquisti Beni e Servizi Sanità";
- riorganizzazione delle attività delle aree di "Acquisti di Beni e Servizi non Specifici", di "Real Estate ed Energy", come di seguito:
 - costituzione dell'Area "Acquisti Real Estate e Altri Servizi" per gli acquisti in ambito real estate (quali gestione immobili, servizi energetici integrati, etc.) e ad altre tipologie quali arredi, servizi di ristorazione e buoni pasto, trasferte etc.;
 - costituzione dell'Area "Acquisti Utility ed Altri Beni" per gli acquisti relativi alle utility in ambito energia (quali carburante, luce, gasolio, impianti fotovoltaici etc.) e ad altre tipologie di beni, quali auto, derrate alimentari, vestiario etc;
- ampliamento delle attività dell'Area "Marketing Strategico", la cui denominazione viene cambiata in "Programmazione e Monitoraggio" in modo da evidenziare il supporto fornito alla DAPA nella pianificazione e controllo delle attività di competenza, coerentemente con gli indirizzi e le metodologie indicate dall'Area Pianificazione e Controllo.

Per quanto attiene le Direzioni ICT, nell'ambito della Direzione Sistemi Informativi è stata creata l'Area "Sistemi di Gestione Documentale e Workflow", unificando le due aree che nelle Direzioni Finanza Pubblica e Sistemi Informativi si occupavano di sistemi di gestione documentale.

Processi aziendali

Le attività 2009 sui processi aziendali sono state in gran parte correlate alle ulteriori evoluzioni del modello organizzativo, che hanno comportato il necessario adeguamento di schemi e procedure interne.

È proseguita l'ordinaria attività di aggiornamento di processi/procedure e della documentazione ad essi connessa, al fine di garantirne la coerenza e l'efficacia rispetto all'organizzazione aziendale. In particolare, si segnala:

- la rivisitazione degli schemi organizzativi interni, in relazione alle variazioni della struttura aziendale, in termini di mission, responsabilità e principali output;
- la definizione, di concerto con l'area "Affari Societari" e l'Area "Progetti Immobiliari", del modello organizzativo e della documentazione di processo (figure principali, responsabilità, adempimenti e controlli preventivi/successivi) relativi alla sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro resasi necessaria alla luce delle nuove disposizioni normative introdotte dal D.Lgs. 81/08;
- la revisione del processo di acquisizione beni e servizi a costo Consip;
- la revisione della procedura di gestione delle penali contrattualmente previste, in cui si è proceduto a rendere omogenee le modalità di trattazione dell'argomento per tutte le attività contrattuali Consip;
- avvio della revisione della documentazione di processo relativa alle postazioni di lavoro alla luce di quanto emerso dal lavoro di un team di progetto con l'obiettivo di definire una policy specifica per l'assegnazione dei beni e dei servizi informatici al personale dipendente;
- la revisione della documentazione relativa alle "Linee guida per l'analisi dell'offerta", unificando le modalità di analisi e personalizzando la modulistica proposta nei diversi casi (contratti ITC piuttosto che altre merceologie);
- la revisione e razionalizzazione delle modalità operative per la pubblicazione delle gare comunitarie e degli atti connessi (chiarimenti, rettifiche, errata corrige), sia negli aspetti relativi alle attività svolte e competenze richieste, che nell'adeguamento ai nuovi dispositivi legislativi;
- la revisione di alcune procedure connesse alla gestione amministrativo-contabile (e sottoposte al controllo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) quali, ad esempio, le procedure relative al ciclo passivo e attivo attinenti le acquisizioni (a rimborso e a costo Consip);
- la revisione del corpus documentale relativo al D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, come stabilito dalle disposizioni di legge vigenti e pertanto eseguito con periodicità annuale;
- la pubblicazione del Sistema Sicurezza Lavoro di cui al D.Lgs. 81/08.

Sono, inoltre, proseguite, le attività connesse al progetto di informatizzazione della “Catena del Valore” (il modello dei processi aziendale), avviate nel precedente anno, in sinergia con il sistema di gestione documentale aziendale nel quale sono stati inseriti tutti i documenti, di competenza della funzione organizzazione e processi aziendali, accessibili dalla Intranet.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2009 il personale della Consip era costituito da 536 dipendenti, di cui 390 laureati, con un'età media di circa 42 anni.

Rispetto all'anno precedente l'organico è aumentato di 9 unità nette. Le dimissioni nel corso del 2009 sono state 11 con una percentuale di turn-over del 2%, in diminuzione rispetto all'anno precedente di un punto percentuale. Le dimissioni hanno riguardato in particolar modo l'area che si occupa della razionalizzazione degli acquisti; la dimensione del fenomeno è comunque in linea con l'andamento fisiologico tipico delle strutture analoghe a Consip.

Per ciò che concerne l'allocazione delle risorse, la ripartizione al 31 dicembre 2009 vedeva 288 unità impiegate per i progetti di carattere informatico, 177 per il progetto di Acquisti in Rete della P.A. e 67 per le attività amministrative e di staff.

L'attività di selezione del personale ha portato nel 2009 all'inserimento di 20 risorse, di cui 5 in ambito ICT, 11 in ambito Acquisti e 4 nello staff. Si segnala che i nuovi assunti sono per il 90% laureati ed hanno un'età media pari a 35 anni. A Gennaio 2009, inoltre, è stato completato il processo di selezione per la posizione rimasta vacante di Direttore Risorse Umane ed Organizzazione, con l'ingresso del candidato prescelto.

Nel corso del 2009 il ricorso a recruiting esterno è stato prevalentemente circoscritto all'assunzione di giovani potenziali o di profili esperti con competenze particolarmente consolidate mirate ad arricchire il patrimonio di conoscenze aziendali. In tutti gli altri casi è stata privilegiata la mobilità interna per favorire il pieno utilizzo del potenziale presente in azienda attraverso percorsi di carriera interni.

Nel 2009 si è dato inizio ad una revisione dei principali processi di gestione e sviluppo delle risorse, al fine di renderli maggiormente aderenti al contesto aziendale. In particolare, il primo progetto avviato, che si concluderà nei primi mesi del 2010, riguarda la definizione del nuovo modello delle competenze e del relativo sistema professionale. La metodologia adottata è stata del tutto innovativa e completamente fondata su una logica di coinvolgimento “dal basso” con la partecipazione diretta di tutta la popolazione Consip nella definizione e descrizione delle competenze tecniche tipiche dell'azienda. A tal fine è stato utilizzato un approccio “wikipedia” con la possibilità, quindi, per tutti i dipendenti di accedere ad un'area web per aggiungere/modificare le voci che caratterizzano il Dizionario delle conoscenze Consip, rispetto al quale è stato richiesto a tutto il personale di autovalutarsi. L'analisi di tali dati permetterà di costruire il nuovo sistema professionale che sarà rilasciato nel 2010.

Nel quarto trimestre è stata, inoltre, avviata la costruzione di un sistema di classificazione e pesatura delle posizioni aziendali che consentirà alla Direzione Risorse Umane ed Organizzazione di disporre degli elementi utili a definire le linee della politica retributiva e di assegnazione dei benefit coerentemente con le politiche strategiche aziendali. Tale sistema permetterà, inoltre, di verificare l'equità retributiva interna, di garantire l'allineamento al mercato e di gestire coerentemente il collegamento con la performance.

Riguardo alla formazione, gli elementi di novità del 2009 sono stati da una parte la focalizzazione sulla formazione obbligatoria in tema di sicurezza sul lavoro, dall'altra la progettazione e realizzazione di interventi formativi mirati a sostenere i cambiamenti organizzativi e di contesto intervenuti nel corso dell'anno. Ciò ha portato all'erogazione di 3,8 giorni medi a persona di formazione (rispetto ai 3,5 giorni dell'anno precedente), con circa l'80% della popolazione che ha partecipato ad almeno un evento (escludendo la formazione obbligatoria sulla sicurezza).

Riguardo alla formazione sulla sicurezza, in adempimento a quanto previsto dalla normativa (D.Lgs.81/08), sono stati effettuati corsi in aula a tutta la popolazione aziendale. Sono state erogate diverse tipologie di corsi tarate a seconda dei destinatari, che sono stati: Amministratore Delegato e Direttori, i dirigenti preposti, i dipendenti ed i lavoratori non subordinati, i Responsabili Locali della Sicurezza, gli addetti al primo soccorso ed alla prevenzione degli incendi.

Sulle altre iniziative di formazione, citiamo di seguito le principali:

- il percorso di formazione sul controllo di gestione che ha visto coinvolta tutta la nuova area di Pianificazione e Controllo e tutti i Planner di Direzione;
- la formazione a tutti i capi progetto sul nuovo sistema di pianificazione e controllo per commessa;
- il percorso "Finance for non financial manager" che ha riguardato i responsabili di area;
- il corso "Extreme Project Management" organizzato ad hoc per Consip in due edizioni per un totale di 40 partecipanti, a cura di docenti internazionali di fama mondiale nelle tematiche di project management;
- il corso "Guida all'utilizzo pratico dei function point" realizzato per circa 40 capi progetto applicativi;
- la Certificazione di Software Test - Livello Foundation ITA-STQB conseguita da 9 dipendenti.

Di particolare rilevanza il percorso sperimentale effettuato su iniziativa di AICA, di concerto con Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici e DigitPA (ex Cnipa), di applicazione del modello EUCIP Elective in Consip. Obiettivo della sperimentazione è stato quello di verificare la copertura del sistema EUCIP (European Certification of Informatics Professionals, che rappresenta una standard europeo di riferimento per le competenze ed i profili professionali informatici) rispetto alle competenze ed alle professionalità presenti in ambienti di eccellenza dal lato della domanda e del governo delle forniture di ICT nell'ambito della Pubblica Amministrazione. L'attività si è conclusa con il conseguimento della

certificazione EUCIP Professionale da parte delle 5 risorse prescelte appartenenti alle Direzioni ICT di Consip. L'esame di certificazione si è basato sulla presentazione, da parte dei candidati, di un "portafoglio" che descrive le esperienze di lavoro, gli studi e le esperienze di formazione e su un esame orale di fronte a una commissione composta da tre esaminatori incaricati da EUCIP ed AICA.

Con riferimento alle informazioni collegate all'art. 2428 del Codice Civile, inoltre, non si segnalano casistiche relative a:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Dirigente preposto ai sensi della L. 262/2005

Nel corso del 2009 si è consolidato il modello 262/05 mediante la rivisitazione della mappatura delle attività/processi aziendali a rischio e dei controlli esistenti, operando secondo gli indirizzi e le Linee Guida di Confindustria, nonché delle best practices internazionali. Ciò ha comportato, quindi, l'esame più approfondito dei processi e del modello di governance organizzativa, attraverso interviste dirette ai responsabili di funzione e ad altro personale rilevante. Nel merito, la scelta adottata - secondo la metodologia di risk assessment - ha orientato l'attività verso una realistica identificazione dei rischi, in accordo con criteri di selettività ed intensità volti a far emergere quelli effettivi e non già meramente virtuali, che porterebbero a distogliere l'attenzione dai processi più esposti e dalle autentiche criticità.

Tale attività ha consentito, altresì, di disegnare una possibile gerarchia di responsabilità e di presidi in relazione alla mutata struttura organizzativa e in prospettiva, ai cambiamenti contrattuali che interverranno nel prossimo esercizio.

Organo di Vigilanza

L'Organo di Vigilanza - costituito al fine di ottemperare alle prescrizioni del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche" - ha svolto, anche nel 2009, un'attività di formazione e di controllo sul rispetto e sull'efficacia del "Modello di organizzazione e gestione".

Specificatamente, sono stati realizzati eventi formativi per i neo assunti, per i collaboratori con contratto di lavoro a progetto e per i lavoratori somministrati. Inoltre, nell'ottica di fornire ai dipendenti strumenti per la formazione, la sezione della Intranet aziendale dedicata all'Organo di

Vigilanza è stata costantemente aggiornata con la giurisprudenza formatasi con riguardo al D.Lgs. 231/01 ed alle successive modifiche ed integrazioni.

É proseguita l'attività di verifica a totale copertura aziendale sul rispetto delle procedure rientranti nel Modello, così come i lavori di aggiornamento delle principali procedure organizzative interne.

L'OdV, anche nel 2009, ha svolto incontri con i nuovi fornitori, nel corso dei quali sono stati loro illustrati i principi del Modello di Organizzazione e Gestione adottato da Consip, nonché gli obblighi di riservatezza loro derivanti dal Codice Deontologico.

Parimenti, l'Organo di Vigilanza ha proseguito i suoi interventi nel corso della seduta di insediamento di ogni Commissione di gara, al fine di illustrare sinteticamente ai Commissari i principi comportamentali, già enunciati nel Codice Deontologico, cui gli stessi devono attenersi, e di porsi a disposizione delle stesse Commissioni nel caso dovessero presentarsi problematiche etico/deontologiche o fosse necessario un parere sulle modalità operative. In tale ambito di attività, l'Organo ha espresso parere, ogni volta che, ai sensi del Modello, è stato coinvolto, circa la sussistenza o meno di conflitti di interesse in capo a componenti delle Commissioni di gara, tale attività, di elevata sensibilità e delicatezza, è stata condotta con la massima sollecitudine ed approfondimento nell'intento di fornire tempestivamente un necessario contributo al regolare svolgimento delle attività attribuite a Consip.

Le attività di verifica, svolte ai sensi del Modello hanno riguardato, in linea con la Pianificazione annuale, tutte le strutture aziendali relativamente ai profili di rischio più rilevanti: rapporti con la fornitura e procedimenti di acquisto. L'adozione del criterio del più elevato rischio (risk-based) ha consentito un maggiore livello di approfondimento rispetto a quello in passato raggiunto operando sulla base delle strutture organizzative.

L'OdV ha attivamente collaborato e partecipato al processo di formazione attivato in seguito all'adeguamento di Consip alla nuova normativa relativa alla sicurezza sul lavoro (D.Lgs.81/09).

Attualmente il Modello di Organizzazione e Gestione è in corso di aggiornamento/adeguamento rispetto alle nuove fattispecie di reato.

Standard e sistemi informativi interni

Nel corso del 2009 sono state effettuate attività di aggiornamento degli standard aziendali, sviluppo ed innovazione dei sistemi informativi Consip e realizzazione di applicazioni a supporto del personale.

Per quanto attiene la tematica degli standard aziendali, in particolare:

- Revisione degli standard per il conteggio dei function point, in modo da recepire le modifiche agli standard internazionali emanati dall' International Function Point Users Group (IFPUG);
- revisione dello standard documentale per il piano di test con l'inserimento delle indicazioni relative ai test prestazionali da effettuare sulle applicazioni;

- definizione delle caratteristiche standard delle postazioni di lavoro Consip, con cui sono dettagliate tutte le dotazioni che compongono una postazione standard utilizzata dal personale;
- revisione di alcuni standard esistenti, in particolare per quanto attiene la redazione della documentazione delle gare, tradizionali e smaterializzate, ex art. 26.

Con riferimento ai sistemi informativi Consip:

- realizzazione delle funzionalità per l'invio e la ricezione delle fatture elettroniche, con la copertura dell'intero processo: protocollazione, archiviazione e conservazione sostitutiva a norma;
- integrazione delle funzioni di autorizzazione e consuntivazione tra i sistemi di contabilità e pianificazione, permettendo la condivisione e il passaggio dei dati comuni tra i sistemi SIAC e SIPAI in modo da semplificare le procedure di rendicontazione;
- sviluppo di tutte le funzionalità per l'invio massivo delle informazioni all'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici. Con il nuovo sistema AVCP si procederà al trasferimento dei dati relativi alle gare aggiudicate ed ai contratti stipulati da Consip;
- realizzazione del sistema di gestione dei beni aziendali, con cui monitorare e gestire la dotazione dei beni aziendali, informatici e non, consegnati al personale Consip mantenendo traccia dello storico e dell'evoluzione del parco beni;
- realizzazione delle funzioni volte al consolidamento dell'utilizzo del sistema di Pianificazione & Controllo per Commesse, con particolare riguardo all'inserimento delle nuove iniziative, alla reportistica e alle funzioni iniziali per la gestione della convenzione IT 2010-2012;
- realizzazione del sistema documentale Consip, in cui sono stati caricati i documenti aziendali presenti sulla intranet, comprendendo le personalizzazioni per migliorare la fruibilità via web;
- sperimentazione dei prodotti OpenSource, con particolare riferimento ai prodotti di produttività individuale tipici della piattaforma Microsoft Office.

Infine, per quanto attiene alle applicazioni a supporto del personale Consip:

- realizzazione del catalogo delle competenze utilizzando un sistema basato su tecnologia Wiki, con cui il personale ha potuto autonomamente inserire l'elenco delle competenze professionali percepite in azienda;
- realizzazione del sistema informativo DISCO per la rilevazione e valutazione delle competenze professionali;
- sviluppo di funzionalità di gestione e aggiornamento dei dati anagrafici del personale.

Progetti Immobiliari e Gestione Sedi e Servizi

A parte la consueta ma delicata conduzione della gestione operativa quotidiana delle attività, l'area si è concentrata nel 2009 su alcune tematiche particolarmente rilevanti, tra cui:

- modifica ed ampliamento, in adempimento al D.Lgs 81/08 e s.m.i. in materia di prevenzione e protezione, del processo documentale dell'intero sistema di sicurezza Consip, attuando tutte le misure che il nuovo sistema prevede, sia dal punto di vista tecnico che documentale/comportamentali. Specificatamente, a seguito della revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) della sede di via Isonzo e dalla prova di evacuazione effettuata nel mese di giugno sono stati eseguiti molteplici adeguamenti ai nuovi standard di sicurezza (modifica della via di esodo esterna a mezzo della realizzazione di una ulteriore scala; predisposizione di ulteriore via di esodo interna; revisione della cartellonistica di sicurezza; realizzazione di linee vita per il personale tecnico operante sulla copertura dell'immobile; verifica periodica delle scariche atmosferiche; svolgimento di corsi di formazione ed informazione in materia di sicurezza sul lavoro per tutto il personale operante nelle sedi lavorative Consip; realizzazione di un sistema di formazione ed informazione del sistema di sicurezza per il nuovo personale basato sull'autoapprendimento; 271 visite mediche di sorveglianza sanitaria sul personale videoterminalista).
- razionalizzazione dell'utilizzo spazi ufficio del complesso immobiliare MEF di La Rustica che ha consentito il disimpegno di 3 piani dell'edificio B. Attraverso questa realizzazione, che ha comportato il riposizionamento di oltre 300 persone, il MEF ha ottenuto un significativo risparmio sulla spesa corrente indotto dai risparmi sui servizi di manutenzione ordinaria dell'immobile e riduzione dei consumi energetici principalmente rivolti all'impianto di climatizzazione del complesso;
- misure di contenimento dei consumi energetici. In questo ambito nel corso del 2009 sono state introdotte modalità tecnico gestionali volte al risparmio energetico per la sede Consip di Via Isonzo, che hanno consentito nel 2009 un risparmio di consumi energetici, superiore al 5% del consumo in MW/h rilevato per l'anno 2008.

Acquisti

Il 2009 è stato caratterizzato da sostanziale mantenimento degli acquisti di competenza (circa 1.000 acquisizioni complessive). Relativamente agli importi si è registrata una contrazione dell'importo complessivo acquistato di circa il 40% che ha riguardato esclusivamente le acquisizioni a "costo Consip", mentre le acquisizioni "a rimborso" non presentano sostanziali modifiche quantitative e qualitative rispetto alle esigenze espresse nell'anno precedente.

Nel corso del 2009 l'Area Acquisti ha recepito le modifiche connesse alla emissione della procedura "Acquisizione di beni, servizi e appalto lavori a costo Consip".

Relativamente alla coperture assicurative della Consip nel corso del 2009, con il supporto della Marsh (Broker selezionato nel 2008 attraverso gara a evidenza pubblica), è stata conclusa e condivisa con le Direzioni interessate l'analisi dei rischi Consip ed è stata bandita la relativa gara per il rinnovo delle polizze in scadenza il 28/2/2010 prevedendo le seguenti coperture: All risks Patrimonio, All risks Apparecchiature elettroniche, Responsabilità Civile verso Terzi e Dipendenti-Responsabilità Civile Professionale, Infortuni cumulativa, Tutela Legale (Amministratori, Sindaci e Dirigenti, Quadri, VII e VI livello), D&O - Responsabilità civile Amministratori, Dirigenti e componenti organi di controllo, Vita e Invalidità totale e permanente per il personale direttivo.

3. Corporate Identity

Le attività di comunicazione svolte nell'ambito del 2009, coerentemente con il piano di sviluppo ed in continuità con le attività degli anni precedenti, hanno portato (1) alla piena maturità di utilizzo di tutti i nuovi strumenti di comunicazione interna ed esterna adottati e (2) all'introduzione di nuovi format documentali in linea con l'immagine aziendale.

In particolare, l'anno trascorso è stato caratterizzato dalla completa operatività di tutti gli strumenti di visioning, comportando il pieno riconoscimento del marchio Consip, divenuto un brand apprezzato e riconosciuto nei contesti nazionali di maggiore impatto: partecipazioni a Forum GPP di Cremona (ottobre 2009), ECOMONDO di Rimini (ottobre 2009), COM.P.A. (novembre 2009); e dal consolidamento a livello internazionale: partecipazioni al Global Forum di Bucharest (novembre 2009) e a diversi Award internazionali, culminati nel riconoscimento dell'European e-Government Awards di Malmoe.

In tale ambito, le attività internazionali hanno rappresentato un importante impulso allo sviluppo di supporti comunicativi in lingua inglese, tra cui si rammenta la piena operatività da fine anno della sezione "mirror" del sito Internet Consip, ora fruibile in ogni sua parte in lingua inglese.

La sezione eventi si è arricchita di nuovi appuntamenti: oltre all'ormai consolidato e riconosciuto "Premio MEPA" (III edizione nel marzo 2009 presso il Tempio di Adriano), si è svolta con grande successo la premiazione della I edizione del Premio GPP (presso il Senato della Repubblica in marzo), con ampia partecipazione di istituzioni ed imprese. Parimenti, ha acquistato sempre maggiore rilievo l'evento legato alla presentazione del Rapporto Annuale, nel cui ambito va consolidandosi la presenza degli stakeholders ai più alti livelli.

Ulteriore novità dell'anno è stata l'attività di coordinamento della comunicazione nelle presentazioni degli Sportelli in Rete sul territorio, che ha visto la funzione di Corporate Identity impegnata sia nell'ideazione e gestione degli eventi, sia nella sala stampa durante gli appuntamenti (Bolzano, Trieste, Trento, Bari, Ancona, Perugia, Venezia, Milano e Torino).

Menzione particolare meritano la presentazione del libro "Consip: una novità nella pubblica amministrazione" di Roma e Milano e i convegni promossi in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Bologna e l'Università Tor Vergata sui temi del procurement (Bologna, giugno 2009). A completamento delle attività di comunicazione hanno, infine, visto l'uscita di nuovi volumi nella "Collana dei Quaderni Consip", che insieme alle altre pubblicazioni va a formare un primo Archivio aziendale.

La comunicazione istituzionale - in ottica di massima interrelazione e coerenza di messaggi trasmessi a istituzioni, confederazioni datoriali e media - ha rafforzato i suoi risultati, raggiungendo un buon consolidamento del canale di relazione con i media e, quindi, un sensibile miglioramento della reputazione aziendale anche nei confronti dell'Opinione Pubblica.

4. Controllo Direzionale

Nel corso dell'anno 2009, nell'ambito del modello di funzionamento definito, è stata creata l'Area Pianificazione e Controllo unificando la funzione del Controllo Direzionale e parte della struttura di Program Management. L'area Pianificazione e Controllo ha, così, proseguito nel percorso di implementazione e consolidamento del "Modello di Controllo di Gestione", finalizzato a creare un sistema di misurazione e controllo delle *performance aziendali*, analizzando le dimensioni fondamentali del business aziendale ed integrando i sistemi economico-contabili con quelli organizzativo-gestionali.

In una logica di continuità rispetto alla precedente unità organizzativa Controllo Direzionale, nel corso del 2009, gli ambiti di intervento in ambito Pianificazione e controllo sono stati i seguenti:

- messa a regime del Modello di Pianificazione & Controllo di Commessa;
- revisione e integrazione degli strumenti di reporting aziendale (Dashboard, Tableau de Board, Reporting Direzionale);
- definizione delle Linee Guida del Modello di Contabilità Analitica;
- evoluzione del Modello di *Budget* (introduzione del Budget di programma/DPA) e di controllo Budgetario.

Le attività di cui sopra, completamente finalizzate e realizzate, sono state propedeutiche all'attivazione delle ulteriori linee di lavoro sviluppate nel corso dell'anno 2009 e che rappresentano, in una visione organica, elemento costituente dell'intero Modello di Controllo:

- disegno ed elaborazione del Program Reporting (reportistica specifica per il controllo di commessa);
- elaborazione del primo reporting direzionale in logica Balanced Scorecard;
- progettazione del Sistema di Contabilità Analitica.

Disegno ed elaborazione del Program Reporting

Il percorso di implementazione del nuovo Modello di Controllo di Gestione ha raggiunto, nel 2009, una fondamentale tappa relativamente alla messa a regime di un importante strumento informativo Direzionale: il Program Reporting.

Lo strumento ha l'obiettivo di supportare i responsabili di progetto e le strutture di controllo nell'analisi delle performance economico/operative dei principali progetti sviluppati dalle diverse strutture di business, anche al fine di individuare eventuali azioni correttive funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione.

Si tratta, infatti, di progetti complessi che richiedono, da un lato, un'attività di pianificazione e controllo flessibile; dall'altro, la necessità di fornire al management una visione organica e strutturata del loro andamento anche ai fini di una valutazione degli impatti di tipo economico-finanziario.

Nel corso del 2009, anche grazie al continuo processo di fine tuning dell'applicativo a supporto del modello di Program Reporting - che ha recepito e implementato i requisiti funzionali, forniti dalle strutture coinvolte a vario titolo nell'alimentazione del modello - è stato possibile analizzare una serie di progetti sviluppati dalle Direzioni operative secondo la metodologia dell'Earned Value, diffusa nelle analisi di *performance e measurement management*, su cui il Program Reporting si basa.

Nello specifico, nel 2009, sono state svolte le seguenti attività:

- formazione alle Direzioni di Linea e Staff coinvolte nel processo, sulle logiche che sottendono alla metodologia dell'Earned Value, specificandone le relazioni tra l'attività operativa di conduzione dei progetti e la relativa gestione delle performance (EV performance management);
- *fine tuning* delle fasi di gestione delle informazioni in ottica Earned Value attraverso l'affiancamento e il supporto ai Responsabili di Progetto sia in fase di pianificazione che, soprattutto, in fase di consuntivazione delle risorse allocate su ciascun progetto;
- analisi di circa 30 progetti/iniziative per l'Area Acquisti e circa 100 per l'Area ICT;
- individuazione e condivisione con le Direzioni di Linea degli elementi di criticità e delle conseguenti azioni correttive;
- elaborazione della reportistica istituzionale e condivisione della stessa con il Top Management.

Elaborazione del primo reporting direzionale in logica balanced scorecard

Nel corso del 2009 è stata portata a termine l'attivazione del Reporting Direzionale in logica Balanced Scorecard. La prima edizione del Reporting è stata prodotta nel mese di dicembre con i dati aggiornati al 3° trimestre.

Sono stati alimentati i Report di 13 strutture, per ciascuna delle quali sono state analizzate le seguenti principali dimensioni di analisi: Apprendimento e Crescita (Human Resources); Economico Finanziaria (Budget e Consuntivo); Processi Interni (Produttività ed Efficienza); Pubblica Amministrazione (Produzione ed Efficacia).

Per la produzione del reporting sono stati rilevati 1009 dati elementari, aggregati in 625 indicatori.

Progettazione di un Sistema di Contabilità Analitica

Il completamento del disegno del Modello di Controllo della Consip, portato avanti nel corso del 2009, si è attuato anche attraverso la progettazione di un Sistema di Contabilità Analitica che consente, in

logica integrata con il Sistema di Pianificazione e Controllo per Commessa, di valutare l'effettivo livello di assorbimento delle risorse impiegate (umane e materiali) da parte dei processi primari e di supporto gestiti, nonché dei servizi/prodotti offerti. In particolare sono state compiute le seguenti attività:

- determinazione degli oggetti di controllo su cui sviluppare il modello di costing (es. processi, prodotti, centri di responsabilità), in logica “integrata” con il sistema di pianificazione e controllo per commessa implementato;
- individuazione nel dettaglio, attraverso la realizzazione di mirate interviste con il management, delle attività aziendali componenti i processi della “catena del valore” di Consip e classificazione delle stesse in attività “primarie”, attività di “supporto alla produzione” e attività di “staff”;
- identificazione delle “altre” dimensioni di analisi del modello (es. piano dei conti, versione dato, periodo contabile) e delle loro relazioni con gli oggetti di controllo identificati;
- definizione delle configurazioni di costo da realizzare per ciascun oggetto individuato (direct costing, full costing);
- identificazione delle modalità (es. activity based costing) e dei criteri per la ripartizione / allocazione dei costi indiretti sugli oggetti di controllo (cicli di ribaltamento e driver);
- rilevazione degli algoritmi necessari per il calcolo dei driver identificati;
- analisi di alimentabilità del modello di costing progettato;
- predisposizione del sistema di consolidamento dei dati di contabilità analitica con i relativi “fogli di input”.

Prima elaborazione del Budget per attività 2010

Oltre quanto sopra, nel corso del 2009 il processo di elaborazione del Budget, già presente in azienda, ha visto un'ulteriore evoluzione. Coerentemente con gli altri strumenti di pianificazione introdotti e con le esigenze di monitoraggio introdotte dalle logiche caratterizzanti la nuova convenzione ICT, è stato elaborato per l'anno 2010 un budget per attività (c.d. Budget di Programma/DPA), che consente:

- di integrare i 2 livelli di pianificazione, quella di programma e quella di responsabilità relativa alle singole commesse in corso;
- di collegare gli aspetti/risultati economico-contabili alle attività produttive.

Infine, il budget per il 2010 è stato elaborato inserendo un'ulteriore dimensione d'analisi: le linee di attività programmate, caratterizzate per l'allocazione di effort e costi interni ed esterni ed eventuali ricavi associati.

5. Attività svolte nel 2009

5.1. Area ICT

Per quanto le attività ICT, l'azione sviluppata nel 2009 è stata sostanzialmente volta ad accompagnare lo sviluppo dei sistemi informativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei Conti, secondo tre fondamentali linee di azione: (1) l'ottimizzazione dell'organizzazione e dei processi di funzionamento; (2) il miglioramento della fruibilità e della circolazione delle informazioni; (3) la razionalizzazione ed il coordinamento della spesa informatica e dell'infrastruttura tecnologica e di sicurezza.

L'obiettivo prioritario dell'azione è stato quello di mantenere all'interno del perimetro di azione della Pubblica Amministrazione la componente di Project Design - che significa dire le fasi a più elevato valore aggiunto nello sviluppo di una iniziativa: dalla comprensione del fabbisogno all'analisi di fattibilità, dalla pianificazione dei singoli task al complessivo controllo progettuale - cedendo, invece, al mercato della fornitura la parte realizzativa del progetto.

I risultati raggiunti caratterizzano sempre più l'Area ICT come fattore qualificante per la diffusione dell'innovazione, la modernizzazione e la digitalizzazione complessiva del settore pubblico, attraverso un'azione che riguarda, da un lato, la realizzazione delle infrastrutture, dei servizi di base e delle applicazioni gestionali; dall'altro, la razionalizzazione di processi e delle soluzioni rese disponibili con l'obiettivo della massima integrazione e sinergia.

5.1.1 La modernizzazione della Pubblica Amministrazione

Il sito web del Ministero dell'economia e delle finanze

Il sito istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.mef.gov.it) rappresenta il punto di ingresso per molti altri siti istituzionali dello stesso Ministero, che afferiscono ai diversi Dipartimenti, oltre ad essere il luogo deputato dal Ministro per la diffusione delle informazioni politico-economiche del dicastero.

Nel corso del 2009 è stata rilasciata la versione in inglese del Portale MEF. L'iniziativa, promossa in collaborazione con l'ufficio del Portavoce del Ministro, dà il via ad una vetrina internazionale di informazione e analisi per i media e l'opinione pubblica, rendendo disponibile, tra le altre cose, contenuti connessi alla struttura e all'organizzazione del Ministero. Nella sezione documentale sono presenti e costantemente aggiornati i comunicati stampa, i documenti di finanza pubblica, l'agenda del Ministro e il calendario del Ministero. L'interfaccia grafica è stata localizzata nel suo complesso; sono state conservate le funzionalità avanzate di notifiche *live* e di ricerca assistita di tipo "suggest" per mantenere agevole la consultazione. Sono in fase di studio nuovi contenuti che permetteranno di

allargare il bacino d'utenza proveniente dal resto del mondo. Per l'anno 2009, tale utenza, ha prodotto 72.054 visite per un totale di 236.779 pagine visualizzate.

Sempre nel corso del 2009 è stata rilasciata la nuova banca dati dei Conti dormienti. Dallo scorso 18 maggio è disponibile, infatti, per la consultazione sul sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.mef.gov.it/depositi-dormienti/) l'elenco dei conti dormienti per l'anno 2009. Si tratta di un totale di 35.426 rapporti, per un importo complessivo di € 47.143.850,09. Grazie a questo servizio i cittadini interessati potranno verificare l'esistenza di depositi bancari o di libretti postali non movimentati per far cessare lo stato di dormienza oppure richiedere la restituzione delle relative somme direttamente al Ministero entro l'ordinario termine di prescrizione.

Nel corso dell'anno appena trascorso è stato riprogettato il sito internet del Service Personale Tesoro. Il sito SPT rinnovato con una intuitiva grafica propone un insieme di servizi supplementari come il Calendario delle scadenze mensili SPT, i feed RSS, la catalogazione per aree tematiche delle FAQ, dei documenti di download e dei moduli e, a breve, l'attivazione di indagini conoscitive. La vera novità però è che SPT è tra i primi siti ad essere stato sviluppato utilizzando il nuovo prodotto OpenCMS P@, una versione altamente personalizzata del Content Management System Open Source OpenCMS. OpenCMS P@, è un prodotto che, attraverso le sue funzionalità, è in grado di creare e gestire i diversi siti del MEF. Attualmente la Server Farm del MEF ospita i seguenti siti:

- Il sito Internet DT;
- Il sito Internet SPT;
- Il sito Internet per il summit G7.

Sono in fase di migrazione i seguenti siti:

- Il sito internet del DAG;
- Il sito internet del DIPE (ex CIPE).

Il software OpenCMS P@ sarà utilizzato anche per i nuovi siti internet e intranet della Corte dei conti che saranno rilasciati durante il 2010.

La Intranet del DAG (Dipartimento Amministrazione Generale e dei Servizi)

L'anno 2009 è stato un anno caratterizzato da profondi cambiamenti all'interno del dipartimento, a seguito dell'applicazione del nuovo regolamento organizzativo come previsto dal D.M. del 28 gennaio 2009. La creazione di nuove direzioni e uffici, la definizione di nuovi processi, trasferimenti di competenze e di personale, hanno profondamente mutato l'assetto generale su cui l'intranet del DAG era stata costruita.

In tale contesto la principale attività è stata sicuramente il costante aggiornamento di sezioni informative esistenti per far fronte alle numerose richieste dell'amministrazione. Solo a titolo di

esempio si citano alcune aree completamente riviste: la sezione di schede relative ai servizi offerti dal DAG, i moduli e tutti i riferimenti agli uffici, la sezione di organigramma, le e-mail funzionali, i processi amministrativi.

Oltre a quanto descritto, il piano di sviluppo dell'intranet nel 2009, è stato caratterizzato da una particolare attenzione alla dematerializzazione dei processi amministrativi, per ridurre la circolazione di documenti cartacei o l'invio di mail con allegati, e da iniziative di comunicazione finalizzate ad un continuo coinvolgimento delle persone. Volendo schematizzare gli interventi più rilevanti realizzati, si può dire che questi abbiano riguardato:

- la dematerializzazione dei documenti: “Selezione stampa giuridica amministrativa” e “Dossier monotematici”, trasformandoli in pagine digitali consultabili solo on-line e azzerando i costi di stampa e le spese di spedizione;
- la digitalizzazione del processo di pubblicazione sul sito internet del DAG;
- l'automazione di alcuni servizi per la Biblioteca storica, per la prenotazione on-line di consultazione e prestito dei testi, per l'uso delle postazioni, per la prenotazione delle sale interne;
- l'analisi qualitativa e quantitativa sull'utilizzo dell'intranet, la progettazione di un questionario di “Customer satisfaction” con successiva predisposizione dei risultati finali e lo sviluppo e l'avvio di una iniziativa di “Istantanee”, a cui ha partecipato un'alta percentuale di dipendenti;
- la predisposizione per l'accesso ai sistemi: SiGiweb - Sistema gestione illeciti antiriciclaggio, ACT - Archivio Centralizzato del Tesoro e GFA - Gestione Fondo Antiusura, fornendo un servizio aggiuntivo alle DTEF coinvolte nelle nuove attività di loro competenza in materia di Antiusura e Antiriciclaggio;
- l'integrazione con il Sistema Informativo per l'Amministrazione del Personale (SIAP) per self-service aggiuntivi quali: la richiesta di assenze di tipo PDS A, la prenotazione delle missioni tramite il tour operator, la visualizzazione delle proprie competenze distintive.

Gestione documentale e workflow

Il presidio dei processi documentali costituisce uno strumento di straordinaria importanza nell'ottica dell'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa. In linea con quanto indicato dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82 del 2005) nel corso degli ultimi anni sono state realizzate nel MEF le soluzioni applicative atte a permettere una effettiva semplificazione e razionalizzazione dei processi amministrativi. Gli obiettivi della completa dematerializzazione degli atti sono oggi perseguibili attraverso l'uso combinato di diversi strumenti tra loro integrati: il protocollo informatico, il sistema documentale, il workflow, il sistema di conservazione sostitutiva. L'integrazione

con le tecnologie abilitanti quali la posta elettronica, la posta certificata, la firma digitale completano il set degli strumenti informatici a disposizione dell'amministrazione.

Il programma nel 2009 ha perseguito come principale obiettivo il consolidamento e la razionalizzazione dei sistemi informativi realizzati e la loro estensione ad un numero sempre più ampio di utenti e di flussi documentali raggiungendo a fine anno il ragguardevole risultato di più di 15.000 utenti e circa 14 milioni di documenti gestiti in forma elettronica. Sono state omogeneizzate e standardizzate le procedure per il protocollo informatico e la conservazione sostitutiva in maniera da renderle un servizio trasversale a tutte le strutture ed implementati alcuni processi amministrativi in forma completamente dematerializzata quali:

- l'archiviazione e conservazione a norma degli atti di spesa ricevuti e gestiti dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- l'archiviazione dei fascicoli del personale;
- la gestione del processo di gestione dei fondi "anti-usura";
- la gestione delle richieste "scambio titoli" Alitalia;
- la gestione dei depositi "dormienti";
- la gestione del processo relativo alle richieste di parere tecnico-economico sugli atti di legge da parte della Ragioneria Generale dello Stato;
- la gestione del processo di trattamento della corrispondenza e dei flussi documentali interni.

Sono inoltre state avviate le fasi sperimentali per la completa eliminazione dei flussi cartacei per le comunicazioni tra i dipartimenti e tra questi e l'Ufficio Centrale di Bilancio, anche ai fini della ormai prossima adozione da parte delle PP.AA. del sistema di fatturazione elettronica.

Numerosi anche le azioni poste in essere volte a favorire il "cambiamento" derivante dal passaggio dalla "carta al digitale"; a tale scopo sono stati organizzati corsi formativi con addestramento in aula e training on the job, sessioni informative e di change management, re-ingegnerizzati processi amministrativi.

Le soluzioni implementate per la *dematerializzazione* consentono al MEF di rispondere con prontezza ed efficacia alle sollecitazioni di indirizzo governativo contenute nei piani di e-governement e nelle disposizioni normative in materia (nuovo CAD), e di porsi come Amministrazione guida nel complesso processo di cambiamento in atto.

Accessibilità: tra innovazione ed applicazione dei requisiti

Consip e Mef anche per il 2009 hanno profuso grande impegno in ambito accessibilità web. Lo sforzo è stato, ancora una volta, quello di conciliare il dettato tecnico della "legge Stanca", con realtà informatiche in continuo mutamento. Si è trattato in particolare di trovare soluzioni ad hoc

relativamente all'uso di una tecnologia spinta, all'avanguardia che, se non mirata, rischiava di escludere i requisiti Stanca, vista la ormai nota obsolescenza di questi ultimi, essendo ispirati a precedenti linee guida (1999).

Oltre al consueto lavoro sui siti, è stato dato ampio spazio alle applicazioni web, proprio al fine di cercare e trovare soluzioni che tenessero conto dell'usabilità, della grafica gradevole, senza tralasciare in alcun modo i requisiti Stanca. Ciò ha significato la scelta di soluzioni complesse proprio perché riferite a determinate e specifiche funzioni, inerenti un particolare servizio, peculiarità queste, del tutto assenti nei siti web.

Tra i siti su cui si è lavorato, a cui comunque è stata dedicata particolare cura, sono da citare: il sito del G8, pienamente fruibile e conforme alla Legge Stanca, realizzato per altro in tempi brevissimi; il nuovo sito internet Corte dei Conti di prossimo rilascio, completamente rivisto e rinnovato nelle pagine e nelle funzioni, diversamente dal precedente che, relativamente ad accessibilità, concedeva spazio prevalentemente alla disabilità visiva. Evoluzioni e nuove funzioni anche nel Portale Mef, che ha tuttavia mantenuto integri tutti gli elementi già citati nel 2008: grafica accattivante, piena fruibilità di tutte le pagine, flessibilità, etc. Ancora è da annoverare il nuovo Portale DT. Pienamente conforme alla Legge Stanca, completamente fruibile, con una grafica lineare e compatta, costituisce un buon esempio di applicazione della semantica del web (es. privo di tabelle di layout).

Tra le applicazioni web, di rilievo il lavoro svolto sul nuovo portale degli acquisti. A metà tra un sito ed un'applicazione web, si è trattato inizialmente di scegliere una piattaforma accessibile, che permettesse l'uso di prodotti all'avanguardia, consentendo a un tempo la conformità alla legge Stanca. Il lavoro è stato dunque quello di valutare le diverse piattaforme in commercio, isolando quella più appropriata in modo tale da poter iniziare poi le attività sulle pagine di prototipo.

In generale per le applicazioni web, si è dato ampio spazio all'uso di Javascript, consentendo così, accanto all'accessibilità, anche una maggiore usabilità di tutte le funzioni. Si è pensato soprattutto ad un approccio semplice, laddove molte funzioni, anche per tipologia di servizi forniti, risultavano complesse. Ciò a partire dalla riduzione dei click nel reperimento delle informazioni, ma anche nella scelta di form più intuitivi, tenendo conto allo stesso tempo delle esigenze degli screen reader, di una corretta interpretazione del processo, anche da parte dell'utente non necessariamente addetto ai lavori. Testimonianza di ciò ne è dato dalle nuove pagine di Ceam (tesoro/debito pubblico), dalle diverse rilevazioni di Sico (Ragioneria Generale dello Stato), ma anche dall'applicazione Spring (Dag) su cui ancora si sta lavorando.

Il Service Personale Tesoro ed il cedolino elettronico

Le attività svolte nel corso del 2009 nel contesto SPT - centro servizi gestito dal DAG responsabile dei processi di elaborazione, liquidazione e distribuzione dei cedolini stipendiali (ca. 1.500.000 dipendenti delle Amministrazioni Centrali e della Scuola) e delle pensioni di guerra (ca. 450.000 beneficiari) -

hanno riguardato, in particolar modo, la diffusione del Portale Stipendi P.A. e la revisione del servizio di assistenza agli utenti.

In particolare, considerata la numerosità degli utenti serviti (1.500.000 dipendenti pubblici che possono rivolgersi al servizio di assistenza per tematiche amministrative) ed i molteplici aspetti gestiti (oltre agli Amministrati, il servizio è indirizzato a tutti gli uffici che utilizzano SPT), per la realizzazione del nuovo servizio di assistenza si è intervenuti sulle dimensioni di seguito descritte:

Organizzazione: con una revisione delle strutture organizzative coinvolte e con una chiara identificazione delle responsabilità e dei compiti affidati alle stesse;

Persone: prevedendo la costituzione dei gruppi di assistenza con personale dell'Amministrazione, identificando le competenze richieste e prevedendo la formazione del personale addetto sia sulle tematiche operative che sulle competenze "human";

Processi: formalizzando tutti i processi di assistenza in coerenza con un unico macro-modello, prevedendo una articolazione del servizio in tre livelli (il primo che funge da "single access point" ed il secondo ed il terzo specializzati per aree tematiche) ed identificando gli indicatori di qualità e di performance del servizio;

Sistemi e Infrastrutture: potenziando le infrastrutture telefoniche e dotandosi degli strumenti necessari per la gestione dei flussi di lavoro, per la gestione dei contenuti (Knowledge Management) e per la misurazione delle performance.

Sistema Informativo per l'Amministrazione del Personale

Nell'ambito del Sistema Informativo per l'Amministrazione del Personale (SIAP) i principali interventi sono stati finalizzati all'applicazione del Decreto n. 28 gennaio 2009 che ha definito la nuova struttura organizzativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze e ha attribuito al DAG le competenze per la gestione giuridica ed economica del personale dell'intero Ministero.

In particolare, è stata generata la nuova struttura organizzativa dell'Amministrazione e sono state apportate le modifiche necessarie per l'adeguamento dei processi di gestione del personale alla nuova organizzazione; inoltre, sono state svolte le attività necessarie per la migrazione in SIAP di tutte le informazioni relative al personale del Dipartimento delle Finanze in quanto a partire dal 2010 il sistema sarà utilizzato anche per la gestione del personale di tale dipartimento .

Nel 2009 è stato completato il progetto per la realizzazione del nuovo sistema di Rilevazione Presenze del Personale (SPRING) volto a fornire, nel rispetto della normativa giuridica vigente per il personale della P.A. del Comparto Ministeri, una soluzione completa per la gestione del personale interno, esterno e dei visitatori occasionali. Il sistema, avviato in esercizio nel corso del mese di dicembre in sostituzione del pacchetto di mercato RilP, rappresenta un ulteriore passo nel percorso di modernizzazione dei processi di gestione del personale. SPRING è un sistema accessibile, sviluppato

secondo logiche di flessibilità e di modularità, svincolato da tecnologie proprietarie, in grado di soddisfare i requisiti dell'intero comparto della Pubblica Amministrazione Centrale. L'applicazione rappresenta il primo nucleo di una nuova soluzione per la gestione amministrativa e giuridica del personale che, integrata con il Service Personale Tesoro, potrà essere condivisa da più amministrazioni centrali in un'ottica di razionalizzazione dei costi legati ai processi informatizzati di back office e in accordo con l'iniziativa di *Riusabilità del software e delle applicazioni informatiche* promossa dal CNIPA. A breve il sistema sarà avviato anche presso la Corte dei Conti e, in ambito MEF, ne sarà esteso l'utilizzo al Dipartimento delle Finanze.

Data Warehouse DAG (DWD)

Tra le attività portate a termine nel corso del 2009 merita di essere evidenziata l'attività relativa alla produzione del "Ruolo Unico del personale inquadrato nelle Aree funzionali".

La pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 1 Giugno 2009 del "Ruolo Unico" del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha segnato il primo importante passo verso l'integrazione nella gestione informatizzata del personale di tutti i Dipartimenti del Ministero. Per la prima volta dall'accorpamento degli ex Ministeri dell'Economia e delle Finanze, il ruolo MEF, prodotto in automatico attraverso il Data Warehouse del DAG e disponibile sul sito internet del Ministero dal 29 maggio, è completo dell'elenco dei dipendenti del Dipartimento delle Finanze e dell'ex Ente Tabacchi Italiani.

Da segnalare poi l'evoluzione del sistema in tema di "trasparenza": grazie alla reportistica messa a disposizione dal Data Mart del Personale del DAG, il Dipartimento è stato, infatti, fin da subito in grado di ottemperare a quanto richiesto dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione in tema di comportamento dei dipendenti.

Sempre nell'ambito della tematica del personale, nel corso del secondo semestre del 2009 sono stati portati a termine gli interventi necessari a recepire quanto stabilito dal Decreto n. 28 gennaio 2009 che ha definito la nuova struttura organizzativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze e ha attribuito al DAG le competenze per la gestione giuridica ed economica del personale dell'intero Ministero.

Infine, nell'ambito della tematica relativa al Controllo di Gestione si sono concluse tutte le attività propedeutiche al recepimento delle informazioni ed alla produzione di reportistica con cadenza trimestrale, nonché agli adeguamenti necessari dettati dalla dismissione di uno dei sistemi alimentanti del Data Mart CDG.

Monitoraggio Investimenti Pubblici

Nel corso del 2009 si sono intrapresi specifici interventi - nell'ambito del progetto di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici per il Dipartimento per la Programmazione ed il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - volti a rendere disponibili, sia a livello nazionale

che locale, dati affidabili e tempestivi sull'evoluzione, per singolo progetto, della spesa pubblica per lo sviluppo, rivolta essenzialmente in questa prima fase all'ambito lavori pubblici.

Tali interventi si sono sviluppati su due direttrici principali: la prima, relativa alla componente di alimentazione, basata su una logica di cooperazione applicativa e volta alla ricezione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale da parte dell'ente "pilota" Anas, con l'obiettivo di estendere progressivamente e costantemente il numero degli enti coinvolti; la seconda, relativa alla componente di fruizione e divulgazione dei dati, consistente nella realizzazione di un Data Warehouse finalizzato alle analisi dei dati stessi.

Nel corso del 2009 si è anche realizzato, sempre per il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il sistema di *Monitoraggio delle Grandi Opere*, soluzione conoscitiva rivolta, in questa prima fase sperimentale, al monitoraggio dei movimenti finanziari originatesi sui conti dedicati delle imprese partecipanti ai lavori di una delle tratte della Metro C di Roma. La fase sperimentale del progetto dovrebbe trovare il suo prosieguo nel 2010 con l'estensione del suddetto monitoraggio alle altre Grandi Opere, al fine di impedire l'infiltrazione di capitali di origine illecita all'interno delle procedure di affidamento e realizzazione delle opere di rilevante interesse nazionale.

Evoluzione sistema di e-Learning della RGS

Il sistema di e-Learning della Ragioneria Generale dello Stato, in esercizio dal 2004, rappresenta la piattaforma di formazione on-line attraverso cui i dipendenti della RGS fruiscono dei servizi di addestramento sia attraverso corsi in auto-istruzione che tramite sessioni di aula virtuale. Nel corso del 2009 il sistema di e-Learning ha registrato 15.299 accessi da parte degli utenti della RGS, sono stati fruiti e completati 3.456 corsi in auto-istruzione (WBT) e 1.672 utenti hanno fruito di corsi in aula virtuale per un totale di 4.117 ore erogate.

Durante il 2009 è stata completata una complessa fase di evoluzione tecnologica del sistema, nell'ottica sia di rinnovare, razionalizzare ed ottimizzare le risorse infrastrutturali che di migliorare le performance e l'affidabilità dei servizi erogati all'utenza.

Internet RGS

Il sito internet della Ragioneria Generale dello Stato si pone come punto di riferimento per la Finanza Pubblica. È un sito fortemente orientato alla comunicazione, sia dedicando molto spazio in homepage a news ed approfondimenti, sia arricchendo le principali sezioni/argomenti di abstract, pagine di presentazione e approfondimenti tematici. Tale approccio ha consentito di allargare le tradizionali fasce di utenza, utilizzando un linguaggio più trasparente, fruibile e comunicativo ed illustrando gli elementi di novità e le pubblicazioni tipiche.

Nel corso del 2009 la RGS, nell'ottica della P.A. digitale, ha deciso di eliminare quasi totalmente la stampa cartacea dei documenti prodotti dal Dipartimento stesso lasciando il sito internet come unico canale di divulgazione dei prodotti. In quest'ottica è cambiato l'impegno dedicato alle attività di predisposizione e formattazione dei documenti e di publishing. Inoltre sono state create alcune nuove aree documentali mettendo maggiormente in risalto sulla homepage le principali attività/prodotti della RGS, tra cui l'area Pubblicazioni, il Budget economico in breve, Missioni e programmi delle Amministrazioni centrali dello Stato.

Intranet RGS

La Intranet della Ragioneria Generale dello Stato rappresenta il portale di accesso a servizi, informazioni ed applicazioni di interesse degli utenti RGS. La versione attuale, integrata con il sistema GECCO per la trasmissione automatica delle richieste di beni dagli uffici ai consegnatari e con il Data Mart Risorse ed Organizzazione per la diffusione dei dati del personale (anagrafica, situazione Ferie/PAR, straordinari, buoni pasto, timbrature, ecc.) è stata ulteriormente arricchita a fine 2009 con un ampliamento del numero dei servizi veicolati dal portale (scheda di pubblicazione, richiesta stampa documenti).

Sito internet del Dipartimento del Tesoro

Il sito internet del Dipartimento del Tesoro rappresenta il punto di ingresso alle informazioni di politica economica e finanziaria del Governo. All'interno del sito vengono pubblicati una serie di documenti (documenti programmatici dello Stato, emissioni di titoli di Stato, situazione del debito pubblico del Paese, cartolarizzazioni ed aste degli immobili).

Nel corso del 2009 è stata rilasciata la nuova funzionalità in ottica web 2.0 e di "mash-up" inerente la sezione delle mappe delle singole aste immobili, che ora sfruttano le proprietà di Google Maps per la localizzazione dell'immobile.

Sito extranet PDM (Public Debt Management)

Il sito extranet PDM è nato per soddisfare l'esigenza da parte dell'OCSE, in accordo con la Direzione II - Debito Pubblico del DT, di avere un punto di incontro tra i paesi emergenti e l'OCSE in merito alla condivisione di documenti relativi alla gestione del debito pubblico. Si vuole costruire una rete di comunicazione tra questi paesi in modo da poter condividere tale documentazione riservata. La parte pubblica del sito contiene pagine che forniscono informazioni sulle aree documentali contenute nella parte privata. La parte privata, alimentata da una applicazione utilizzata dagli editori autorizzati di ogni singolo paese emergente, contiene tutta la documentazione da condividere.

Nel corso del 2009, è stato rilasciato il nuovo sito PDM che presenta, come aspetti salienti, una grafica interamente rinnovata nel rispetto della Legge Stanca sull'Accessibilità dei siti internet ed un forum di discussione aperto.

Sito internet G7/G8 del MEF

L'Italia, che ha detenuto la Presidenza del G8 per il 2009, ha avuto la responsabilità di ospitare ed organizzare gli incontri preparatori necessari per arrivare al Vertice di luglio di L'Aquila in cui si sono riuniti i Capi di Stato e di Governo per sottoscrivere le Dichiarazioni Finali.

Nel 2009 è stato realizzato, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il sito G7 Finance, allo scopo di fornire tutte le informazioni sui singoli eventi di febbraio, giugno e ottobre 2009: temi di interesse, foto, comunicati stampa, sedi, partecipanti ed info utili anche per i media di comunicazione.

Siti internet ed intranet della Corte dei conti

L'attuale sito internet della Corte dei conti raccoglie per lo più atti, sentenze e documenti di natura economico-giuridica, per un totale di circa 28.000 documenti e presenta una struttura di navigazione basata essenzialmente sulle attività degli uffici o dell'organo emittente piuttosto che su uno specifico argomento di riferimento.

L'intranet dell'Istituto costituisce un canale di comunicazione prevalentemente "unidirezionale" dall'Amministrazione al personale e contiene informazioni di utilità generale (notizie, decreti, circolari, incarichi, ecc.). Rappresenta il punto d'accesso ad una serie di applicazioni, banche dati e servizi per i circa 3.500 dipendenti dell'Istituto, dislocati sul territorio nazionale. Il numero dei documenti pubblicati è costantemente cresciuto fino a superare il valore di 5.000.

In linea col processo di innovazione e cambiamento che l'Amministrazione ha avviato nel corso del 2009 diventa essenziale avere dei siti all'avanguardia rispetto alle nuove tecnologie ed alla normativa vigente. Con tali finalità sono state avviate le attività di realizzazione sia del nuovo sito della Corte dei conti sia della nuova Intranet Cdc, che saranno in linea nel corso del 2010. Entrambi i siti, rinnovati sia nella veste grafica che nella navigazione, si pongono come principali obiettivi una nuova visione in ottica di comunicazione ed il miglioramento dell'usabilità e dell'efficienza.

5.1.2 Il supporto alla governance della Finanza Pubblica

La Riforma del Bilancio dello Stato

La discussione in Parlamento della legge di riforma della contabilità e finanza pubblica (L. 196 del 31 dicembre 2009) ha reso necessario anticipare, nel corso del 2009, l'adeguamento del sistema

informativo NSBF ad alcune delle regole previste dalla nuova disciplina di gestione del bilancio dello stato già a partire dal Disegno di Legge di Bilancio (DLB), presentato a settembre 2009, per poi ridefinire, in corso d'opera, le ulteriori modifiche (dalla previsione alla consuntivazione) da apportare in relazione all'iter di approvazione della legge stessa.

In particolare si è recepita la necessità di esporre il triennale di cassa e residui, oltre alla visualizzazione della nuova UPB per Missioni e Programmi senza l'oneroso dettaglio a livello di macroaggregato.

Questo ha comportato la realizzazione di nuove stampe del DLB che consentissero l'esposizione del triennale di cassa e residui, mantenendo contemporaneamente attive sul sistema del bilancio finanziario le stampe a legislazione vigente, questo al fine di consentire all'IGB la scelta delle stampe da presentare al Consiglio dei Ministri solo al momento di produrre effettivamente l'atto dovuto DLB.

Inoltre, proseguendo nell'adeguamento finale delle Missioni e Programmi, è stato introdotto l'anno su queste due entità al fine di consentire all'Ispettorato Generale del Bilancio (IGB) ed alle Amministrazioni la possibilità di modificare la composizione dei Programmi per Missioni solo per l'esercizio in corso di formazione senza intaccare gli esercizi pregressi.

Sempre nell'ottica di una riforma della contabilità che preveda una programmazione pluriennale, le procedure di gestione del bilancio finanziario sono state adeguate per consentire all'IGB l'attuazione delle variazioni contabili pluriennali in gestione. Per consentire alla Corte dei conti il reperimento delle informazioni riguardanti le variazioni effettuate con Decreti del Ministro dell'Economia, sono state inoltre modificate le procedure che consentono il passaggio dei dati al sistema informativo della Corte dei conti al fine di consentirle di attuare il controllo sugli atti.

Gestione Integrata della Contabilità Economica e Finanziaria

Nel corso del 2009 è proseguito il processo di implementazione del sistema di contabilità economico patrimoniale per le amministrazioni centrali dello Stato in un'ottica di completa integrazione con il sistema finanziario SICOGE.

Le funzionalità realizzate consentono la registrazione di tutti gli eventi amministrativo-contabili relativi ai processi delle Amministrazioni secondo il principio della partita doppia. In particolare nel corso del 2009 sono state implementate le funzionalità relative all'avvio in prima applicazione della fattura elettronica come previsto dalla legge finanziaria 2008.

Sistema Ciclo Acquisti Integrato (SCAI)

Al fine di dar seguito all'automazione integrata dei processi di acquisto e dei processi contabili la RGS ha dato avvio al progetto SCAI. Sono così stati definiti i processi amministrativi di acquisto, le loro

integrazioni con il sistema di e-procurement e con i sistemi contabili. Il sistema sarà proposto e diffuso presso tutte le Amministrazioni centrali che attualmente usano il sistema informativo SICOGE.

Nel 2009 è stata effettuata la prima rilevazione della Previsione Annuale dei Fabbisogni tramite la quale le Amministrazioni statali centrali e periferiche - ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie - effettuano la comunicazione della previsione annuale dei propri fabbisogni di beni e servizi, prevista dalla legge Finanziaria 2008 (art. 2 comma 569) e si è proceduto con la progressiva automazione del sistema.

Anagrafica Conti Tesoreria

Nell'ambito del sistema informativo RGS, area Ispettorato Generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni (Igepa), è andato in linea a luglio 2009 il nuovo sistema per la Conservazione Sostitutiva a norma degli OPF (Ordini di prelievamento Fondi) emessi da Igepa e da Igrue (Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea). In tale occasione sono stati recuperati anche gli OPF emessi fino a tale data e conservati su nastro per un numero complessivo di 278.000 ordini.

Sistema Informativo Entrate

Nel corso del 2009 sono state integrate nel Sistema Informativo Entrate (SIE) le funzionalità per la registrazione dell'aggio a carico dell'erario che, in base al DL 185 del 28/11/2008, viene trattenuto direttamente dal concessionario (Equitalia S.p.A.).

Sono state realizzate applicazioni di servizio per eliminare dalle basi dati gestionali le informazioni relative ad esercizi finanziari non più gestiti e per consolidare nell'ambiente di reportistica e business intelligence del SIE tutte le informazioni necessarie alle attività svolte dagli Uffici di ragioneria per il riscontro contabile (principalmente verifica dei conti giudiziali). In quest'ottica è stato realizzato il recupero da nastri storici dei dati delle contabilità di entrata, dal 2002 in poi, per renderli fruibili attraverso la reportistica del SIE.

È stato avviato un processo di monitoraggio dell'utilizzo delle funzioni on line del Sistema Informativo Entrate tramite la realizzazione di nuovi contesti di analisi per permettere l'elaborazione e produzione di report in base a diversi elementi di analisi (arco temporale, classificazione delle entrate per capitoli/articoli, organizzazione amministrativa degli uffici operanti sul territorio).

Nell'ambito di quest'ultima attività è stata realizzata una funzione pilota per la produzione di indicatori di qualità del dato ricevuto da Agenzia delle Entrate in tema di entrate riscosse tramite ruoli.

Rilevazione Integrata degli Anni/Persona

Nel corso del 2009 è stato automatizzato il processo di rilevazione degli anni persona in modo integrato rispetto alla componente amministrativa ed alla componente contabile in modo da consentire una più efficace previsione degli stanziamenti dei capitoli di stipendio rispetto alle necessità di impiego del personale. A partire dai costi medi del personale sono stati predisposti gli allegati al bilancio di previsione dello Stato e le previsioni di budget delle Amministrazioni.

Il sistema di monitoraggio dei controlli

I regolamenti comunitari ed il QSN 2007-2013 hanno assegnato all'IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea) il ruolo di Organismo Centrale di Coordinamento in materia di controlli (OCC); hanno, altresì, stabilito la necessaria disposizione di un sistema di monitoraggio che assicuri la raccolta e, quindi, la disponibilità di dati analitici funzionali all'efficace espletamento delle funzioni di audit, nonché alla sorveglianza ed al trattamento delle irregolarità ed altre misure da adottarsi in materia di controlli.

Nell'anno 2009 è stata sviluppata l'applicazione sistema di Monitoraggio dei Controlli in modo tale da garantire ai vari soggetti coinvolti la disponibilità delle informazioni utili per lo svolgimento delle attività in capo a ciascuno di essi.

In linea con le evoluzioni del sistema IGRUE, il sistema di monitoraggio dei controlli è l'interfaccia unica per i colloqui con il sistema informativo della Unione Europea (SFC2007) e dovrà essere alimentato tramite "protocolli di colloquio" tra i sistemi centrale e locali, riducendo il più possibile la re-imputazione di dati già presenti su altri sistemi informatici.

Convenzione IGRUE per attività di consulenza specialistica

Il 30 settembre 2009, è stata stipulata una convenzione che disciplina i rapporti tra l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea e la Consip per lo svolgimento di attività consulenziali a supporto della realizzazione del Progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'Obiettivo Convergenza (POAT).

Il POAT - finanziato con fondi dell'Unione europea - ha lo scopo di migliorare la governance dei processi di gestione finanziaria, monitoraggio e controlli dei programmi comunitari 2007/2013 delle regioni Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

La nuova convenzione prevede che Consip sia impegnata, in particolare, nel supporto consulenziale alla struttura di gestione del POAT ed alla realizzazione del complesso delle attività progettuali e dell'acquisizione e messa a disposizione dei beni strumentali e dei servizi funzionali per l'espletamento delle attività progettuali, nonché della gestione dei rapporti con i fornitori esterni per le attività di

assistenza tecnica specialistica. La convenzione avrà durata fino a febbraio 2012, data prevista di fine realizzazione del Progetto.

Nel primo trimestre di operatività, in coerenza con il Piano annuale delle attività sottoscritto dalle parti, le principali attività svolte sono state:

- gestione e governo del contratto di consulenza specialistica IGRUE 2009-2012 e, in particolare, verifica dei Piani di Lavoro, degli stati di avanzamento lavori e degli output presentati, registrazione e conservazione ed archiviazione elettronica di tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese effettuate, le verifiche ed i controlli espletati;
- partecipazione alle riunioni, anche in loco, presso le regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia volte alla rilevazione dei fabbisogni regionali (in termini di organizzazione, processi e strumenti di supporto) ed alla definizione ed elaborazione delle azioni di rafforzamento strutturale da realizzare nell'ambito del progetto.

Monitoraggio delle leggi di spesa correlate ai settori di intervento di competenza dell'Ispettorato Affari Economici della RGS (IGAE)

Il sistema gestionale dell'IGAE della RGS consente sia il monitoraggio delle leggi di spesa in relazione ai settori di intervento di competenza, sia la gestione dei dati presenti nei contratti stipulati dal MEF con le imprese pubbliche e la relativa classificazione in relazione alle Leggi di Spesa ed ai settori di intervento.

Nel corso del 2009 il sistema è stato implementato al fine di gestire le attuazioni e le ripartizioni della spesa pubblica anche su base territoriale e prospettare le relative informazioni a diversi livelli di aggregazione.

Sistema informatico di gestione materiali per le amministrazioni a regolamento autonomo

Il sistema SIGMA (Sistema Informativo di Gestione del Materiale Amministrato) della RGS, realizzato per il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e per il Centro di Giustizia Minorile, disciplina e regola la gestione dei beni da inventariare, dei materiali da costruzione, delle materie prime ed accessorie, dei manufatti e prodotti agricoli, del materiale di facile consumo e permette la formazione del rendiconto patrimoniale e dei conti giudiziali ed il controllo delle gestioni da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero della Giustizia.

Tale sistema nel corso del 2009 è stato implementato con le funzionalità per la gestione delle scritture contabili del suddetto materiale, provvedendo, al contempo, alla redazione del conto patrimoniale da inviare all'Ufficio Centrale di Bilancio di Giustizia e dei conti giudiziali da sottoporre al visto delle

competenti Ragionerie Territoriali per il successivo invio alla Corte dei conti. Il riscontro e la validazione da parte dei suddetti organi di controllo sono effettuati online mediante apposite funzioni a tal fine realizzate.

Il Data Warehouse della RGS

Nel corso del 2009, il Data Warehouse della Ragioneria Generale dello Stato (DW RGS) ha continuato ad ampliare il suo parco utenti, in particolar modo presso le Ragionerie Territoriali dello Stato.

Ha dato un notevole contributo all'operatività del SeSD - Servizio Studi Dipartimentale - per la stesura delle pubblicazioni istituzionali ed in particolare della "Spending Review" e della "Spesa Statale Regionalizzata". Questo risultato è stato ottenuto, oltre che con il supporto informatico fornito, anche mediante l'elargizione di diverse sessioni illustrative dei contenuti informativi del DW RGS.

Per la prima volta l'IGeCoFiP - Ispettorato Generale per la Contabilità e la Finanza Pubblica - ha utilizzato per la redazione del Quadro di Costruzione del Settore Statale un'applicazione integrata nel DW RGS.

Nell'ambito del Data Warehouse le principali attività hanno riguardato:

- Data Mart IGEPa - Relazione di cassa da dati SIOPE: avviato il progetto per la realizzazione dello strumento a supporto della predisposizione del documento "Relazione di Cassa degli Enti" utilizzando i dati provenienti dal SIOPE, anche su base mensile;
- Data Mart IGICS - Iterazione per l'acquisizione dei dati di Entrata: acquisizione nel DW RGS delle informazioni relative alle Entrate del Bilancio dello Stato. Tale acquisizione, oltre a fornire informazioni agli utenti del Data Mart IGICS, contribuisce al completamento dei dati necessari alla redazione del Quadro di Costruzione del Settore Statale;
- Data Mart IGB - Bilancio Semplificato: è stata informatizzata la compilazione della terza sezione del "Bilancio Semplificato dello Stato" con riferimento all'aggregato analitico della spesa;
- Data Mart SeSD - Spesa Statale Regionalizzata: per la prima volta la Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato, ad un solo anno dalla fine del periodo di riferimento, un'anticipazione dei dati sulla ripartizione della spesa statale a livello regionale, relativamente al 2008; questo obiettivo è stato raggiunto anche grazie alla disponibilità dei dati analitici, organizzati all'interno del DW RGS.

Sistema Informativo Direzionale RGS

Nel corso del 2009, il Sistema Informativo Direzionale RGS ha portato a compimento le iniziative di innovazione avviate nel 2008, sia dal punto di vista tecnologico che applicativo.

Il tema maggiormente impattato nel 2009 è stato l'area risorse pubbliche nell'ambito del Bilancio dello Stato.

Dal punto di vista applicativo, gli obiettivi primari sono stati quelli di rivedere in senso critico gli indicatori (Key Performance Indicators) sviluppati in precedenza ed individuarne di nuovi. Dal punto di vista tecnologico, il Sistema Informativo Direzionale ha proseguito sulla strada delle integrazioni di contenuti eterogenei provenienti da datamart (DW RGS) o da qualsiasi altro sistema legacy o fonte dati.

Sistema Conoscitivo della Corte dei conti

Il 2009 ha visto l'affermazione in ambito Corte dei conti del Sistema Conoscitivo, quale strumento strategico fondamentale per il potenziamento delle funzioni dell'Istituto e l'innovazione dei processi amministrativi nei settori del monitoraggio, del controllo e del referto, attraverso:

- l'avvio in esercizio del Data Mart Finanza Locale che rende fruibile il patrimonio informativo, costituito dai dati contabili degli Enti Locali contenuti nei Rendiconti di Gestione inviati telematicamente alla Corte dei conti da Comuni, Province e Comunità Montane - consentendo, attraverso funzionalità di analisi ed un cruscotto direzionale, di effettuare in tempi rapidi analisi comparative tra bilanci, migliorando le attività di controllo sulla Finanza Locale, e di poter riferire con tempestività nelle audizioni presso le Commissioni Parlamentari durante la stesura della Legge di Bilancio dello Stato e su temi strategici per il Paese come ad esempio il tema del federalismo fiscale;
- la diffusione del Data Mart Finanza Locale alle Sezioni Regionali di Controllo a supporto delle attività di controllo sulla gestione degli Enti Locali;
- l'integrazione del Data Mart Finanza Locale con i dati degli Organismi Partecipati degli Enti Locali;
- la predisposizione di uno studio di fattibilità per un Sistema di controllo della Finanza Statale sulla base del quale è stata avviata la realizzazione del Data Mart Finanza Statale e di un insieme di strumenti statistici e campionari a supporto delle attività di referto e di auditing finanziario-contabile degli Uffici dell'area Controllo e Referto;
- la predisposizione di uno studio di fattibilità per un Sistema Conoscitivo sulle irregolarità e frodi a danno del Bilancio Comunitario, con dati provenienti dal Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Sistema Informativo della Finanza Statale

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti diversi interventi alle modalità di gestione delle informazioni ed in particolare alla struttura del bilancio, consentendo la gestione dei dati pluriennali relativi alle dotazioni di competenza ed alle variazioni che possono essere apportate dai provvedimenti di bilancio.

Nell'ambito del Sistema Informativo della Corte dei Conti sulla Finanza statale, è stata inoltre realizzata un'applicazione per lo scambio in modalità telematica dei rendiconti di gestione dei Funzionari Delegati all'Estero tra la Corte dei Conti ed il Ministero degli Affari Esteri.

L'applicazione, operativa dal mese di giugno, permette il colloquio telematico bidirezionale tra le due Amministrazioni e rappresenta un passo importante nella direzione dell'efficientamento del colloquio tra le Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con quanto indicato dalla normativa in materia di cooperazione e interoperabilità.

Sempre in tale ambito, è stato avviato lo studio di una nuova applicazione che consentirà ai Magistrati della Corte dei Conti di inoltrare ai Funzionari Delegati, per il tramite del Ministero degli Affari Esteri, e sempre per via telematica, gli eventuali rilievi ai Rendiconti pervenuti, permettendo una gestione molto più veloce di questo tipo di informazioni.

Sistema informativo antifrode U.E.

Nel corso del 2009 è stato completato uno studio di fattibilità finalizzato all'impianto di un nuovo sistema informativo per la gestione delle informazioni relative all'utilizzo dei fondi comunitari e la gestione delle frodi commesse in tale ambito.

La Sezione di Controllo per gli Affari Comunitari e Internazionali è chiamata a relazionare in merito a tale materia e necessita di un adeguato supporto per poter gestire in modo efficiente le informazioni relative ai Fondi Strutturali con le quali l'UE finanzia i progetti degli Stati Membri in attuazione del Quadro Comunitario di Sostegno.

Rendicontazione telematica dei dati contabili dagli Enti Locali

Il progetto, già inserito nell'ambito delle "Linee guida del governo per lo sviluppo della società dell'informazione nella legislatura", emanate dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie nel maggio 2002, si inserisce a pieno titolo tra le principali iniziative nel campo dell'eGovernment.

Il sistema informatico (S.I.R.T.E.L.), nel corso 2009, ha permesso l'acquisizione telematica dei rendiconti di gestione relativi al 2008 di tutte le province italiane e di tutti i comuni e (per la prima volta) di tutte le Comunità Montane, dando piena attuazione al decreto del Ministero dell'Interno del 9 maggio 2006. Oltre a ciò, è iniziata la "reingegnerizzazione" del sistema che ha tra gli obiettivi principali quello di renderlo accessibile secondo le norme della legge Stanca.

L'utilizzo di modelli XML pubblicati sul sito WEB della Corte dei Conti e l'utilizzo di procedure automatizzate per i controlli formali e i controlli contabili ha garantito che il 99,0 % dei rendiconti arrivati telematicamente risultassero già "quadrati".

La tempestività dell'invio da parte degli EE.LL e l'altissimo grado di affidabilità dei dati contabili e il "continuo" passaggio dei dati al Sistema Conoscitivo ha permesso alla Corte dei conti di effettuare un'analisi comparativa tra bilanci in tempi più rapidi, migliorando le attività di controllo sulla Finanza Locale. Il processo telematico di invio rendiconti ha consentito, inoltre, alla Corte dei conti un'attività di "pre-referto" che costituisce un'informazione fondamentale nelle audizioni presso le Commissioni parlamentari durante la stesura della Legge di Bilancio dello Stato.

Sistema informativo questionari Enti Locali

Nel corso dell'anno 2009 è proseguita la realizzazione del Sistema informativo Questionari Enti Locali (S.I.Q.U.E.L.). Tale sistema informativo ha l'obiettivo di acquisire telematicamente i dati dei questionari sia relativi al bilancio consuntivo che a quello preventivo degli Enti Locali (Province e Comuni). I questionari vengono inviati dagli organi di revisione degli Enti alle rispettive Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

Il SIQUEL, è stato progettato in modo da essere integrato con i dati che vengono acquisiti nel SIRTEL con il quale condivide l'anagrafica degli enti. Inoltre la realizzazione del sistema è stata fatta in ottica di fornire informazioni al sistema conoscitivo della Corte per analisi di tipo avanzato, e costituisce un ulteriore importante passo nella direzione della modernizzazione dei processi istituzionali della Corte dei Conti.

Cruscotto Monitoraggio dei fenomeni antiriciclaggio

La direzione V del Dipartimento del Tesoro, ha individuato alcuni interventi finalizzati alla crescita del valore, alla condivisione dei compiti ed al miglioramento delle competenze, attraverso l'introduzione di meccanismi automatici per il monitoraggio e controllo degli eventi legati alle tematiche normative di propria competenza. In questo ambito nel corso del 2009 è stato realizzato il primo cruscotto, dedicato al procedimento amministrativo in tema di antiriciclaggio.

Il cruscotto è stato costruito su un individuato insieme di indicatori (KPI), finalizzati al monitoraggio dell'andamento del fenomeno ed alla misurazione dell'efficacia nella gestione del procedimento amministrativo. Oltre a fornire un quadro della situazione attuale, rappresenta lo strumento di supporto al management per la definizione degli obiettivi e per evidenziare possibili criticità e/o punti di forza, consentendo di intervenire tempestivamente o, spesso, in anticipo sulle aree individuate.

La soluzione operativa ha la connotazione di un layout concettuale attraverso il quale il complesso insieme dei fenomeni attinenti il mondo dell'antiriciclaggio possa essere letto ed interpretato in maniera corretta. Visto che le attività che comprendono la gestione del processo amministrativo nel suo complesso sono svolte da diversi utenti (uffici della Direzione V e Direzioni Territoriali dell'Economia e delle Finanze) il livello proposto di aggregazione delle informazioni non è in alcuna maniera vincolante

per l'utilizzatore che può - a sua scelta - modificarlo salendo e/o scendendo nel livello di dettaglio in modo da poter consultare prospetti contenenti informazioni analitiche diverse.

Scambio di azioni ed obbligazioni Alitalia con Titoli di Stato

Nel corso dell'anno si è registrato un sempre maggiore utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) del Dipartimento del Tesoro. In questo ambito, una significativa esperienza è stata la trasmissione, da parte degli intermediari finanziari al Dipartimento del Tesoro, delle informazioni previste dal comma 5 dell'art. 7-octies del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 9 aprile 2009, n. 33.

Le informazioni, in tal modo raccolte, sono state successivamente elaborate, classificate e rese disponibili per la consultazione agli uffici dipartimentali preposti al monitoraggio del fenomeno.

Studio di Fattibilità per il collegamento Sistemi DT con Autorità esterne

Nel corso del 2009 è stato realizzato uno studio di Fattibilità per individuare le modalità di collegamento tra i sistemi del Dipartimento del Tesoro (in particolare della Direzione V) e quelli esterni (Enti, autorità, Banche, etc).

L'iniziativa è nata sia per rispondere ad esigenze normative in tema di illeciti valutari, sia per proporre una soluzione finalizzata all'ottimizzazione dei processi di gestione amministrativa all'interno del Dipartimento del Tesoro, con l'obiettivo di giungere alla completa "dematerializzazione" dei flussi informativi cartacei.

Lo studio ha portato all'individuazione di diverse soluzioni tecnologiche di colloquio per lo scambio di informazioni tra il Dipartimento del Tesoro e gli enti esterni. Tali soluzioni, caratterizzate da differenti livelli di complessità, di sicurezza e di costo possono essere utilizzate contemporaneamente in funzione del livello di maturità dei sistemi informativi in uso presso i diversi interlocutori esterni.

Partecipazione a progetti co-finanziati dalla U.E.

Relativamente ai progetti cofinanziati dalla Unione Europea, nel corso dell'anno si sono svolte le attività che hanno visto il coinvolgimento di Consip nel progetto CoMiFin (Communication Middleware for Monitoring Financial CI), al quale MEF-DT partecipa come partner istituzionale.

Il progetto CoMiFin è finanziato dalla Comunità Europea e sviluppato all'interno del Framework 7 "strategic objective: ICT-SEC-2007.1.7" e si propone di realizzare un sistema per affrontare la sicurezza delle reti finanziarie interessate allo scambio di informazioni e dati, non più visto come un problema

locale di ogni singolo operatore, sia esso privato che governativo, ma nella sua globalità di intero sistema finanziario.

L'obiettivo è quello di realizzare un sistema di monitoraggio diffuso capace di intercettare anomalie, incidenti e tentativi di intrusione nei singoli sistemi, intervenendo opportunamente per eliminare l'inconveniente e per divulgare istantaneamente stati di allerta a tutti gli operatori finanziari interconnessi.

Al progetto partecipano: Technisch Universitat Darmstadt (Germania) , IBM (Israele), Waterford Institute of Technology/TSSG (Irlanda), OptXware (Ungheria), KreditTilsynet (Norvegia), Università di Modena, Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, Elsas Datamat-Finmeccanica e MEF-DT. Le attività svolte hanno riguardato principalmente l'analisi della situazione attuale, in ambito governativo, sulla prevenzione e sicurezza dei sistemi informatici e sulla relativa normativa, sia nazionale che europea, l'identificazione di stakeholders e ruoli nella infrastruttura finanziaria nonché la definizione di metriche per valutare il livello di protezione delle infrastrutture interconnesse.

Consip, inoltre, ha svolto una attività di divulgazione delle finalità dell'iniziativa e coinvolgimento di organizzazioni finanziarie al Financial Advisory Board del progetto, ottenendo la partecipazione di Banca d'Italia, Intesa San Paolo e SIA-SSB.

Sempre nel corso dell'anno, Consip, su indicazione del MEF-DT, ha partecipato alla definizione della proposta progettuale SPHERA (METHODOLOGY FOR ASSESSING COSTS AND EFFECTS OF SECURITY INVESTMENTS) in risposta all call UE FP7-SEC-2010-1, attualmente al vaglio dell'apposita commissione della Research Executive Agency UE. Il progetto, coordinato dalla UNIVERSITA CATTOLICA DEL SACRO CUORE Department of Sociology, Transcrime - Joint Research Centre on Transnational, vede la partecipazione di 14 organizzazioni europee, sia istituzionali che tecnologiche e scientifiche.

Sistema informativo per il monitoraggio della Carta Acquisti

Nel corso del 2009 è stato avviato il sistema pilota per il monitoraggio della Carta Acquisti. La Carta Acquisti, o più nota come "Social Card", è una carta di pagamento elettronica completamente gratuita che può essere richiesta da tutti i cittadini italiani in possesso dei requisiti di cui alla normativa vigente (L. 133/08 e successivi decreti attuativi); una volta ottenuta, viene periodicamente ricaricata dallo Stato senza ulteriori formalità o richieste.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro si è avvalsa della Consip per lo svolgimento della procedura concorsuale per l'individuazione del Gestore del servizio integrato della Carta acquisti, per l'attività di program management di supporto alla realizzazione ed allo svolgimento dei progetti relativi alle attività informatiche connesse all'iniziativa e per il supporto applicativo e infrastrutturale sul Sistema Informativo della Carta Acquisti e degli ulteriori sistemi informativi funzionalmente connessi alla realizzazione dell'iniziativa.

Il sistema pilota, permette agli utenti di controllare l'andamento del programma in termini di richieste (pervenute, respinte, accolte ed in esame), di situazione delle carte (assegnate, caricate/non caricate, utilizzate/non utilizzate) e di transazioni (importi accreditati, importo speso, numero e media transazione) e di interrogare le singole posizioni. I volumi gestiti in questo primo anno di esercizio del sistema complessivo possono essere rappresentati dai seguenti indicatori: richieste ricevute oltre 830 mila, richieste accolte circa 627 mila, importo complessivo caricato sulle carte circa €266 milioni, importo speso circa €240 milioni, numero transazioni effettuate sulle carte circa 9 milioni.

Sistema di prevenzione delle frodi perpetrate tramite furto di identità

Nel corso del 2009 è stato predisposto e consegnato un piano operativo per la realizzazione del Sistema di prevenzione delle frodi perpetrate tramite furto di identità.

Il furto di identità si manifesta ogni qual volta un soggetto utilizza, senza autorizzazione, i dati personali altrui (anagrafica, codice fiscale, dati previdenziali, etc.) per ottenere un finanziamento a nome di quest'ultimo. L'ipotesi proposta si è basata su un disegno di legge unificato volto alla creazione di uno strumento antifrode, che permetta di accedere a database pubblici per la verifica di veridicità delle informazioni fornite dalla clientela.

Misure per governare

Nel corso dell'anno 2009 sono stati potenziati gli strumenti di previsione a breve termine al fine di monitorare costantemente l'andamento congiunturale dell'economia italiana e della finanza pubblica. Accanto alla consolidata attività di previsione e monitoraggio delle variabili macroeconomiche e di finanza pubblica, nel corso del 2009 sono stati intrapresi i seguenti progetti.

- MODELLO QUEST III: il modello ufficiale comunitario Quest III costituisce lo strumento di comunicazione ufficiale tra la Commissione Europea ed i paesi membri in ambito di valutazione strategica delle riforme strutturali. Il modello di equilibrio dinamico stocastico DSGE, calibrato per l'Italia, è stato affidato dall'Amministrazione alla Consip -Area Modelli- perché ne garantisca l'operatività, lo sviluppo e l'aggiornamento. I risultati di tale modello vengono discussi in sede internazionale dagli esperti del "Quest User Group" che si riunisce periodicamente in ambito Working Group Llme dell'Economic Policy Comitee.
- FEDERALISMO FISCALE: è iniziata l'attività di sviluppo di modelli a base regionale finalizzati all'approfondimento di tematiche connesse alla valutazione delle diverse modalità attuative del federalismo fiscale. Tale attività coinvolge soggetti istituzionali esterni al MEF, quali ISTAT, IRPET, UNIVERSITA'.
- INDAGINE CAMPIONARIA: nel corso del 2009 è stata effettuata la progettazione di una indagine campionaria probabilistica per la valutazione della regolarità delle operazioni di pagamento di

determinante componenti del bilancio dello stato. Tale valutazione si colloca all'interno della verifica dell'affidabilità e dell'attendibilità dei dati esposti nel Rendiconto Generale dello Stato svolta dalla Corte dei Conti.

- **SAPÉ**: durante il 2009 è stato avviato un rapporto di collaborazione con il CNR per lo sviluppo e la reingegnerizzazione del Sistema di ottimizzazione del portafoglio di emissione del debito pubblico dello Stato. Detto sistema consente alla Direzione II del Dipartimento del Tesoro di effettuare analisi approfondite e sofisticate per la valutazione del costo e del rischio associati ai diversi scenari di emissione dei titoli di stato previsti nel breve-medio periodo. Il sistema costituisce quindi uno strumento particolarmente utile nella fase di valutazione e decisione della composizione del portafoglio di emissioni secondo le diverse scadenze dei titoli emessi dal Tesoro Italiano.

5.1.3 Il supporto ai processi dell'Amministrazione

I sistemi di supporto all'operatività degli uffici del DAG.

Nel corso del 2009 sono stati potenziati, re-ingegnerizzati e realizzati i sistemi SIDP - gestione medici, ARGO - sistema unico dei pagamenti, IUS-DAG - Interfaccia Unica Sicoge, completata la nuova versione del sistema SVILDEP - gestione dei depositi definitivi, nell'ottica di introdurre nuove funzionalità che portassero alla semplificazione dei processi amministrativi.

Nel dettaglio il sistema SIDP è stato arricchito di nuove funzionalità per la gestione delle attività delle Commissioni Mediche di Verifica inerenti il procedimento di riconoscimento di dipendenza delle infermità da causa di servizio, accertamenti di inidoneità ed altre norme di inabilità e pensioni di guerra dirette e indirette tra le quali anche l'attribuzione automatica del numero e della data di protocollo alle pratiche in ingresso per i procedimenti.

L'avvio del rifacimento del sistema GARI, imposto dall'obsolescenza tecnologica e dalla necessità di integrare applicazioni locali in un unico sistema, è avvenuto nel corso del 2009 dando luogo al sistema ARGO che raccoglie le esigenze e le funzionalità di precedenti sistemi quali GARI, Spese di Lite, RID e Spese varie e si arricchisce del colloquio con il sistema SICOGE attraverso l'applicazione trasversale IUS-DAG - Interfaccia Unica Sicoge.

IUS-DAG costituisce l'interfaccia unica tra il Sistema di Contabilità Generale (SICOGE) della Ragioneria Generale dello Stato e le applicazioni SIGMA, SIDP e Argo che pur trattando tematiche diverse, hanno in comune le attività ed i dati scambiati nel colloquio con il SICOGE.

E' stato realizzato un Web Service (WS) Proxy, con una propria base dati di riferimento contenente tutte le anagrafiche ed i dati necessari, non fruibili direttamente dal SICOGE attraverso i WS messi a disposizione, utili a classificare correttamente i dati oggetto di trasmissione (decreti di impegno e ordini di pagamento).

SVILDEP è il nuovo sistema per la gestione dei depositi definitivi che recepisce le norme per la ridefinizione delle procedure operative di gestione del servizio depositi definitivi (DM del 23 giugno 2009). Tale decreto ha autorizzato l'apertura di un nuovo conto corrente infruttifero di Tesoreria centrale denominato "Gestione servizio depositi definitivi conto terzi" dove affluiscono i versamenti effettuati in conto depositi definitivi, in particolare: i depositi cauzionali, i depositi amministrativi, i depositi giudiziari, i depositi volontari. Le principali linee guida che hanno portato alla stesura del DM 23 giugno 2009 sono state dettate dall'esigenza di:

- riscrivere il procedimento di costituzione dei depositi definitivi al fine di evitare alcune problematiche evidenziate nella vecchia versione;
- razionalizzare la tempistica di corresponsione degli interessi, semplificando il sistema precedente che prevedeva scadenze non allineate che comportavano un notevole aggravio di lavoro per gli Uffici territoriali;
- istituire, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un apposito capitolo di Bilancio per gli interessi;
- snellire il procedimento di restituzione prevedendo l'emissione di Ordini Prelevamento Fondi (OPF) a valere sul nuovo conto corrente di Tesoreria centrale.

Le innovazioni rispetto al sistema attuale sono:

- la costruzione di un DB centralizzato nel quale migrare tutti i dati presenti negli attuali novantacinque DB provinciali;
- la realizzazione di un applicativo centralizzato Web based;
- la reingegnerizzazione delle funzionalità con la messa a punto del nuovo applicativo SVILDEP 3.0 che ha recepito le indicazioni contenute nel DM 23 giugno 2009 e snellito le procedure contabili.

Il sistema per il controllo di gestione del MEF

La piattaforma informatica del Controllo di gestione si è arricchita, nel corso del 2009, di nuovi utenti e funzionalità, che permettono di approfondire il livello di analisi e monitoraggio dei dati. Specificatamente, sul fronte strategico-organizzativo le priorità di intervento hanno riguardato:

- l'adeguamento di tutto il modello del ciclo di pianificazione e controllo a seguito della riorganizzazione del MEF e dell'entrata in vigore del D.M. del 28 gennaio 2009 (in attuazione del D.P.R. 43/2008) che ha determinato una variazione di tutti i modelli operativi e concettuali dipartimentali (con particolare riferimento al dipartimento DAG);

- l'estensione al Dipartimento delle Finanze (sia alle Direzioni Generali centrali che alle Commissioni Tributarie) del modello di "costing di struttura", per l'avvio del ciclo di Budget 2010, del sistema MEF finora in uso presso i Dipartimenti dell'area Tesoro (DT, RGS e DAG);
- il consolidamento del modello di indicatori per analisi di performance con benchmark tra strutture omogenee tramite acquisizione dei dati direttamente dal protocollo ASP (con specifico riferimento al dipartimento RGS);
- il consolidamento del modello di reportistica dedicata al confronto tra grandezze finanziarie-economiche-risorse umane utile anche ai fini delle Direttive Ministeriali (con specifico riferimento al dipartimento DT) con l'acquisizione di ulteriori dati di tipo finanziario.

Document management - Gestione del Fondo Antiusura

Nel 2009 si è assistito al consolidamento dell'applicazione GFA (Gestione Fondo Antiusura), realizzata per supportare il Dipartimento del Tesoro nella prevenzione del fenomeno dell'usura, attraverso l'erogazione di finanziamenti agli enti all'uopo preposti (Confidi, Associazioni e Fondazioni) dislocati sul territorio nazionale.

Nel corso dell'anno sono state gestite le istanze degli enti e si è provveduto, previa una ricca attività di simulazione effettuata con l'utilizzo dell'applicazione, alla ripartizione del fondo antiusura stanziato per l'anno 2009. Sono state, inoltre, avviate le attività per l'evoluzione dell'applicazione, al fine di creare una banca dati dei soggetti beneficiari finali, a livello nazionale, dei fondi erogati dal Ministero.

DATA MART SDAG - Attività Ragionerie Territoriali dello Stato

Nel 2009 è stata resa disponibile agli utenti la seconda iterazione del Data Mart sulle attività delle RTS. L'intervento ha consentito di rendere disponibile alle RTS, all'IGF e all'UCRDAG (nuovo owner del Data Mart ex SDAG) uno strumento di supporto alla propria attività di controllo e monitoraggio in merito alle informazioni delle attività che svolgono le RTS tramite i sistemi SIRGS Patrimonio e SICO.

I report realizzati e messi a disposizione dell'UCRDAG, dei Direttori RTS e dell'IGF, si pongono come uno strumento conoscitivo essenziale per la conoscenza e la misurazione delle attività, svolte in tale ambito, dalle Ragionerie Territoriali.

5.1.4 L'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche

Nuovo sistema di posta elettronica MEF

È stato realizzato il nuovo sistema di posta elettronica del MEF su piattaforma Exchange 2007 nell'ambito dei servizi SPCoop e sono state migrate le caselle di posta elettronica dei Dipartimenti: DAG, RGS, DPS e di Consip. Contestualmente è stata portata a termine un'opera di razionalizzazione delle caselle di posta, portandole da 17.127 a 15.740, con conseguente risparmio economico per il MEF.

Il servizio ha caratteristiche migliorative sia per quanto riguarda la dimensione delle caselle che la sicurezza dei dati; è fruibile oltre che da client anche in modalità multicanale (smartphone, iPhone, BlackBerry, etc.) e tramite interfaccia web collegandosi al sito <https://postamef.tesoro.it/>, che, oltre a presentare una nuova veste grafica personalizzata ed accessibile, è stato arricchito di molte funzionalità presenti sul client di posta Outlook per la gestione delle e-mail, dei contatti e degli appuntamenti.

È stata, inoltre, la prima Amministrazione a realizzare una funzionalità innovativa di "e-mail archiving" automatica e centralizzata che permette di ampliare "virtualmente" la dimensione dello spazio assegnato a ciascuna casella di posta, archiviando fisicamente i messaggi meno recenti su un secondo storage e permettendo all'utente di vederli in linea.

Il sistema è anche corredato di servizi di antivirus e di antispam evoluto. Il servizio di antispam è costituito da due livelli, uno perimetrale e uno interno, che nel corso del 2009 è stato in grado di filtrare e bloccare in ricezione più di 291 milioni di messaggi di spam, mentre 18,2 milioni di messaggi sono stati recapitati agli utenti perché reputati affidabili; pertanto, sul totale dei messaggi esterni destinati al MEF il 94% è stato individuato come spam e solo il 6% come messaggi affidabili.

Servizio di Single Point of Contact (SPOC)

In seguito alla migrazione dei servizi di gestione delle infrastrutture distribuite (postazioni di lavoro, reti e server periferici) e dei servizi di posta elettronica e cooperazione applicativa dai contratti RUPA Lotto 2 ai contratti SPCoop, il MEF si è dotato di uno servizio di SPOC dedicato. Di tale servizio usufruiscono gli utenti del MEF, di Consip e delle Amministrazioni che utilizzano servizi applicativi del Ministero stesso (in particolare applicazioni della Ragioneria Generale dello Stato).

A fronte delle segnalazioni per malfunzionamenti e/o richieste di attività da parte degli utenti, gli operatori dello SPOC prendono in carico la chiamata, la tracciano sullo strumento di trouble ticketing (BMC Remedy), l'assegnano al gruppo di supporto competente e ne verificano lo stato fino alla chiusura/risoluzione. Il servizio di SPOC è attivabile attraverso il canale telefonico (numero verde), via e-mail e fax. Nel corso del 2009 sono state gestite circa 92.000 segnalazioni/richieste.

Unità Locale di Sicurezza MEF/Consip

Nel corso del 2009 la Unità Locale Sicurezza MEF/Consip ha gestito circa 150 segnalazioni di prevenzione e 2 segnalazioni di incidente (di cui uno grave). Inoltre sono stati stipulati accordi formali

con tutti i Dipartimenti del MEF (Tesoro, RGS e DAG) che includono gli stessi nella comunità di riferimento della ULS e fissano le regole operative e di ingaggio dell'Unità stessa. In particolare i Dipartimenti hanno accettato la validità del documento "Il funzionamento della ULS MEF/Consip", indicando tra l'altro i propri referenti.

A novembre 2009 la ULS MEF/Consip, in collaborazione con OWASP Italy, ha organizzato il primo OWASP Day per la P.A. che ha visto oltre 90 partecipanti di circa 40 amministrazioni.

Infine, la ULS MEF/Consip ha predisposto le misure di sicurezza informatica per il sito del G8 economico ed ha erogato i relativi servizi di sicurezza mediante una struttura di presidio h24 nel corso dello svolgimento dei due eventi G8 Finanziario di Roma e di Lecce

Sicurezza del web 2.0

In ottica di sviluppo delle infrastrutture di sicurezza, chiamate a rincorrere sempre più velocemente le innovazioni del WEB, è stato realizzato uno studio di fattibilità per individuare e definire nuovi servizi finalizzati ad innalzare la protezione per la navigazione Internet.

L'URL filtering, il Content filtering e la Reputation permetteranno al MEF di implementare con maggiore efficacia le politiche di sicurezza e contemporaneamente di essere compliance con le più recenti Normative in materia di sicurezza informatica.

Soluzione di firma per il MEF

L'utilizzo degli strumenti di firma digitale costituiscono sin dal 2000 un elemento distintivo dei sistemi informativi del MEF. La loro adozione ha permesso, nel tempo la realizzazione di processi per il trattamento dei documenti informatici, della loro dematerializzazione e conservazione sostitutiva.

L'evoluzione normativa, l'abbandono da parte del CNIPA del ruolo di Certification Authority e l'evoluzione delle tecnologie e del mercato degli strumenti crittografici sono stati gli elementi che hanno portato nel corso del 2009 ad un riesame completo delle soluzioni di firma in essere.

A partire da una nuova raccolta dei requisiti e definizione delle esigenze si è proceduto alla sperimentazione sui sistemi informativi reali della completezza di alcune soluzioni ed all'analisi d'impatto della loro adozione.

La sperimentazione si è conclusa con la selezione di una soluzione di firma che risponde a tutte le esigenze delle applicazioni MEF e che rappresenta lo stato dell'arte dell'offerta del mercato.

La soluzione offre interfacce di programmazione semplici ma potenti che permettono agli sviluppatori software di implementare funzionalità di firma digitale, crittografia e gestione dei certificati. Queste funzioni possono essere richiamate sia lato client sia lato server con una flessibilità che garantisce la possibilità di integrare le funzioni di firma nell'ampio panorama delle applicazioni MEF

Hardware Security Module

Nel corso dell'anno 2009 è stata avviata la realizzazione di un sistema unico di firma digitale centralizzato HSM (Hardware Security Module) per il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del MEF (DAG). Tale infrastruttura nasce con l'esigenza di favorire la diffusione e l'utilizzo della firma digitale, mediante la creazione di un "service" per la gestione centralizzata dei certificati, nel rispetto della normativa di riferimento.

Il 29 settembre 2009 l'architettura realizzata ha ottenuto l'autodichiarazione da parte della Certification Authority della rispondenza del modulo crittografico installato ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa per i dispositivi relativi alle firme elettroniche da apporre con procedure automatiche (cfr. art. 1, DPCM 12/10/2007).

I primi sistemi che beneficeranno di tale servizio sono il Cedolino Elettronico ed il Service Personale Tesoro, quest'ultimo nella componente delle Certificazioni Finanziarie.

Realizzazione prima fase di Data Protection

DAG: CED Dalmazia-Latina. Nel corso dell'anno 2009 il Dipartimento Affari Generali ha espresso l'esigenza di acquisire strumenti di protezione dei propri dati con l'obiettivo di munirsi di una infrastruttura tale da garantire la continuità del servizio di applicazioni mission critical quali SPT, SIAP e Protocollo MEF.

A tal scopo è stata progettata la copia remota bidirezionale dei dati mission critical tra i due CED di Dalmazia e Latina. I vantaggi della soluzione adottata sono:

- protezione dei dati in caso di indisponibilità di una delle due infrastrutture o system failure;
- protezione dell'investimento in termini di compatibilità operativa tra la nuova architettura e quella attualmente in esercizio; tale fase ha infatti comportato un parziale adeguamento delle infrastrutture SAN ospitate presso i CED di Dalmazia e Latina abilitandole alla ricezione della replica di parte dei dati allocati sugli attuali sottosistemi oltre ad un'ottimale semplificazione gestionale.

RGS. A seguito della realizzazione della soluzione di salvataggio remoto dei dati per il sistema informativo della RGS. Nel 2009 si è provveduto a potenziare tale sito secondario - collocato presso locali tecnici di via XX Settembre - con sistemi di monitoraggio integrato.

É stata avviato il rinnovo, tramite gara europea, del collegamento attraverso un collegamento in fibra ottica ad alta velocità tra i due CED.

É stato avviato uno studio che mira ad individuare le possibili soluzioni che RGS può adottare per la ripartenza, su un sito secondario, dell'intero sistema informativo RGS.

Supporto al G8 Finanziario 2009 MEF

Durante il 2009 è stato fornito il supporto tecnico al MEF in occasione della predisposizione ed organizzazione delle conferenze dei Ministri Finanziari del G8, per l'evento di Roma del 13-14 febbraio 2009 e quello di Lecce del 12-13 giugno 2009. Il supporto richiesto a Consip ha riguardato :

- il coordinamento tecnico organizzativo di tutte le attività;
- la consulenza tecnica per la predisposizione ed allestimento delle postazioni di lavoro e la configurazione delle reti per la connessione ad Internet;
- il presidio tecnico specialistico durante lo svolgimento delle conferenze;
- il monitoraggio dei servizi di connettività erogati.

Attivazione sala CED Blade

Il progetto di attivazione della "terza sala CED", ubicata a via XX Settembre, è stato avviato con i lavori di ristrutturazione logistica avvenuti a fine 2008. La sala è stata resa operativa in esercizio nei primi giorni del 2009. Questa nuova sala è stata denominata "CED Blade" in quanto ospiterà in futuro, considerati i requisiti di sicurezza e raffreddamento che abbiamo imposto, solo ed esclusivamente server di tipo Blade. Attualmente la sala ospita i seguenti apparati :

- 2 rack HP con 5 Enclosure e 54 server di tipo Blade;
- 1 rack con uno storage HP EVA 8100 della capacità di 12 Terabyte (16 terabyte raw);
- 1 rack SAN director;
- 1 rack con apparati di rete per la interconnessione.

Competence Center SOA

Le più recenti evoluzioni tecnologiche per quanto attiene allo sviluppo di applicazioni "Web Based" prevedono il ricorso ad un paradigma architetturale comunemente noto come "SOA" (Service Oriented Architecture), in quanto, nell'ambito di tale architettura, è possibile modificare, in maniera relativamente più semplice che in passato, le modalità di interazione tra i moduli applicativi (servizi), oppure la combinazione nella quale essi vengono utilizzati nel modello di business informatizzato (processo).

L'architettura orientata ai servizi si adatta particolarmente al contesto del MEF, che presenta una notevole complessità di processi e applicazioni, e che richiede la massima flessibilità ed adattabilità nell'interazione tra le diverse realtà dell'Amministrazione.

Per cogliere completamente i vantaggi economici e competitivi che le nuove tecnologie SOA permettono di ottenere nel corso del 2009 sono state condotte una serie di attività volte a dotare la Consip e l'Amministrazione degli strumenti necessari a garantire la corretta "governance" dei progetti sviluppati in ottica SOA. In particolare sono state definite:

- le regole e gli standard per la dichiarazione, la pubblicazione e la gestione del ciclo di vita ed il riutilizzo dei servizi Web e dei Processi di Business;
- i processi e le responsabilità per la corretta gestione in esercizio delle applicazioni SOA;
- un gruppo trasversale tra le direzioni Consip, il "Comitato per i Servizi di Cooperazione Applicativa Trasversali", con la responsabilità di assicurare visione di insieme, indirizzo e coordinamento nello sviluppo dei servizi SW in ambito MEF;
- un competence center SOA con l'obiettivo di agevolare e presidiare l'applicazione degli standard e delle procedure predisposte per i progetti sviluppati in ottica di servizi;
- l'architettura di riferimento.

Contratti per la gestione dei sistemi dei CED

Dopo l'adesione e la messa a regime dei contratti SPC, avvenuta nel 2008, è stata portata a termine l'attività di rinnovo dei contratti per servizi infrastrutturali. Nel primo semestre 2009, sono stati attivati i contratti per la gestione dei CED del MEF e del MISE e per il supporto specialistico alle strutture tecniche di gestione. I contratti sono stati predisposti in modo che, per tutti i CED affidati in gestione, i servizi:

- di conduzione tecnica, a regime, siano erogati in maniera standardizzata, basati su processi ben definiti e governati attraverso strumenti di gestione integrati; i livelli di servizio, peraltro molto stringenti, sono modulabili in funzione della criticità delle apparecchiature;
- di supporto specialistico alle strutture tecniche e di supporto alla conduzione di progetti a carattere tecnologico, siano erogati da risorse di skill elevato, rese disponibili in tempi rapidi, in funzione delle esigenze dell'Amministrazione.

La messa a regime dei servizi di conduzione sarà completata nel corso del 2010, a valle quindi della migrazione di tutti i CED dell'Amministrazione alle nuove modalità di gestione. Funzionale a tale migrazione, è il progetto di diffusione del Service Management, basato sulle best practice ITIL, a tutte le strutture tecniche interessate.

Sistema di Service Management

Nel corso del 2009 il sistema di Service Management ha ulteriormente ampliato l'ambito delle informazioni gestite e controllate all'interno del data base di configurazione (CMDB) includendo, oltre ai server e ai model applicativi, anche le informazioni inerenti la rete informatica.

Si è provveduto alla definizione del processo di asset management per la gestione del ciclo di vita degli asset informatici (server e relativi contratti) dal momento della immissione nel CED al momento della eventuale dismissione.

È stato realizzato un sistema di SLA Management per il calcolo e successivo monitoraggio dei livelli di servizio del contratto sistemistico per l'affidamento ai fornitori esterni delle attività dei CED de La Rustica e del Centro Comunicativo.

Infine, per consentire la corretta fruizione delle informazioni gestite, sono stati realizzati due distinti sistemi di reportistica, uno afferente i dati di asset sia in senso fisico che come relazioni logiche, e uno afferente le informazioni sull'andamento del servizio nei CED (gestione dei malfunzionamenti, cambiamenti e disponibilità dei sistemi).

Evoluzioni Infrastrutturali della Corte dei Conti

Nell'ambito della pluriennale collaborazione con Corte dei conti la Consip ha operato con l'obiettivo di ammodernare ed rendere più efficiente il sistema informativo della Corte. Alcune tra le attività di particolare rilievo che sono state svolte sono elencate di seguito:

- Salvataggio patrimonio Corte a La Rustica. Si utilizzano i locali CED di La Rustica per erogare parte dei servizi informatici della Corte dei conti in modalità ridondata. Nel 2009 è stata avviata l'iniziativa;
- Gara per la conduzione dei sistemi informativi della Corte. Consip, dopo aver supportato Corte per garantire l'erogazione dei servizi di conduzione nel periodo intercorso tra la cessazione del contratto vigente e l'aggiudicazione del nuovo, ha aggiudicato la gara al nuovo fornitore nel pieno rispetto dei tempi necessari all'esigenza della Corte;
- IT Service Management. Sono stati analizzati i processi e le procedure operative di Incident e Problem Management e sono stati rivisitati seguendo le best practice ITIL. Sono stati personalizzati gli strumenti software, acquisiti nel corso del 2009, a supporto di tali processi. L'iniziativa si prolungherà anche nel 2010 con l'analisi e la realizzazione dei rimanenti processi di Service Operation e l'introduzione dei processi di Service Transition;
- Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi di sicurezza. La Consip ha realizzato studi di fattibilità avviando, in alcuni casi, i relativi progetti di realizzazione infrastruttura e/o servizi per: Network Access Control (studio - attività 2008 che si è estesa al 2009); Firma digitale centralizzata (studio - attività 2009 che si estenderà al 2010); Code Review (studio - attività 2008 che si è estesa al 2009); Manutenzione sistemi di sicurezza (studio - attività che prevede gara da bandire nel

2010); Intrusion Prevention System (attività 2008 che si è estesa al 2009); Upgrade Sistema antimalware per protezione della navigazione web (Studio, acquisizione e gestione - attività 2009 che si estenderà al 2010); Hosting di posta elettronica (solo studio); Acquisizione piattaforma BMC ITSM (acquisizione e gestione contratto); Servizi Oracle (solo studio - acquisizione e inizio gestione sono previsti nei primi mesi del 2010); Servizi EMC\VMWARE (studio, acquisizione e gestione).

Nuova piattaforma di eProcurement

Per supportare al meglio la crescita dei volumi e l'ampliamento del perimetro del Programma prevista per i prossimi cinque anni nonché il mutato contesto normativo (es. obbligatorietà, accessibilità) sono stati avviati dei profondi interventi evolutivi sulle funzioni del Sistema. Tali interventi sono così riassumibili:

- Interventi di efficientamento delle attuali funzioni, volti a semplificare l'interazione con il Sistema (es. lo sviluppo di un motore di ricerca più potente ed efficace, di un sistema più semplice per l'esecuzione delle richieste di Offerta ed Ordini di Acquisto, e di procedure di registrazione unificate per tutti i servizi);
- sviluppo di nuove funzioni di acquisto/vendita per ampliare la copertura delle esigenze delle attuali fasce di utenza (es. nuove modalità di esecuzione delle RdO sul MEPA (offerta economicamente più vantaggiosa, lotti multipli), ricerca trasversale a tutte le modalità di acquisto/vendita e Sistema Dinamico di acquisto);
- sviluppo di nuove funzioni per soddisfare le esigenze di ulteriori "profili" di utenza quali le Centrali di Acquisto Territoriali (CAT), gli sportelli di supporto a P.A. ed Imprese, e alle grandi P.A. con esigenze specifiche (es. la possibilità di gestire accessi personalizzati ai servizi, la profilazione dei contenuti del Portale e la gestione di listini personalizzati).

Il ridisegno e lo sviluppo del nuovo sistema (denominato eProcurement 2.0) proseguirà nel corso del 2010, anno nel quale è prevista la sua messa in produzione.

Nuova Infrastruttura Hardware per eProcurement

Nell'ambito delle azioni volte ad assicurare l'evoluzione ed il potenziamento del Sistema di eProcurement, è stata disegnata una nuova architettura che consentirà di rispondere alle esigenze di flessibilità e scalabilità ed affidabilità dei servizi offerti agli utenti del Programma.

Per la componente di Front End del Sistema è stata scelta la tecnologia X86 acquisendo server di fascia piccola, di costo ridotto ma con elevata capacità di calcolo, che assicurano la possibilità di scalare orizzontalmente attraverso configurazioni in bilanciamento di carico o in cluster orizzontali. Per la componente di Back end, sarà previsto il potenziamento delle infrastrutture Enterprise esistenti.

L'acquisizione ed installazione della nuova infrastruttura avverrà nel corso del 2010, anno nel quale è prevista la sua messa in produzione.

Nuovi impianti di gara per eProcurement

Nell'ambito delle azioni volte ad assicurare la continuità, l'evoluzione ed il miglioramento dei servizi offerti agli utenti della piattaforma di e-Procurement e, quindi, del Programma di Razionalizzazione della spesa pubblica - a seguito della scadenza del contratto in essere per la gestione del Sistema Informativo - si è provveduto ad avviare le iniziative necessarie alla stipula di tre nuovi contratti di durata quadriennale. In particolare:

- il primo contratto, denominato "Sviluppo infrastrutture e IT Operation " è relativo allo sviluppo, gestione e manutenzione sistemi e reti - comprensivi della predisposizione di tutti gli strumenti gestionali a supporto e della connettività internet; Monitoraggio h24 di sistemi, reti e applicazioni; supporto tecnologico alle attività di sviluppo e collaudo del Lotto 2, progettazione a carattere tecnologico e presidio dei locali e delle infrastrutture del CED di Latina dedicato all'eProcurement.
- Il secondo contratto, denominato "Sviluppo e Manutenzione Software personalizzato" è relativo allo Sviluppo e Manutenzione evolutiva di software personalizzato, parametrizzazione e personalizzazione di pacchetti di mercato, manutenzione correttiva ed adeguativa, gestione applicativa e supporto specialistico.
- Il terzo contratto, denominato " Servizi di Contact Center" è relativo al Servizio di Contact Center ed integrazione con il CRM.

Dall'iniziativa sono stati escluse le procedure di acquisizione di hardware e software, precedentemente ricomprese, che sono ricondotte a contratti quadro già esistenti o a trattative specifiche.

Policy Postazioni Di Lavoro

Al fine di ottimizzare l'acquisizione e l'utilizzo dei beni di informatica personale in dotazione al personale Consip, l'azienda ha avviato un progetto con il quale sono stati conseguiti già nel corso del 2009 importanti risultati:

- definizione di una Politica per la regolamentazione della dotazione di beni e servizi informatici e di telefonia al personale (interno ed esterno) per lo svolgimento dell'attività lavorativa nella propria sede e all'esterno delle sedi Consip, da assegnare in relazione al profilo dell'utente attribuito tra quelli individuati basati sulle attività svolte in azienda, che consentirà inoltre di programmare i costi e verificarne la sostenibilità. L'iniziativa mira anche a garantire la corretta valutazione dello stato patrimoniale dell'azienda in cui i beni presenti a registro contabile abbiano una corrispondenza con la realtà inventariale (riconciliazione fisico-contabile);

- nuova gestione del patrimonio aziendale per rispondere ad esigenze amministrative di certezza dei dati di bilancio ma anche di permettere soprattutto un investimento più fruttifero e vantaggioso delle risorse aziendali. Il contenuto informativo dell'Inventario dei beni e servizi in uso al dipendente quindi, assume rilevanza per l'azienda ai fini della certificazione economico-fiscale-finanziaria semestrale da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi della L. 262/2005;
- individuazione di alternative finanziariamente e tecnologicamente compatibili almeno con la diversificazione di sistema operativo e suite di office automation. In particolare si è valutata la opportunità di adottare soluzioni Open Source procedendo con diversi progetti di adozione Pilota, su un campione aziendale significativo, sia dell'ambiente Linux su postazione di lavoro Consip nel contesto SPC che della suite di informatica individuale più diffusa al mondo, OpenOffice.org (OOo).

Comunicazione Unificata

È stata sperimentata la tecnologia Unified Communications che permette l'integrazione di servizi real-time di comunicazione quali, ad esempio, l'Instant messaging, la Telefonia IP, la videoconferenza con i mezzi di comunicazione in differita come, ad esempio, la segreteria telefonica, e-mail, SMS e fax in una architettura di sistemi telematici fruibili attraverso una unica interfaccia comune.

La sperimentazione ha permesso di valutare il beneficio indotto dall'adozione della tecnologia UC sulle attività aziendali quotidiane coinvolgendo un campione di oltre 50 persone appartenenti a diverse Aree Consip e coinvolgendo anche i Dipartimenti del Ministero dell'Economia e Finanze. Specificatamente, verificare gli impatti sulla produttività individuale attraverso forme più agili di comunicazione e collaborazione quali le videochiamate e la condivisione di documenti tra personale ubicato su diverse sedi aziendali o con elevato tasso di mobilità sul territorio, e l'Instant Messaging, identificabile come strumento alternativo alla mail, finalizzato a gestire la comunicazione informale e non strutturata.

Nel 2010, in sede di condivisione degli esiti di tale attività con l'Amministrazione, si verificheranno possibili spazi progettuali.

5.2 Area Acquisti della Pubblica Amministrazione

L'esigenza di focalizzare le risorse a disposizione delle Amministrazioni sulle attività "core" rispetto ad attività strumentali o di supporto, unitamente alla necessità di un generale risanamento finanziario in ottica di "sostenibilità" economica, sociale ed ambientale si è tradotta, nei documenti di programmazione economico-finanziaria degli ultimi anni, in una profonda revisione delle politiche di acquisto di beni e servizi della P.A., da attuare anche secondo logiche e modelli di strategic sourcing.

Le scelte operate dal legislatore nelle più recenti Leggi Finanziarie in tema di innovazione del sistema di procurement pubblico perseguono la duplice strategia di ottimizzazione dei trasferimenti verso le

Amministrazioni e di interventi di razionalizzazione funzionale ed organizzativa della macchina pubblica.

Coerentemente al contesto di riferimento, il Programma di razionalizzazione degli acquisti per beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni si è evoluto secondo gli indirizzi evidenziati sostenendo le Amministrazioni nella revisione dei meccanismi di acquisto, nella reingegnerizzazione dei processi e, infine, nella rivisitazione della relativa filiera gestionale contribuendo all'efficienza complessiva del Sistema Paese. Significative in tal senso sono le Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri emanate per fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella regione Abruzzo (OPCM 3766/8.5.2009, OPCM 3808/15.9.2009 e infine OPCM 3813/29.9.2009), che prevedono la possibilità, per le Amministrazioni di competenza, di soddisfare i fabbisogni per beni e servizi delle popolazioni interessate dal sisma ricorrendo a Consip S.p.A.; analoga possibilità è prevista per il Dipartimento della Protezione civile, sia al fine di assicurare livelli omogenei di gestione e manutenzione delle strutture temporanee realizzate sul territorio, sia per l'acquisizione di lavori, beni e servizi.

L'ampliamento della sfera di applicazione del Programma, rafforzandone la complementarità con le generali misure finanziarie adottate, ha comportato, in generale, un sensibile incremento delle attività condotte nell'anno da Consip S.p.A., che risultano caratterizzate, tra l'altro, dallo sviluppo e dalla promozione di nuove logiche di sostenibilità economica, ambientale e sociale degli acquisti della pubblica amministrazione.

Di seguito i principali ambiti di intervento:

- sviluppo e gestione di Convenzioni, anche attraverso l'utilizzo di gare telematiche e degli strumenti innovativi di acquisto previsti dal Codice degli Appalti;
- sviluppo ed attivazione di nuovi strumenti di acquisto, quali gli Accordi Quadro relativi a specifiche merceologie rispondenti ad esigenze di approvvigionamento della Amministrazioni Centrali dello Stato;
- gestione e consolidamento del Marketplace;
- sviluppo di iniziative specifiche a supporto delle PP.AA., finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla diffusione di strumenti innovativi di e-Procurement, allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto (es. Gare ASP);
- consolidamento della partnership con il mercato di fornitura e con le Pubbliche Amministrazioni per valorizzare il tessuto economico del Paese nel rispetto delle esigenze della P.A..

In detto contesto, il Sistema delle Convenzioni ha registrato un positivo andamento delle proprie grandezze di riferimento, riconducibile tanto al consolidato fattore di obbligatorietà di acquisto per le Amministrazioni Centrali e Periferiche dello Stato su un paniere definito di merceologie, quanto alla garantita disponibilità, nell'arco dell'anno, di iniziative ad elevato transato potenziale.

Anche il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MEPA) ha confermato la propria valenza quale strumento di acquisto complementare al Sistema delle Convenzioni, configurandosi come il più grande mercato elettronico europeo per acquisti al di sotto della soglia di rilievo comunitario: il transato evidenzia una costante crescita rispetto agli anni precedenti.

Nel rispetto delle istanze di innovazione e semplificazione espresse più volte dal legislatore, oltre al consolidamento degli strumenti di acquisto tradizionali in ottica di public technology procurement, nel 2009 sono stati attivati i primi Accordi Quadro, che a regime consentiranno una più ampia e flessibile copertura delle esigenze di approvvigionamento delle Pubbliche Amministrazioni, rispetto a quanto era sinora stato realizzato attraverso gli strumenti tradizionali, quali Convenzioni e MEPA.

Peraltro la progressiva frammentazione della struttura amministrativa e il conseguente decentramento operativo hanno reso sempre più evidente la necessità di una armonizzazione dei piani di razionalizzazione degli acquisti e la realizzazione di sinergie nell'utilizzo dei relativi strumenti informatici. In tale ottica, nel corso dell'anno sono stati avviati/attuati diversi accordi di collaborazione con le Regioni, consolidando il filone progettuale del Sistema a Rete, ed è stato siglato con il Comune di Milano il primo accordo di collaborazione del nuovo filone denominato "Grandi Comuni". Sia il sistema a Rete, in coerenza con quanto concordato in sede di Conferenza Stato/Regioni, sia il nuovo ambito "Grandi Comuni", hanno lo scopo di consolidare e sviluppare la cooperazione con gli attori più rilevanti del public procurement nazionale operanti a livello territoriale.

Parallelamente, sono state realizzate una serie di attività a supporto delle Amministrazioni, con impiego di competenze di natura merceologica, informatica ed organizzativa. Particolare rilievo hanno assunto le Gare su Delega e le Gare in modalità application service provider (ASP) su merceologie in genere non presidiate con l'ausilio dei tradizionali strumenti del Programma, (ad es. Farmaci).

Il focus sulla diffusione delle logiche di spesa sostenibile anche sotto il profilo di comportamenti environmental friendly, ha indirizzato le attività relative al Green Public Procurement verso la rivisitazione dei capitolati di gara per l'introduzione di nuovi criteri di sostenibilità ambientale minimi.

Infine, i progetti direzionali ed informatici e le attività di comunicazione hanno rappresentato un ulteriore portafoglio di attività strategico per lo sviluppo di competenze distintive, la condivisione di best practice e la diffusione Programma, in ambito nazionale e sovranazionale.

5.2.1 Il sistema delle convenzioni

Il Sistema delle Convenzioni nell'anno 2009 è stato caratterizzato da 69 iniziative (pubblicate, attivate, gestite) afferenti a diverse merceologie, di cui 19 Convenzioni attivate nell'anno, per un valore

complessivo di spesa affrontata di circa 11.093 milioni di euro, mentre l'indicatore di Spesa Media Gestita² (SMG) si attesta a circa 8.485 milioni di euro.

Per l'anno 2009 il volume di transato in Convenzione è pari a 1.636 milioni di Euro, con un incremento del 27% rispetto all'obiettivo gestionale.

La composizione del paniere delle merceologie obbligatorie è stata ridefinita in seguito all'emanazione del Decreto Ministeriale del 17 febbraio 2009, che ha incluso l'iniziativa "Acquisto auto" ed escluso l'iniziativa "Servizi di gestione integrata della sicurezza nei luoghi di lavoro". Da segnalare che, seppur non più ricomprese nel citato Decreto, le iniziative relative ad "Energia elettrica" e "Combustibili da riscaldamento" si considerano obbligatorie per le Amministrazioni centrali ai sensi dell'art. 48 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i..

Il volume di Spesa Media Gestita delle Convenzioni obbligatorie nel 2009 è risultato di circa 5.359 milioni di euro, a fronte di un indice di continuità del 80,34%. Il volume di SMG delle Convenzioni facoltative è risultato di circa 3.126 milioni di euro, a fronte di un indice di continuità del 55,72%.

Infine, gli ordinativi complessivi di fornitura emessi, circa 707.220, hanno fatto registrare un trend di crescita costante in termini assoluti +11,6 % rispetto al 2008. Il valore medio unitario degli ordini nel 2009 si è assestato su valori in linea con il transato dell'anno e con la tipologia di merceologie disponibili.

5.2.2 Nuovi Strumenti di Acquisto - Accordi Quadro

L'Accordo Quadro è un contratto concluso tra una o più amministrazioni aggiudicatrici e uno o più operatori economici, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo (max 4 anni), in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste.

Finalità dell'Accordo Quadro è pertanto la gestione delle commesse nel lungo periodo e l'accorpamento di acquisti simili tra loro, senza rinunciare alla possibilità per le pubbliche amministrazioni di "personalizzare" i propri acquisti, in particolare nel caso di Accordo Quadro con più fornitori e condizioni non tutte previamente fissate.

Elemento di rilievo del 2009 è stato l'avvio dell'utilizzo di detto strumento innovativo e complementare per l'acquisto di prodotti/servizi messi a disposizione dal Programma. In particolare, le sperimentazioni avviate nel corso del 2008 hanno trovato nel 2009 concreta applicazione nella pubblicazione e, in alcuni casi, attivazione di diverse iniziative:

² Per "spesa media gestita" si intende il pro-quota su base annua della spesa affrontata relativo alle Convenzioni attive, calcolato rispetto al rapporto tra il numero di mesi di effettiva disponibilità della Convenzione su ciascuna categoria merceologica e i 12 mesi potenziali.

- Server Blade: prima sperimentazione dell'AQ, pubblicato nel 2008 ed aggiudicato e attivato nel 2009. Nel mese di settembre 2009 la Regione Veneto ha indetto il primo Appalto Specifico sulla piattaforma messa a disposizione da Consip S.p.A.
- Vestiario Polizia di Stato: AQ pubblicato, aggiudicato e attivato nel corso del 2009.
- Vestiario altre PAC: AQ pubblicato e aggiudicato nel 2009; attivazione prevista nel 2010.
- Vestiario Guardia di Finanza: AQ pubblicato e aggiudicato nel 2009, attivazione prevista nel corso del 2010.
- Storage: AQ pubblicato nel 2009; attivazione prevista nel corso del 2010.

5.2.3 Marketplace

L'anno 2009 ha confermato il Mercato Elettronico della P.A. (MEPA) come valido strumento di acquisto complementare al sistema delle convenzioni.

Grazie alla partecipazione delle piccole e medie imprese e alla numerosità delle offerte pubblicate, il MEPA si configura come il più grande mercato elettronico europeo dedicato alla Pubblica Amministrazione.

Quanto sopra, combinato ad una maggiore confidenza/fidelizzazione delle amministrazioni e unitamente alla conferma dell'obbligatorietà dell'utilizzo del MEPA per le amministrazioni centrali e periferiche dello stato (per gli acquisti sotto la soglia di rilievo comunitario), ha determinato un risultato in termini di transato pari a circa 231 mln di euro, +34% rispetto al 2008.

Quanto sopra derivante anche dall'azione di razionalizzazione/ottimizzazione sul set di offerta merceologica (gestiti nel 2009 complessivamente 22 bandi). Si è proceduto infatti all'accorpamento e razionalizzazione dei bandi al fine di facilitare e semplificare l'accesso e l'utilizzo dello strumento da parte delle imprese e delle pubbliche amministrazioni. In tal senso, sono stati accorpati, ed ampliati da un punto di vista merceologico, i bandi relativi alla spesa specifica sanitaria, ai beni e servizi di informatica, alle telecomunicazione, agli arredi e segnaletica. È proseguito, inoltre, il processo di bonifica dei cataloghi e la razionalizzazione dell'offerta dei bandi maggiormente utilizzati o strategici (cancelleria, servizi di igiene ambientale, office, materiale igienico sanitario). Sono stati infine attivati nuovi bandi (manutenzione impianti antincendio, veicoli e mobilità sostenibile, fonti rinnovabili) e si è provveduto alla cancellazione di quelli scarsamente impiegati (formazione e gas naturale).

I risultati raggiunti vanno analizzati secondo due differenti prospettive: le azioni svolte verso i fornitori (offerta) e quelle svolte verso le amministrazioni (domanda).

Lato offerta, nel corso del 2009, il numero degli articoli pubblicati è cresciuto raggiungendo il valore di 1.331.915 articoli; sono stati resi disponibili 5.406 cataloghi relativi a 3.027 fornitori, di cui più del 90%

appartenenti alla categoria delle piccole e medie imprese. Si segnala, inoltre, il consolidamento della rete degli “sportelli imprese”, attivati in collaborazione con le principali associazioni di categoria.

Lato domanda, la diffusione e promozione del MEPA attraverso azioni mirate, eventi ed iniziative volte più in generale alla valorizzazione del Programma ed il contemporaneo sviluppo e gestione delle iniziative volte alla diffusione ed all'utilizzo confederato, hanno contribuito al raggiungimento di risultati molto positivi. I punti ordinanti registrati si sono attestati a 8.333 (+1% rispetto al 2008), mentre i punti ordinanti attivi, ovvero amministrazioni che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura negli ultimi dodici mesi, sono cresciuti a circa 5.070 (+18% rispetto al 2008). Per quanto riguarda la tipologia di transazione sono stati effettuati 58.639 ordini diretti e 14.157 richieste di acquisto, per un valore medio rispettivamente di circa 1.300 euro e 10.900 euro, in rialzo rispetto ai valori dello scorso anno.

5.2.4 Progetti a supporto

Nel 2009 è proseguita l'attività di supporto alle Pubbliche Amministrazioni su tematiche inerenti la consulenza tecnico-merceologica, la razionalizzazione organizzativa e l'utilizzo degli strumenti di e-procurement (gare in modalità Application Service Provider), contribuendo in modo significativo allo sviluppo del Programma. In particolare:

- Ministero della Difesa: gare in ASP su Trasporti (aerei, terrestri) e Servizi assicurativi.
- Ministero dell'Interno: gara in ASP su Ristorazione collettiva.
- MEF - Guardia di Finanza: gara su Servizi di igiene ambientale sul territorio nazionale per gli immobili della Guardia di Finanza.
- Agenzia delle Entrate: gare in ASP su merceologie varie.
- Corte dei Conti: gara sulla manutenzione del parco delle macchine fotocopiatrici di proprietà.
- Ministero della Difesa (Policlinico Militare del Celio): gara in ASP sulla merceologia Farmaci.
- Regione Sicilia: gara in ASP sulla merceologia Farmaci.
- Regione Abruzzo: gara in ASP sulla merceologia Farmaci.
- Regione Lazio: gara in ASP sulla merceologia Farmaci.
- Regione Puglia (ASL BA): gara in ASP sulla merceologia “Farmaci”.
- Regione Piemonte (ASL Asti): gara in ASP sulla merceologia Farmaci.

Nel corso del 2009 sono state realizzate inoltre le seguenti Gare su Delega:

- Corte dei Conti: merceologia Fotovoltaico.

- **Consob:** consulenza specialistica per la definizione e realizzazione di gare in delega (affidamento dei servizi di sviluppo, manutenzione e gestione del Sistema informativo e di supporto all'utenza; acquisizione d'apparati hardware, relativo software e servizi per l'aggiornamento ed il consolidamento dei sistemi installati presso i CED di Roma e Milano)
- **MEF:** servizio di allestimento delle sedi e servizio stampa per evento G8.

Il supporto alla P.A. erogato nel corso del 2009 si è concretizzato anche attraverso lo sviluppo/la prosecuzione di diversi ambiti di collaborazione, attraverso i progetti, inerenti tematiche di consulenza tecnico-merceologica, di razionalizzazione organizzativa e di utilizzo degli strumenti di e-Procurement, riepilogati nel prospetto che segue:

COMPARTO	AMMINISTRAZIONE	TIPOLOGIA DI PROGETTO
Amministrazioni ed Enti Centrali	Ministero Istruzione	Definizione della metodologia per il rilascio agli studenti delle scuole superiori di una student card
	Ministero Istruzione	Realizzazione del progetto LIM (Lavagne Interattive Multimediali)
	ENEA	Sperimentazione e diffusione di best practice sull'efficienza energetica (scadenza nel 2010)
Amministrazioni ed Enti Territoriali	Regione Abruzzo	Sistema a Rete - Focus sulla Sanità
	Regione Basilicata	Sistema a Rete - Focus su Sanità e MEPA (scadenza nel 2010)
	Regione Lazio	Sistema a Rete - Focus su Sanità e MEPA (scadenza nel 2010)
	Regione Siciliana	Sistema a Rete - Focus su Sanità
	Regione Toscana	Sistema a Rete - Focus sul MEPA (scadenza nel 2010)
	Regione Veneto	Sistema a Rete - Focus su Sanità
	Comune di Milano	Grandi Comuni - Focus sulla razionalizzazione della spesa

5.2.5 Eventi di comunicazione

Le attività svolte nel 2009 e relative al tema della Comunicazione sono sintetizzate di seguito:

- **Portale sistema a rete:** è stato realizzato e messo in linea il Portale "sistema a rete", finalizzato alla creazione di un'area di condivisione tra tutti gli attori coinvolti nel progetto. Tale Portale, accessibile attraverso la home page del sito "www.acquistinretePA.it" contiene un'area profilata riservata ai componenti dei gruppi di lavoro tematici, grazie alla quale sarà possibile condividere le documentazioni di lavoro.
- **Gestione dello "user group portale"** finalizzato alla raccolta dei requisiti utente per il nuovo Portale: nell'ambito dell'iniziativa sono stati realizzati incontri con utenti sia della PA (14 utenti) che delle Imprese (8 utenti), per lo sviluppo di sessioni di navigazione e interviste; sono stati, inoltre, somministrati e analizzati dei questionari (oltre 1.000) inerenti l'utilizzo del Portale.
- **Gestione della Promozione veicolata tramite il Portale:** sono stati redatti 17 editoriali, realizzate 7 interviste alla PA e definiti circa 50 banner per la promozione tramite il Portale.

- Gestione della Promozione attraverso Altri Canali: è stata realizzata 1 nuova brochure (Sportelli e-Procurement) e sono state aggiornate le precedenti; sono state progettate e realizzate 20 newsletter suddivise uniformemente tra PA e Imprese; sono state, inoltre, elaborate 10 e-mail promozionali e gestiti circa 40 eventi su tutto il territorio nazionale.
- Gestione Concorsi: sono stati gestiti due importanti concorsi, il Premio MEPA e il Premio GPP; entrambe le attività svolte hanno riguardato la pubblicazione del bando, la promozione dell'iniziativa, il supporto alla PA e alle Imprese per la valutazione dei "concorrenti", la gestione della commissione di valutatori e la gestione dell'evento di premiazione conclusivo.
- Gestione Stampa: sono stati realizzati circa 50 comunicati stampa, oltre 100 articoli su media tradizionali e new-media (generalisti e di settore) e, in riferimento agli Sportelli e-Procurement, è stato realizzato il coordinamento della stampa delle presentazioni.
- Brochure e materiale promozionale: realizzazione della nuova Brochure sul Mercato Elettronico, della brochure di lancio del nuovo sistema di e-procurement e delle brochure sull'iniziativa Sportelli e-Procurement; aggiornamento di tutte le ulteriori brochure del Programma. Realizzate 4 e-mail marketing promozionali su iniziative specifiche rivolte a target verticali di utenza.

5.2.6 Altre iniziative trasversali del Programma

In coerenza con le linee di sviluppo elaborate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel 2009 sono state avviate ed implementate una serie di iniziative trasversali di natura direzionale con l'obiettivo di contribuire sia alla visibilità del Programma, in ambito nazionale ed internazionale, sia di introdurre ulteriori elementi di innovazione nei processi interni e nei servizi offerti alle amministrazioni. Di seguito si riporta una sintesi delle principali iniziative condotte.

Green Public Procurement (GPP)

L'Italia, recependo le indicazioni della Commissione Europea (comunicazione n. 302/2003 sulla "Politica Integrata dei Prodotti") in tema di integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici, si è impegnata, al pari degli altri Stati membri, ad elaborare un piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione. Il predetto piano viene messo in atto attraverso un'azione congiunta di Consip S.p.A, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il documento riassume la strategia che la Pubblica Amministrazione dovrà adottare ai fini della diffusione del GPP nella sfera nazionale, le categorie merceologiche oggetto di studio, gli obiettivi ambientali quali-quantitativi, gli aspetti metodologici generali, anche in coerenza con il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, articolo 68, che, ogni qualvolta sia possibile, sottolinea la necessità, nell'individuazione delle specifiche tecniche degli appalti pubblici, di tenere in considerazione gli aspetti di tutela ambientale.

Consip, in qualità di centrale di committenza, ha favorito la diffusione di modelli di consumo/acquisto sostenibili che puntino a razionalizzare la spesa pubblica attraverso l'analisi del ciclo di vita del prodotto/servizio in termini di costo e di impatti ambientali, stimolando l'investimento delle imprese sul fronte dell'innovazione e della crescita orientato allo sviluppo di soluzioni eco-compatibili.

Parimenti, l'azienda ha contribuito, relativamente all'attuazione del Piano di Azione Nazionale, alla redazione dei criteri minimi, attualmente in corso di condivisione, per l'individuazione di prodotti a ridotto impatto ambientale nella categoria delle apparecchiature IT (personal computer desktop e portatili, stampanti, fotocopiatori e stampanti multifunzione) e dei prodotti cartacei.

I criteri inerenti ai prodotti cartacei sono stati adottati, unitamente ai criteri per gli ammendanti, mentre i criteri IT sono attualmente in corso di condivisione.

Riguardo al Programma di razionalizzazione degli acquisti, sono stati inseriti i criteri ambientali in circa il 65% delle convenzioni attive e nei principali bandi del Mercato Elettronico per il quale sono stati attivati tre nuovi bandi relativi a beni strumentali per la raccolta differenziata, la mobilità sostenibile e le fonti rinnovabili.

Nel corso del 2009 è stata bandita la prima edizione del Premio GPP, che ha registrato la partecipazione di molte piccole-medie imprese e di grandi imprese, unitamente alla presenza consistente di PA centrali e locali.

La partecipazione alla seconda edizione del Premio GPP ha registrato un incremento delle domande di partecipazione del 25% rispetto alla prima edizione.; la relativa premiazione avverrà nel corso del 2010.

Protocollo di intesa Equitalia.

Il 18 gennaio 2008 è stato emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze il Decreto n. 40 per l'attuazione delle disposizioni sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. 29 settembre 1973 n° 602.

Nel successivo mese di marzo il Ministero dell'economia e delle finanze, la Consip S.p.A. ed Equitalia S.p.A hanno stipulato una convenzione per regolamentare un rapporto di collaborazione che ha avuto come oggetto la realizzazione da parte di Consip S.p.A di servizi informatici e di contact center a supporto del servizio di verifica degli adempimenti.

Le attività svolte nel 2009 da Consip S.p.A per il servizio di verifica degli adempimenti, attivo dal 29 marzo 2008, hanno riguardato in particolare:

- l'assistenza alla registrazione on-line degli ispettori di verifica, effettuata tramite il Portale www.acquistinretepa.it;
- l'erogazione del servizio di contact center, già attivo per il Programma, adeguatamente potenziato per fornire informazioni ed assistenza di primo livello agli ispettori di verifica e ai fornitori beneficiari dei pagamenti, dalla fase di registrazione, a quella di accesso al sistema informativo di verifica.

Dall'avvio del servizio sono stati fatti oltre 2 milioni e mezzo di accessi al portale, sono stati registrati 37.375 utenti e sono state gestite ca. 36.600 richieste al contact center.

Relazioni con le Amministrazioni Territoriali e Sistema a Rete

Il 2009 ha visto consolidare ed ampliare le attività della Consip a supporto dello sviluppo del Sistema a Rete, avviare le collaborazioni nell'ambito del progetto Grandi Comuni oltre che sviluppare significativamente l'utilizzo delle iniziative e degli strumenti del Programma di Razionalizzazione presso le amministrazioni territoriali.

A fine 2009 risultano in essere Accordi di Collaborazione tra il MEF e la Consip con: Abruzzo, Toscana, Basilicata, Lazio, Sicilia, Veneto, Piemonte e SCR - Società di Committenza Regionale.

Tale rete di collaborazione ha consentito di avviare e realizzare progetti innovativi oltre che favorire la massima condivisione e riuso delle best-practice realizzate. In questo contesto sono stati realizzati progetti finalizzati a:

- armonizzare la normativa regionale con quella nazionale, anche al fine di favorire la massima diffusione dell'e-procurement, dei nuovi strumenti di acquisto previsti dal Codice degli Appalti Pubblici e dell'utilizzo degli strumenti ed iniziative previste nel Programma di Razionalizzazione degli Acquisti;
- supportare l'analisi della domanda in maniera strutturata e omogenea a livello territoriale, così da pianificare le iniziative da realizzare in maniera centralizzata e/o aggregata oltre che al fine di ampliare le iniziative merceologiche presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione nell'ambito della spesa specifica sanitaria;
- favorire e supportare l'utilizzo degli AQ stipulati da Consip, al fine di favorire l'innovazione e l'efficientamento dei processi di acquisto. Le seguenti amministrazioni: Comune di Venezia, Regione Veneto, Provincia di Bologna, Comune di Brescia, Università "La Sapienza" di Roma, Regione Toscana ASL di Biella e Comune di Gorizia, hanno infatti "conferito incarico alla Consip S.p.A. di svolgere i compiti di stazione appaltante per l'espletamento, in via sperimentale, di una procedura aperta (...) diretta alla stipula di accordi quadro, con più operatori economici a condizioni non tutte fissate (...)". In questo contesto, a settembre 2009, la Regione Veneto ha stipulato il primo Appalto Specifico realizzato in modalità completamente telematica;
- affrontare in maniera coordinata, così da favorire il riuso delle competenze e delle applicazioni tecnologiche a supporto, una rilevante voce di spesa specifica sanitaria quale quella dei farmaci. In modalità application service provider (ASP) sulla piattaforma telematica MEF/Consip, sono state realizzate 7 iniziative di gare sulla merceologia farmaci e ne sono state avviate altre 4 che si concluderanno nel corso del 2010. La centralizzazione e la realizzazione telematica delle gare ha consentito un significativo risparmio sulle basi d'asta di circa il 16%;

- favorire, attraverso la omogeneizzazione delle informazioni e l'informatizzazione del processo, la semplificazione degli adempimenti delle imprese per l'abilitazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

In attuazione di quanto previsto all'art 6 dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province per la costituzione del Sistema a Rete, nel corso del 2009 è stata realizzata da MEF/Consp, in sinergia con il relativo Gruppo di Lavoro "Tecnologie" presso la Conferenza Stato-Regioni, una area dedicata al Sistema a Rete sul portale degli Acquisti (www.acquistinretepa.it). L'Area si pone l'obiettivo, tra gli altri, di favorire la conoscenza sul progetto e condividere le best-practice realizzate a livello nazionale e regionale.

Per il 2010, al fine di consolidare e ulteriormente sviluppare il Sistema a Rete, anche in base alle ipotesi di collaborazione già avviate nel corso del 2009, ci si è posti l'obiettivo di ampliare il network di Regioni con le quali avere accordi di collaborazioni in base a specifici criteri selettivi che garantiscano la massimizzazione del riuso delle soluzioni/attività già realizzate e/o che possano garantire elementi di particolare innovatività su aree strategiche per il Programma.

Inoltre, con l'obiettivo di sviluppare - così come fatto nell'ambito del Sistema a Rete - un network di competenze e best-practice che possano favorire, oltre che la razionalizzazione della spesa per beni e servizi, la realizzazione di progetti con caratteristiche di particolare innovatività è stato avviato il progetto Grandi Comuni.

6. Research and Development

L' Area R&D - in riporto gerarchico all' Amministratore Delegato - comprende l' Ufficio Studi, le Relazioni Internazionali e i Progetti Strategici.

Ufficio Studi

L' Ufficio Studi svolge attività di consulenza e ricerca nel settore del procurement pubblico, contribuisce e promuove alla formazione e informazione interna ed esterna all' azienda sulle tematiche riguardanti gli appalti pubblici e sostiene l' avvio delle iniziative di razionalizzazione degli acquisti, in particolar modo attraverso il supporto agli studi di fattibilità, alla definizione delle strategie di gara e alla stesura della documentazione di gara per le iniziative di procurement.

Per quanto riguarda le attività di consulenza interna, relativamente all' anno 2009 si evidenziano, in particolare:

- Supporto e consulenza per le iniziative DAPA e per l'evoluzione delle infrastrutture IT del Ministero dell' Economia e delle Finanze. Tale attività, inizialmente focalizzata sulla definizione delle strategie di gara, è stata successivamente ampliata, interessando in modo sempre più ampio l' intero ciclo di vita delle iniziative di procurement condotte da Consip. Il supporto organico dell' Ufficio Studi, infatti, si è esteso anche alla fase successiva del processo (stesura della documentazione di gara) e, ancora più di recente, anche a quella precedente (studi di fattibilità). In altri termini, aspetti concernenti il disegno di gara e gli incentivi contrattuali: scelta dello strumento di acquisto (convenzione, accordo quadro, mercato elettronico, gara su delega), criteri e formule di aggiudicazione, suddivisione in lotti, struttura dei contratti, massimali di gara.
- Supporto scientifico all' applicazione dei nuovi strumenti di e-procurement. In particolare, nel corso del 2009, l' Ufficio Studi ha fornito supporto alla gestione della fase di aggiudicazione degli appalti specifici dell' accordo quadro relativo a servizi di consulenza e sviluppo IT per il Ministero dell' Economia e delle Finanze), e all' avvio della definizione delle strategie/ documentazioni di gara per accordi quadro DAPA.
- Altre attività di consulenza interna. Nel 2009 l' Ufficio Studi ha avviato e fornito supporto a numerose attività trasversali e tavoli di lavoro finalizzati all' innovazione di processi aziendali. Tra queste si segnalano: (i) il gruppo di lavoro per l' introduzione di un meccanismo reputazionale sul MEPA; (ii) il gruppo di lavoro per la definizione di uno standard operativo finalizzato alla corretta ed efficace applicazione del procedimento di calcolo ed escussione delle penali applicabili da parte delle PP.AA nell' ambito dei contratti derivanti da convenzioni Consip; (iii) il completamento del lavoro per la definizione di un indice di complessità delle convenzioni Consip.

Per quanto attiene, invece, le attività di formazione e informazione si annoverano:

- Promozione e conduzione di eventi di formazione interna, relativi alla definizione e utilizzo delle diverse formule di aggiudicazione e all' utilizzo degli accordi quadro;

- Attività didattica presso programmi di formazione post lauream, sia italiani che internazionali, tra cui il Corso-Concorso per dirigenti della Pubblica Amministrazione della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (sedi di Roma, Bologna e Caserta), il master in Public Procurement Management for Sustainable Development dell'International Training Center dell'ILO, il master in Procurement Management dell'Università di Roma Tor Vergata;
- Partecipazione a conferenze e convegni internazionali. Tra i numerosi eventi ai quali i membri dell'Ufficio Studi hanno partecipato in qualità di relatori si segnalano: l' VIII edizione dell'International Conference on E-Government, tenutasi a Linz nel mese di settembre; la IV edizione dell'International Research Study on Public Procurement tenutasi a novembre a Lisbona. L'Ufficio Studi ha inoltre partecipato, contribuendo alla sua stessa ideazione e organizzazione, al convegno "Consp e il Sistema Italiano di Public Procurement: Concorrenza, Regolazione e Innovazione", tenutosi in giugno a Bologna.

L'Ufficio Studi ha continuato a portare avanti filoni di ricerca relativi: (i) all'analisi economico-giuridica di alcuni strumenti innovativi previsti dalla normativa sugli appalti; (ii) all'analisi quantitativa del comportamento dei fornitori, con riferimento sia ad acquisti sotto soglia effettuati tramite il Mercato Elettronico delle Pubblica Amministrazione sia ad appalti sopra soglia, relativi a contratti quadro per l'affidamento di servizi professionali nel settore IT.

Nel 2009 sono state avviate, inoltre, attività di ricerca in merito (i) agli incentivi economici alla base dell'utilizzo dei criteri di sostenibilità ambientale e sociale nel public procurement; (ii) ai meccanismi economici e ai fattori alla base dell'utilizzo del partenariato pubblico-privato nei servizi.

L'attività di ricerca ha portato alla pubblicazione di articoli su riviste e volumi scientifici e nella collana "Quaderni Consip". Di seguito si riporta l'elenco delle pubblicazioni:

- G.L. Albano, B. Cesi, *Past Performance Evaluation in Repeated Procurement: A Simple Model of Handicapping*, Quaderno Consip I/2009.
- G.L. Albano, F.Dini, R.Zampino: *Bidding for Complex Projects: Evidence From the Acquisitions of IT Services*, Quaderno Consip II/2009.
- G.L. Albano, F.Antellini Russo, *Public Procurement e Politica Economica*, Quaderno Consip V/2009.
- G.L. Albano, F.Dini, R.Zampino: *Bidding for Complex Projects: Evidence from Italian Government's Acquisitions of IT Services*, in M.A. Wimmer et al. (Eds.): EGOV 2009, LNCS 5693, pp. 353-363. Springer-Verlag Berlin Heidelberg 2009.
- G.L. Albano, N.-Dimitri, *Basi d'Asta nelle Gare per gli Acquisti Pubblici*, Rivista di Politica Economica.
- F. Anellini Russo, E. Iossa, *Potenzialità e criticità del Partenariato Pubblico Privato in Italia*, Rivista di Politica Economica.

Per quanto attiene, invece, le attività di esposizione internazionale si annoverano:

- “EU Public Procurement Learning Lab”. Alla fine del 2003, Consip - in collaborazione con il MEF e la Funzione Pubblica - ha avviato un’iniziativa finalizzata a condividere e diffondere le conoscenze sul tema dei processi di acquisto e dei relativi modelli operativi delle principali Istituzioni del public procurement dell’Unione Europea. Tale iniziativa denominata “EU Public Procurement Learning Lab”, sotto il coordinamento generale di Consip, ha registrato nel corso degli anni un crescente successo, coinvolgendo fino ad oggi oltre 30 istituzioni, formando un nucleo stabile di 14 paesi. Nel quinquennio 2004-2008 l’EU Lab ha portato avanti diverse attività di ricerca e benchmarking, con particolare riferimento ai temi delle piccole e medie imprese, dei meccanismi per il disegno ottimale delle gare d’appalto, delle centrali d’acquisto, dell’utilizzo di procedure elettroniche per gli acquisti pubblici. Nel 2009 le attività sono proseguite con l’obiettivo di affrontare alcune tematiche di “frontiera”, come (i) l’applicazione dei nuovi strumenti di procurement introdotti dalla Direttiva 18/2007 CE., con particolare attenzione alle modalità di implementazione degli accordi quadro nei paesi membri e (ii) l’utilizzo di strumenti a sostegno della sostenibilità economico-socio-ambientale nel procurement pubblico.
- Supporto scientifico ad attività in ambito di relazioni internazionali.

Relazioni internazionali

La misurazione del valore delle attività, dei risultati e delle best practice sviluppate da Consip implica, da un lato, l’approfondimento della conoscenza e quindi della relazione/partnership con stakeholder istituzionali internazionali e, dall’altro, un costante impegno nel presidiare le principali opportunità offerte, a livello internazionali, per dare risalto ad alcune tra le migliori pratiche realizzate dalla Consip.

A tale scopo, Consip nel 2009 ha partecipato ai seguenti Premi Internazionali, riscuotendo due importanti riconoscimenti con il progetto Mercato Elettronico della PA (MEPA):

- Premio European eGovernment Award 2009, ritirato a Malmo, il 20 novembre 2009, in occasione della V Conferenza interministeriale sull’eGovernment che ha dato luce alla Dichiarazione di Malmo e al relativo piano di eGovernment 2010-2015, alla presenza di tutti i ministri europei della PA. La manifestazione ha visto la partecipazione di 259 progetti (di cui 30 italiani) provenienti da 31 paesi ed ha premiato le soluzioni innovative realizzate dalle autorità pubbliche per favorire l’accesso ai servizi pubblici di cittadini e imprese. Alla fase finale del premio sono approdati 52 progetti (di cui quattro italiani). Consip si è aggiudicata la categoria 2b, dedicata all’eGovernment come strumento di facilitazione verso il sistema delle imprese, con il progetto MEPA. La motivazione della giuria ha evidenziato il grande impatto del progetto sugli utenti, in particolare sulle PMI, che hanno pubblicato sul sistema oltre un milione e 300 mila prodotti, e la facile replicabilità dello strumento elettronico oltre i confini nazionali. Inoltre, il MEPA è stato riconosciuto come progetto capace di generare opportunità commerciali e risparmi alle piccole e medie imprese.
- Diploma di Best practice EPSA 2009 (European Public Service Award), elargito dall’EIPA, lo European Institute for Public Administration. Il progetto MEPA è stato selezionato come migliore

pratica europea tra oltre 300 candidature, rappresentanti 25 paesi europei, sottoposti alla valutazione di 25 esperti mondiali di e-government e ad un'ispezione in loco di una giuria nominata dalla Commissione Europea.

Tra le principali attività internazionali condotte nel 2009, anche mediante il supporto di altre strutture aziendali, si segnala:

- L'accoglienza di circa 15 delegazioni governative straniere, che hanno effettuato visite di studio presso la Consip, volte ad analizzare nel dettaglio sia il modello di centralizzazione degli acquisti, sia le attività di consulenza sulle tecnologie ICT per il Ministero dell'economia e delle finanze;
- La conduzione di programmi di scambio di esperti di public eProcurement con altre organizzazioni internazionali operanti nel settore degli appalti quali: la Hansel finlandese, la Public Procurement Agency bulgara, il Public Procurement System della Corea del Sud e la ANCP, centrale acquisti portoghese. I programmi hanno previsto lo svolgimento di study visit da parte degli esperti nei rispettivi paesi partner, al fine di approfondire tematiche di reciproco interesse e confrontare le proprie pratiche nel campo del public procurement e dell'e-procurement. In particolare, una delegazione della Public Procurement Agency bulgara ha effettuato, nel mese di maggio, l'ultima di una serie di missioni, finanziate dalla Commissione Europea, finalizzate al disegno di un sistema di centralizzazione degli acquisti bulgaro molto vicino al modello italiano realizzato e gestito dalla Consip. Il potenziale modello bulgaro è stato sottoposto all'esame del primo ministro.
- La stipula di Accordi e Memoranda d'Intesa con analoghe istituzioni internazionali. Sono stati firmati infatti due Memoranda of Understanding (MoU), rispettivamente con il Public Procurement Service della Corea del Sud, nel mese di settembre e con la ANCP - centrale acquisti portoghese, nel mese di ottobre. Entrambi gli accordi prevedono lo svolgimento di missioni di studio, organizzazione di eventi congiunti e scambio di documentazione, inerenti i temi di interesse reciproco identificati negli MoU.
- La partecipazione ad eventi e conferenze internazionali, ad alta visibilità, organizzati da qualificati operatori del settore, ONG e governi stranieri, al fine di presentare il modello italiano di e-procurement e alcune tra le migliori pratiche condotte nel settore degli appalti pubblici e della consulenza ICT. Tra questi citiamo:
 - il primo Forum di Cooperazione Multilaterale sul Government Procurement, che si è svolto a giugno negli USA, in Texas, in concomitanza con la Expo annuale del General Services Administration (GSA), e che ha radunato i massimi rappresentanti delle Agenzie/Centrali di Public Procurement di USA (GSA), Canada (PWGSC-Public Works and Government Services Canada), Corea (PPS- Public Procurement Service) e Italia (Consip), per presentare e discutere le migliori pratiche ed esperienze legate al government procurement (tra cui gli attuali sistemi di eProcurement, gli interventi a favore delle PMI, la formazione per gli addetti ai lavori, gli scenari del GPP, etc.). La prossima edizione del Forum sarà ospitata dall'Italia e si svolgerà in Consip nel mese di giugno del 2010.

- Il Global Forum 2009 “Shaping the Future” svoltosi a Bucharest nel mese di ottobre, a cui Consip ha partecipato con due presentazioni.
- “Egovernment Procurement Conference”, conferenza internazionale organizzata dalla banca mondiale e svoltasi a Washington (USA) nel mese di novembre, a cui Consip ha partecipato con due presentazioni.
- Il workshop internazionale su “eProcurement for SMEs”. L’evento, realizzato insieme alla Commissione Europea, DG Internal Market and Services, ha visto la partecipazione di oltre 80 esperti di eprocurement di tutto il mondo e il contributo di relatori provenienti, tra gli altri, da Corea del sud, Danimarca, Regno Unito, Spagna, Belgio, Italia.
- La partecipazione al gruppo di lavoro per il coordinamento dei tavoli europei sull’e-procurement, avviato nel 2008.

Progetti strategici

A partire dal 2007 Consip ha avviato - di concerto col Ministero dell’Economia e delle Finanze - la partecipazione italiana al consorzio internazionale per il progetto pilota PEPPOL (Pan-European Public Procurement On Line).

Il progetto gode di un finanziamento da parte dell’Unione Europea, erogato nell’ambito del programma quadro “Competitiveness and Innovation Programme”, ha il fine di realizzare una soluzione integrata a livello transnazionale per l’interoperabilità tra i sistemi di e-procurement su scala continentale, basata sui sistemi dei partecipanti al pilota ma al contempo aperta all’utilizzo da parte di altri Paesi.

Il consorzio che realizza il progetto, formato inizialmente da Italia, Norvegia, Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania e Ungheria, ha goduto nel 2009 di un finanziamento aggiuntivo, che ha permesso di allargare la partecipazione a Grecia, Portogallo, Scozia e Svezia.

La durata del progetto, iniziato ufficialmente nel maggio 2008, è stata estesa dai 36 mesi previsti inizialmente a 42 mesi, e il termine previsto è fine ottobre 2011.

L’interoperabilità andrà implementata relativamente a 5 temi: firma digitale, dossier virtuale delle imprese, catalogo elettronico, ordine elettronico e fatturazione elettronica.

La partecipazione italiana è coordinata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, istituzione italiana di riferimento per la materia dell’e-procurement, che si avvale nella sua attività di coordinamento del supporto operativo di Consip, e da DigitPA (ex CNIPA), CSI Piemonte, IntercentER e Infocamere. Con l’allargamento del Consorzio che ha avuto luogo nel novembre 2009, l’Italia è entrata anche sul tema della fatturazione elettronica, con Consip, MEF (Dipartimento delle Finanze e Ragioneria Generale dello Stato) e IntercentER.

Consip ha il compito di coordinare il sottoprogetto relativo al tema del “catalogo elettronico”, cui partecipano anche IntercentER e CSI Piemonte.

Dopo l'analisi dell'esistente e il disegno dell'architettura complessiva per lo scambio dei documenti elettronici tra i partecipanti, nel corso del 2009 il progetto ha visto il termine dalla fase di progettazione delle soluzioni, con l'approvazione da parte della Commissione Europea di tutti i documenti ufficiali prodotti, e l'inizio della fase di costruzione. Alla fine dell'anno è stata rilasciata la prima versione dell'infrastruttura per il trasporto dei documenti, che fornisce il quadro 'tecnologico' generale del progetto. Nei primi mesi del 2010 è previsto il rilascio dei primi prototipi progettati, e nella seconda metà dell'anno il test degli stessi in casi pilota.

7. L'andamento della gestione economico-finanziaria

Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario e gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto delle modifiche apportate all'art. 2428 c.c. e di quanto suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con la circolare del 14 gennaio 2009. In particolare:

- lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il modello "finanziario";
- il Conto Economico secondo il modello della "pertinenza gestionale".

Sulla base di tali riclassificazioni è stata svolta un'analisi di bilancio sui risultati economici e sulla struttura patrimoniale e finanziaria. Sono stati successivamente elaborati il prospetto dell'analisi del capitale circolante e degli indicatori (ratios) al fine di fornire una rappresentazione della situazione reddituale e finanziaria della società confrontando i dati registrati al 31 dicembre 2009 con quelli del biennio precedente.

Riclassificazione Conto Economico

Descrizione	2007	%	2008	%	2009	%
Ricavi delle vendite	169.530.575	100,0%	187.992.669	100,0%	166.974.472	99,9%
Produzione interna	-	0,0%	75.650	0,0%	157.443	0,1%
Valore della produzione	169.530.575	100,0%	188.068.319	100,0%	167.131.915	100,0%
Costi esterni operativi	127.896.651	75,4%	145.030.930	77,1%	122.617.505	73,4%
Valore aggiunto	41.633.924	24,6%	43.037.389	22,9%	44.514.410	26,6%
Costi del personale	35.233.965	20,8%	37.990.834	20,2%	38.629.015	23,1%
Margine operativo lordo	6.399.959	3,8%	5.046.555	2,7%	5.885.395	3,5%
Ammortamenti e accant.ti	938.905	0,6%	1.463.186	0,8%	1.059.946	0,6%
Risultato operativo	5.461.054	3,2%	3.583.369	1,9%	4.825.449	2,9%
Risultato dell'area accessoria	68.506	0,0%	621.745	0,3%	305.504	0,2%
Risultato dell'area finanziaria	27.799	0,0%	49.783	0,0%	19.010	0,0%
Ebit normalizzato	5.557.359	3,3%	4.254.897	2,3%	5.149.963	3,1%
Risultato dell'area straordinaria	3.727.561	2,2%	215.172	0,1%	200.348	0,1%
Ebit integrale	9.284.920	5,5%	4.470.069	2,4%	5.350.311	3,2%
Oneri finanziari	1.380.928	0,8%	1.132.089	0,6%	257.244	0,2%
Risultato lordo	7.903.992	4,7%	3.337.980	1,8%	5.093.067	3,0%
Imposte sul reddito	4.738.483	2,8%	2.737.502	1,5%	3.163.940	1,9%
Risultato netto	3.165.509	1,9%	600.478	0,3%	1.929.127	1,2%

Il valore della Produzione si è decrementato del - 11,1%, portandosi a 167.132 migliaia di euro nel 2009, rispetto alle 188.068 migliaia di euro del 2008 e del - 1,4% rispetto al 2007 (169.531 migliaia di euro), risentendo del significativo taglio intervenuto sui capitali di spesa del MEF.

I Ricavi delle Vendite sono costituiti dai compensi consip per circa il 37% e da rimborsi ricevuti dalla P.A. per l'attività di acquisto di beni e servizi effettuata dalla Consip quale mandataria senza rappresentanza.

L'importo di tali rimborsi trova sempre l'esatta corrispondenza tra i costi.

Descrizione	2007	%	2008	%	2009	%
Ricavi delle vendite:	169.530.575	100,0%	187.992.669	100,0%	166.974.472	100,0%
Compensi Consip	60.063.425	35,4%	61.098.153	32,5%	61.591.042	36,9%
Rimborso anticipazione P.A.	109.467.150	64,6%	126.894.516	67,5%	105.383.430	63,1%

Dall'analisi del risultato del Valore Aggiunto emerge che, la Consip è riuscita ad efficientare i propri fattori della produzione grazie alla riduzione dei costi esterni operativi nonostante l'anno 2009 sia stato caratterizzato da un trend negativo sui principali indicatori macroeconomici in Italia.

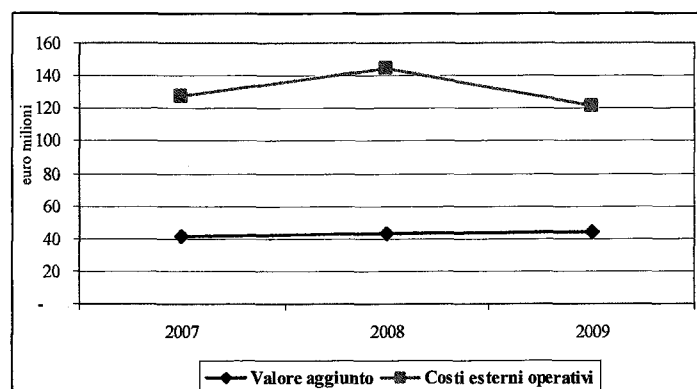
Il Valore Aggiunto generato che corrisponde al 27% circa del valore della produzione è aumentato di 4 punti percentuali rispetto al 2008. Tale crescita evidenzia economie sull'acquisto dei servizi per circa il 6,1% (da 15.124 migliaia di euro del 2008 a 14.202 migliaia di euro del 2009).

Il valore del Risultato Operativo che nel 2009 è di 4.825 migliaia di euro (3.583 migliaia di euro nel 2008) è imputabile all'effetto combinato dei seguenti principali fattori:

- incremento del valore aggiunto (4 punti in percentuali);
- leggero incremento del costo del personale dell'1,7% rispetto all'anno 2008 (da 37.991 migliaia di euro del 2008 a 38.629 migliaia di euro del 2009);
- riduzione della voce ammortamenti ed accantonamenti ed in particolare del fondo rischi.

Il valore del Risultato Lordo rispetto all'esercizio precedente (3.338 migliaia di euro nel 2008) è aumentato del 52,6% (5.093 migliaia di euro nel 2009) per effetto oltre che da quanto già precedentemente descritto anche dal decremento degli oneri finanziari del 77,3%. Tale circostanza deriva dall'effetto combinato della riduzione dell'indebitamento e dei tassi di interesse. In particolare gli oneri finanziari passano da un valore di 1.132 migliaia di euro del 2008 ad un valore di 257 migliaia di euro del 2009.

Il grafico evidenzia il risparmio dei costi operativi esterni e l'efficientamento dei fattori della produzione (Valore aggiunto).



Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Attivo	2007	%	2008	%	2009	%
Attivo fisso	1.704.849	1,3%	1.948.878	1,7%	2.667.157	2,5%
Immobilizzazioni immateriali	755.678	0,6%	1.070.881	0,9%	1.971.686	1,8%
Immobilizzazioni materiali	947.622	0,7%	871.283	0,7%	694.471	0,7%
Immobilizzazioni finanziarie	1.549	0,0%	6.714	0,0%	1.000	0,0%
Attivo circolante (AC)	126.281.628	98,7%	115.647.385	98,3%	104.134.132	97,5%
Magazzino	-	0,0%	75.650	0,1%	233.093	0,2%
Liquidità differite	93.203.949	72,8%	102.737.378	87,4%	93.425.580	87,5%
Liquidità immediate	33.077.679	25,8%	12.834.357	10,9%	10.475.459	9,8%
Capitale investito (CI)	127.986.477	100,0%	117.596.263	100,0%	106.801.289	100,0%

Passivo	2007	%	2008	%	2009	%
Mezzi propri	19.884.173	15,5%	20.484.651	17,4%	22.413.779	21,0%
Capitale sociale	5.200.000	4,1%	5.200.000	4,4%	5.200.000	4,9%
Riserve	14.684.173	11,5%	15.284.651	13,0%	17.213.779	16,1%
Passività consolidate	7.006.486	5,5%	7.136.880	6,1%	6.664.824	6,2%
Passività correnti	101.095.818	79,0%	89.974.732	76,5%	77.722.686	72,8%
Capitale di finanziamento	127.986.477	100,0%	117.596.263	100,0%	106.801.289	100,0%

Dall'analisi sulla riclassificazione dello Stato Patrimoniale si evidenzia:

- un Attivo Circolante di 104.134 migliaia di euro (corrispondente a circa il 97,5% del Capitale Investito) a sua volta costituito principalmente da crediti di natura commerciale (circa 93.426 migliaia di euro) i quali si riducono del -9,1% rispetto al 2008;
- Passività Correnti di 77.723 migliaia di euro cui 60.161 migliaia di euro di natura commerciale i quali si riducono del -12,7% rispetto al 2008;

- c) Mezzi Propri che si attestano a 22.414 migliaia di euro con un incremento, rispetto al 2008, di 1.929 migliaia di euro (corrispondente ad un incremento percentuale del 9,4%) per effetto, principalmente, della rilevazione dell'utile di esercizio.

Il Capitale Investito, al 31 dicembre 2009, ammonta a 106.801 migliaia di euro ed è costituito principalmente dall'Attivo Circolante. Esso presenta un trend di contenimento nel triennio analizzato (117.596 migliaia di euro nel 2008 e 127.986 migliaia di euro nel 2007). Tale andamento è riconducibile alla maggiore velocità registrata nella dinamica degli incassi.

Analisi del Capitale Circolante

	2007	2008	2009
Attività finanz. a breve	33.077.679	12.834.357	10.475.459
Passività finanz. a breve	22.997.425	3.739.028	3.983
	10.080.254	9.095.329	10.471.476
Attività non finanz. Breve	93.205.498	102.744.092	93.426.580
Passività non finanz. Breve	78.098.393	86.235.704	77.718.703
	15.107.105	16.508.388	15.707.877
Capitale Circolante Lordo	25.187.359	25.603.717	26.179.353
Rimanenze	0	75.650	233.093
Capitale Circolante Netto	25.187.359	25.679.367	26.412.446
Attivo immobilizzato	1.703.300	1.942.164	2.666.158
Passivo immobilizzato	0	0	0
	1.703.300	1.942.164	2.666.158
Fondi	7.006.486	7.136.880	6.664.824
Capitale fisso	-5.303.186	-5.194.716	-3.998.666
Mezzi Propri	19.884.173	20.484.651	22.413.779

Il Capitale Circolante Lordo pari a 26.179 migliaia di euro mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione, tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata. Il valore elevato evidenzia il disallineamento esistente tra il credito concesso ai clienti e quello ottenuto dai fornitori.

Tale fabbisogno viene finanziato in parte con i mezzi propri (22.414 migliaia di euro) ed in parte con le disponibilità generate dal capitale fisso (3.999 migliaia di euro).

Il Capitale Fisso evidenzia la capacità di Consip di coprire gli investimenti aziendali (2.666 migliaia di euro) con le fonti di finanziamento di lungo termine (6.665 migliaia di euro).

Analisi per indici**Indici di redditività**

Tali indici permettono di misurare la redditività dell'azienda sulla base degli utili prodotti dalla gestione in rapporto al capitale investito o ai mezzi propri impiegati.

Tipologia di Indice	Descrizione	2007	2008	2009
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri</i>	39,75%	16,30%	22,72%

Il ROE (Return on Equity) misura la remunerazione del capitale di rischio investito. Il netto miglioramento dell'indice di 6,42 punti percentuali è imputabile principalmente all'incremento del risultato lordo di esercizio conseguito nel 2009 rispetto al 2008.

Tipologia di Indice	Descrizione	2007	2008	2009
ROI	<i>Risultato operativo / (Capitale investito operativo - Passività operative)</i>	12,74%	14,79%	21,53%

Il ROI (Return on Investment) misura la redditività del capitale investito nella "gestione caratteristica", ottenuto dal rapporto tra il risultato di gestione (prima del pagamento degli oneri finanziari e della gestione straordinaria) con il capitale investito diminuito del capitale non oneroso quale per esempio i fornitori. Tale indicatore mostra un significativo miglioramento (6,74 punti percentuali) da imputare principalmente al citato miglioramento della redditività operativa.

Indici di liquidità

Indicano la capacità dell'azienda di far fronte sia agli impegni a breve che ai bisogni immediati di cassa.

Tipologia di Indice	Descrizione	2007	2008	2009
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,25	1,29	1,34

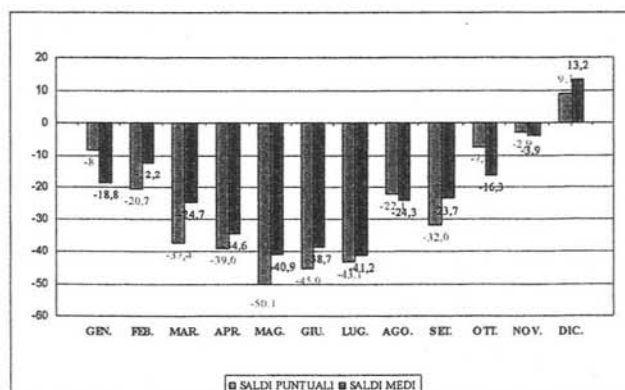
Il **quoziente di disponibilità** indica genericamente la copertura delle passività a breve con le attività a breve termine. Può essere considerato positivo se superiore a 1 come nel caso della Consip. Tale circostanza sta, infatti, ad indicare che la società riuscirebbe in qualsiasi momento a soddisfare le eventuali richieste dei fornitori con le disponibilità generate dal proprio Attivo Circolante.

Indici di indipendenza finanziaria

Tali indicatori analizzano la struttura patrimoniale dell'azienda ed indicano l'incidenza del ricorso a fonti esterne di finanziamento.

Tipologia di Indice	Descrizione	2007	2008	2009
Quoziente di indebi.to complessivo	<i>(Pass. medio lungo termine + Pass. correnti) / Mezzi Propri</i>	5,44	4,74	3,77
Quoziente di indebi.to finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	1,16	0,18	0,00

I sopra esposti indici registrano un trend in diminuzione nel triennio in esame evidenziando un progressivo minor ricorso all'indebitamento bancario; quest'ultimo ha, peraltro, sempre una natura di breve termine. In particolare si nota come al 31 dicembre 2009 l'indebitamento bancario si sia praticamente azzerato, circostanza, questa, che indica che la struttura finanziaria copre il proprio attivo circolante mediante, in ordine di contribuzione, i Mezzi Propri, il ricorso all'indebitamento verso i fornitori, e con le disponibilità generate dai fondi. Di seguito si riporta l'andamento dell'indebitamento bancario a breve nel corso del 2009.



Rischi Finanziari

La Consip non ha fatto ricorso a strumenti finanziari tali da generare rischio di prezzo, di credito e di liquidità. La posizione finanziaria netta presenta al 31.12.2009 il seguente trend:

Descrizione	2007	2008	2009
Posizione finanziaria netta	10.077.314	9.093.281	10.470.726

Proposta di Destinazione dell'Utile

Per quanto attiene, infine, alla destinazione dell'Utile Netto dell'esercizio, pari ad euro 1.929.128 il Consiglio di Amministrazione propone:

- l'attribuzione alla Riserva Legale del 5% di detto importo, cioè euro 96.456;
- l'attribuzione alla riserva disponibile dei residui euro 1.832.672.

In caso di approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, il Patrimonio Netto della Consip si ragguaglierà ad euro 22.413.780.

Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con Imprese Controllanti, Collegate e Parti Correlate

La Società non ha intrattenuto rapporti rilevanti nell'esercizio 2009 con Società Correlate.

La Consip non ha fatto ricorso a strumenti finanziari tali da generare rischio di prezzo, di credito e di liquidità. La posizione finanziaria netta presenta al 31.12.2009 il seguente trend:

Descrizione	2007	2008	2009
Posizione finanziaria netta	10.077.314	9.093.281	10.470.726

Proposta di Destinazione dell'Utile

Per quanto attiene, infine, alla destinazione dell'Utile Netto dell'esercizio, pari ad euro 1.929.128 il Consiglio di Amministrazione propone:

- l'attribuzione alla Riserva Legale del 5% di detto importo, cioè euro 96.456;
- l'attribuzione alla riserva disponibile dei residui euro 1.832.672.

In caso di approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, il Patrimonio Netto della Consip si ragguaglierà ad euro 22.413.780.

Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con Imprese Controllanti, Collegate e Parti Correlate

La Società non ha intrattenuto rapporti rilevanti nell'esercizio 2009 con Società Correlate.

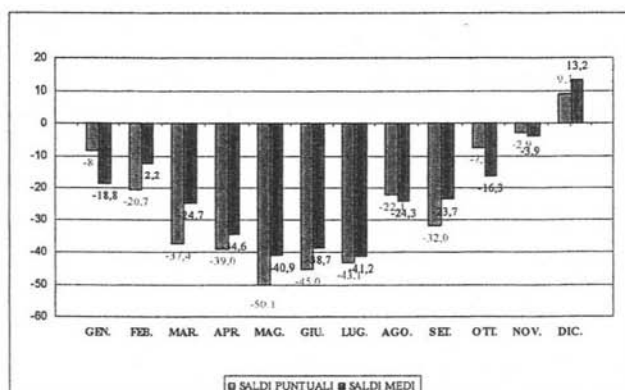
Il **quoziente di disponibilità** indica genericamente la copertura delle passività a breve con le attività a breve termine. Può essere considerato positivo se superiore a 1 come nel caso della Consip. Tale circostanza sta, infatti, ad indicare che la società riuscirebbe in qualsiasi momento a soddisfare le eventuali richieste dei fornitori con le disponibilità generate dal proprio Attivo Circolante.

Indici di indipendenza finanziaria

Tali indicatori analizzano la struttura patrimoniale dell'azienda ed indicano l'incidenza del ricorso a fonti esterne di finanziamento.

Tipologia di Indice	Descrizione	2007	2008	2009
Quoziente di indebi.to complessivo	<i>(Pass. medio lungo termine + Pass. correnti) / Mezzi Propri</i>	5,44	4,74	3,77
Quoziente di indebi.to finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	1,16	0,18	0,00

I sopra esposti indici registrano un trend in diminuzione nel triennio in esame evidenziando un progressivo minor ricorso all'indebitamento bancario; quest'ultimo ha, peraltro, sempre una natura di breve termine. In particolare si nota come al 31 dicembre 2009 l'indebitamento bancario si sia praticamente azzerato, circostanza, questa, che indica che la struttura finanziaria copre il proprio attivo circolante mediante, in ordine di contribuzione, i Mezzi Propri, il ricorso all'indebitamento verso i fornitori, e con le disponibilità generate dai fondi. Di seguito si riporta l'andamento dell'indebitamento bancario a breve nel corso del 2009.



Rischi Finanziari

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione.

Il quadro normativo di riferimento del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione ha subito nel corso del 2009 rilevanti mutamenti.

La legge finanziaria per il 2010 (L. n. 191 del 2009) introduce importanti novità per il Programma di razionalizzazione, prevedendo una specifica disciplina relativa agli Accordi Quadro. A seguito dell'entrata in vigore della legge finanziaria 2010 che definisce l'ambito soggettivo di riferimento per gli Accordi Quadro stipulati da Consip, lo strumento può essere utilizzato in via generale anche nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici, lasciando così alle amministrazioni uno spazio di negoziazione e flessibilità per la selezione di beni e servizi sempre più aderenti alle proprie esigenze, nell'ambito del Programma di razionalizzazione medesimo.

Il comma 225 dell'articolo 2 della citata legge, infatti, prevede che Consip possa concludere Accordi Quadro, ai sensi dell'articolo 59 del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, a cui le Amministrazioni pubbliche, nonché le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del citato Codice, possono fare ricorso per l'acquisto di beni e servizi.

Il citato comma 225, oltre a individuare l'ambito soggettivo di riferimento per gli Accordi Quadro stipulati da Consip, definisce, altresì, un meccanismo di riferimento ai parametri generati dagli stessi, prevedendo che le amministrazioni che non ricorrono agli Accordi Quadro stipulati da Consip, adottino, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, parametri di qualità e di prezzo rapportati ai medesimi.

La ratio dell'intervento è quella di introdurre una disciplina dell'Accordo Quadro parallela a quella già posta per il sistema delle convenzioni introducendo così un logico completamento della normativa in tema di Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi, in adeguamento all'evoluzione normativa determinatasi per effetto del decreto legislativo n. 163/2006 e dell'ampliamento degli strumenti da acquisto che ne è derivato.

Ulteriori novità al quadro normativo di riferimento del Programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici di beni e servizi sono apportate poi dai commi 226 e 227 dell'articolo 2 della legge finanziaria per il 2010.

In base al comma 226 le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge n. 488/1999, e successive modificazioni, possono essere stipulate anche ai fini e in sede di aggiudicazione degli appalti basati su Accordi quadro conclusi ai sensi del citato comma 225. In tal modo il legislatore ha creato il necessario coordinamento con lo strumento delle convenzioni quadro secondo il modello di possibile "derivazione" di queste ultime dagli accordi quadro stessi.

Ancora, il comma 227 del medesimo articolo prevede che, nell'ambito del Sistema a Rete, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di

Bolzano possono essere indicati criteri utili per l'individuazione delle categorie merceologiche di beni e di servizi oggetto di Accordi Quadro.

Inoltre con il decreto-legge n. 193 del 2009 recante "Interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario", ad oggi in corso di conversione, è stata introdotta un'ulteriore disposizione che è di grande rilevanza per Consip. Il comma 7 dell'articolo 4 prevede che il Ministero della giustizia può avvalersi di Consip, anche in qualità di centrale di committenza, per l'attuazione delle iniziative in tema di digitalizzazione dell'Amministrazione della giustizia e per le ulteriori attività di natura informatica individuate con decreto del Ministero della giustizia.

Da quanto esposto è possibile ritenere che le prospettive future di Consip potranno essere fortemente influenzate dai recenti mutamenti del quadro normativo di riferimento.

Infine, fra i fatti di rilievo avvenuti in prossimità della chiusura dell'esercizio che comporteranno una evoluzione della gestione di Consip, si segnala che in data 10 febbraio 2010 è stata stipulata una convenzione di durata biennale fra Consip e il Dipartimento delle Finanze per lo svolgimento di attività di supporto per l'ottimizzazione delle attività e dei processi organizzativi della Direzione Sistema Informativo della Fiscalità.

Roma, 24 marzo 2010

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giovanni Catanzaro



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto ai sensi di legge e, pertanto, risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in data 30 marzo 2010.

In proposito si segnala che la Relazione al bilancio contiene, tra l'altro, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale (riclassificato secondo il modello "finanziario") e del Conto Economico (riclassificato secondo il modello della "pertinenza gestionale"), in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 2428 c.c. dal D.Lgs. 32/2007, oltre che di quanto suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I Sindaci:

- comunicano che nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2009 hanno svolto l'attività prevista tenendo conto anche dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- rammentano che la funzione del controllo contabile è stata attribuita con apposita delibera assembleare del 20 maggio 2008, ai sensi dell'art. 2409 bis c.c., alla società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A.;
- comunicano di aver inoltre valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, sia mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire;
- informano che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. (Denuncia al Collegio sindacale) così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione;
- informano di aver partecipato a n. 1 Assemblea e a n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possono ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- informano di aver ottenuto dagli Amministratori - con periodicità almeno trimestrale - informazioni sulle azioni deliberate, sulla attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario effettuate dalla società nell'esercizio 2009 ed illustrate nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori; possono ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale;
- informano di aver acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società. A tale proposito si fa presente che l'Azienda ha rafforzato l'area dedicata alla pianificazione e al controllo di gestione aziendale ed ha altresì recepito le novità introdotte al D.Lgs. 81/08 (in tema di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro).

Per quanto riguarda l'esercizio 2009, la gestione evidenzia un utile di euro 1.929.128,00, rispetto a quello di euro 600.478,00 conseguito al 31 dicembre 2008.

Non essendo demandato al Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, i Sindaci hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla normativa vigente sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto economico. Nella Relazione sulla Gestione risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione ed il risultato dell'esercizio 2009 nonché delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria; detta relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c..

Il Collegio evidenzia, comunque, la stipula della nuova Convenzione IGRUE, che ha avuto impatto sugli ultimi tre mesi dell'esercizio 2009; a tale proposito il Collegio prende atto dell'adozione di una gestione separata per la predetta Convenzione, così come evidenziato dal prospetto allegato alla presente Relazione, prodotto dall'Area Contabilità e Bilancio (All. 1). Il Collegio evidenzia che la Convenzione IGRUE è stata inserita nel paragrafo "Area ICT" all'interno della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione: chiede che per il futuro, non dovendo tale Convenzione avere ad oggetto attività informatiche, ne sia data separata evidenza nella stessa Relazione.

Con particolare riguardo alla problematica rilevata negli anni precedenti degli oneri finanziari, il Collegio sindacale prende atto che nel corso dell'esercizio 2009, sia per effetto del notevole calo dei tassi di sconto bancari (rispetto all'anno precedente sono scesi mediamente di circa 3,5 punti percentuali), sia per un minore ricorso al debito bancario (5 milioni di euro medi per effetto della maggiore celerità negli incassi dei crediti), tale posta di bilancio ha subito un calo di circa il 71%.

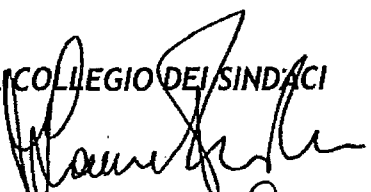
Il Collegio evidenzia come, pur in presenza di una riduzione complessiva dei “Costi per servizi”, alcuni di questi (quali ad esempio “Organizzazione eventi PA e per Consip” e “Spese di rappresentanza”), caratterizzati da un’elevata discrezionalità, siano comunque aumentati in controtendenza rispetto all’andamento generale discendente; pur in assenza di una normativa al riguardo, il Collegio auspica che per il futuro la Società adotti una politica contenitiva di tali costi. Ugualmente auspica che il trend discendente per le spese di Consulenze esterne prosegua anche nei prossimi esercizi.

Nell’adempimento dei propri compiti i Sindaci hanno effettuato le periodiche verifiche ed hanno controllato l’amministrazione della Società e l’osservanza delle norme di legge e di statuto. Nel corso dell’esercizio è stata dunque effettuata attività di coordinamento con l’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01. Sono state altresì acquisite debite informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed è stato preso atto della Relazione della Società di revisione, prodotta in data odierna, con la quale la stessa dichiara che *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2009”*.

Considerando quanto sopra, i Sindaci esprimono parere favorevole all’approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 30 marzo 2010

IL COLLEGIO DEI SINDACI


V. Anis
Giuseppe Anis

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2009 E RAFFRONTO CON ESERCIZIO 2008

Valori in euro

ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata	0	0
B) Immobilizzazioni:		
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>		
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.777.287	766.072
7- Altre	194.398	304.809
TOTALE	1.971.686	1.070.881
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>		
4- Altri beni	694.471	871.283
TOTALE	694.471	871.283
<i>III - Finanziarie</i>	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.666.157	1.942.164
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
3- Lavori in corso su ordinazione	233.093	75.650
<i>II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1- Verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	92.798.172	98.824.614
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4 bis - Crediti tributari	0	2.638.466
4 ter -- Imposte anticipate	137.253	202.541

5- Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	417.503	968.134
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.549	6.714
TOTALE	93.354.478	102.640.469
III - Attività finanziarie non imm. costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1- Depositi bancari e postali	10.474.710	12.832.309
3- Denaro e valori in cassa	748	2.048
TOTALE	10.475.458	12.834.357
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	104.063.029	115.550.477
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	72.103	103.623
TOTALE ATTIVO	106.801.289	117.596.263

PASSIVO	31.12.2009	31.12.2008
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.200.000	5.200.000
II- Riserva da sovrapprezzo Azioni		
III- Riserve da rivalutazione		
IV- Riserva legale	808.142	778.119
V- Riserve statutarie		
VI- Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII- Altre riserve distintamente indicate		

- <i>Riserva in sospensione D. Lgs. 124/93</i>	17.117	17.117
<i>VIII- Utili (perdite) portati a nuovo</i>	14.459.393	13.888.938
<i>IX- Utile (perdita) d'esercizio</i>	1.929.128	600.478
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.413.780	20.484.652
B) Fondi per rischi e oneri		
3- altri	325.000	587.374
TOTALE	325.000	587.374
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.339.824	6.549.506
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
4- Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	3.984	3.739.028
6- Acconti	293.326	109.413
7- Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	60.161.130	68.906.387
12- Debiti Tributarî esigibili entro l'esercizio successivo	10.172.099	9.618.595
13- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	3.116.579	2.866.899
14- Altri debiti	3.975.569	4.734.407
TOTALE	77.722.686	89.974.731
E) Ratei e Risconti, con separata indicazione		

dell'aggio sui prestiti	0	0
TOTALE PASSIVO	106.801.289	117.596.263

CONTI D'ORDINE	31.12.2009	31.12.2008
Fidejussioni e garanzie prestate	1.138.000	2.100.000
Totale conti d'ordine	1.138.000	2.100.000

Roma, 11 maggio 2010

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giovanni Catazaro

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2009 E RAFFRONTO CON ESERCIZIO 2008

Valori in euro

CONTO ECONOMICO	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
a) <i>Compensi Consip</i>	61.591.042	61.098.153
b) <i>Rimborso Anticipazioni P.A.</i>	105.383.430	126.894.516
3) Rimanenze lavori in corso su ordinazione	157.443	75.650
5) Altri ricavi e proventi	532.425	896.376
TOTALE	167.664.341	188.964.695
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
a) <i>Acquisti beni per Consip</i>	152.833	140.613
b) <i>Acquisti beni per conto terzi</i>	10.210.606	19.458.385
7) Per servizi		
a) <i>Acquisti servizi per Consip</i>	14.201.600	15.124.484
b) <i>Acquisti servizi per conto terzi</i>	93.721.311	105.770.587
8) Per godimento di beni di terzi		
a) <i>Godimento beni di terzi per Consip</i>	2.879.642	2.871.316
b) <i>Godimento beni di terzi per conto terzi</i>	1.451.512	1.665.545

9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	28.067.915	26.907.079
b) Oneri sociali	8.105.460	7.798.283
c) Trattamento di Fine Rapporto	2.185.250	2.160.810
e) Altri costi	270.390	1.124.662
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immob. immateriali	700.953	725.099
b) Ammortamento immob. materiali	311.493	368.213
12) Accantonamenti per rischi	47.500	369.874
14) Oneri diversi di gestione	226.921	274.631
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	162.533.387	184.759.581
DIFF. VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	5.130.953	4.205.114
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	19.077	50.176
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	257.244	1.132.089
17-bis) Utile e perdite su cambi		
a) utili su cambi	802	2.626
b) perdite su cambi	868	3.019

TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17+17-bis)	-238.234	-1.082.306
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	2.449.027	1.769.175
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi prec.		
a) minusvalenze da alienazione		
b) altri	2.248.679	1.554.003
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	200.348	215.172
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B - C + E)	5.093.068	3.337.980
22) imposte sul reddito d'esercizio		
a) imposte dell'esercizio	3.163.940	2.788.150
b) imposte differite/anticipate		-50.649
23) UTILE D'ESERCIZIO	1.929.128	600.478

Roma, 11 maggio 2010

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giovanni Calanzano

NOTA INTEGRATIVA

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività informatiche, di consulenza e di assistenza in favore di Amministrazioni Pubbliche nel settore della compravendita di beni e di acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta del contraente, nonché di attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta di tali Amministrazioni.

L'attività tipica della Consip può quindi essere ricondotta a due macro aree:

- Un'attività di consulenza che spazia dall'informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione del sistema delle Convenzioni per gli acquisti di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, al monitoraggio della spesa, dei fabbisogni e dei consumi delle Pubbliche Amministrazioni;
- Un'attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta delle Pubbliche Amministrazioni, riconducibile, dal punto di vista civilistico, allo schema del mandato senza rappresentanza di cui all'articolo 1705 del c.c.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, si rileva quanto segue:

- Il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non si è proceduto al raggruppamento

di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono stati effettuati compensi di partite;

- È stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli importi delle singole voci di bilancio sono espressi nella presente Nota Integrativa in migliaia di euro;
- Non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 c.c., nel bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del Bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che:

- non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati;
- si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2009. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per le licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata applicata l'aliquota del 33%. Nell'ambito delle licenze di tipo applicativo un trattamento particolare è stato riservato alle licenze prodotte per uso interno "non tutelato", le quali sono state capitalizzate ed ammortizzate in osservanza del principio n° 24 dell'OIC in base alle date di effettiva messa in esercizio del software.

Per quanto riguarda invece gli investimenti su beni di terzi, questi sono stati ammortizzati in funzione della minore tra la durata residua del contratto in base al quale la Società ha in uso i beni di terzi e la vita utile di detti beni.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2009. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- Attrezzature Diverse 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2009);
- Apparecchiature Hw 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2009);
- Mobili e macchine ord. da ufficio 12% (6% per acquisti dell'esercizio 2009);
- Attrezzature elettroniche e varie 20%;
- Impianto allarme e antincendio 30% (15% per acquisti dell'esercizio 2009);
- Centralina telefonica 20%;
- Telefoni portatili 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2009);
- Varchi elettronici 25% (12,5% per acquisti dell'esercizio 2009);
- Costruzioni Leggere 10%

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio si riferiscono ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutati in base ai corrispettivi pattuiti.

Crediti e Disponibilità Liquide

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'art. 2424bis del c.c. ultimo comma.

Fondi Rischi ed Oneri

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti, (contiene il maturato al 30/06/2007, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%;
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole imposte dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al Principio Contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate con aliquota del 27,5% per ciò che attiene l'Ires e con aliquota del 4,82% per ciò che attiene l'Irap. I debiti verso l'erario per l'imposta Ires e Irap, sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita dell'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.

STATO PATRIMONIALE Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'Attivo e del Passivo

ALL'ATTIVO:

IMMOBILIZZAZIONI

Le Immobilizzazioni sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	1.972	1.071	901
Immobilizzazioni materiali	694	871	-177
Totale	2.666	1.942	724

La voce IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Valore amm.to al 31.12.08	Importo netto 31.12.2008	Acquisti 2009	Dismissioni 2009			Amm.to 2009	Importo netto 31.12.2009
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Licenze software applicativo	2.082	1.324	758	1.537				523	1.772
Licenze software operativo	318	310	8					3	5
Investimenti su beni di terzi	1.726	1.421	305	65				175	195
Totale	4.126	3.055	1.071	1.602	0	0	0	701	1.972

La voce IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.08	Importo netto 31.12.2008	Acquisti 2009	Dismissioni 2009			Amm.to 2009	Importo netto 31.12.2009
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Attrezzature diverse	40	10	30	2				8	24
Apparecchiature Hardware	2.689	2.054	635	105	114	111	3	233	504
Mobili e macchine ord. da ufficio	690	518	172	19				57	134
Attrezzature elettroniche e varie	23	22	1					1	0
Impianto allarme e antincendio	61	61		9				1	8
Centrale telefonica	364	357	7					3	4
Telefoni portatili	31	25	6	1				3	4
Varchi elettronici	67	63	4	1				3	2
Costruzioni leggere	24	8	16					2	14
Totale	3.989	3.118	871	137	114	111	3	311	694

Dalle dismissioni eseguite nel corso dell'esercizio, sono emerse minusvalenze per complessivi 3 migliaia di euro.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è così composto:

TIPOLOGIA	SALDO AL 31.12.2009	SALDO AL 31.12.2008	VARIAZIONI
	esigibili entro l'esercizio successivo	esigibili entro l'esercizio successivo	
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	233	76	157
Crediti	93.354	102.640	- 9.286
Disponibilità liquide	10.476	12.834	- 2.358
TOTALE	104.063	115.550	- 11.487

La voce RIMANENZE

Si riferisce ai progetti PEPPOL (Pan European Public Procurement on-line) e CoMiFin (Communication Middleware for Monitoring Financial Critical Infrastructure). L'importo di 233 migliaia di euro è la quota di corrispettivo maturato al 31/12/2009 ed è così suddiviso:

- progetto Peppol - evidenzia una rimanenza in corso della commessa pluriennale pari a 196 migliaia di euro, ha una durata stimata di trentasei mesi;
- progetto CoMiFin - evidenzia una rimanenza in corso della commessa pluriennale pari a 37 migliaia di euro, ha una durata stimata di trenta mesi.

Non ci sono in questa voce né in altre, oneri finanziari imputati all'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce CREDITI

E' così composta:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Saldo al 31.12.2008	VARIAZIONI
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Clienti	92.798		98.825		-6.027

supporto agli acquisti della P.A. (cfr. art. 10 della Convenzione del 29 gennaio 2008 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze), sia ad attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle Amministrazioni dell'obiettivo convergenza (cfr. art 9 della convenzione del 30 settembre 2009 con il dipartimento IGRUE).

La voce Crediti verso Clienti Esigibili oltre l'Esercizio Successivo

Non esistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce Crediti Tributari

Non si rilevano crediti tributari. La voce ha subito le seguenti movimentazioni:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	VARIAZIONI
Erario C/IVA	0	1.789	-1.789
Ires	0	670	-670
Irap	0	179	-179
Totale	0	2.638	-2.638

La voce Imposte Anticipate

E' così composta:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	VARIAZIONI
IMPOSTE ANTICIPATE	137	203	-65

L'importo iscritto in bilancio si riferisce per 124 migliaia di euro all'Ires e per 13 migliaia di euro all'Irap.

Di seguito se ne illustra la loro determinazione:

Imposte anticipate	IRES			
	Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2008		185	3	188

Incrementi 2009			
Emolumenti organo amm.vo	20	-	20
Rischi cause in corso e contenzioso	13	-	13
<i>G/C da oltre esercizio</i>			
Spese di rappresentanza	2		2
Totale incrementi 2009	35	-	35
Decrementi 2009			
Spese di rappresentanza	3	-	3
Rischio cause in corso	84	-	84
Emolumenti organo amm.vo	10	-	10
<i>G/C a entro esercizio</i>			
Spese di rappresentanza		2	2
Totale decrementi 2009	97	2	99
Saldo al 31/12/2009	123	1	124

Imposte anticipate	IRAP			
	Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2008		14	0	15
Incrementi 2009				
<i>G/C da oltre esercizio</i>				
Spese di rappresentanza	0			0
Totale incrementi 2009	0	-	-	0
Decrementi 2009				
Spese di rappresentanza	1	-		1
Rischi cause in corso 2008	1	-		1
<i>G/C a entro esercizio</i>				
Spese di rappresentanza			0	0
Totale decrementi 2009	1	0	0	2
Saldo al 31/12/2009	13	0	0	13

La voce Crediti Verso Altri Esigibili Entro l'Esercizio Successivo

è così composta:

TIPOLOGIA	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONI
-----------	----------	----------	------------

	31.12.2009	31.12.2008	
CREDITI VS DIPENDENTI	37	14	23
FORNITORI C/ANTICIPI	255	284	-29
ALTRI	126	670	-544
TOTALE	418	968	-550

I crediti verso altri, pari a complessivi 126 migliaia di euro, sono così composti:

- 102 migliaia di euro si riferiscono a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello stato e più precisamente:
 - 72 migliaia di euro per fatture da emettere nei confronti di Equitalia;
 - 7 migliaia di euro per spese giudiziali relative a contenziosi vinti;
 - 23 migliaia di euro si riferiscono a crediti verso altri di minore consistenza;
- 24 migliaia di euro si riferiscono a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nella UE;
- non si rilevano crediti vantati nei confronti di soggetti residenti fuori dalla UE.

La voce Crediti Verso Altri Esigibili Oltre l'Esercizio Successivo

ammonta a 1 migliaia di euro. Questa voce si riferisce ad un deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA. Questo credito ha una durata superiore a 5 anni.

La voce DISPONIBILITA' LIQUIDE

si riferisce ai depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31.12.2009. In particolare, dette disponibilità sono così composte:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2009
Depositi bancari e postali	10.474
Danaro e valori in cassa	1
TOTALE	10.475

La voce Depositi Bancari e Postali

è così composta:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	ESERCIZIO	VARIAZIONI
-----------	-----------	-----------	------------

	2009	2008	
Depositi Bancari	10.473	12.831	-2.358
Depositi Postali	1	1	0
TOTALE	10.474	12.832	-2.358

La voce Denaro e Valori in Cassa

Questa voce risulta essere così movimentata:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
Denaro e valori di cassa	1	2	-1

La voce RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ha evidenziato la seguente movimentazione:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
Risconti attivi	72	104	-32
TOTALE	72	104	-32

Il saldo della voce, ammonta a 72 migliaia di euro e si riferisce al risconto delle seguenti voci di costo di competenza degli esercizi successivi:

- canoni di assistenza e manutenzione per 6,4 migliaia di euro;
- abbonamenti a riviste e a consultazioni telematiche per 5,1 migliaia di euro;
- accesso banca dati per 5,0 migliaia di euro;
- corsi di formazione per 5,3 migliaia di euro;
- premi assicurativi per 41,0 migliaia di euro;
- spese documentate per 3,6 migliaia di euro;
- imposta di registro per 5,6 migliaia di euro.

AL PASSIVO:**PATRIMONIO NETTO**

Nel prospetto che segue sono riepilogate le movimentazioni subite dal Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio:

Voci	Saldo al 31.12.2008	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2009
Capitale Sociale	5.200			5.200
Riserva legale	778	30		808
Riserva ex D.L.124/93	17			17
Riserva disponibile Utile (Perdite) a nuovo	13.889	570		14.459
Utile di esercizio	600	1.929	600	1.929
Totale Patrimonio netto	20.485	2.529	600	22.414

La voce Capitale Sociale

ammonta a 5.200 migliaia di euro, e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al 31 dicembre 2009 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

La voce Riserva Legale

la cui costituzione è prevista dall'articolo 2430 c.c., viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37
Accantonamento utile esercizio 1999	93
Accantonamento utile esercizio 2000	53

Accantonamento utile esercizio 2001	99
Accantonamento utile esercizio 2002	46
Accantonamento utile esercizio 2003	105
Accantonamento utile esercizio 2004	25
Accantonamento utile esercizio 2005	97
Accantonamento utile esercizio 2006	65
Accantonamento utile esercizio 2007	158
Accantonamento utile esercizio 2008	30
Totale	808

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

La voce Riserve in Sospensione ex D.L. 124/93

ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Questa riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previdai). Detta riserva risulta essere così composta:

quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 1998	4
quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 1999	1
quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 2000	5
quota 3% T.F.R. trasferito a previdenza nell'esercizio 2001	7
Totale	17

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del D. Lgs n. 124 del 21.04.1993, la presente riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'articolo 2117 c.c. in base al quale, i fondi speciali per la previdenza ed assistenza che l'imprenditore abbia costituiti anche senza contribuzione dei dipendenti, non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati e non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori.

La voce Riserve Disponibili

risulta composta da utili portati a nuovo e la sua formazione è così stratificata:

Accantonamento utile esercizio 1998	362
Accantonamento utile esercizio 1999	1.251
Accantonamento utile esercizio 2000	973
Accantonamento utile esercizio 2001	1.884
Accantonamento utile esercizio 2002	876
Accantonamento utile esercizio 2003	1.989
Accantonamento utile esercizio 2004	467
Accantonamento utile esercizio 2005	1.846
Accantonamento utile esercizio 2006	1.234
Accantonamento utile esercizio 2007	3.008
Accantonamento utile esercizio 2008	570
Totale	14.459

La presente riserva è liberamente distribuibile.

La voce FONDI PER RISCHI E ONERI

ha evidenziato nel corso del 2009 la seguente movimentazione:

FONDO RISCHI	Saldo al 31.12.2008	INCREMENTI	DECREMENTI	Saldo al 31.12.2009
Rischi su gare	295	45	15	325
Rischi su contenziosi contrattuali	292		292	0
Totale	587	45	307	325

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce di debito nel corso dell'anno 2009:

SALDO AL 31.12.2008	RIV.NE AL 31.12.2009	ACC.TO 2009	IMPOSTA SOSTITUTIVA	DIMISSIONI	ANTICIPI	SALDO AL 31.12.2009
6.550	141	7	-15	-171	-172	6.340

La voce DEBITI

E' così composta:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Saldo al 31.12.2008	VARIAZIO NI
-----------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------	----------------

	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	4	0	3.739	0	-3.735
Acconti	0	293	0	109	184
Debiti verso fornitori	60.161	0	68.906	0	-8.745
Debiti tributari	10.172	0	9.619	0	553
Debiti verso istituti di prev.	3.117	0	2.867	0	250
Altri debiti	3.976	0	4.734	0	-758
Totale	77.430	293	89.866	109	-12.252

Nel Bilancio non sono iscritti debiti aventi durata residua superiore a 5 anni.

La voce Debiti verso Banche esigibili entro l'esercizio successivo

si riferisce esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con Istituti di Credito Italiani.

La voce Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo

si riferisce agli acconti ricevuti per le commesse in corso di esecuzione relative al Progetto PEPOL (263 migliaia di euro) ed al Progetto CoMiFin (30 migliaia di euro).

La voce Debiti verso Fornitori esigibili entro l'Esercizio successivo

risulta essere composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a 21.699 migliaia di euro e da debiti verso fornitori per fatture da ricevere pari a 38.462 migliaia di euro.

In particolare, i debiti verso fornitori per fatture ricevute al 31.12.2009 sono così suddivisi:

fornitori italiani	21.628
fornitori residenti nella UE	34
fornitori extra-UE	37

Detti importi si riferiscono:

- per 18.242 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 3.457 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

I debiti per fatture da ricevere al 31.12.2009 sono così suddivisi:

fornitori italiani	38.223
fornitori residenti nella UE	235
fornitori extra-UE	1
fornitori Rep.San Marino	3

Detti importi si riferiscono:

- per 33.480 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto dell'Amministrazione in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 4.982 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

La voce Debiti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo

risulta essere così formata:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	VARIAZIONI
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	
Iva differita	6.745	7.756	-1.011
R/A lavoro dipendente	2.079	1.795	284
R/A Lavoro autonomo	133	56	76
Tarsu	11	11	0
Erario C/IVA	904	0	904
Ires	292	0	292
Irap	8	0	8
TOTALE	10.172	9.619	553

La voce Ires risulta essere così determinata:

IRES	Saldo al 31.12.2009
Imposta dell'esercizio	1.403
Acconti versati	-1.106

Ritenute su Interessi bancari	-5
Debito verso l'erario	292

La voce Irap risulta essere così determinata:

IRAP	Saldo al 31.12.2009
Imposta dell'esercizio	1.695
Acconti versati	-1.687
Totale debito verso l'erario per IRAP	8

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale esigibili entro l'esercizio successivo

risulta essere così formata:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	VARIAZIONI
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	
Inps su stipendi	2.404	2.172	232
Inps/Inail su ferie maturate e non godute	274	262	12
Fondi Prev.za Complementare	434	427	8
Inail su stipendi	5	7	-2
TOTALE	3.117	2.867	250

La voce Altri Debiti

risulta essere così formata:

TIPOLOGIA	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2009	Saldo al 31.12.2008	Saldo al 31.12.2008	VARIAZIONI
-----------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	------------

	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Depositi Cauzionali	1.727	0	2.454	0	-727
Dipendenti per ferie maturate e non godute	1.029	0	981	0	48
Broker Assicurativo	30	0	57	0	-27
Dipendenti per competenze maturate	1.173	0	1.233	0	-60
Altri	18	0	9	0	9
TOTALE	3.976	0	4.734	0	-758

La voce RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non si registrano movimenti in tale voce.

La voce CONTI D'ORDINE

ammonta a 1.138 migliaia di euro, con un decremento di 962 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile ubicato in Via Isonzo.

CONTO ECONOMICO

Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dei Costi e dei Ricavi

Illustriamo qui di seguito le voci principali del Conto Economico.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione evidenzia un importo complessivo di 167.664 migliaia di euro, così composto:

- Compensi Consip 61.591 migliaia di euro
- Rimborso Anticipazioni P.A. 105.383 migliaia di euro

- Rimanenze Lavori in corso su Ordinazione 157 migliaia di euro
- Altri Ricavi e Proventi 532 migliaia di euro

Tale valore della produzione è stato realizzato:

- per 167.543 migliaia di euro nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale;
- per 121 migliaia di euro nei confronti di soggetti residenti nel territorio UE;

I Compensi Consip

Tali ricavi evidenziano un incremento pari a circa il 0,81% rispetto al precedente esercizio e sono così composti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
Attività Informatica	32.166	31.917	249
Supporto Acquisti P.A.	29.329	29.181	148
Convenzione IGRUE	96	0	96
TOTALE	61.591	61.098	493

I compensi vengono maturati dalla CONSIP nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei Conti e dell'IGRUE (Ispettorato Generale dei Rapporti Finanziari con l'Unione Europea) a titolo di remunerazione dell'attività svolta per l'assolvimento delle funzioni di consulenza e di supporto tecnico alle attività informatiche, nonché per le attività di supporto per gli acquisti della P.A..

Relativamente alla prima fattispecie (attività informatiche) in base alla Convenzione stipulata in data 19 Aprile 2006 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e prorogata, per l'anno 2009, con atto del del 26 Giugno 2009, i compensi vengono determinati all'inizio di ciascun trimestre, moltiplicando un importo fisso unitario (tariffa) per il numero delle risorse umane "operative" (con esclusione quindi degli addetti ai compiti di amministrazione e di gestione interna della Società).

Una quota pari al 10% del totale di detti compensi rimane subordinata al raggiungimento degli obiettivi annuali determinati dal MEF. Nell'esercizio 2009 tali obiettivi sono stati stimati come raggiunti al 100%.

Relativamente alla seconda fattispecie (Supporto Acquisti P.A.), le attività di supporto agli Acquisti per la P.A., sono regolate dalla convenzione siglata il 29 gennaio 2008 tra la Consip e il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali corrispettivi, suddivisi in una quota fissa ed una variabile, vengono corrisposti mediante canoni bimestrali determinati sulla base del Piano Annuale delle Attività. Per l'anno 2009 la componente fissa dei corrispettivi è pari a 22.250 migliaia di euro IVA esclusa (26.700 migliaia di euro IVA inclusa), mentre la componente variabile è di 7.079 migliaia di euro IVA esclusa

(8.495 migliaia di euro IVA inclusa). La parte variabile è determinata in funzione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal MEF nel Piano Annuale delle Attività 2009³.

Relativamente alla terza fattispecie, il 30 settembre 2009 è stata stipulata una nuova convenzione con il Dipartimento della RGS-Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea. I corrispettivi Consip vengono determinati sulla base della metrica tempo e spesa con tariffe giornaliere variabili in base alla figura professionale.

I Rimborsi Anticipazioni P.A.

Questa voce del valore della produzione si riferisce ai rimborsi dovuti alla Consip dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati dalla prima in nome proprio ma per conto della stessa Pubblica Amministrazione in forza dei sottostanti mandati senza rappresentanza disciplinati con le convenzioni del 19 aprile 2006 e prorogata il 26 giugno 2009 (MEF), del 29 gennaio 2008 (Supporto degli Acquisti per la P.A.) e del 30 settembre 2009 (IGRUE POAT).

³ In particolare i parametri di remunerazione sono

- per le convenzioni obbligatorie:
 - **Spesa Media Gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari allo 0,30 per mille della spesa media gestita fino al raggiungimento del valore di 5.834.000 migliaia di euro (valore soglia) e un corrispettivo (i.i.) pari allo 0,35 per mille della spesa media gestita eccedente i 5.834.000 migliaia di euro.
 - **Transato/Spesa Media Gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari a 300 migliaia di euro per ogni punto percentuale di transato nell'anno superiore al 16% della spesa media gestita nell'anno.
 - **Continuità:** si prevede un corrispettivo (i.i.) calcolato in base al range di continuità come evidenziato dalla tabella seguente che stabilisce la remunerazione per scaglione percentuale:

Tabella 1 - Continuità

Scaglioni continuità	Remunerazione (milioni di €)
0-0,700	-
0,701-0,750	0,300
0,751-0,800	0,550
0,801-0,850	0,900
0,851-0,900	1,100
0,901-0,950	1,300
0,951-1,000	1,500

- per le convenzioni facoltative:
 - **Spesa Media Gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) di 0,30 per mille della spesa media gestita (si precisa che il volume della spesa media gestita è considerato al netto del valore delle convenzioni individuate come obbligatorie nel 2008 e di quelle convenzioni che non saranno oggetto di rinnovo).
 - **Transato/Spesa Media Gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari a 180 migliaia di euro per ogni punto percentuale di transato nell'anno superiore al 9% della spesa media gestita nell'anno.
- per il Mercato Elettronico
 - **Transato:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari all'1,8% fino a un valore di transato nell'anno pari a 100.000 migliaia di euro (valore soglia) e un corrispettivo (i.i.) pari al 3% del transato nell'anno eccedente i 100.000 migliaia di euro.
- per la Spesa Specifica
 - per l'anno 2009 non è prevista alcuna remunerazione per la spesa specifica affrontata tramite Accordi Quadro e Gare su delega di cui all'art. 10 comma 2 a.g) della Convenzione in essere.

Il corrispettivo variabile conseguito è quindi pari a 8.495 migliaia di euro (incluso iva), cioè il massimo concordato con il MEF. L'acquisto di beni e servizi effettuati dalla prima in nome proprio ma per conto della stessa Pubblica Amministrazione in forza dei sottostanti mandati senza rappresentanza contenuti nelle convenzioni del 19 aprile 2006 e 4 marzo 2005.

Tali rimborsi non generano margine alcuno in quanto non costituiscono il corrispettivo di prestazioni di servizi o di cessioni di beni. Come indicato nelle convenzioni sottoscritte con la Pubblica Amministrazione, quest'ultime hanno l'obbligo di rimborsare alla Consip, gli impegni finanziari assunti nei confronti dei fornitori per gli acquisti eseguiti per conto della P.A., nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori stessi senza l'aggiunta di alcuna provvigione. I costi sostenuti per conto della P.A. ed i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel valore della produzione di tali rimborsi non altera il risultato di esercizio, in quanto a fronte di detta voce, tra i costi sono inseriti gli impegni assunti dalla Consip con i fornitori per pari importo.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dei rimborsi, suddivisi per tipologia di spesa, riferiti all'esercizio 2009 raffrontato con l'esercizio 2008:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
Beni	10.211	19.458	-9.247
Servizi	93.721	105.771	-12.050
Godimento di beni di terzi	1.451	1.666	-215
TOTALE	105.383	126.895	-21.512
<i>di cui:</i>			
<i>Attività Informatiche</i>	<i>97.409</i>	<i>117.566</i>	<i>-20.157</i>
<i>Supporto degli Acquisti per la P.A.</i>	<i>7.557</i>	<i>9.422</i>	<i>-1.865</i>
<i>Igrue Poat</i>	<i>571</i>	<i>0</i>	<i>571</i>
<i>Applicazioni penali</i>	<i>-154</i>	<i>-93</i>	<i>-61</i>

La Variazione Lavori in corso su Ordinazione

si riferisce al corrispettivo pattuito per i lavori eseguiti nel corso del 2009 relativamente ai progetti PEPPOL e CoMiFin.

In particolare, la composizione della voce è pari a:

- 120 migliaia di euro per il progetto PEPPOL;
- 37 migliaia di euro per il progetto CoMiFin.

Gli Altri Ricavi e Proventi

si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
-----------	----------------	----------------	------------

Riaddebito costi nostro personale	28	0	28
Riaddebito canoni noleggio autovetture	66	74	-8
Attività per altre P.A. (Progetti: Equitalia)	141	586	-445
Altri	297	236	61
TOTALE	532	896	-364

La voce Altri, per complessivi 297 migliaia di euro, è così composta:

- 279 migliaia di euro- penali applicate a fornitori;
- 6 migliaia di euro - riaddebito costi di telefonia mobile;
- 12 migliaia di euro - rimborsi ricevuti da altri.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel Conto Economico, per ogni categoria di costi si è provveduto a distinguere i costi sostenuti dalla Consip in nome e per conto proprio rispetto ai costi sostenuti in nome proprio ma per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei Conti e dell'IGRUE POAT in forza dei mandati senza rappresentanza disciplinati nelle convenzioni del 19 aprile 2006, del 29 gennaio 2008 e del 30 settembre 2009.

COSTI SOSTENUTI IN NOME PROPRIO E PER CONTO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.

I costi sostenuti dalla Consip in nome proprio ma per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei Conti e dell'IGRUE POAT in forza di sottostanti mandati senza rappresentanza, sono così suddivisi:

Acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.211
Acquisto di servizi	93.721
Godimento di beni di terzi	1.451
TOTALE	105.383

L'importo di detti costi coincide con l'importo dei rimborsi anticipazioni P.A. inserito nel valore della produzione. Come già evidenziato nel commento del valore della produzione, questi costi non costituiscono componenti rilevanti nella determinazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, in conformità a quanto è stato affermato dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale n. 377/E del 2 dicembre 2002, in quanto si riferiscono ad acquisti effettuati dalla Consip in veste di mandataria senza rappresentanza.

COSTI SOSTENUTI IN NOME E PER CONTO DELLA CONSIP

I costi sostenuti in nome e per conto della Consip sono così suddivisi:

Acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	153
Acquisto di servizi	14.202
Godimento di beni di terzi	2.880
TOTALE	17.235

I costi per Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e di Mercati

si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	ESERCIZIO	VARIAZIONI
	2009	2008	
Forniture per Ufficio	21	21	0
Materiale EDP	18	41	-23
Acquisti manutenzione	4	0	4
Gasolio e Lubrificanti	9	6	3
Prevenzione e Sicurezza	19	3	16
Materiale di Pulizie	7	20	-13
Altro	75	50	25
TOTALE	153	141	12

I costi per Servizi

risultano essere così articolati:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	ESERCIZIO	VARIAZIONI
	2009	2008	
Consulenze	7.930	8.996	-1066
Commissari di gara	6	0	6
Bandi di gara	696	877	-181
Formazione	399	491	-92

Mensa e Buoni Pasto	589	602	-13
Viaggi e Trasferte	507	616	-109
Assicurazioni	434	348	86
Vigilanza	112	111	1
Utenze	442	534	-92
Organi Sociali	841	823	18
Accesso Banche Dati	208	63	145
Elaborazione Stipendi	59	51	8
Manutenzioni e Assistenza	774	358	416
Ricerca del Personale	40	68	-28
Pulizia Uffici	126	128	-2
Tipografia e Copisteria	97	81	16
Spese di Rappresentanza	102	89	13
Trasporti	55	72	-17
Accertamenti Sanitari	3	6	-3
Postali e Telegrafiche	22	27	-5
Prevenzione e Sicurezza	35	84	-49
Compensi a Revisori	11	20	-9
Altre prestazioni di terzi	333	307	26
Organizzazione Eventi PA e per Consip	381	372	9
TOTALE	14.202	15.124	-922

Nello specifico i costi di Consulenza sono così suddivisi:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
Consulenze Direzionali	1.898	1.904	-6
Consulenze per la Produzione	1.510	2.327	-817
Consulenze Supporto Operativo	945	1.297	-352
Consulenze Informatiche	921	583	338
Consulenze Atipico Stagisti	1.067	1.149	-82
Consulenze Legali e Notarili	1.535	1.689	-154
Consulenze Amministrative e Fiscali	54	46	8
TOTALE	7.930	8.996	-1.066

Rispetto all'anno precedente, i costi di consulenza hanno subito complessivamente un decremento di 1.066 migliaia di euro (pari a - 11,85%).

I costi per servizi, escludendo la voce consulenza, hanno subito un incremento complessivo di 144 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (pari al 2,3%).

Tra detti costi si da evidenza della voce di manutenzione e assistenza che, in discontinuità con l'anno precedente, ha registrato nel 2009 un aggravio di 420 migliaia di euro, relativo al contributo di spesa per l'utilizzo, da parte del personale Consip, di spazi dell'immobile in via Soldati (località La Rustica Roma).

I compensi degli Organi Sociali, pari a complessivi 841 migliaia di euro risultano così ripartiti:

- Amministratori n. 5 781 migliaia di euro
- Sindaci n. 3 60 migliaia di euro

I costi per Godimento di Beni di Terzi

si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
Uffici via Isonzo	2.279	2.245	34
Noleggio Autovetture	556	583	-27
Affitto garage	8	6	2
Altro	37	37	0
TOTALE	2.880	2.871	9

I costi per Salari e Stipendi

ammontano a 28.068 migliaia di euro con un incremento di 1.161 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. La consistenza media su base mensile dell'organico aziendale è aumentata del 2.3% (da 521 risorse medie del 2008 a 533 risorse medie del 2009).

Il numero dei dipendenti, ripartito per categorie, in forza alla società nell'esercizio 2009 risulta dalla tabella che segue:

Categoria	Dipendenti al 31.12.2008	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31.12.2009	Consistenza media su base mensile
Dirigenti	47	1	4	2	46	46

Quadri	281	5	2	1	285	282
Impiegati	199	14	5	-3	205	204
TOTALE	527	20	11	0	536	533

I costi per Oneri Sociali

si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
Inps	7.406	7.103	303
Caspie	223	220	3
Inail	120	116	4
Previdai	136	144	-8
Fasi	112	118	-6
Cometa	67	63	4
Altri contributi	41	34	7
TOTALE	8.105	7.798	307

Il Trattamento di Fine Rapporto

il costo 2009 del Trattamento di Fine Rapporto è stato per la Società di complessivi 2.185 migliaia di euro ed è così articolato:

- Rivalutazione TFR anni precedenti: 141 migliaia di euro
- Accantonamento di competenza dell'esercizio: 2.044 migliaia di euro

Il costo del TFR è stato così destinato:

- Rivalutazione debito per TFR presso l'Azienda al 30/06/2007: 141 migliaia di euro;
- Ritenuta Inps su TFR - 142 migliaia di euro;
- TFR accantonato nel 2009 - 7 migliaia di euro;
- Tesoreria Inps - 1.156 migliaia di euro;
- Previdenza Complementare - 739 migliaia di euro.

Gli Altri Costi del Personale

ammontano a 270 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 103 migliaia di euro alle indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte;
- per 167 migliaia di euro a personale distaccato.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce altri costi del personale registra un decremento di 855 migliaia di euro che riflette la discontinuità nella politica dell'incentivazione all'esodo del personale.

Gli Ammortamenti e le Svalutazioni

ammontano a 1.012 migliaia di euro, mostrano un decremento di 81 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a:

- immobilizzazioni immateriali per 701 migliaia di euro;
- immobilizzazioni materiali per 311 migliaia di euro.

Gli Accantonamenti per Rischi

ammontano a 47,5 migliaia di euro e si riferiscono ad accantonamenti su ricorsi amministrativi pendenti.

Gli Oneri Diversi di Gestione

si riferiscono a:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
Libri, giornali e riviste	36	38	-2
Prodotti informatici	5	19	-14
Tasse dell'esercizio	131	156	-25
Contributi associativi	43	44	-1
Altro	12	18	-6
TOTALE	227	275	-48

I Proventi e Oneri Finanziari

sono così composti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	variazioni
Altri proventi finanziari	19	50	-31
Interessi e altri Oneri finanziari	-257	-1.132	875
Totale	-238	-1.082	844

Gli Altri Proventi Finanziari

ammontano a 19 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 31 migliaia di euro e si riferiscono a interessi attivi su rapporti di conto corrente bancari e postali.

Gli Interessi e Altri Oneri Finanziari

ammontano a 257 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 875 migliaia di euro e si riferiscono ad interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario. Tale sensibile variazione è dovuta principalmente al notevole calo dei tassi di sconto bancari che, nel corso del 2009, rispetto all'anno precedente, sono scesi mediamente di circa 3,5 punti percentuali oltre che, ad un minore ricorso al debito bancario (5 milioni di euro medi) per effetto della maggiore celerità di incassi nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Gli Utili e Perdite su Cambi

ammontano complessivamente a -0,01 migliaia di euro e si riferiscono a differenze di cambio su pagamenti di fatture a fornitori esteri e a differenze di cambio registrate al 31.12.2009 in sede di conversione al cambio di detta data dei debiti in valuta.

I Proventi e gli Oneri Straordinari

sono così composti:

TIPOLOGIA	ESERCIZIO 2009	ESERCIZIO 2008	VARIAZIONI
Proventi Straordinari	2.449	1.769	680
Oneri Straordinari	-2.249	-1.554	-695
Totale	200	215	-15

I Proventi Straordinari

ammontano a 2.449 migliaia di euro e si riferiscono a sopravvenienze attive così composte:

- 893 migliaia di euro per sopravvenienze relative a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- 1.556 migliaia di euro relativi all'attività svolta a favore della PA in base ai mandati senza rappresentanza. Il presente importo trova esatta corrispondenza con la voce inserita tra gli oneri straordinari come sopravvenienza passiva.

Gli Oneri Straordinari

ammontano complessivamente a 2.249 migliaia di euro di cui:

- 691 migliaia di euro per sopravvenienze a costo Consip per ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- 2 migliaia di euro per minusvalenze derivanti dalla vendita di immobilizzazioni materiali;

- 1.556 migliaia di euro relativi all'attività svolta a favore della P.A. in base ai mandati senza rappresentanza. Il presente importo trova esatta corrispondenza nei proventi straordinari.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte si compongono per 3.098 migliaia di euro di fiscalità dell'esercizio e per 65 migliaia di euro di fiscalità anticipate

Fiscalità dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

IRES 1.403 migliaia di euro

IRAP 1.695 migliaia di euro

Per la determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio 2009, è stata applicata l'aliquota del 27,5%.

In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	5.093	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	607	(B)
Variazioni in diminuzione	597	(C)
Reddito imponibile (A+B-C)	5.103	(D)
Imposta (D x 27,5%)	1.403	(E)
Aliquota effettiva (E / A)	27,55%	

Per ciò che attiene l'imposta IRAP di competenza dell'esercizio 2009, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 4,82%, nel seguente modo:

Differenza tra i costi ed il valore della produzione	5.131	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	41.212	(B)
Variazioni in diminuzione	1.291	(C)
Imponibile (A+B-C)	45.052	(D)

Deduzione Cuneo Fiscale	9.876	(E)
Imposta ((D-E)x4.82%)	1.695	(F)
Aliquota effettiva (F / A)	33,04%	

Fiscalità anticipate

- Ires pari a 64 migliaia di euro;
- Irap pari a 1 migliaio di euro.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Roma, 11 maggio 2010

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giovanni Catanzaro

Allegato A

Consip S.p.A.
Rendiconto Finanziario
Esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008
(in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008
Fonti di finanziamento		
- Utile di esercizio	1.929	600
Voci che non determinano movimenti di capitale circolante netto:		
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	701	725
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	311	368
- Acc.to a riserva in sospensione D.L. 124/93	0	0
- Quota T.F.R.maturata nell'esercizio	2.043	2.026
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	3.055	3.119
Altre fonti di finanziamento:		
- Valore netto contabile dei cespiti alienati	3	4
Totale fonti	4.987	3.723
Impieghi		
Investimenti in:		
- Immobilizzazioni immateriali	1.602	1.040
- Immobilizzazioni materiali	137	296
Totale investimenti	1.739	1.336
Fondo rischi su contenzioso	262	-317
Altri impieghi:		
- Quota T.F.R. trasferita a fondi prev. Complem.	1.895	1.836
- Quota T.F.R. pagata nell'esercizio	171	194
- Imposta sostitutiva su T.F.R.	15	22
- Anticipi su T.F.R.	172	160
- Variazione lavori in corso su ordinazione	157	76
Totale impieghi	4.411	3.307
Variazione del capitale circolante netto	576	416

Rendiconto Finanziario
Esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008

(in migliaia di euro)

Componenti del capitale circolante netto	31.12.2009	31.12.2008
Attività a breve		
- Disponibilità liquide	10.475	12.834
- Crediti	93.354	102.640
- Ratei e risconti attivi	72	104
Totale attività a breve	103.901	115.578
Passività a breve		
- Debiti verso banche	4	3.739
- Acconti	293	109
- Debiti verso fornitori	60.161	68.906
- Debiti tributari	10.172	9.619
- Debiti diversi	7.092	7.601
- Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passività a breve	77.723	89.975
Capitale circolante netto a fine esercizio	26.179	25.603
Variazione del capitale circolante netto	576	416

**BAKER TILLY
CONSULAUDIT**Società di Revisione e
Organizzazione ContabileVia Cristoforo Colombo 456
00145 Roma
Tel.: +39 06 54225928
Fax: +39 06 5417768
www.bakertillyconsulaudit.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile**

Agli azionisti della Consip S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Consip S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Consip S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della società Consip S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 Marzo 2009.

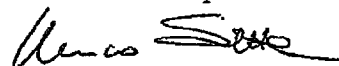
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Consip S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A



tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Roma, 30 Marzo 2010

Baker Tilly
Consulaudit S.p.A.



Marco Sacchetta
Socio Procuratore

ALL. 1

CONSIP S.p.A.

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2009

	CONSIP 31/12/2009	AREA SUPPORTO ACQUISTI PER P.A.			CRITERI DI RIBALTAMENTO DEI COSTI	TOTALE IGRUE	TOTALE A.I.
		DIRETTI	INDIRETTI	TOTALE			
A) Valore della produzione:							
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni;							
a) compensi Consip;	61.591.042,11	29.329.083,31	0,00	29.329.083,31		95.750,00	32.166.208,80
b) rimborso costi P.A..	105.383.429,78	7.479.567,22	0,00	7.479.567,22		570.844,79	97.333.017,77
3) Variazione lavori in corso su ordinazioni	157.443,34	120.344,34	0,00	120.344,34		0,00	37.099,00
5) Altri ricavi e proventi.	532.425,37	433.793,09	0,00	433.793,09		0,00	98.632,28
Totale	167.664.340,60	37.362.787,96	0,00	37.362.787,96		666.594,79	129.634.957,85
B) Costi della produzione:							
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;							
a) per Consip;	152.832,68	1.134,53	55.207,59	56.342,12	ALLEGATO 1	194,94	96.295,62
b) per conto terzi.	10.210.606,49	97.904,07		97.904,07		0,00	10.112.702,42
7) Per servizi						0,00	0,00
a) per Consip;	14.201.600,11	7.180.189,47	1.986.826,17	9.167.015,63	ALLEGATO 2	7.879,27	5.026.705,21
b) per conto terzi.	93.721.310,85	7.381.663,15		7.381.663,15		570.844,79	85.768.802,91
8) Per godimento di beni di terzi						0,00	0,00
a) per Consip;	2.879.642,30	126.112,55	1.581.221,88	1.707.334,43	ALLEGATO 3	5.243,65	1.167.064,22
b) per conto terzi.	1.451.512,44	0,00		0,00		0,00	1.451.512,44
9) Per il personale						0,00	0,00
a) salari e stipendi;	28.067.915,35	8.831.240,28	1.064.894,65	9.896.134,93	ALLEGATO 4	46.482,58	18.125.297,84
b) oneri sociali;	8.105.460,39	2.521.985,91	333.413,10	2.855.399,01	ALLEGATO 4	12.438,99	5.237.622,39
c) trattamento di fine rapporto;	2.185.249,92	693.457,72	82.498,62	775.956,34	ALLEGATO 4	3.487,72	1.405.805,86
e) altri costi.	270.389,65	36.870,87	715,77	37.586,64	ALLEGATO 4	0,00	232.803,01
10) Ammortamenti e svalutazioni						0,00	0,00
a) Ammortamento imm. immateriali	700.953,14	0,00	266.814,42	266.814,42	CRITERIO 2	942,14	433.196,58
b) Ammortamento imm. materiali	311.493,39	0,00	118.568,45	118.568,45	CRITERIO 2	418,67	192.506,26
13) Altri accantonamenti	47.500,00	40.000,00	2.854,84	42.854,84	CRITERIO 2	0,00	4.645,16
14) Oneri diversi di gestione	226.920,57	10.651,05	78.604,79	89.255,84	CRITERIO 2	277,56	137.387,17
Totale	162.533.387,28	26.921.209,59	5.571.620,27	32.492.829,87		618.210,31	129.392.347,10
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.130.953,32	10.441.578,37	(5.571.620,27)	4.869.958,09		18.384,48	242.610,75
C) Proventi e oneri finanziari							
16) Altri proventi finanziari							
d) proventi diversi dai precedenti;	19.076,81	0,00	3.737,66	3.737,66	CRITERIO 5	76,08	15.263,07
17) Interessi ed altri oneri finanziari.	257.310,77	0,00	50.414,03	50.414,03	CRITERIO 5	1.026,20	205.870,54
Totale (16-17)	(238.233,96)	0,00	(46.676,38)	(46.676,38)		(950,12)	(190.607,47)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari							
20) Proventi;	2.449.027,24	212.237,69	437.400,21	649.637,90	CRITERIO 5	9.768,53	1.789.620,80
21) Oneri:							
a) minusvalenze da alienazione;		0,00	0,00	0,00	CRITERIO 5	0,00	0,00
b) altri.	2.248.678,93	6.368,02	439.303,04	445.671,06	CRITERIO 5	8.968,58	1.794.039,30
Totale delle partite straordinarie (20-21)	200.348,31	205.869,67	(1.902,82)	203.966,85		799,96	(4.418,50)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	5.093.067,67	10.647.448,04	(5.620.199,47)	5.027.248,57		18.234,32	47.584,79
22) Imposte sul reddito d'esercizio					CRITERIO 6		
a) imposte dell'esercizio;	3.098.652,20	6.477.969,75	(3.419.362,28)	3.058.607,47		11.093,87	28.950,86
b) imposte differite.	65.287,97	136.489,50	(72.045,27)	64.444,24		233,75	609,99
23) Utile (perdita) d'esercizio	1.929.127,50	4.032.988,79	(2.128.791,93)	1.904.196,86		6.906,71	18.023,94

ATTESTAZIONE**DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2009 DELLA CONSIP S.P.A. A SOCIO UNICO**
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni

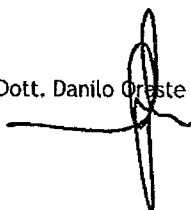
1. I sottoscritti Dott. Danilo Oreste Broggi, in qualità di Amministratore Delegato e Rag. Salvatore Celano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip S.P.A. a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2009.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2009:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:
 - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono stati effettuati compensi di partite;
 - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta, tenuto anche conto delle modifiche apportate all' art. 2428 c.c.dal D.Lgs32/2007 e di quanto suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili con la circolare 14 gennaio 2009;

a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 30 marzo 2010

L'Amministratore Delegato

Dott. Danilo Oreste Broggi



Il Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti contabili
societari

Rag. Salvatore Celano

